EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 96 - Numero 87

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ric.): anno L. 32.000, sem. 16.250, trim. 8750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80 - Centralino telefonico automatico 57-76

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 13 - Martedì 14 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 595-852

Il giornale in vendita in ogni caso il diritto di rettifica quotidiani Lanciano

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 mm. mod. altezza-colonna (tassati 50%) - mm. - Finanziari mm. L. 300 (tassati 50%) - Necrologi L. 500 - Partecipazioni L. 600 per parola - Avvisi Economici e Finanziari L. 600 (tass. 1200) - Mortuari - Ecc. - vedi tariffe - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero: Austria (ed. estesa) Pfen. 1200; Belgio fr. 12; Canada cent. 50; Cecoslovacchia kr. 7,50; Danimarca kr. 1,10; Egitto piast. 40; Finlandia mark. 0,80; Francia fr. 0,80; Germania D. M. 0,80; Grecia dr. 10; Inghilterra st. 1; Iran ria. 10; Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; Libano p. L. 60; Libia piast. 4; Malta d. 0; Norvegia kr. 1,10; Olanda cent. 50; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 5; Romania l. 1,30; Spagna pes. 1; Stati Africa ocid. 0,80; Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,45; Thailandia bat. 10; Tunisia m. 1,80; U.S.A. cents 25

IL DISCORSO DI RUMOR A TORINO

"Una società più giusta nella libertà per tutti,,

Il segretario democristiano così riassume l'obbiettivo fondamentale del suo partito - Egli ha espresso «solidale comprensione per il senso di misura» dimostrato dal psi dopo l'assunzione delle responsabilità governative - «La democrazia cristiana non potrà mai accostarsi alle forze eversive del comunismo»

Il segretario della dc on. Rumor durante il discorso

Trecento dirigenti piemontesi e valdostani della democrazia cristiana si sono riuniti ieri al teatro Alfieri di Torino per un convegno interregionale. Era l'ultimo di un ciclo che ha toccato tutte le regioni d'Italia e che è stato promosso dalla direzione nazionale della dc, per sviluppare e potenziare la struttura organizzativa del partito. Hanno partecipato esponenti piemontesi del Governo, amministratori pubblici, parlamentari, segretari e dirigenti delle federazioni e delle sezioni che la dc ha in Piemonte e in Valle d'Aosta, rappresentanze di lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e delle altre categorie.

Un'assemblea qualificata di fronte alla quale l'on. Rumor, per la prima volta a Torino nella sua veste di segretario nazionale della democrazia cristiana, ha riscosso un innegabile successo personale. L'uditorio lo ha ripetutamente e calorosamente applaudito.

«*Abbiamo messo in moto* — ha detto l'on. Rumor un processo importante. *In esso siamo impegnati a portare, con lealе apertura, il contributo delle nostre originali soluzioni. Sappiamo che le scelte finali e risolutive nascono da incontri di interessi politici diversi e da valutazioni collegiali: non pretendiamo che prevalgano solo le nostre soluzioni, anche se siamo persuasi della loro validità. Ci preoccupiamo solo di una cosa: che le soluzioni che di comune accordo si trovano siano nella direzione del bene comune, nell'interesse del Paese, nel rispetto dei valori essenziali della libertà*».

Rivolgendosi non solo agli iscritti alla democrazia cristiana (che sono un milione seicentomila) ed ai dodici milioni di elettori che hanno votato lo scudo crociato, ma a tutti i cittadini italiani l'on. Rumor ha affermato: «*Questa parenesi noi diamo al popolo italiano, a tutta la gente del nostro Paese. La democrazia cristiana ha però anche il dovere di non attardarsi su posizioni di retroguardia per attendere i pericoli ed i rischi, ma di costruire innanzi con vigoroso impegno l'avanzata sociale, adeguandosi alle possibilità ed alle forze obbiettive, misurando tempi e modi, ma senza sosta, con il ritmo pacato ed inarrestabile che è proprio della dinamica e del progresso democratico*».

L'on. Rumor ha espresso «*solidale comprensione*» per la difficoltà che il psi ha dovuto superare ed ha sottolineato «*il senso di misura*» degli stessi socialisti che, dopo essersi assunti responsabilità governative in un momento sfavorevole, sono ora solidali con gli altri partiti della maggioranza nell'imporsi una pausa per superare la congiuntura.

Parole franche ha rivolto agli oppositori del centro-sinistra: «*Da una parte e dall'altra* — ha detto — *si cammina per rendere fragile la situazione politica ed economica del Paese. Sia ben chiaro che chi rappresenta venti milioni di elettori non può consentire simile tradimento*». Calorosi applausi hanno sottolineato questo accenno alla volontà del presidente del Consiglio on. Moro e della compagine governativa di centro-sinistra che l'on. Rumor ha definito «*una scelta politica meditata e volontaria*».

Proseguendo ha messo in rilievo la validità permanente della democrazia cristiana «*che ha saputo adeguarsi ai tempi nuovi senza tradire la sua essenza*», di fronte all'autoritarismo nazionalista «*che passa con le persone che lo esprimono*»; di fronte al partito liberale «*che esprime più una concezione della dinamica economica e sociale che tenga veramente conto delle nuove realtà sociali, e quindi politiche, che caratterizzano la nostra presente esperienza storica*»; e soprattutto di fronte al comunismo.

Citando frasi dei recentissimi discorsi di Krusciov «*il quale* — ha osservato — *ha parlare con compagnoli tronia ed in modo simpatico*», l'on. Rumor ha messo in rilievo le inevitabili contraddizioni che sono esplose nel mondo comunista. «*Abbiamo appreso per bocca di Krusciov che la esperienza comunista, a quasi cinquanta anni dal suo inizio, non solo nei risultati, ma anche nel metodo, non tiene il paragone con il mondo occidentale. Con schiettezza, di cui gli va dato atto, Krusciov denuncia la arretratezza della industria, dell'agricoltura, della preparazione scientifica, del metodo di produttività del campo comunista rispetto a quello occidentale. Teorizza la borghese dottrina del benessere come ideale del cittadino comunista, riconosce la validità della dialettica sindacale propria dei Paesi democratici, ironizza sul terrore che gli Stati satelliti hanno dell'Unione Sovietica*».

«*Ma che ragion d'essere ha allora* — si è chiesto Rumor tra fragorosi applausi — *un regime che limita la libertà religiosa e civile del cittadino, impedisce la pluralità delle forze politiche, chiude nell'ambito di un partito autoritario la dialettica politica, colpisce l'autonomia dei popoli? Con quali giustificazioni un regime può chiedere il sacrificio di tanti diritti e di tante libertà se Krusciov con sì dichiara d'accordo con le teorie produttivistiche del mondo occidentale?*».

Dopo aver riaffermato che la democrazia cristiana combatterà con la stessa tenace decisione del passato «*le forze eversive del comunismo, alle quali non potrà mai accostarsi*», l'on. Rumor ha proseguito: «*Le contraddizioni profonde che agitano il mondo comunista alla fine emergeranno anche nella coscienza dei militanti italiani del psi e riveleranno ancora una volta l'inadeguatezza del comunismo ad affrontare, non solo i problemi della società moderna, ma le più elementari esigenze della persona umana*».

Al dirigenti piemontesi e valdostani della dc che gremivano il teatro, a tutti gli iscritti, l'on. Rumor ha rivolto un appello all'unità: «*De Gasperi, nel suo ultimo messaggio pre-congressuale, ci ammoniva che in 20 tras dalla sua unità la forza del suo prestigio presso amici ed avversari, la solidarietà dei suoi elettori, il rispetto dei cittadini, ma soprattutto il vigore e l'impegno penetrante nell'esercizio della sua missione edificatrice al servizio del Paese per una società più giusta, nella libertà per tutti gli italiani*».

«*La dc* — ha concluso Rumor — *è patrimonio della sua vocazione popolare. Si rivolge a tutte le persone di buona fede e di buona volontà, non egoiste, ad ogni ceto di progresso sociale. Ai militanti rivolge un appello: noi siamo certi della bontà dei nostri ideali. Tutti dobbiamo compiere uno sforzo perché siano detti nel modo più semplice ed evangelico. La verità essenziali sono estremamente semplici. Il linguaggio della verità ha bisogno di immediatezza. Uniti, con forza e coraggio, riusciremo ad edificare, mattone su mattone, una società più giusta per il popolo italiano. Con la Provvidenza di aiuti*». In precedenza aveva parlato il vicesegretario nazionale organizzativo Gian Aldo Arnaud.

Salutato da prolungati applausi dal pubblico in piedi l'on. Rumor ha lasciato l'Alfieri per un incontro, nella sede di via Cavour, con il presidente della Provincia, prof. Grosso, con il sindaco di Torino ing. Anselmetti e con i dirigenti locali della dc. Al pomeriggio ha partecipato all'inaugurazione della sezione della democrazia cristiana a Nichelino. In serata è ripartito per Roma.

Sergio Devecchi

Improvvisa tragedia ieri a mezzogiorno

Due assi dello sci uccisi da una valanga nei pressi di St-Moritz

Sono l'americano Bud Werner e la tedesca Barbi Henneberger - Travolti (mentre giravano un film pubblicitario) assieme ad altri noti campioni che sono riusciti a salvarsi - Un'altra valanga ha seppellito sette sciatori ad Andermatt: quattro sarebbero morti

Berna, lunedì mattina.

Un grave lutto ha colpito il mondo dello sport: due sciatori agli ordini, l'americano Bud Werner e la tedesca Barbi Henneberger, sono stati travolti e uccisi da una gigantesca valanga mentre partecipavano assieme a numerosi altri sciatori alle riprese esterne di un film pubblicitario nella vallata di Salvner, a poche decine di chilometri di distanza da St. Moritz. Sotto l'enorme cumulo di neve sono rimasti sepolti altri sei atleti, che fortunatamente sono riusciti a trarsi in salvo con le proprie forze.

La sciagura è avvenuta verso mezzogiorno di ieri, ma soltanto in serata si è avuta conferma della tragica morte di Werner e della Henneberger. Mentre telefoniamo, la colonna di soccorso, i cui componenti sono stati trasportati in elicottero sul luogo della disgrazia, sta per concludere la difficile ricerca nell'enorme ammasso di neve. Si ha ormai purtroppo ragione di pensare che sotto la neve non vi siano altre vittime.

Le salme dei due campioni così tragicamente periti sono state deposte nella cappella di Samedan, trasformata in camera ardente. Per tutta la notte i loro compagni scampati alla morte hanno vegliato nella chiesetta. I cadaveri di Barbi Henneberger, che risiedeva a Monaco di Baviera, sono stati da un momento all'altro a Samedan. I familiari dell'americano Bud Werner, considerato il miglior sciatore degli Stati Uniti se non una sorta avverso gli hanno sempre impedito di conseguire alcuni allori olimpici, sono stati avvertiti per telefono del lutto che li ha colpito, e mentre dettiamo queste note si apprende dal Colorado che sono già in volo per l'Europa per rendere un ultimo omaggio a Bud. Egli era sposato, ma non aveva figli.

Le due vittime e un'altra decina di sciatori di fama mondiale erano stati scritturati tempo addietro da una ditta cinematografica di Monaco di Baviera per le riprese d'un cortometraggio pubblicitario. La pellicola era stata ordinata da una casa di modo tedesca il cui proprietario è il padre del noto discesista Willy Bogner. Giovedì scorso la troupe era arrivata a Samedan in treno, e il giorno dopo si era portata per una prima ricognizione nella vallata di Salvner, a circa 2500 metri di altitudine. Venerdì mattina si erano iniziate le riprese poiché un sole primaverile splendeva su tutta la regione il regista sperava di poter terminare il lavoro entro pochi giorni, al più tardi mercoledì prossimo.

Oltre ai registi, due sceneggiatori e diversi operatori, facevano parte della comitiva i seguenti discesisti: Bud Werner, Barbi Henneberger, la svizzera Teresa Obrecht, la belga Patricia Du Roy du Blicquy, i tedeschi Ludwig Leitner, Fritz Wanninger, Wolfgang Bartels, Barbara Färbinger, nonché gli austriaci Gerhardt Prinsing, la sorella Christel, Traudl Walz, Edda Kaine e Heidi Mittermeyer.

Ieri mattina la troupe, composta in complesso da una trentina di persone, si è nuovamente portata nella vallata di Salvner e verso le 11 i discesisti sono stati incitati a raggiungere la vetta d'un ripido pendio, che sorge sul fianco del Pia Oz. Quindi avrebbero dovuto lanciarsi a tutta velocità giù per la discesa, come se fossero impegnati in una vera e propria gara. Al riguardo sarebbero stati ripresi dagli operatori cinematografici.

Nel momento in cui il gruppo degli atleti stava per giungere alla sommità del pendio, si è udito un terribile boato: dal Pia Oz si erano staccate due gigantesche valanghe. In un attimo le due enormi masse di neve sono state sugli sciatori: alcuni di essi sono riusciti ad evitare di essere travolti, otto sono rimasti sepolti.

Il regista del documentario aveva fortunatamente visto da lontano la tremenda scena; senza perdere un attimo si è precipitato verso un vicino rifugio mettendosi in contatto telefonico con la polizia di Samedan ed ha urlato nel microfono: «È successa una cosa terribile. Mandateci subito degli aiuti, possibilmente per elicottero. Tutti i miei ragazzi impegnati nella lavorazione d'un film sono sepolti sotto una valanga provocata probabilmente da un improvviso sbalzo di temperatura».

Gli agenti di turno a Samedan hanno provveduto immediatamente a mettere in allarme le guide dei dintorni, mentre dall'aeroporto di Zurigo decollavano nelle prime ore del pomeriggio due elicotteri, dirigendosi verso il luogo della disgrazia.

Nell'attesa che arrivassero i soccorritori, gli sciatori sfuggiti all'ultimo istante avevano intanto affannosamente iniziato per conto loro le ricerche dei compagni rimasti sepolti sotto il cumulo di neve. Sei di essi, tra cui la svizzera Teresa Obrecht, potevano trarsi in salvo con le proprie forze, mentre mancava ogni traccia dell'americano Werner e della tedesca Henneberger. Grazie all'impiego di alcuni cani San Bernardo, condotti sul posto a bordo di un elicottero, è stato possibile un'ora dopo individuare il punto in cui giacevano i corpi dei due sventurati assi del discesismo. Le guide hanno potuto così trarli alla superficie, ma purtroppo essi avevano già cessato di vivere. Un medico di St. Moritz, giunto con i primi soccorritori sul luogo della disgrazia, ha dichiarato che la Henneberger è morta per asfissia, mentre Werner è stato stroncato da un collasso.

La sciatrice elvetica Obrecht, che come abbiamo detto è miracolosamente scampata alla sciagura, ha raccontato: «Sono stati momenti terribili. La valanga aveva dimensioni gigantesche e se sono riuscita a pormi in salvo è perché mi trovavo su una piccola altura. Tutti i compagni di Barbi e di Bud sono sconvolti dal dolore e molti di essi decideranno quasi certamente di ritirarsi dallo sport. Povero Werner: era un discesista dotato di grandi qualità, ma la sorte non gli è mai stata propizia».

Gli organi di polizia stanno svolgendo una minuziosa inchiesta per accertare le eventuali responsabilità della sciagura. Tutto lascia però pensare che essa sia da imputarsi alla fatalità. Le condizioni meteorologiche erano ottime e il pericolo della caduta di valanghe veniva considerato minimo. Si suppone che il maldidato ammasso di neve si sia staccato dal fianco della montagna in seguito ad un repentino rialzo della temperatura.

Altre due sciagure causate da valanghe sono avvenute in Svizzera nella giornata di ieri. Per il momento non si hanno che indicazioni piuttosto vaghe sul numero delle vittime.

Sul passo di Oberalp una enorme massa di neve ha travolto un gruppo di sette sciatori. La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio. Alcuni turisti, che si trovano assai lontano osservato il rovinare della valanga, hanno avvertito la guida di Andermatt. Entro poche ore è stata allestita una spedizione di soccorso che si è portata sul luogo della sciagura. Per il momento non si hanno notizie sull'esito dell'operazione; da alcune informazioni giunte nella notte a Berna, pare tuttavia che il bilancio delle vittime sia molto grave: infatti, mancherebbe qualsiasi traccia di quattro sciatori; altri tre sarebbero riusciti a trarsi in salvo.

Le operazioni di soccorso sono proseguite nella notte e si spera di arrivare da un momento all'altro notizie gradite sulla sorte toccata ai quattro sciatori rimasti sepolti. Purtroppo però le speranze di trovarli ancora in vita sono ridotte al minimo.

Nella zona di Pia dei, nel cantone di San Gallo, una slavina di materiali dimensioni si è infine abbattuta su un gruppo di dieci sciatori che partecipavano ad una gara di carattere locale. Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi e a tarda sera gli sventurati sciatori erano tutti in salvo. Secondo le indicazioni sul numero preciso delle persone travolte dalla valanga sono contraddittorie, le ricerche sono state proseguite durante tutta la notte. Tuttavia non è stato possibile rinvenire nessun'altra persona sotto la neve, e si può perciò sperare che la sciagura di Pia dei non abbia provocato vittime.

Luigi Fascetti

La campionessa tedesca Barbi Henneberger uccisa dalla slavina (Telefoto)

Chi erano le vittime

Barbi Henneberger

Barbi Henneberger era una delle più famose discesiste del mondo. Nata a Monaco di Baviera il 4 ottobre del 1940 da famiglia nobile e benestante, si chiamava Barbara Maria, ma per tutti era soltanto Barbi. Campionessa di rara bravura, fortissima sia nella libera sia nello slalom sia nel gigante, è balzata ben presto alla ribalta internazionale. Diciannovenne appena, alle Olimpiadi di Squaw Valley conquistò la medaglia di bronzo nello slalom e fu terza nella grande combinata. Ai «mondiali» di Chamonix nel 1962 fu quarta nella libera.

L'inizio dell'ultima stagione agonistica l'aveva vista nella ristretta cerchia delle grandi favorite per i Giochi di Innsbruck. Non per nulla l'anno scorso aveva vinto tutte tre le gare in programma a Grindelwald. Ma un incidente di allenamento la mise fuori causa e si presentò alle Olimpiadi senza aver partecipato a una sola gara. Tuttavia, a riprova della sua classe e delle sue doti agonistiche, a Innsbruck fu quinta nella libera, settima nel gigante e decima nello speciale. Poi, dopo i Giochi ritornò con autorità ai successo.

Barbi aveva tutto per riuscire. Era bella, ricca, ammirata ed era una campionessa. Nella sua vita di ragazza che non aveva mai avuto preoccupazioni di sorta c'erano due traguardi: il matrimonio con Willy Bogner, un discesista della squadra olimpionica tedesca, bello e ricco come lei, e la laurea in scienze politiche. «Voglio fare l'ambasciatrice», rispondeva Barbi a quanti le chiedevano che cosa avrebbe fatto non appena avesse smesso di correre con gli sci. E, conoscendola, c'è da credere che vi sarebbe riuscita, sempre ammesso che Bogner glielo avesse permesso.

Bravissima negli studi, avrebbe dovuto laurearsi la prossima estate. E dire che lei sci la teneva lontana da Monaco per mesi e mesi ininterrottamente. Era solita affermare che i professori erano con lei tutti indulgenti per il semplice fatto che due anni fa aveva vinto a mani basse i tre titoli in palio nei campionati mondiali universitari. Invece il suo libretto universitario la smentiva clamorosamente. I «30» erano veramente il frutto di studi attenti e profondi.

Barbi Henneberger aveva cominciato a sciare giovanissima. Ma non è da credere che lo sci fosse la sua unica passione. Amava cavalcare e giocare a tennis e l'estate la tra-

(Continua in II^a pagina)

La vallata della sciagura in Svizzera

La freccia indica la vallata di Salvner, a poche decine di chilometri da Saint Moritz (in basso nella foto) ove è avvenuta la sciagura (Tel. e «Stampa Sera»)

L'asso dello sci americano Wallace «Bud» Werner che ha trovato la morte insieme alla Henneberger

UN ELEFANTE stritola un bimbo

In un circo a Beziers in Francia - Il piccolo aveva 4 anni - Tutti fuggono urlando: 2 feriti nella ressa

PARIGI, lunedì mattina.

Una raccapricciante disgrazia è accaduta ieri in un circo equestre a Beziers, una cittadina della Linguadoca, nel sud della Francia: un bimbo di quattro anni è stato schiacciato da un elefante.

Improvvisamente, mentre veniva condotto alla pista del circo assieme ad altri pachidermi, tra due ali di folla nella quale erano soprattutto bambini, l'elefante si è girata da un lato, ha levato l'enorme zampa sul piccolo e l'ha lasciata cadere come un maglio. Il bambino è stato letteralmente stritolato.

Il fatto è accaduto in un attimo. Quando l'elefante ha levato la zampa il bambino — Patrick Petit — era già morto. Un solo grido si è levato dalla folla che, troppo tardi, ha cominciato a fuggire. Nella ressa due persone sono rimaste ferite.

CRONACA CITTADINA

Tradizionale cerimonia nell'atrio delle Vallette

Il prof. Valletta premia 175 anziani del lavoro

Il riconoscimento anche all'ing. Bono ed all'ing. Minola - Il presidente della Fiat annuncia un incremento alla Cassa di Soccorso per aiuti straordinari - Un accenno alle difficoltà della congiuntura: «Abbiamo fiducia nell'avvenire. Riteniamo che saremo in grado di superare questo periodo»

Il presidente della Fiat prof. Valletta, il vice presidente sen. Agnelli e altri dirigenti festeggiano il direttore generale ing. Bono per i suoi 40 anni di servizio

L'atrio d'onore della Fiat Mirafiori nel mattino era pavesato di tricolori per l'assembico degli anziani: una cerimonia cordiale che si ripete da undici anni ed è ormai radicata come una bella tradizione nella vita dell'azienda. La vasta sala e le balconate che la sovrastano erano gremite di lavoratori e familiari. Facevano corona i giovani in tuta da lavoro della scuola «Giovanni Agnelli». Spiccavano, in fondo al palco, le bandiere del Gruppo Anziani, degli allievi ed ex allievi: rappresentanze che testimoniano la continuità del lavoro e la collaborazione che unisce i più giovani a quanti sono nell'azienda da decenni.

Alla riunione sono intervenuti il presidente della Fiat prof. Valletta, gli amministratori delegati ing. Bono e dott. Giovanni Agnelli, il vice-presidente ing. Nasi, i direttori centrali e di sezione. Un breve saluto del presidente del Gruppo Anziani comm. Arduino, poi il segretario Bordiga ha esposto il bilancio dell'associazione. Sono oltre cinquanti che rinnovano un patrimonio di laboriosità ed esperienza. Gli «anziani Fiat» (l'istituzione compie ora vent'anni) sono 18 mila tra dirigenti, impiegati e operai; circa la metà, 9000, lavorano tuttora.

L'azienda ha disposto particolari provvidenze. Ai dipendenti a riposo con trent'anni di servizio viene corrisposto un «Premio di fedeltà» che integra la pensione dell'Inps ed è reversibile per le vedove. Una «Cassa di soccorso», a sua volta, versa un assegno mensile di misure diverse a coloro che hanno maturato da 25 a 30 anni di anzianità. L'anno scorso la Fiat ha elargito in varie forme assistenziali (premi in denaro, prestazioni mediche e farmaceutiche, sussidi e assegnazioni straordinarie) oltre 3 miliardi di lire.

Il prof. Valletta, rivolgendosi agli anziani commosse parole di riconoscimento, ha annunciato un nuovo intervento in loro favore. Sarà incrementato il fondo della Cassa di Soccorso con una cospicua cifra: servirà per aiuti di carattere straordinario a coloro che si trovino in particolari difficoltà. Quanto all'andamento della produzione, egli ha riferito che l'anno scorso il fatturato dell'azienda è stato di 958 miliardi, 140 in più del 1962. «Questo — ha detto tra gli applausi — è un nuovo successo del lavoro, conseguito con la collaborazione di uomini volonterosi e valorosi».

A proposito della congiuntura il presidente della Fiat ha accennato in generale all'elevato incremento dei salari rispetto alla produttività, all'espansione dei consumi e delle importazioni che compromettono la bilancia dei pagamenti. Il governo è intervenuto dapprima con limitazioni di credito e recentemente con disposizioni fiscali che colpiscono particolarmente il settore dell'automobile: si spera che venga almeno attenuato il provvedimento di restrizione delle vendite rateali per consentire una ripresa. «Abbiamo fiducia nell'avvenire. Riteniamo che saremo in grado di superare questo periodo».

Il prof. Valletta, ch'è anche presidente onorario del Gruppo Anziani, ha poi consegnato le medaglie d'oro, i diplomi e i premi speciali ai lavoratori che hanno raggiunto quest'anni di servizio nell'azienda. Sono 175 dipendenti, dei quali 79 dirigenti e impiegati e 97 operai. Ha parlato per primo il gerente l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, seguito dal direttore centrale ing. Minola. Il presidente della Fiat li ha accolti con un cordiale abbraccio. Sono saliti via via sul palco lavoratori anziani di tutti gli stabilimenti. Un assembramento di volti sorridenti e un po' commossi, fra lo scrosciare dei battimani. Tra i premiati, anche quattro donne. L'azienda ha dedicato loro un pensiero gentile: un grande mazzo di rose rosse.

Stanchezza e distrazione cause principali della sciagura

Medico muore in un incidente Insegnante uccisa sulle strisce

Il dottore, giunto in Riviera, era ripartito subito per Torino a prendere le chiavi dimenticate - La professoressa attraversava la strada per andare alla scuola Silvio Pellico

Le vittime: il dott. Battist e la signorina Lardone

Un medico ha perso la vita in un incidente automobilistico nella notte fra sabato e domenica. E' il dott. Emilio Battist, di 41 anni, abitante in via Principi d'Acaja 7. Sulla sua macchina viaggiava la [illegible] Maria Antonia Gobbato, 32 anni, di S. Giorgio al Tagliamento.

Erano partiti nel tardo pomeriggio con la «Giulia», diretti a Loano. Vi giungevano verso le 22 e qui il medico constatava di avere dimenticato a casa le chiavi dell'appartamento. Irritatissimo decideva di tornare indietro a prenderle.

A causare l'incidente ha concorso, probabilmente, la stanchezza. Aveva già quasi raggiunto il bivio per la Val Maggia tra Lesegno e San Michele, quando l'auto usciva di strada dal lato destro. Sbandava due paracarri, piombava contro il terrapieno di una piazzola e si capovolgeva. Le porte si aprivano, il medico e la camerica venivano scaraventati nel fosso.

Un impresario di Ceva, il geom. Attilio Ferrero, sopraggiungeva poco dopo e telefonava alla polizia della strada. La ragazza veniva portata alla clinica «Bollo» di Ceva: guarirà in 30 giorni. Il medico veniva trovato dai soccorritori già morto. Il decesso era stato istantaneo per lo sfondamento della base cranica. La salma è nella camera mortuaria dell'ospedale di Ceva; nel pomeriggio di oggi verrà portata a Caramagna per essere tumulata nella tomba di famiglia.

* Un'anziana signorina, insegnante di francese ai corsi festivi della «Silvio Pellico», è stata investita da un'auto e uccisa. La sciagura è accaduta ieri alle 8,45 in via Nizza. La signorina, Olga Lardone, di 73 anni, ospite del pensionato di via Lanfranchi 10, era appena uscita dalla chiesa del Sacro Cuore di Gesù e attraversava la strada sulle strisce pedonali (a molto vicino ad esse) all'altezza di via Monti per andare a scuola.

Non si avvedeva del sopraggiungere di un'auto guidata da Pier Luigi Biagetti, abitante a Settimo in via Brofferio 16, che scaraventava la donna a tre metri di distanza. La sventurata batteva il capo contro il gradino del marciapiede. Era giunta cadavere alle Molinette.

* In via Don Bosco una «500» guidata da Pierino Della Donna, di 34 anni, abitante in via Scandrio 9, ha investito un bambino che, sfuggito alla mano di una giovane, che l'accompagnava, aveva attraversato d'improvviso la strada. Il piccolo — Antonio Zappullo, abitante in corso Principe Oddone 38 — è al Maria Adelaide con prognosi di 30 giorni per la frattura della gamba destra.

* E' morto ieri sera all'ospedale di Santa Croce il 41enne Francesco Casale, abitante in via Gorizia 87 che venerdì scorso era rimasto ferito in un incidente. Poco prima di Cambiano la sua «500» era stata schiacciata fra due camion: il Casale aveva riportato la frattura del bacino e di alcune costole.

* In via Cigna due bambine sbucate d'improvviso da dietro un camion fermo sono andate a sbattere contro una «600» guidata da Franco Bagietti, abitante in via Bertola 60. Una delle bimbe — Anna Zanni, di 7 anni, abitante in via Cigna 84, è stata medicata al Martini e giudicata guaribile in 8 giorni: la sua amica, Maria Antonietta Tartaglia, al Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Ustionati due coniugi nell'incendio dell'alloggio

Un incendio si è sviluppato verso le 16,30 in via Forlì 70 nell'alloggio dei coniugi Nicola e Maria Sisto, di 56 e 45 anni. Le fiamme, sprigionatesi da una stufa, si sono comunicate ad una tavaglia di nailon, poi ai mobili. L'incendio ha colto di sorpresa i Sisto che stavano riposando. Uscendo dalla stanza hanno riportato lievi ustioni alle gambe. I danni ai mobili ed alle masserizie sono sensibili.

Un porcellino d'India che nascondeva sotto la stufa è stato salvato quando già le fiamme lo avevano bruciacchiato

Consegnata alla Croce Verde una nuova autoambulanza

Nella sede della Croce Verde, in via Bava 4, ieri è stata inaugurata una nuova ambulanza donata al sodalizio dal «Lions Club» di Torino. Il prof. Luigi Sciorio ha pronunciato parole di saluto e di ringraziamento; la signora Enrichetta Botta Garneri è stata madrina dell'automobilanza.

Riuniti in assemblea metalmeccanici Cgil e Cisl

Licenziamenti, riduzioni di orario, applicazione dei contratti specie per quanto si riferisce ai premi di produzione, sono stati i temi dell'assemblea dei metalmeccanici torinesi che la Cgil e Cisl (senza l'adesione della Uil che aveva ripulito i suoi aderenti subito) hanno tenuto ieri nel cine Capitol, gremito di lavoratori. Hanno parlato i segretari della Cgil Marura e Fugno e il segretario della Cisl Davico.

I tre oratori hanno insistito su un concetto già noto: licenziamenti e riduzioni d'orario sarebbero una manovra per far ricadere sulle maestranze le remunerazioni difficoltà e bloccare ogni rivendicazione di carattere sindacale. «Diremo di no ai licenziamenti della Magnadyne — ha affermato Fugno — anche se fossero ridotti solo a 500».

Il segretario dei metalmeccanici della Cisl, Davico, ha trattato il tema dell'applicazione del contratto di lavoro nelle piccole e medie aziende per i premi di produzione. «Se gli industriali non si decideranno a rispettare l'accordo che hanno sottoscritto, i lavoratori saranno costretti a scendere sul piano della lotta sindacale per ottenere il riconoscimento dei loro diritti».

L'episodio più recente: morsicato ad una mano un uomo che dormiva con il braccio penzoloni La necessità di disinfestare molti vecchi stabili

E' accaduto in pieno centro cittadino, in un alloggio di due stanze al primo piano di via S. Domenico 18: un uomo è stato assalito nel sonno da un grosso topo che lo ha morsicato ad una mano. La vittima del singolare incidente è il manovale Gaetano Macrì, 54 anni, immigrato da Gerace Superiore, in provincia di Reggio Calabria, con la moglie Rosa Serafino, 46 anni, e quattro figli, Rosario, 21 anni, Angela, 14, Franca, 15 e Maria, 19 anni. Nello stesso alloggio abitano anche le famiglie di due altri figli: quella di Giuseppina, che ha quattro bimbi, e quella di Salvatore, con tre.

Già altre volte nel passato i topi hanno assalito i componenti della numerosa famiglia: cinque bambini sono stati morsicati, mentre dormivano, dagli immondi animali che quando scende la notte scorrazzano nelle case. Tutti i sistemi tradizionali per la lotta contro i topi si sono dimostrati inefficaci: la bestiacce, che a volte misurano più di venti centimetri di lunghezza, si prendono gioco delle trappole, dei bocconi avvelenati, del fumo. Occorrerebbe un'energica disinfestazione per ripulire dalle fondamenta la vecchia casa. I gatti, che si aggirano numerosi nel cortile, non spaventano i grossi roditori che non esitano ad assalirli.

Sabato sera, verso le 23,30, il Macrì è stato destato da un acuto dolore alla mano sinistra: ha acceso la luce ed ha fatto in tempo a scorgere un'enorme bestiaccia infilarsi sotto il letto. Un filo di sangue scorreva dalla mano sul pavimento: poco sotto il polso si vedevano nitide le impronte dei denti aguzzi. I familiari dal Macrì iniziavano una vera battuta, terminata con l'uccisione di un enorme topo di fogna, lungo più di 25 centimetri. Il Macrì è andato alla Guardia Medica, dove il prof. Amasio ha medicato la ferita, poi si è presentato all'istituto antirabbico per essere immunizzato.

Come abbiamo detto, non è la prima volta che la famiglia Macrì viene aggredita dai topi: la prima vittima è stato il piccolo Gaetano, di 3 anni, figlio di Salvatore, che era stato [illegible] dal capo. Altri bambini sono stati morsicati alle mani, uno addirittura al labbro. Anche altre famiglie lamentano frequenti incidenti causati dai topi: Antonio Sauro, 1 anno, che abita con i genitori al piano superiore, è stato morsicato lo scorso anno al viso.

Fra quelle mura pericolanti, infestate dai topi e da altre bestie immonde, continuano ad abitare uomini, donne e bambini. «Non possiamo pagare un affitto più caro» ci hanno detto, e si adattano ad una vita miserabile, cercando di far fronte in qualche modo ai continui pericoli di malattia e di infezioni che minacciano i loro figli.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Ven. 15; p. Lagrange 1; c. Francia 67; v. Roma 24; p. Repubblica 4; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. via del Mille; c. Giulia Ces. 42; n. Belgio 61; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 8; c. Canale 110; c. Vittorio Em. 121; c. Giulio Ces. 190; v. dei Mughetti 14; v. Vigliani 166; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristi. 30; v. Bracchini 191; c. Sommeiller 24; v. Capelli 67; v. Po 34; v. Nizza 168; v. San Donato 55.

Dalle 21: c. Agnelli 85; v. Pa 35; c. Vittorio Em. 60; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p. Madama Cristi.; v. Mongineyro 50; c. Vercelli 115; v. Bologna 156; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margh. 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ogliaiges 4; c. Grosseto 164; v. Massini 31; Gall. Umberto 1; v. Sacchi 46; v. S. Teresa ang. v. San Francesco d'A.; v. S. Giulia 34; c. Francia 215; v. Nizza 214.

Il piacere
Solo belli e felici i vostri bambini
regalategli scarpine
bambi
via Garibaldi 4
via Bramante 15
via Verzuzza 35

Se il sapone irrita la vostra pelle ...
... usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE VICHY» che pulisce a fondo la epidermide, con [illegible] ma senza gli inconvenienti del sapone.
Esso contiene il 75% di sostanze lavanti non alcaline ed il 25% di crema di bellezza; il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza sapone, lava meglio del sapone, con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di Aquia vendute esclusivamente in farmacia.

IL TELEVISORE È GUASTO?
Chiamate Telesoccorso 60.466 - 651.927 servizio celere a domicilio diurno e serale per qualsiasi riparazione o preventivo e qualunque marca di televisore. Per il servizio serale le prenotazioni si accettano entro le ore 16,30, dopo tale ora e fino alle ore 20 gli interventi vengono fissati per il giorno successivo all'ora gradita dal Cliente. Impianti completi per II e III canale. Servizio televisori a noleggio.

ABBONATEVI AL TELESOCCORSO
Tessera di abbonamento per un numero illimitato di interventi gratuiti a domicilio valevole per 1 anno e per qualsiasi tipo e marca di televisore. Costo della tessera annuale L. 5.000. Per 1 anno ancora a Vostra disposizione gratuitamente la più attrezzata Azienda per riparazioni di televisori con servizio celere di assistenza a domicilio.
Telesoccorso, Sede via Nizza n. 97.

Debolezza sessuale - Nevrastenia - Vendita prodotto Dr. A. BURNET Specialista tenuta, pella. Telef. 551-147 Corso Re Umberto 24. Ore 9-10; 15-18.30

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE 85
VIA DI NANNI, 8

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
Le metodo facile!
ASSIMIL - c. Sant Maurizio 1 - Torino tel. 41.977 - Prospetti inviati gratis

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57-70
MILANO Via Borgogna 3, telefono 700-122
ROMA Largo M. Spinelli 5, tel. 856-431
GENOVA Via XII Ottobre 180/r, tel. 595-558
APPUNTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accid. 17/r e via Roma 56/r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Galdieri 33

La folla al Samia ammira le novità

Per la prima volta il pubblico è stato ammesso al Salone dell'Abbigliamento - Inaugurata ieri mattina anche la rassegna delle calzature

Il Salone mercato internazionale dell'Abbigliamento ha aperto i battenti, ieri mattina, per la diciottesima volta dalla sua fondazione. Alla cerimonia inaugurale della grande rassegna che accoglie quest'anno a «Torino Esposizioni» 161 aziende confezionatrici — diciotto delle quali estere — sono intervenute le autorità cittadine e, in rappresentanza del ministro on. Medici, il dott. Pier Renato Canerali, capo gabinetto del ministero dell'Industria e Commercio.

Il presidente del Samia, cavaliere di Gran Croce Guido Alberto Rivetti, ha riferito brevemente la storia del Salone Mercato che accoglie anche, per la prima volta, un gruppo di 35 imprese dell'artigianato e della piccola industria. Altra novità: il pubblico quest'anno può visitare la rassegna.

Il sindaco ing. Anselmetti ha accennato alle difficoltà dell'attuale congiuntura affermando, fra l'altro, che il Samia rappresenta la volontà degli operatori economici di superarle con le loro capacità e intelligenza.

«Questo Salone — ha detto il dott. Canerali — riunisce le forze più vive dell'attività industriale e di quella artigianale, collegando i nostri produttori ad una attività commerciale interna ed internazionale. Uno strumento prezioso per la volontà di progresso e la nostra fiducia di affermazione che sono il fondamento della nostra economia».

Successivamente le autorità hanno inaugurato il quarto salone della calzatura e del cuoio. Il presidente comm. Puccio ha rilevato l'importanza economica di questo settore industriale ed artigianale: nel '63 sono state esportate scarpe per un valore di 70 miliardi. Ha pure accennato all'aggueritta concorrenza straniera, una difficoltà che si può superare puntando sull'alta qualità, sullo stile e sulla eleganza della nostra produzione.

Le due mostre sono state visitate nel pomeriggio dal sottosegretario all'Industria on. Mario Vittorio Mezza, dal segretario generale della confederazione nazionale dell'artigianato dott. Germozzi e dal prefetto dott. Caso. In serata il pubblico ha affollato gli stands e ammirato, nel centro della sfilata, i nuovi modelli per la primavera e l'estate.

L'on. Romita illustra la legge urbanistica

Il sottosegretario ai lavori pubblici on. Fiorinigi Romita ha illustrato ieri i punti essenziali della nuova legge urbanistica e gli obiettivi che il governo di centro-sinistra si propone di raggiungere con la nuova disciplina della area fabbricabili, specie in rapporto al necessario e urgente sviluppo dell'edilizia popolare.

Il parlamentare socialdemocratico — che ha parlato nel salone «Bruno Buozzi» della Uil in piazza Statuto — si è augurato che la questione sia affrontata da tutti «con la maggiore serietà, la massima buona fede, al riparo da pericolose demagogie e da forzature precoci».

«Il governo — ha affermato — non ha nessuna intenzione punitiva, ma persegue il solo scopo di realizzare un livello di maggior civiltà e di migliore giustizia nell'utilizzazione del territorio nazionale». Sugli aspetti economici della legge l'on. Romita ha dichiarato di non ritenere che l'applicazione delle nuove norme urbanistiche influisca negativamente sull'attività edilizia e sull'occupazione operaia.

«Una corretta politica di sviluppo del credito, che sia sia, come in tempi recenti, di chiusura totale, unita alla cessazione dell'incremento dei costi della area fabbricabili e al contenimento dei costi di costruzione avrà effetti benefici per tutti e determinerà una vigorosa ripresa dell'attività edilizia privata coordinandola con quella dello Stato e quella convenzionata».

Furibonda lotta nell'ingresso di una villa a Druent

Un bandito armato respinto da un padre con le due figlie

Lo sconosciuto è tornato all'assalto tempestando di pugni la porta per farsi aprire - Messo definitivamente in fuga da un vicino che spara

Un uomo mascherato, armato di pistola, l'altra sera ha [illegible] alla porta di una villetta in frazione Sorvigliè, a metà strada fra Druento e San Gillio. Il padrone di casa è andato ad aprire in compagnia delle figlie ventenni; dopo una lotta furiosa è riuscito a respingere lo sconosciuto. Costui è poi fuggito quando un vicino ha sparato un colpo di fucile in aria.

L'aggressione, che risulta incomprensibile anche alle vittime, è avvenuta alle 23,30. Nella villetta vivono Giuseppe Musso, un agricoltore di 57 anni, la moglie Rosa Cat Genova, 45 anni, e le figlie Marisa e Michelina, 20 e 21 anni. Quando lo sconosciuto ha suonato il campanello, erano già [illegible] a letto. Marisa si è svegliata ed è andata a chiamare il padre. Con Michelina sono andati alla porta d'ingresso. Più volte Giuseppe Musso ha chiesto, attraverso la porta chiusa, chi suonava a quell'ora, poi si è deciso ad aprire.

Davanti alla porta c'era un uomo di bassa statura, vestito con pantaloni scuri e giubbotto di pelle nera. Sul mento teneva legata, fin sotto gli occhi, una sciarpa di lana rossa. Ha alzato subito la mano destra guantata, mettendo bene in vista la pistola. Giuseppe Musso ha fatto un salto indietro, spingendo le figlie nell'ingresso, ma l'aggressore l'ha [illegible] tuffandosi in avanti.

«Mi è sbilanciato ed io l'ho afferrato subito per il collo — racconta il Musso. — Le mie figlie gli sono saltate addosso. E' cominciata una lotta terribile, perché sotto i colpi che gli davamo alla cieca, lui era riuscito a liberarsi e ci offendeva». Giuseppe Musso ha ricevuto un calcio in faccia ed ha l'occhio sinistro illuminato e chiuso; nel braccio destro ha un taglio profondo, la figlia Marisa è stata colpita alla nuca e così la sorella Michelina. Malgrado ciò sono riuscite a spingere fuori l'energumeno ed a chiudere la porta. L'uomo, che non ha mai pronunciato una parola, anziché fuggire ha cominciato a tempestare i battenti con calci e pugni.

In una finestra della camera da letto, la signora Rosa Musso ha invocato soccorso. L'hanno sentita da una cascina lì presso. Il ventiseienne Piero Ravellino è uscito sul balcone e col fucile da caccia ha sparato un colpo in aria. Il misterioso aggressore ha raggiunto subito in strada e, su una macchina che lo aspettava, si è allontanato in direzione di Druento.

Pochi minuti dopo Piero Ravellino, armato di una pistola a scacciacani, è sopraggiunto su uno scooter in compagnia della madre, Maria Garra, di 58 anni. Ha prestato le prime cure ai feriti ed è corso ad avvertire i carabinieri. E' stato accertato che l'aggressore è giunto davanti alla villetta pochi minuti dopo le 22. L'arrivo di un vicino di casa dei Musso, Antonio Taliano, l'aveva fatto momentaneamente allontanare. Il Taliano non ha saputo indicare neanche il tipo di macchina sulla quale c'era l'uomo. Gli è parso di vedere un complice.

Riabilitati due coniugi nell'incendio dell'alloggio

Un incendio si è sviluppato verso le 16,30 in via Forlì 70 nell'alloggio dei coniugi Nicola e Maria Sisto, di 56 e 45 anni. Le fiamme, sprigionatesi da una stufa, si sono comunicate ad una tovaglia di nailon, poi ai mobili. L'incendio ha colto di sorpresa i Sisto che stavano riposando. Uscendo dalla stanza hanno riportato lievi ustioni alle gambe. I danni ai mobili ed alle masserizie sono sensibili.

Un porcellino d'India che nascondeva sotto la stufa è stato salvato quando già le fiamme lo avevano bruciacchiato

Ai coniugi portinai i 3 milioni del Toto

I due neomilionari s'abbracciano e sorridono felici

Tolgamino di Asti: due «13» a Torino (48 in Italia); vincono 3 milioni e 3/ mila lire. Due «12» sono 78 in Piemonte (624) in Italia): valgono 142 mila lire ciascuno.

Le due maggiori vincite (cinque sono state giocate al bar Canone di via Lagrange n. 17 e al caffè-tabaccheria di via Nizza 62. La prima è anonima, appartiene al possessore della schedina 712 TA 15.456. L'altra ha portato i tre milioni a Piera e Giuseppe Dell'Oca, portinai della casa di via Nizza 111, ambedue di 64 anni. Lei di Cremona, lui di Ferrara, sono venuti a Torino quarant'anni fa. Assunsero la portineria e l'hanno ancora occupata alla Fiat.

Durante la guerra entrambi conobbero gravi esperimenti. Giuseppe Dell'Oca venne arrestato dai tedeschi e mandato in un campo di concentramento presso Kassel. Per due anni la moglie non ne ebbe più notizie. Tornò nel '45 con la salute rovinata e non poté più prendere il suo posto in fabbrica.

Ora sono arrivati i milioni e i due quasi non vogliono crederci. Nel portone di casa, che hanno venduti ad aprire, hanno creduto che i giornalisti scherzassero. Poi Giuseppe Dell'Oca è andato a prendere la schedina e l'ha controllata. «Ma allora è proprio vero!» ha esclamato. La moglie che l'aveva sgridato la sera prima («Tu butti via i soldi, non vinci mai») si è commossa e l'ha abbracciato.

Rievocati dopo vent'anni i fucilati di Pian del Lot

Vent'anni fa, all'alba del 3 agosto del '44, sfilavano al Pian del Lot tre antifascisti militari. Si scandevano 27 giovani con le mani legate dietro la schiena. Allineati sull'orlo di due grandi fosse appena scavate, furono uccisi a colpi di fucile.

Fu una delle più feroci rappresaglie dei sanguinosi distaccamenti della guerra di Liberazione. Un ufficiale tedesco era stato colpito a morte nel parco Umberto. Dei 27 giovani si sfogò la vendetta per un fatto di cui erano innocenti e ignari.

Il parroco di San Vito, don Pierino, testimone del massacro, ha celebrato ieri mattina una Messa al campo in memoria delle vittime. La città di Torino era rappresentata dall'assessore cav. Zarino che ha tenuto il discorso celebrativo. Erano presenti gli assessori Sibille, Arvonio e Chiaudi, molti familiari e amici delle vittime. Prestava servizio d'onore un reparto di artiglieri.

Erano pure intervenute rappresentanze partigiane e combattentistiche e dell'associazione Famiglie Martiri e Caduti per la libertà con le bandiere. Una folla commossa, raccolta attorno al clero che ricordò l'eccidio, ha seguito la cerimonia.

Un giorno d'aprile

In quel lontano mese d'aprile una dama, seduta sulla sua poltrona dorata, moriva. Il tempo era orribile: dopo un autunno glaciale, la primavera infieriva con molti crudeli di vento e furie di pioggia scrosciante. Quel giorno, benché migliaia e migliaia di verdi foglioline fossero già spuntate nell'immenso parco, l'acqua con cupo fragore flagellava i muri di quel castello che era il più bello del mondo e lo rendeva più simile a una tomba. La morente guardava verso la finestra con immensa malinconia. La sua morte era la fine di un sogno. E la sua vita era stata una lotta continua. E ora, per morire, doveva restare seduta in una poltrona, invece di giacere nel suo letto quasi regale, tutto velluti pizzi e dorature, perché nel letto non poteva respirare. I suoi polmoni erano distrutti, il suo cuore era distrutto, i suoi nervi eran distrutti, era tutta distrutta, come certe lavoratrici pesanti che hanno faticato per anni e anni. Quasi sempre però esse raggiungono la vecchiaia, ma lei aveva appena quarantatré anni e doveva morire. Madre seduta e sposa di tutto punto. Le avevano messo indosso uno dei suoi vestiti più belli, rosa e azzurro (il rosa e l'azzurro erano i suoi colori preferiti), le avevano infilato i suoi minuscoli scarpini, e sopra il tutto le avevano messo una vestaglia di seta bianca. Cipria sui capelli, rossetto, gioielli, tutto era a posto. Da qualche minuto era sola. Il Re era già venuto a darle l'ultimo addio e così gli amici e le amiche e il suo caro fratello. Il marito si era scusato, non stava bene, aveva detto. Parenti non ne aveva più. Padre e madre erano morti, morta la unica figlia, l'adorata piccola Alessandrina. Anche il prete era venuto, lui solo sarebbe tornato. Le cameriere piangenti vigilavano nella stanza accanto. Era sola e poteva lottare senza che nessuno la vedesse per qualche ora o qualche minuto di vita.

Si guardava attorno. Quei mobili, quelle porcellane, quei ninnoli, quelle gioie, tutte quelle opere d'arte, tanto amate, bisognava lasciarle! Le degnò appena d'uno sguardo. Tutto era vanità, lo sapeva bene. Ma un tempo?

Il passato tornava a lampi, brillando di tutte le illusioni. Si rivedeva fanciulletta graziosa col visino che sbocciava come un fiore sotto il cappuccio del mantelletto rosa. Adorabile, dicevan tutti, un prodigio. Lo diceva soprattutto sua madre. Una donna straordinaria questa madre. Bella, intelligente, lungimirante, esperta e spregiudicata. Figlia di un macellaio in grande, e moglie di un trafficante che guadagnava denari a palate, conosceva il mondo a meraviglia. Sapeva che di quei tempi le donne avevano il destino segnato. Se nascevan nobili, le aspettava il matrimonio o il convento. Se borghesi le monotone occupazioni di una vita oscura. Se popolane le fatiche più dure e più umili. Diventare attrice? Per carità! Le attrici sedevano a tavola coi domestici e quando morivano non le volevano nemmeno seppellire in terra benedetta... Che cosa sarebbe stato della sua piccola Giovanna Antonietta di cognome Poisson, ricca sì, ma sempre borghese? Una sola forza poteva sollevare la donna ad altri fastigi, pensava *madame* Poisson, ed era l'amore, l'amore di un grande, l'amore di un re. Sua figlia era da tanto? Proprio bella non era, ma per fortuna sì, infinitamente.

Benché fragile di salute, era stata di una volontà indomita per imparare la danza, il canto, la recitazione. E poi aveva una forza di attrazione che incantava tutti, come sostenevano i ricchi finanziari amici di *madame* che erano pieni di ammirazione per la fanciulla. Un boccone da re, dicevano, una regina fatta e finita. Erano stati quei complimenti a far nascere dentro di lei il gran sogno? Il sogno crescerà con lei e non si spense nemmeno quando ella ebbe sposato il giovane marchese D'Etioles. Re Luigi XV era il più bel giovane che si potesse immaginare, altro grazioso elegante, tutte le donne francesi erano innamorate di lui, e tutte sognavano di diventare la sua favorita. Ma per lei il sogno si avverò. Il caso, la sua naturale astuzia, la fortuna e soprattutto l'aiuto dell'alta finanza, spinsero la giovane donna in alto, una grande scandalo sdegno e ira di tutti, della famiglia del Re, della Corte, di tutta la nobiltà; che Luigi avesse una favorita era pacifico, ma doveva essere una nobile, non una borghese!

Dapprincipio vinse l'amore. Al tempo della battaglia di Fontenoy quando Luigi era al campo e la scriveva ogni sera una lettera appassionata, i due erano davvero smarriti nell'estasi di una passione sincera che li faceva indifferenti a tutto il resto del mondo. Reginetta non pensava più ai genitori che pure amava tanto, al marito rassegnato ma ferito, alla figlioletta, al fratello. Com'era stato travolgente quell'amore!

Poi la sistemazione a Versailles. Lei non era più la marchesa D'Etioles, ma la marchesa di Pompadour, con benefici, ricchezze e poteri infiniti. E così era cominciata quella vita che, ella ebbe poi a dire, rassomigliava a quella degli antichi cristiani: una lotta continua. Aveva dovuto imparare a fingere, a nascondere quel che pensava (Luigi in questo le era maestro), imparare l'etichetta di Corte, piena di trappole e di insidie, imparare a difendersi sorridendo, a colpire senza pietà. In ogni persona c'era un rivale o un nemico: dame, gentiluomini, ministri, cortigiani, tutti la volevano cacciare dal cuore del Re. E lui era impressionabile, malinconico, pauroso di tante cose, bisognava aiutarlo, consigliarlo, blandirlo, divertirlo ed era difficile, difficile, difficile, non bastavano le sue doti di attrice e di cantante, bisognava organizzare spettacoli e viaggi, riunire artisti di ogni sorta coi quali conferire in modo che la chiamassero ispiratrice e consigliera, non lamentarsi mai, non scoraggiarsi mai, non perdere d'occhio, nemmeno per un minuto, i pericoli, le minacce, i tradimenti orditi alle sue spalle. Qualche volta l'odio sembrava avesse vinto, lei era stata sull'orlo dell'abisso, ma era riuscita sempre a salvarsi. Vent'anni di quell'esistenza! Eppure del bene ne aveva fatto. Senza parlare dei suoi, del fratello, della figlioletta che avrebbe fatta sposa di un principe, se non fosse morta (il marito non era mai più uscito dall'ombra) ma, anche gli amici, i fedeli, erano stati da lei coperti di benefici. E non c'era stato artista, per quanto modesto, che a lei fosse ricorso a lei invano. In quanto ai grandi, li aveva addirittura presi per mano per condurli alla gloria. «Sincera e tenera Pompadour!», diceva Voltaire, che l'adorava. Che cosa avevano da rimproverarle? Di essersi occupata di politica? Di aver manovrato i ministri che le erano cari? Perché attribuire soltanto a lei le sconfitte della Francia e le insolenti vittorie della Prussia e dell'Inghilterra? In confronto di questi guai, dicevano i suoi avversari, l'aver protetto poeti pittori incisori e via dicendo, non valeva gran che... Oh, buon Dio, ora se lo domandava, perché mai la sorte le aveva dato un compito così pesante, un impegno così tremendo! La sua salma s'era sbriciolata giorno per giorno. Quante sofferenze aveva sopportato in silenzio. Morente dieci volte al giorno, la sera il morente era alla luce dei candelabri, viveva, gaia, brillante, piena di spirito, parlatrice incsauribile, pronta a tutto, a una cena improvvisata, a un viaggio inaspettato, a un gioco accanito, a tutto... E tutto era per lei il veleno che la conduceva a morte.

Adesso era finita. Il sudore le bagnava la fronte, le lacrime le scorrevano sul viso. Adesso era giunta l'ora del riposo, quel riposo a cui il suo corpo sfinito anelava...

Il prete entrò. La stanza scendeva, qualcuno aveva acceso qualche candelabro. Il sacerdote aveva già compiuto l'opera sua pietosa, la morente si era messa in regola col buon Dio, aveva chiesto perdono per la sua vita scandalosa di amante del Re e detto addio a tutte le vanità di questo mondo, ai piaceri, all'eleganza, alle belle cose che le eran piaciute tanto. Adesso il prete era soltanto lì per assisterla nell'ultimo istante, nel trapasso. Il silenzio della camera era profondo. Solo ogni tanto si sentiva il crepitio della legna nel camino dove avevano acceso il fuoco. Poichè teneva il capo abbandonato sul petto, egli credette fosse tutto finito e si apprestava ad andarsene, quando, con quel suo piglio gaio che apparteneva a lei sola, ella gli mormorò:

— *Un momento Monsieur le Curé*, ce ne andremo insieme.

E spirò.

Erano le sette di sera e quel giorno era domenica, quel piovoso giorno d'aprile di duecento anni fa...

Carola Prosperi

UNA CITTA' NON SEMPRE FELICEMENTE NOMINATA

Sono andato a Patrasso

Si racconta che molte persone anche in vista e ricchissime, gente beata e piena di quattrini, abbiano finito di andarci a loro volta... - Mi dicevo: deve essere una città molto attraente; invece non è così - Tutti vi sono passati attraverso i secoli e fu incendiata e devastata; oggi è il terzo porto della Grecia ma conserva i segni della miseria - In un congresso viaggiante esaltate le virtù della nobile fibra del lino e del suo azzurro fiore

Dalla «Il Saturnia», aprile.

Finalmente ci sono riuscito. Ho realizzato un mio antico, carissimo sogno: andare a Patrasso. Da tanto tempo sentivo dire che molte persone in vista erano state a Patrasso o ci sarebbero andate: industriali, banchieri, editori, capoconsorzi, impresari. Persino tra quella gente beata che è soltanto ricca, semplicemente ricca, senza alcun'altra attività, anche tra costoro, ogni tanto, c'era chi andava a Patrasso.

— Accidempoli — mi dicevo — dev'essere una città molto attraente, se è così ben frequentata!

E mi volevo d'invidia e morivo della curiosità di vederla, prima che fosse troppo tardi. Bene, ora la mia curiosità è stata soddisfatta. Ne rendo grazie alla Commissione Tutela Lino che, aprendo indetto l'undicesimo Congresso nazionale tra Fabbricanti e Distributori di manufatti di quel prodotto tessile, ha voluto invitarmi a parteciparvi.

A questo punto, però, sento il dovere di spiegare che cosa c'entri io con il Congresso del Lino e che cosa c'entri il Congresso del Lino con Patrasso. Bisogna sapere che il signor Marc Droulers, presidente della Commissione Tutela Lino, un francese che si direbbe l'esempio vivente della conclamata fratellanza franco-italiana, aveva notato che all'undicesimo congresso annuale dei linieri si trovava da vicino uno dei meno più efficaci per la tutela e al tempo stesso per la divulgazione del prodotto che sta a cuore alla sua commissione e cioè la stampa. Tre noti giornalisti hanno accettato di tenere una relazione sul tema «Il giornalismo indispensabile anello di congiunzione tra produttori e consumatori; il contributo della radio-televisione». Sono poi seguite altre due relazioni di un eminente rappresentante la categoria degli industriali e d'un importante membro di quella dei distributori. Come accade da vari anni in qua, il Congresso si è svolto a bordo d'una grossa nave che tocchi almeno due grossi porti italiani. E poichè la Saturnia, nel suo normale viaggio dall'Italia all'America del Nord, parte da Trieste e tocca Venezia, Palermo e Napoli, sostando a Patrasso, ecco perché, grazie al lino, ho potuto finalmente visitare la città dei miei sogni.

Beh, non poco, in coscienza, dirò che sia una bella città, anche se come importanza è il terzo porto della Grecia, quello che più si sporge dalla penisola di Morea nel mar Jonio e dal quale partono, per lo più, i pregiati vini greci rassinoliquorosi. Conta — m'è stato detto — circa un centinaio di migliaia di abitanti e le sue case, quasi tutte a uno o due piani e dipinte a colori contrastati, quando non presentano mura grezze, sono su un fio d'intonaco, si adagiano pittoresche pigramente in un anfiteatro di colli tondeggianti. La rovina d'un castellaccio medievale domina la città da un'altura. Ai piedi di quella specie di Acropoli (gli abitanti di Patrasso chiamano pomposamente così la collina col vecchio maniero) sorge un antico teatro dell'epoca romana, di modernissima fattura, rappezzato da poco con marmi candidissimi e mattoni aggressivamente rossi che stridono col grigiore del resto dei ruderi; d'estate da Atene e anche dall'estero vengono apprezzati gruppi d'attori a recitarvi le tragedie dei grandi classici greci. Pare che Patrasso sia stata distrutta e ricostruita due o tre volte. Vi si sono alternati nel dominio, con la vecchia tecnica del «lavati-di-lì-che-ci-voglio-stare-io», Romani, Veneziani, Turchi e, naturalmente, Greci. L'ultimo invasore che le rifilasse in essere fu applicato dai Turchi, salvo errore, nel 1821. In qualche via sono stati recentemente piantati dei filari di stentatissimi alberi e a vari rami ho visto appesi delle gabbiette di canarini; se le attaccano quelli che abitano nelle strette e buie case prospicienti la via. Tutto sommato, dunque, Patrasso mi ha un po' deluso. Forse la cosa che mi ha più favorevolmente colpito è l'Ouzo (pronunciare «uso»), un secco, profumatissimo liquore d'anice, di cui la gente del luogo (ma come si chiameranno, patrassini, patrassesi, patrassioti?) pare vada matta.

Francamente, assai più mi ha interessato quanto ho appreso nel corso del Congresso. Non per quel che è stato detto nel lavoro e il compito del giornalismo, argomento, in verità, sul quale ho udito affermare dai competenti relatori parecchie cose ovvie, parecchie cose inutili e parecchie cose discutibili; ma piuttosto, d'altronde, che questo sia retaggio di qualsiasi relazione in qualsiasi congresso. Mi ha interessato invece apprendere vari fatti e dati riguardanti il lino stesso. Ignoravo, ad esempio (forse ero il solo, forse no; ma non penso che a saperlo fossero in tanti) che in Italia si consumano annualmente ben 4000 tonnellate di lino e benchè sia fuorimoda che questo tessile venisse impiegato soprattutto per la confezione della biancheria, ignoravo che ciò avvenisse con il 65 per cento del prodotto annuale. Non immaginavo, infine, che la Commissione Tutela Lino, istituita or sono 31 anni in seno all'Associazione Lino-Canapieri non soltanto allo scopo di incrementare la diffusione del prodotto, ma anche per garantire ai consumatori, con un apposito marchio, la genuinità, avesse in circolazione al 31 dicembre del 1963 la bellezza di 92 milioni 210.756 marchi di garanzia. E da ultimo ignoravo che il fiore del lino non è bianco, come sarebbe logico supporre, bensì azzurro.

— E questo indica che il lino è un dono del cielo — dice monsieur Droulers che in questa serena navigazione, sotto un delizioso sole primaverile, sente evidentemente nel suo cuore di linière palpitare un soffio di poesia.

— Certo che è azzurro. Il lino è la più nobile delle fibre tessili; dunque è di sangue azzurro — dice il dottor Cocco, occhialuto, baffuto, onnipresente segretario della Commissione che del lino è un vero innamorato.

Ora il Saturnia, lasciato Patrasso e diretto a Palermo via Messina, compie per il piacere dei congressisti una piccola deviazione dalla sua normale rotta e passa maestoso nello stretto fra Italia e Cefalonia. Corriamo tutti a vedere, Itaca, l'Ulisside famosa di Omero, il vagabondo eroe dai multiformi ingegni. Resteremo così assai montuosa e ripresa, senza una casa, senza una capanna. In un'insenatura pullulano una ventina di capre nane, poco più alte di cartoons, brucano, quasi nell'acqua della breve spiaggetta le magre erbe salmastre cresciute fra ciottoli e rocce. Da un cespuglio di tamerici si alza a volo, gridando, uno stormo d'uccelletti neri. Colombi selvatici? Corvi? Cornacchie? Poi tutto torna silenzioso; solo il sordo pulsare della nave e il serico fruscio delle acque tagliate dalla sua prora. Dall'isola, nell'isola, silenzio e solitudine.

Sfido che Omero ci mise tanto per tornare in patria. Prima voleva spassarsela un po', poveruomo!

Dino Falconi

Parla un medico sindacalista

Il dott. André Wynn fa alcune dichiarazioni ai giornalisti dopo il terzo incontro, risultato con la rottura della trattativa, fra i rappresentanti sindacali dei medici e i membri del governo belga (Telefoto a «Stampa Sera»)

UNA SITUAZIONE DI ESTREMA TENSIONE

Il governo belga ha proclamato la mobilitazione generale dei medici

Le ultime trattative sono fallite anche per colpa di una imprudente frase del Primo Ministro - Come funzionano le misure di emergenza - Fino a ieri sera su 3600 ufficiali medici della riserva se ne erano presentati 1050, ma molti senza strumenti e senza automobili ed il loro impiego risulta difficile

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Il governo belga ha proclamato ieri mattina la mobilitazione generale dei medici del Paese: i medici ex-militari sono stati immediatamente richiamati alle armi; i medici civili addetti agli ospedali sono stati requisiti ed invitati categoricamente a presentarsi al loro posto di lavoro. Il governo spera così di poter far fronte alle drammatiche conseguenze dello sciopero dei medici, giunto stamane al tredicesimo giorno ed aggravatosi improvvisamente domenica alle 4 del mattino, quando sono fallite le trattative per giungere ad una soluzione di compromesso.

Da ieri mattina dunque il pubblico vive in condizioni di gravissimo disagio e il più vivo malcontento domina in tutto il Paese. Si temono incidenti gravi, gli ospedali sono piantonati da forze di polizia o dall'esercito, la responsabilità del servizio sanitario è il nervo e salvo. Lo sciopero continuava, ma erano state attenuate le misure di rigidità. Tutto lasciava supporre che sarebbe stato raggiunto un accordo e che l'agitazione sarebbe presto cessata.

Sabato, nel primo pomeriggio, il primo ministro, giungendo alla riunione, uscì in una battuta infelice: «Speriamo che questo periodo non resti nella storia come il tempo degli assassini», disse a chi gli domandava come andavano i negoziati. Un cronista della radio raccolse la battuta e la trasmise. Successe il finimondo. Continuate telefonate giunsero ai rappresentanti dei sanitari, chiedendo loro di esigere immediate scuse dal capo del governo; giunsero anche moltissimi telegrammi firmati «gli assassini». Per protesta, i rappresentanti degli ordini dei medici rifiutarono di partecipare al colloqui fino a che Lefèvre non avesse chiesto scusa.

Fosse o male, il negoziato riprese: dalle 5 del pomeriggio di sabato alle 4 del mattino di ieri domenica ininterrottamente. Alle 4 venne la rottura.

Quello che si son detti medici e ministro nel segreto della sala del castello di Val Duchesse, dove si sono svolte le riunioni, rimane naturalmente un mistero. Théo Lefèvre, il primo ministro, uscendo ha dichiarato: «Con profonda emozione vi annuncio che l'accordo non è stato raggiunto. Abbiamo fatto prova di buona volontà riprendendo i contatti in situazione di disagio, senza pretendere che i medici interrompessero lo sciopero. Il governo ritiene che nel corso dei negoziati la nostra posizione abbia offerto gli estremi per raggiungere una intesa. E' stato constatato che su tutte le questioni di principio le parti sono arrivate a raggiungere un accordo, ma i medici sono stati irremovibili su certe questioni secondarie: di qui la rottura. Ci avviamo a un'ora di brutalità».

I medici ai microfoni hanno dichiarato: «Una volta di più non c'è stato accordo. I rappresentanti del governo sono venuti alle trattative prevenuti contro di noi: ne è la prova la frase del primo ministro, che parla di "tempo degli assassini". Il clima era pesante. Il governo non ha voluto darci garanzie sufficienti, impedendo quindi di dare basi precise e concrete alla conversazione. Non avendo avuto alcuna garanzia, i medici non possono pertanto dare disposizioni per la sospensione dello sciopero. Tutti i medici di guardia, che sono circa duemila, rimangono al loro posto, ma la nostra organizzazione sindacale non è ora più in grado di assumersi la responsabilità del buon funzionamento dei servizi d'urgenza. Mi spiace — ha concluso il presidente dei medici — che alla fine della riunione i membri del governo abbiano perso in parte il controllo dei loro nervi».

Questo, come si è detto, accadeva alle 4 del mattino di ieri, domenica. Nonostante l'ora, il governo si riuniva immediatamente e all'alba il ministro dell'Interno Gilson annunciava le misure di emergenza di cui si è detto all'inizio.

A questa mobilitazione non ci sono state finora reazioni ufficiali da parte delle organizzazioni dei sanitari. Si prevede tuttavia che le misure di sicurezza prese dal governo non possano essere completamente messe in pratica che entro tre giorni, a causa della difficoltà di organizzare i servizi. Migliaia di sanitari poi si sono rifugiati all'estero fin dal primo giorno di sciopero: hanno dunque tempo, secondo la legge, tre settimane prima di presentarsi al richiamo.

Fino a ieri sera a mezzanotte, secondo le cifre ufficiali fornite dal governo, su 3600 ufficiali medici della riserva, 1050 avevano già risposto alla chiamata alle armi. I medici convocati negli ospedali e nelle cliniche non si sa quanti siano: risulta tuttavia che moltissimi si presentano senza strumenti e senza l'automobile, il che la loro utilizzazione immediata risulta piuttosto difficile.

Sandro Doglio

Cittadini di Bruxelles in attesa di visitare i loro familiari ricoverati in un ospedale militare (Telefoto)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, opposta a Nettuno. Ottimo gli appoggi che cercate. Sia controllata la franchezza, e le espressioni siano improntate a paziente diplomazia. Corrazzatevi contro tutti, ma col sorriso sulle labbra. Comprensione affettiva. Attingerete nuove energie a contatto di gente dalle vedute ratte ed equilibrate. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - *Lavoro:* la chiave del successo l'avrete con poche parole, ma ben dette. Guardatevi d'attorno: ogni sintomo può essere la fortuna. *Vita affettiva:* non accettate doni o inviti, ed eviterete così dalle noie. *Salute:* starete meglio se farete qualche digiuno.

Vergine - *Lavoro:* un sogno strano si prepara una buona strada. Non sarà una fantasticheria, ma ben presto una concretezza. *Vita affettiva:* sarà un divertivo divertente, ma ricordate che la libertà non ha prezzo. *Salute:* arricchite la vostra mensa con frutta fresca e verdure crude.

Capricorno - *Lavoro:* sogni che si realizzano. *Vita affettiva:* malgrado le belle prospettive, tenderete al pessimismo. *Salute:* potenziate l'organismo con un regime crudista.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: accrescete il fervore dell'ottimismo e non vi va nemmeno di tirarlo. Vi tratta solo di potenziarvi, perché siete sulla strada della conclusione pratica. Giemelli: amici sinceri tenderanno una mano salvatrice dei vostri crucci. La cattiveria di una donna cercherà di far abbandonare un vostro progetto. Cancro: mantenetevi sereni e ne trarrete dei sicuri vantaggi. Soddisfazione intima per aver compiuto una buona azione. Leone: tenerezza affettiva di una persona che vuol farvi una gradevole sorpresa. Sul piano lavorativo è bene mantenersi calmi e obiettivi. Bilancia: molti progetti vorrete intraprendere e realizzare in breve tempo, ma è bene ricordare, poichè la precipitazione sono sempre pregiudizievoli. I numeri astrologici saranno favorevoli. Scorpione: la vostre stelle suscriteranno una serie di reazioni favorevoli nelle situazioni sentimentali. Tuttavia di saranno resistenze da parte di persone che non la pensano a modo vostro. Sagittario: vantaggi sicuri da un incontro straordinario. Giornata veramente brillante. Acquario: avrete le idee originali e le vostre iniziative saranno apprezzate, malgrado gli ostacoli procurati da visite inscite. Pesci: appoggi impensati ed efficaci. Allegrezza per l'aiuto che vi verrà dato con vera sincerità. **T. Palamidessi**

GALLERIA D'ARTE
MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 26
TELEF. 544.377 - TORINO

OGGI ORE 21
VENDITA all'ASTA

★ Imponente lotto di tappeti persiani di misure grandi e normali.
★ Eccezionale scelta di tappeti cinesi bellissimi.
★ Collezione di porcellane rare ed orologi.
★ Ricco assortimento di mobili autentici e lampadari artistici.

LA VENDITA prosegue domani 14 e mercoledì 15 ore 21
Direttore d'Asta BERGOGLIO

Alla Profumeria SPINELLO
Via Monginevro, 35
Tel. 330.385 - TORINO
da lunedì 13 a sabato 18
in occasione del lancio della nuova linea di rossetti "CAROSELLO"
presentazione e dimostrazione del maquillage di primavera-estate "Colorado"

Helena Rubinstein

La massima rassegna merceologica d'Italia

Segni a Milano inaugura la Fiera

Il discorso del ministro Medici: «Il Governo desidera ricordare che è nei periodi di difficoltà che si riconoscono le virtù dei popoli» - Gli espositori sono 13.963 di cui 3670 stranieri Il primo viaggio del Capo dello Stato sulla Metropolitana

Il Presidente della Repubblica risponde al saluto della folla (Tel. «Ass. Press»)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

«*Da Milano, città esemplare per fervore di iniziative e per ardimento, il governo desidera ricordare che è nei periodi di difficoltà che si riconoscono le virtù dei popoli. Ed è per questo che noi salutiamo i partecipanti a questa Fiera internazionale, in particolare gli imprenditori, con l'augurio che essi sappiano continuare con la stessa sicurezza e tenacia l'opera che ho ammirato al nostro Paese, come testimonia questa stessa rassegna di diventare uno dei Paesi industriali del mondo moderno*».

Con queste parole il ministro dell'Industria e Commercio sen. Medici ha aperto ufficialmente ieri mattina la 42ª Fiera Internazionale di Milano. Alla cerimonia era presente il Capo dello Stato, erano convenuti ministri, sottosegretari, rappresentanti dei due rami del Parlamento, ambasciatori, consoli, rappresentanti militari e religiosi, autorità cittadine e personalità del mondo produttivo italiano e internazionale. Alle 10,36 il Capo dello Stato, accompagnato dal prefetto, Spasiano, dal questore e da alti ufficiali dell'esercito, scortato da corazzieri motociclisti, è entrato da piazzale Giulio Cesare giungendo fino a largo Italia. Qui è sceso dalla vettura e ha passato in rassegna il picchetto militare che presentava le armi. Subito dopo il presidente della Fiera, Silvio Coggi, ha dato il benvenuto al capo dello Stato, accompagnandolo al piano superiore del palazzo dei Cin. Qui s'è svolta la cerimonia inaugurale.

Ha parlato per primo il prof. Coggi, che ha illustrato la 42ª manifestazione fieristica ricordando fra l'altro che gli espositori quest'anno sono 13.963, di cui 3670 stranieri; i Paesi ufficialmente presenti sono cinquantuno e più precisamente 24 dell'Europa, otto dell'Asia, dodici dell'Africa, sei delle Americhe e uno dell'Oceania. Il prof. Coggi ha sottolineato che ben 21 manifestazioni specializzate si sono svolte nell'arco dell'ultimo anno nel recinto fieristico, facendo seguito alla campionaria, e altre sono previste.

E' seguito il ministro Medici, il quale ha detto fra l'altro: «*Questa edizione della più importante rassegna campionaria che ha luogo nel nostro Paese cade in un momento nel quale la nostra economia, dopo un periodo di intensa trasformazione che ha consentito di raggiungere livelli di produzione e di occupazione mai conosciuti nella storia d'Italia, sosta un poco, quasi per raccogliersi in un momento di meditazione e così riprendere il suo cammino. Questa Fiera è di per sé la dimostrazione del vasto carattere che ha assunto l'economia italiana: tutta proiettata verso il commercio internazionale, che rappresenta la condizione principale del suo sviluppo. Ecco perché il governo, nel sottolineare questo vasto carattere che ha assunto la vita dell'odierna economia italiana, deve ricordare che gli scambi internazionali fioriscono in un clima di libertà e quindi di lealtà concorrenza, e che nella concorrenza si sostanzia se non si produce a costi competitivi con quelli degli altri Paesi. Questa è la legge che vige nel mercato aperto e che dobbiamo tutti tener presente se vogliamo ristabilire la bilancia dei nostri pagamenti, condizione indispensabile per mantenere la convertibilità della moneta e la stabilità dei rapporti di scambio*».

Dopo che le sirene alle 11,03 annunciavano aperta la 42ª Fiera di Milano, il Presidente della Repubblica ha premiato i presidenti degli enti e delle associazioni che hanno promosso le manifestazioni specializzate più importanti diluite nell'anno e svoltesi nel recinto fieristico.

Nel suo padiglione alla Fiera, la Fiat illustra un tema di vivo interesse: «*Progresso tecnico e tecnologico delle produzioni motoristiche Fiat*», presentando diverse apparecchiature impiegate sia dalla progettazione che dalla produzione per sviluppare prodotti sempre migliori, più efficienti e sicuri. Gli apparecchi per le «prove ambientali» riproducono le più severe condizioni di sollecitazione a cui i materiali saranno sottoposti durante il pratico impiego, fornendo in anticipo compiuti elementi di giudizio sul loro comportamento in determinate condizioni.

La Fiat è presente anche in altri settori della Fiera: con i trattori agricoli e industriali e con i frigoriferi. La mostra *trattori agricoli* Fiat e OM comprende tutta la gamma di modelli a ruote e a cingoli (da 20 a 80 CV): la più estesa produzione europea nel settore trattoristico. Esposto anche il nuovo trattore *Fiat 312 Ro* con motore a benzina, presentato recentemente alla Fiera di Verona. Tra i *trattori industriali* 3 modelli di caricatori e 4 di spripista a cingoli, con potenze da 30 a 80 CV. Presentata in nuova versione *SD 7* dell'spripista cingolato da 70 CV, munito di lama bull-dozer (l'altra versione è l'AD 7 equipaggiata di lama angle-dozer).

Il presidente Segni e la consorte donna Laura hanno lasciato Milano stamane in aereo. Ieri la giornata milanese del Capo dello Stato era stata piuttosto intensa. Oltre ad inaugurare la Fiera campionaria e una nuova ala del Museo della Scienza e della Tecnica, il presidente Segni aveva anche compiuto nel tardo pomeriggio una visita alla prima linea della metropolitana milanese che sarà aperta entro l'anno. L'on. Segni ha compiuto un breve viaggio su una delle nuovissime carrozze, percorrendo il tratto piazza San Babila-piazza Amendola. Ieri sera infine il Presidente della Repubblica ha assistito alla Scala alla rappresentazione di gala del «Don Carlos» di Verdi.

c. b.

La Fiera di Modena inaugurata da Mattarella

Modena, lunedì mattina.

(b.) Il ministro per il commercio con l'Estero, on. Bernardo Mattarella, ha inaugurato ieri mattina la XXVI edizione della Fiera di Modena, che occupa quest'anno un'area di 45 mila metri quadrati e che vede allineati oltre seicento espositori. La fiera modenese è dedicata prevalentemente alla meccanizzazione agricola, ma è anche un'importante rassegna dei prodotti industriali e artigianali della provincia.

Nel suo discorso l'onorevole Mattarella ha dichiarato che le difficoltà del momento, che si riflettono in modo particolare sulla bilancia commerciale, debbono essere superate non frenando artificiosamente le importazioni, né compromettendo i consumi — che gli stessi consumatori debbono però sentire il dovere di ridimensionare e di selezionare — ma imprimendo uno sforzo produttivo sempre maggiore alle nostre attività industriali, agricole e artigianali e quindi uno slancio sempre più impegnativo alle nostre esportazioni.

Carbonizzati 15 bovini in una cascina di Cassolette

Salva nella stalla in fiamme la moglie pericolante

Prigioniera del fuoco, tra la mandria impazzita dal terrore, la donna ha rischiato un'orribile morte - Sei mucche ustionate dovranno essere abbattute - Trenta sono scampate all'incendio

Nella stalla distrutta dal fuoco 15 bovine giacciono carbonizzate

Dal nostro corrispondente

Alpignano, lunedì mattina.

Un improvviso incendio causato da un corto circuito ha semidistrutto una stalla della cascina Favorita, nel comune di Cassolette: 15 bovini sono periti tra le fiamme, altri sei sono rimasti gravemente ustionati e probabilmente dovranno essere abbattuti.

Il fuoco è divampato improvvisamente questa mattina poco dopo le 8: a quell'ora il massaro, Luigi Olivario, di 41 anno, che abita nella cascina di proprietà del commendator Luigi Tavella di Alpignano, con la moglie trentaduenne Lorenza, e tre figli: Silvia di 12, Paolo di 10 e Caterina di 14 anni, si era recato nella vicina stalla per foraggiare il bestiame, mentre la moglie preparava alla mungitura. Si stava lavando alla fonte nell'aia, quando sentì dei muggiti lamentosi provenire da una delle stalle: lunghe lingue di fuoco uscivano dalle finestre ed un denso fumo nerastro si sprigionava dal tetto.

Il Olivario si lanciava nel rogo per tentare di salvare i bovini, ma gli occhi arrossati dal fumo e la gola riarsa, richiamò l'istinto, il massaro riuscì a salvare una trentina di animali che, impauriti dal terrore, si scrollavano scompostamente, imbizzarendosi e scalciando, e riuscivano così più difficile l'opera di soccorso.

La moglie, accorsa in suo aiuto, tentava di slegare le altre bestie dalle mangiatoie, ma il soffitto crollava, ostruendo l'uscita e bloccandola all'interno.

Il Olivario si apriva un varco fra le fiamme e riusciva a raggiungere la donna che, in preda ad una forte convulsione, con i capelli bruciacchiati, era caduta al suolo, fra i buoni scalpitanti in una disperata e selvaggia lotta per sopravvivere. Fortunato giungevano i vigili del fuoco di Torino, avvertiti dai coloni che avevano visto la densa colonna di fumo levarsi dalla cascina isolata in mezzo ai campi. Ed seguivano rinforzi da Rivoli ed Alpignano; ma, dopo circa tre ore di lavoro, sempre l'incendio era domato. Una stalla è andata completamente distrutta, le altre due hanno riportato danni di notevole entità. La parte civile della cascina è rimasta indenne. Il danno è di circa quattro milioni, non coperto da assicurazione.

La moglie del mezzadro dovrà ricorrere alle cure di un medico, che la giudicava guaribile in 15 giorni per ustioni al viso e alle braccia. Il Olivario, intanto, superato lo smarrimento, si metteva subito all'opera per radunare il bestiame superstite che si era allontanato per la campagna. A tarda sera tutti i bovini più o meno indenni, una trentina, erano stati recuperati.

Nella stessa giornata, dalle 9 alle 17 di ieri, una squadra dei vigili del fuoco di Torino e la squadra dei volontari del Musinè, hanno lottato contro le fiamme che erano divampate improvvise divampate lungo un fronte di tre o quattrocento metri verso la cima della montagna. Nel rogo sono andati distrutti parecchi ettari di pini ed alberi di alto fusto.

f. fo.

Alcuni feriti, 13 fermati

Incidenti a Padova per un comizio del msi

Scontri tra neofascisti ed elementi di sinistra

Padova, lunedì mattina.

Impedito in luogo pubblico con la revoca dell'autorizzazione da parte del Comune di usare la sala della Gran Guardia, il raduno giovanile Alla Italia del msi, indetto sul tema «La gioventù nazionale contro la minaccia bolscevica», oratore ufficiale designato l'on. Giulio Caradonna, segretario nazionale del raggruppamento giovanile, si è effettuato ieri mattina nella sede del partito.

Si temevano incidenti ed infatti, malgrado tutte le misure precauzionali, non si è potuto evitare uno scontro fra i giovani neofascisti, radunati dal comizio, ed elementi di sinistra, che si erano assembrati in piazza Pedrocchi. Sono volati pugni, randellate e bastonate, e la polizia, giostrando con le camionette, ha fatto uso di bombe lacrimogene, disperdendo i contendenti e procedendo a tredici fermi. E' stata lanciata anche una bomba di carta, che ha prodotto però, con tanto allarme, solo fumo. Bilancio: alcuni feriti e parecchi contusi, i quali hanno dovuto prendere la via dell'ospedale. Di questi, uno solo è rimasto ricoverato, con prognosi riservata, per trauma cranico: Roberto Salmaso, di 21 anni, abitante a Padova in via Duse 14, di estrema sinistra.

Numerose disgrazie sulle strade percorse da un traffico intenso

Radiotecnico di Alessandria muore contro una corriera durante un sorpasso

Il tremendo urto presso Maranzana: nessun danno ai passeggeri del pullman che sono stati trasferiti su un altro torpedone - A Pavia: colto da malore precipita con l'auto in un canale, annegando - Pensionato padre di 13 figli schiacciato da una macchina nel Bergamasco - Scontro a Carmagnola: 4 feriti fra cui due coniugi novaresi

Alessandria, lunedì matt.

(c.) Ieri mattina, al ponte di Maranzana, sulla strada Alessandria-Castellazzo Bormida, il radiotecnico Giampiero Vergani, di 28 anni, residente ad Alessandria via Tonso 32, alla guida della propria «Austin», nell'effettuare un sorpasso è andato a cozzare contro l'autocorriera della ditta «Gandina e Scaiola», che compie giornalmente il tragitto Bassadio-Alessandria. Nel tremendo cozzo, il Vergani ha riportato lo sfondamento del torace ed è morto quasi sul colpo. La macchina si è praticamente sbriciolata e ingentissimi danni ha riportato pure l'autocorriera; non si lamentano peraltro feriti tra i passeggeri, che hanno dovuto essere trasbordati su altro torpedone, per poter proseguire il viaggio. Il traffico stradale è rimasto interrotto a lungo.

Pavia, lunedì mattina.

(m.) Un mortale incidente è avvenuto ieri sera verso le 18,30 sulla strada statale del Giovi, nel tratto compreso tra Nivolto e Certosa di Pavia. Una «600» targata MI 746031, condotta da Quinto Del Vago, di 48 anni, procedeva in direzione dalla nostra città quando, per cause imprecisate, ma si presume per effetto di un malore che ha colto il guidatore, ha sbandato paurosamente sulla propria sinistra, uscendo di strada e precipitando nelle acque del Naviglio, che scorre a lato della statale. Alcuni automobilisti di passaggio, che avevano assistito all'incidente, si sono prodigati generosamente per prestar soccorso all'automobilista, che è stato però estratto qualche minuto dopo dalla vettura ormai cadavere. Sul posto si sono poi portati i vigili del fuoco di Pavia, che hanno provveduto al recupero della vettura. Il corpo del Del Vago è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale di Vellezzo Bellini: un medico ha constatato il decesso, avvenuto per asfissia da annegamento.

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Il pensionato Carlo Calloni, di 64 anni, residente a Chiuduno, in via Chiesa, nella tarda serata di sabato stava rincasando in bicicletta dopo essere stato nel pomeriggio a Calcinate in visita alla moglie, ricoverata all'ospedale del luogo e sottoposta a un difficile intervento chirurgico. A Gorlago, il Calloni veniva urtato per causa imprecisata da una «1100» familiare guidata da Tarcisio Vitali, di Bergamo, e cadeva pesantemente al suolo, riportando lesioni gravissime in tutto il corpo. Il Vitali lo soccorreva, trasportandolo all'ospedale di Trescore, dove però ai sanitari dichiarava di averlo trovato esanime a terra senza precisare di essere stato lui il responsabile dell'accaduto. Il Calloni, che è padre di 13 figli, è in fin di vita. Più tardi l'investitore, che comunque era già stato identificato, si è presentato finalmente ai carabinieri.

Carmagnola, lunedì mattina.

(f.) Alle 16,30 di ieri, domenica, sulla statale n. 20 nei pressi di Carmagnola, una «Giulietta» condotta dalla signora Emilia Meda, 35 anni, che aveva a fianco il marito Gianmaria Meda, anni 36, commerciante, residenti a Novara in via Custodi 2 bis, mentre procedeva a elevata velocità abbandava e invertiva in pieno una «600» proveniente in senso inverso, guidata da Alfio Piazza, 58 anni, impiegato residente a Cuneo in via 28 Aprile 8, che aveva con sé Maria Spitaralli, di 46 anni. Nell'incidente, tutti e quattro gli automobilisti rimanevano feriti. Trasportati all'ospedale di Carmagnola, i coniugi Meda, dopo le medicazioni, potevano essere dimessi e far ritorno a Novara; i due occupanti la «600» (che ha avuto la peggio nello scontro) venivano invece ricoverati: la Spitaralli, per ferite varie, era dichiarata guaribile in 40 giorni, il Piazza in una ventina di giorni.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Una donna è morta e un uomo è rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri a tarda sera in via Isonno, una strada scarsamente illuminata della zona dove un tempo sorgeva la stazione ferroviaria. L'operaio Vittorio Grendene, di 56 anni, abitante nel rione Vernato, che procedeva sulla sua motocicletta, solo all'ultimo momento ha scorto un vagone ferroviario sbucato su carrelli stradali che era in sosta in uno spiazzo davanti ai magazzini della ditta Avandero. Nell'urto, il Grendene ha riportato lesioni giudicate guaribili in venti giorni. La trentanovenne Wilma Zanatta, che era seduta sul seggiolino posteriore della motocicletta, ha invece riportato lesioni gravissime ed è morta poco dopo.

Dal nostro corrispondente

Giaveno, lunedì mattina.

Una giovane donna, Ida Amprino, di 31 anno, abitante a Valgioie, in borgata Chiadrero, si è tolta la vita ieri alle 9, impiccandosi. La sventurata giovane, operaia presso la Manifattura di Giaveno, lo scorso autunno, rincasando, cadde dal ciclomotore che usava abitualmente per recarsi al lavoro, e si ferì ad una gamba. Nulla di grave, apparentemente, ma dovette rimanere a lungo in ospedale perché non riusciva a ristabilirsi. Tornò a casa desiderosa di riprendere il lavoro (i suoi compagnani la dipingono come un'infaticabile lavoratrice), ma per molti mesi la salute non glielo permise.

Una profonda depressione ed un intimo scoramento la travagliavano: era in cura, ultimamente, per una distonia neurovegetativa e l'assurimento psico-fisico si prospettava in tutta la sua gravità anche per la disperazione che l'ammalata, sempre più debole, manifestava e la conseguente minor reazione ad un male che ha buone prospettive di guarire se aiutato da uno sforzo di volontà del paziente. Da pochi giorni la giovane aveva ripreso il lavoro, sorretta dall'assurdo proposito di riacquistare, con l'attività, le forze perdute.

Ieri mattina, Ida, che viveva con il padre, Michele, di 61 anno, la madre, Paolina Amprino, di 72 anni, la sorella Rita col marito Ernesto Maritano e la nipotina Paola, aveva fumato una sigaretta con il cognato fuori di casa, godendosi i primi raggi del tiepido sole primaverile. Più tardi la ragazza s'era avviata verso i prati in località Le Lavatrete, che sono di proprietà della sua famiglia, dicendo che una sua intenzione riprendere un po' del foglianne a degli sterpi dopo mesi di incuria. Qualche tempo dopo il cognato, lasciata l'abitazione, si avviava verso un'altra casetta, sempre di proprietà degli Amprino che è però disabitata.

Appena giuntovi, scorgeva Ida appesa con un cappio ad una trave della tettoia, inanimata. L'uomo, sciolta la fune, la calava a terra e tentava subito la respirazione artificiale, mentre accorrevano i familiari ed il parroco don Francesco Bessone seguiti dal dott. Giacomo Ballari di Giaveno, il quale, purtroppo, non poteva che constatare la morte della giovane. Il parroco impartiva alla salma l'assoluzione «sub conditione». In considerazione dello stato di malessere psichico dell'infelice non le sarà negata la sepoltura religiosa.

d. a.

Pietoso suicidio in una casetta di Valgioie

Menomata da un incidente stradale una giovane operaia si è uccisa

Turisti in costume da bagno prendono la tintarella in Riviera

La condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature previste dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, lunedì mattina.

Dopo quasi una settimana di tempo incerto, una splendida giornata di sole ha accolto sulla riviera ligure i gitanti della domenica. A primavera ormai inoltrata, un sole caldo e luminoso ha attirato sulle spiagge e sui litorali un gran numero di persone. Molti sono stati coloro che non temono né raffreddori, né influenze, hanno preso in costume la prima tintarella. Qualcuno ha anche provato a fare il bagno, ma l'acqua, ancora troppo fredda ha fatto immediatamente desistere i temerari. Con il sole ed il caldo sono ritornate anche le lunghe file di auto sull'Aurelia, sia di Levante che di Ponente.

Savona, lunedì mattina.

Una giornata squisitamente primaverile ha allietato ieri la Riviera di Ponente, dove la temperatura ha raggiunto in alcune località i 22 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Sole primaverile ieri su tutto il territorio di Alessandria. Temperatura massima: 21°.

Asti, lunedì mattina.

Per tutta la mattinata di ieri una fitta nebbia ha gravato sull'Astigiano; nel pomeriggio cielo sereno. Temperatura 19 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

Quella di ieri è stata la prima domenica veramente primaverile che ha allietato i cuneesi. Sole durante tutto il giorno e temperatura in notevole aumento: 21 gradi alle 16 e 18° al tramonto. Intenso il traffico automobilistico su tutte le principali strade, soprattutto quelle che attraversano le vallate alpine. Molti gli sciatori al Tre Amici e al Cross di Limone Piemonte, dove la neve è ancora abbondante.

Sestriere, lunedì mattina.

In un clima veramente primaverile, si è chiusa la stagione invernale al Sestriere. Per tutta la giornata ha brillato un sole caldo e la temperatura si è mantenuta a +7°. Molte anche questa domenica le auto e le corriere che sono salite al Colle. Tutte le piste erano percorribili e i mezzi di risalita hanno funzionato a pieno ritmo. I più grandi alberghi del Sestriere hanno chiuso i battenti; rimangono ancora aperti i meno lussuosi e le pensioni. Per tutta la settimana continueranno a funzionare i seguenti mezzi di risalita: Vers. Alpette, Fraitève e Anfiteatro. La neve è buona e abbondante.

Aosta, lunedì mattina.

Quella di ieri è stata una domenica di primavera, con temperatura leggermente superiore alla media stagionale. Ne hanno approfittato gli sciatori per invadere la piste di sci di Cervinia, Pila e Courmayeur. In quest'ultima località si è inaugurata la stagione sciistica primaverile nella zona del Monte Bianco, dove è stata magnificamente approntata la pista del Toula, che dal Rifugio Torino scende al Pavillon con mille e più metri di dislivello.

Entro stasera la presentazione

Quattro mozioni per il congresso dc

Favorevoli al centro-sinistra morodorotei, fanfaniani (con qualche riserva per l'attuale formula governativa), ed esponenti della «nuova sinistra» - Netta opposizione della corrente dell'on. Scelba - Santi ha respinto le richieste di Saragat per un distacco dei socialisti dalla Cgil

Roma, lunedì mattina.

Entro stasera saranno presentate le quattro mozioni congressuali delle correnti nelle quali si articola la dc. La mozione di maggioranza sarà presentata dalla corrente moro-dorotea, che ha preso il nome di «Impegno democratico».

Le altre due (anch'esse ispirate al concetto del centro-sinistra) sono quelle degli amici dell'on. Fanfani (a cui corrente si chiama di «Nuove cronache» e della «Nuova sinistra» che comprende i sindacalisti, gli ex-basisti e gli esponenti del movimento giovanile.

La quarta mozione — la sola nettamente opposta al centro-sinistra — sarà presentata dalla corrente degli amici dell'on. Scelba e viene indicata sotto la denominazione di «Centrismo popolare».

Appare evidente che la mozione di maggioranza, la quale unisce gli amici degli onorevoli Moro e Rumor, avrà la preminenza. Perciò le sue stesure è molto attesa in quanto costituirà la base sulla quale si articolerà la politica del partito. Essa rischiarerà in larga misura le tesi recentemente espresse dall'on. Colombo al consiglio nazionale del partito.

Oggi verrà definitivamente messa a punto, ma già ieri, in un incontro tenutosi presso Moro — a cui hanno partecipato i maggiorenti della corrente Gui, Scaglia, Gava, Zaccagnini e Dalle Fave — sono stati delineati i punti essenziali su cui tutti si sono trovati d'accordo.

Va rilevato che il segretario della dc on. Rumor nel suo discorso di Torino ha soprattutto insistito sulla necessità di un'azione unitaria all'interno della dc, poiché — egli ha detto — «esiste all'interno della dc una larga coincidenza sugli obiettivi politici che essa è impegnata a realizzare e d'altra parte la minoranza ha espresso fin qui il proprio pensiero con chiarezza sì, ma con alto sentimento di unità e di responsabilità».

La mozione di «Centrismo popolare», quella di opposizione all'attuale formula governativa, è stata approvata ieri in un convegno a carattere nazionale, al quale hanno partecipato circa cinquecento dirigenti periferici del partito. La mozione di centrismo popolare reca il motto programmatico «per un partito unitario di centro e popolare, fedele alla sua ispirazione cristiana». Essa è stata illustrata ampiamente dall'on. Scelba, il quale ha sottolineato la necessità di «correggere gli errori della politica di centro sinistra», insistendo soprattutto per ottenere un distacco completo dei socialisti dai comunisti sia nella Cgil che nelle amministrazioni locali. Nella mozione vengono inoltre rinnovate le critiche e le riserve per l'attuazione delle Regioni e per l'andamento della situazione economica in generale.

La mozione è stata approvata per acclamazione. Hanno presenziato al convegno, fra altri deputati e senatori, gli onorevoli Bonomi, Scalfaro, Restivo Elkan, Ermini e Battisti.

Nella giornata di ieri si sono riuniti anche gli amici dell'on. Fanfani per definire il testo della loro mozione, nella quale — secondo attendibili informazioni — sarebbero incluse critiche alla realizzazione del programma di centro-sinistra e alla presunta insufficiente attività svolta dal partito.

Entro oggi si riunisce anche la «Nuova sinistra» per concordare la propria mozione, nella quale verrà richiesta una maggiore incidenza alla politica di centro-sinistra.

Nel corso della settimana tornerà a riunirsi la direzione del Psi, che riprenderà il dibattito sulla relazione politica del segretario on. De Martino. Si prevede una riapertura della discussione sui problemi sindacali dopo i nuovi scioperi proclamati dalla Cgil nel settore ferroviario e postelegrafonico e tra i lavoranti agricoli: scioperi ai quali non hanno aderito le altre confederazioni dei lavoratori, non ritenendoli giustificati e anzi suggeriti da motivi puramente politici.

La dichiarazione fatta ieri a Pontedera dall'on. Santi, che è il segretario di parte socialista nella Cgil, ha messo a rumore il campo socialista rafforzando il proposito degli esponenti socialisti della direzione di approfondire questo problema. Santi, infatti, ha respinto le «avances» dell'on. Saragat il quale aveva sollecitato l'abbandono della Cgil da parte dei socialisti.

Secondo Santi i socialisti sono nella Cgil perché essa è l'organizzazione sindacale che opera per tutelare in modo più completo l'interesse dei lavoratori, ed in essa i socialisti sono impegnati a battersi per la sua autonomia contro ogni tentativo di «strumentalizzazione».

In netta ed aperta polemica con i comunisti, l'on. Matteo Matteotti, componente della direzione del psi, ha detto, in un discorso a Trieste, che non esiste un'alternativa all'attuale Governo e che esso è il più avanzato che possa esprimere il Parlamento.

A sua volta il segretario del psdi, Tanassi, ha dichiarato che «il psi rimane il maggior pericolo per la sorte della democrazia italiana».

L'on. Malagodi, parlando a Palermo, ha confermato la netta e decisa posizione dei liberali contro la politica di centro-sinistra. Egli ha rigettato la tesi dei socialisti, ed in parte anche dei democristiani secondo cui sarebbe stata la politica centrista a dare origine alle presenti difficoltà economiche.

Il leader liberale ha poi aggiunto che la crisi non sarebbe solo di carattere economico; essa inciderebbe in modo «decisamente negativo» sulle condizioni e sulle prospettive delle grandi masse. Malagodi ha sostenuto che il recente dibattito parlamentare «ha messo in luce come la dc e il psi, pur giocando di volere una società aperta ad una economia libera, al tempo stesso persistano nel voler seguire un programma essenzialmente socialista e confermino la loro collaborazione con il psi, che rimane classista come il pci».

Tre sarebbero oggi le possibilità politiche — ha concluso Malagodi —: la dc e il psdi potrebbero tentare d'imporre al psi una politica in largo senso liberale; ma non sembra possibile che vi riescano anche se lo tentassero. Oppure la dc e il psdi possono continuare a scivolare verso il psi: «controvoglia per alcuni, ma volentieri altri, come La Pira a Firenze e D'Angelo in Sicilia». Infine ci sarebbe la terza possibilità: «la rottura con il psi e una nuova maggioranza per una vera nuova politica di risanamento e di progresso; i liberali si battono per la 3ª combinazione all'infuori di ogni ambizione politica».

P. A. Pellecchia

Un discorso di Pella sul momento economico

Vercelli, lunedì mattina.

L'on. Pella, parlando ieri mattina ad un convegno indetto dalla dc vercellese sui problemi delle medie e piccole imprese industriali e commerciali, ha dichiarato che le preoccupazioni dell'attuale momento economico e finanziario potranno anche influire, se gli operatori economici e i risparmiatori più ben saranno preoccupati dalle incertezze nate e maturate in questi ultimi tempi.

«Le impostazioni teoriche e tattiche attuate — ha detto l'on. Pella — costituiscono dei notevoli punti di partenza, alla condizione che si traducano in conclusioni operative chiare e collaudate dall'esperienza. I medi ed i piccoli imprenditori costituiscono la spina dorsale della nostra economia; offenderne lo slancio costruttivo è un vero delitto contro gli interessi della nazione».

Dopo aver insistito sulla necessità di far risorgere la fiducia, l'ex presidente del Consiglio ha sottolineato l'urgenza di una vera moralizzazione della vita pubblica.

Nel corso del dibattito l'on. Pella ha commentato i risultati di un referendum indetto dalla dc vercellese fra gli operatori economici, riguardante la situazione economica attuale. Il 13 per cento degli interpellati si è dichiarato ottimista, il 41 per cento ritiene che la situazione sia pesante, il 13 per cento la considera difficile per mancanza di fiducia, il 13 per cento molto difficile.

Mentre proseguono le indagini della Magistratura

Sono nove attualmente gli imputati al processo per lo scandalo della Sanità

Smentita la notizia che il funzionario dal quale è partita l'inchiesta sia già stato incriminato: il dottor Meli è semplicemente denunciato per furto di documenti

Roma, lunedì mattina.

Gli imputati al processo per lo scandalo della Sanità sono attualmente nove: l'ex direttore prof. Domenico Marotta, accusato di cinque peculati, di falso materiale e falso ideologico, il dottor Italo Domenicucci, direttore amministrativo, accusato di concorso in peculato e falso, entrambi arrestati l'8 aprile scorso; l'attuale direttore dell'ente, incriminato per peculato e falso; il capo del personale dottor Adolfo Rossi per concorso in peculato; i fratelli Pompa, titolari di una ditta che fornisce apparecchiature scientifiche all'istituto, per istigazione alla corruzione; i ricercatori dottori Leone Castelli, Adalberto Felici e Diego Matteoni per interesse privato in atti di ufficio perché direttamente o indirettamente interessati nella società che forniscono strumenti scientifici a cavia all'Istituto.

E' dunque priva di qualsiasi fondamento la notizia apparsa su qualche quotidiano, secondo cui il dottor D. sarebbe Meli, il funzionario dal quale prese le mosse il magistrato nell'istruttoria per lo scandalo, sia stato colpito da ordine di comparizione. «La posizione di Giuseppe Meli — ha detto testualmente il dottor Massimino Severino che sta conducendo le indagini — è ancora allo studio. Non si può escludere tuttavia che anche il dottor Meli sia incriminato. Tengo a ripetere però che attualmente nessuna iniziativa è stata presa dalla Procura Generale della Corte di Appello nei confronti del dottor Meli, che è semplicemente denunciato per furto di documenti e interesse privato in atti di ufficio».

E' evidente che questa posizione potrebbe mutare da un momento all'altro in quanto il sostituto procuratore generale sta raccogliendo gli elementi nei confronti del funzionario che, sia pure indirettamente, ha provocato l'intervento della magistratura nella illecita gestione dell'Istituto superiore della Sanità.

I documenti che, secondo la denuncia presentata a suo tempo dall'Istituto Mario, sarebbero stati sottratti dal dottor Meli, furono pubblicati su un quotidiano di sinistra. Dal canto suo il funzionario denunciato ha sempre negato di essersi appropriato di documenti che, fra l'altro, non sarebbero mai passati dal suo ingolfo di lavoro. Anche il dottor Meli ha smentito di aver ripreso la notizia dell'ordine di comparizione attribuitogli da alcuni giornali. Lo stesso funzionario, tuttavia, non ha potuto escludere che l'istruttoria possa prendere una piega diversa da quella da lui sperata. Comunque la decisione spetta al magistrato che la prenderà nei primi giorni della settimana, dopo aver rinsaccolto una testa, dipendente dell'Istituto, la quale in precedenza aveva affermato che i documenti finiti al giornale di sinistra vi trovarono appunto sul tavolo del dottor Meli.

r. s.

Emozionante salvataggio di due cuccioli a Napoli

Ricercato il proprietario, forse un garagista, che voleva sbarazzarsi degli animali

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) In una delle zone più eleganti di Napoli, da un profondo canalone per lo scolo delle acque piovane e dai rifiuti sono stati ieri estratti due cuccioli, dei quali qualcuno aveva voluto sbarazzarsi. I piccoli cani — lupetti dal manto grigio di circa quattro mesi di età — sono stati tratti in salvo dai dipendenti dell'Ente nazionale protezione animali, il cui intervento è stato sollecitato telefonicamente dagli abitanti della zona, i quali per due giorni hanno udito i guaiti delle bestiole, senza rendersi conto donde provenissero.

Per le operazioni di salvataggio è intervenuta una speciale squadra munita di apposite attrezzature, che ha dovuto far uso della maschera antigas per scendere nel cunicolo. Alla scena hanno assistito numerose persone, che sono rimaste visibilmente commosse allorquando, riportate alla luce e lasciate in libertà, la bestiole sono corse subito verso la loro «casa», un'autorimessa.

Il proprietario del garage però ha dichiarato che i due lupetti non gli appartengono. Con questo comportamento egli avrebbe confermato i sospetti degli abitanti del rione, che l'accusano di essersi sbarazzato in maniera cinica e brutale dei due cuccioli. Ora entrambi i protagonisti di questa vicenda sono stati trasportati all'ambulatorio della Protezione animali, che sta svolgendo indagini su eventuali responsabilità del proprietario di garage.

Scoperta per la luce accesa

Morta da un giorno in casa un'ottuagenaria a Ciriè

Ciriè, lunedì mattina.

(c. d. o.) Una vecchia contadina, Anna Germena, fu Michele e fu Orsola Perino, di anni 81, abitante in una bicocca semidiroccata in via San Francesco 52 di Borgata Sala, è stata trovata cadavere ai piedi del suo letto. Il decesso risale a ventiquattro ore. Non sono state riscontrate tracce di violenza sulla salma e il dott. Baltari di Ciriè ha confermato che la morte è dovuta a cause naturali. I vicini di casa ed una certa signora Guglielmone, notando da un finestrino la luce accesa nell'interno della bicocca in pieno giorno, ieri alle 15 informavano del fatto i nipoti della vecchietta, Assunta Germena, di 40 anni, e il marito Dante Della Morta, di 45 anni, i quali, alla presenza del maresciallo dei carabinieri Cristarella, sfondavano la porta.

Bere un liquore delizioso... sentirsi calmi e digerire: tutto questo ve lo dà solo

l'elisir BONOMELLI

L'ELISIR BONOMELLI è il liquore di chi ama la tranquilla digestione, la calma e il riposo. Bevetene un bicchierino dopo i pasti, o prima di andare a letto. Sentirete che benefici! E c'è un nuovo quarto fine e aristocratico nell'ELISIR BONOMELLI. Contiene pure fiore di camomilla, che gli dà la delicata naturale fragranza e le virtù salutari. Provatelo oggi: vi sentirete un altro!

Tutti i prodotti Bonomelli partecipano al consorzio Bollo Italia

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

Primi bagni nel mare di Genova

La splendida giornata di sole ha fatto accorrere sulla spiaggia di Genova numerosi turisti. I più coraggiosi hanno anche fatto il primo bagno malgrado l'acqua ancora troppo fredda (Telef. a «Stampa Sera»)

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 5.290
Koffer antitarme	L. 6.590
Lumiera viaggio	L. 7.990

BORSE: vitello stock da L. 590 a L. 1990, modelli alta moda L. 3500, lucertola L. 17.500, coccodrillo L. 21.900 in più - VALIGIE: L. 990 pergamena, L. 1790 in più - GUANTI: stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE L. 90 in più, coccodrillo L. 990 - PORTAFOGLI: cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO: L. 990 in più - DIPLOMATICHE: L. 890 in più - 24 ORE: L. 2590 in più - OMBRELLI: misto L. 890, nylon L. 1490

Per qualunque vostro acquisto VISITATECI: i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.

CONSEGNA A DOMICILIO

A vent'anni dalla terribile battaglia sull'Appennino ligure-piemontese

La strage della Benedicta ricordata ieri a Voltaggio

Nella zona vennero trucidati 163 partigiani - Altri 300 furono deportati in Germania e non tornarono più - A Voltaggio su 35 giovani delle classi 1923-'24-'25, ben 33 persero la vita

Dal nostro inviato speciale

Voltaggio, lunedì mattina.

Nel quadro delle celebrazioni per il ventennale della Resistenza sono stati ricordati ieri mattina a Voltaggio, sull'Appennino ligure-piemontese, il sacrificio dei martiri del passo e la strage della Benedicta.

Alla fine di marzo del 1944, nella zona del monte Tobbio, al confine fra la provincia di Alessandria e Genova, operavano due formazioni partigiane: la brigata militare autonoma Alessandria, comandata dal capitano Carlo Croce (Italo) e la 3ª brigata garibaldina Liguria, agli ordini di Edmondo Tosi (Ettore). Il 6 aprile, migliaia di tedeschi, appoggiati da reparti fascisti da bersaglieri e da pezzi di artiglieria pesante, iniziavano un vasto rastrellamento. Tre colonne si dirigevano attraverso Voltaggio, i Laghi della Lavagnina e la Capanna di Marcarolo verso il Colle della Benedicta, dove dopo quattro giorni di combattimenti avvenne la più terribile strage nella storia della Resistenza.

Novantasei partigiani vennero rioccisi alla Benedicta, quattordici a Mazzo, tredici a Fraso Mezzano, sette a Ivaverde, diciassette al Passo del Turchino e sedici a Voltaggio; altri trecento vennero catturati e deportati in Germania, da dove non tornarono più. A Voltaggio i sedici partigiani vennero fucilati il sabato Santo, 8 aprile, e il successivo martedì 11 aprile. Il più giovane era il diciottenne Giacomo Repetto, di Voltaggio, il più vecchio il carabiniere Guido Taddei, di 24 anni, da Levanto. I tedeschi minacciarono poi di distruggere il paese se non si fossero costituiti gli altri partigiani del luogo sfuggiti alla strage. Ventinove giovani, fra i diciannove e i ventun anni, ai quali era stata promessa clemenza, si consegnarono e vennero deportati a Mathausen e a Getzen, da dove non fecero più ritorno: dei trentaseiquattro giovani di Voltaggio delle classi 1923, 1924 e 1925 ben trentatré persero la vita in quei tragici giorni.

Ieri mattina dopo la Messa, si è formato un corteo che ha deposto corone sulla lapide di ricordo nell'atrio del municipio e al cippo eretto dinanzi al Camposanto. Qui ha tenuto la commemorazione ufficiale il prof. Stato. «Rastrellatori sventagliati su queste nostre montagne — ha detto — in un inferno di ferro e di fuoco compirono il sacrificio di centinaia di giovani che in questi luoghi, prima rifugio e poi tomba, si erano raccolti per la lotta per la libertà. Barbare uccisioni, cascinali incendiati, contadini uccisi per rappresaglia nei campi. Tutto questo non fiaccò lo spirito della Resistenza e l'animo delle popolazioni. Da quei giorni inizia la vera lotta di liberazione».

f. m.

Cerimonia a Serravalle

per la strage dei sanfasciati

Novi Ligure, lunedì mattina.

Si è svolta a Serravalle Scrivia una manifestazione partigiana indetta dal Comitato per le celebrazioni della Resistenza, nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'eccidio della Benedicta.

Dopo la celebrazione della Messa al cimitero e la deposizione di omaggi floreali al sacrario dei Caduti, ha preso la parola l'ex capo di Stato Maggiore della zona partigiana, avv. Umberto Lazagna. Egli ha ricordato la strage effettuata dalle truppe naziste nel tragico rastrellamento compiuto sull'Appennino Ligure-Piemontese.

Subito dopo il decollo

Precipita un aereo: quattro morti a Losanna

Berna, lunedì mattina.

Quattro morti, tutti di nazionalità francese, costituiscono il tragico bilancio della caduta di un aereo da turismo nelle vicinanze dell'aeroporto di Losanna. Nel tardo pomeriggio di domenica, un apparecchio del tipo Super-Wasmer, a bordo del quale avevano preso posto due parigini, Roland Rogé e Daniel Parron con le rispettive mogli, ha urtato contro i fili dell'alta tensione. La disgrazia è avvenuta pochi minuti dopo il decollo.

Incendiatosi in volo, l'aereo si è schiantato qualche attimo più tardi in un vicino prato, a poche centinaia di metri dall'aeroporto di Blécherette. I corpi delle quattro vittime sono stati completamente carbonizzati.

Per il momento si ignorano le cause che hanno determinato la grave sciagura. Non si esclude che il pilota (al momento del decollo si trovava al posto di guida la moglie del Perron) non sia riuscito a prendere quota per un guasto al motore. Secondo un'altra versione, un eccessivo carico di carburante sarebbe invece all'origine dell'incidente.

Le quattro vittime erano degli appassionati del volo e avevano al loro attivo molti viaggi aerei in Europa.

Da domani alla "Domus Mariae"

Riuniti a Roma i Vescovi italiani

Si ritiene che i temi in discussione saranno quelli della moralità pubblica, degli spettacoli, della letteratura

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Cominciano a giungere a Roma i cardinali, arcivescovi e vescovi italiani per una riunione plenaria che si concluderà, ecumenicamente, con una solenne udienza pontificia. A partire da domani i circa trecento esponenti dell'episcopato nazionale si riuniranno alla «Domus Mariae» sulla via Aurelia, con un fitto ordine del giorno da discutere.

Dall'autunno scorso non si era avuta una simile assemblea generale dei vescovi italiani. In quella circostanza essi si rivolsero alla Nazione un «messaggio», che esponeva il dovere dei credenti di dare pubblica prova della professione cattolica, soprattutto in contrasto con la forza dell'ateismo e del materialismo comunista. La formazione del governo di centro-sinistra era in quel momento imminente e il messaggio dei vescovi sulle diverse interpretazioni, che ne estendevano la portata in un senso più o meno generale, a seconda delle correnti che le formulavano.

La nuova riunione dell'episcopato italiano che ha inizio da domani dovrà invece, a quel che si dice, richiamare l'attenzione su questioni non strettamente politiche, ma ritenute, allo stesso modo, fondamentali per il futuro del popolo italiano. Tra di esse, principalissime sarebbero la moralità pubblica, degli spettacoli, della letteratura di vario genere, e vari problemi connessi alla funzione della scuola privata, specialmente cattolica, nella penisola.

Giorni fa Paolo VI ha creato con suo documento una «Pontificia commissione per le comunicazioni sociali», incaricata di tutti i problemi relativi al cinema, alla radio e televisione, alla stampa quotidiana e periodica, dichiarando che tali strumenti «propongono nel nostro tempo problemi tanto gravi, da influire non solo sulla cultura, sulla civiltà e sulla moralità pubblica, ma sulla religione stessa». Sono parole che spiegano la preminente importanza pastorale assegnata dall'episcopato italiano al tema della moralità in questa sua nuova riunione.

Filippo Pucci

Giovane medico stroncato da un'emorragia cerebrale

MODENA, lunedì mattina.

Il prof. Luigi Bartolotti, aiuto ordinario della clinica ostetrica e ginecologica del Policlinico di Modena, s'è spento ieri mattina alle sette stroncato da un'emorragia cerebrale che la aveva colto tre giorni or sono mentre stava accingendosi a compiere la quotidiana visita ai reparti a lui affidati. Le condizioni del giovane professionista, che aveva 40 anni, apparivano subito gravissime e nessun miglioramento sopraggiungeva nelle ore successive, tanto che l'intervento chirurgico al quale sembrava dovesse essere sottoposto non ha avuto luogo.

Morte improvvisa a Roma del giornalista Reglo Scodro

Roma, lunedì mattina.

Si è spento ieri improvvisamente a Roma, nella sua abitazione di viale Villa Pamphili 25, il giornalista Reglo Scodro. Lascia la moglie, signora Angela Speroni, e la figlia Giada.

Reglo Scodro era nato 55 anni fa a Santa Lucia del Piave, nel Trevisano. Laureato in lettere e filosofia, aveva insegnato per qualche tempo all'istituto «Massimo» in Roma. Quindi aveva ripreso l'attività giornalistica, che aveva dovuto abbandonare durante la guerra, durante la quale combattè in prima linea sul fronte greco.

Ritornato alla sua antica professione, si era subito fatto conoscere nell'ambiente giornalistico per la sua vivace attività. Ricoprì varie cariche di carattere sindacale e professionale. Era il più anziano dei consiglieri dell'Associazione della stampa romana. Fu per molti anni segretario della stampa parlamentare, presidente del comitato dell'albo dei giornalisti di Roma, segretario-commissario della commissione unica degli albi professionali e si prodigò per l'approvazione della legge sull'ordine dei giornalisti.

Un inquietante "giallo" a Bonn

Ucciso uno scienziato con un'arma misteriosa

La vittima è un valente fisico nucleare - Era in casa di amici: improvvisamente è crollato a terra morto - L'autopsia non rivela alcuna causa del decesso, ma la polizia è convinta che si tratti di un assassinio

BONN, lunedì mattina.

La polizia criminale di Monaco si sta occupando da qualche giorno della misteriosa morte di un giovane e valentissimo fisico tedesco, il cui nome non è stato rivelato dagli inquirenti se non come Kurt M. Lo scienziato, impegnato in nuovi e importanti studi di fisica nucleare, è caduto a terra improvvisamente mentre si trovava, giorni fa, in casa di conoscenti ed è morto poco dopo, senza aver ripreso conoscenza.

Dato che non si sapeva di alcuna malattia a base organica che possa spiegare questa morte improvvisa (lo scienziato aveva trentaquattro anni), il cadavere di Kurt M. è stato sottoposto ad autopsia. Il risultato è stato singolarissimo. Non soltanto non sono stati accertati assenza lesioni né alcuno stato patologico o alterazione che possa spiegare la morte, ma non si è neppure potuta riscontrare alcuna traccia di veleno.

Data la personalità del morto e il genere particolare di studi ai quali Kurt M. si dedicava, la polizia non si è accontentata della perizia necroscopica che ha dato così sconcertanti risultati. Ora i periti settori ed alcuni esperti tossicologi sono ancora al lavoro per cercare di capire se Kurt M. sia stato vittima di qualche veleno poco noto o di identificazione particolarmente difficile.

La polizia criminale di Monaco, comunque, è praticamente convinta che il giovane scienziato sia stato ucciso. Da chi e perché (oltre che come, ovviamente) non si sa, per ora. Non si può escludere un delitto legato a qualche affare di spionaggio.

v. c.

Bipantol

shampoo antiforfora

Contiene Furfurium e antiforfora radicale,

VERAMENTE puliti e luminosi i capelli con shampoo antiforfora Bipantol.

Dopo lo shampoo Bipantol - che elimina e previene la forfora - i capelli respirano e vivono con rinnovato vigore. Shampoo antiforfora Bipantol è prodotto dai Laboratori del Bipantol con gli stessi principi scientifici della famosa lozione "la medicina dei capelli".

* marchio protetto da brevetti internazionali.

In vendita nelle farmacie e profumerie.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera a Santa Monica si assegnano le ambite statuette

Il cinema italiano è in gara per la conquista di 8 premi Oscar

«Otto e mezzo» di Fellini ha buone probabilità di ottenere un paio di riconoscimenti - Debbie Reynolds critica l'assenteismo dei colleghi

Leslie Caron, candidata all'Oscar con il film «La stanza a forma di L», s'intrattiene, nel suo camerino negli studi di Hollywood, con il padre venuto per assistere alla cerimonia di stasera (Telefoto a «Stampa Sera»)

Hollywood, lunedì mattina.

Per la prima volta nella storia del cinema italiano, l'Italia si presenta con otto candidature in diverse categorie al premio Oscar, che sarà assegnato questa sera al «Civic Auditorium» di Santa Monica.

Federico Fellini, il film del quale *Otto e mezzo* è candidato al premio per cinque Oscar complessivi, ha già vinto l'ambita statuetta due volte: con *La strada* e con *Le notti di Cabiria* ai quali fu assegnato il premio per il miglior film straniero.

Gli otto Oscar ai quali concorre l'Italia sono: migliore film in lingua straniera (*Otto e mezzo*), migliore regia (Fellini per *Otto e mezzo*), migliore soggetto e sceneggiatura (Fellini, Pinelli, Flaiano, Rondi per *Otto e mezzo* e Franciosa, Loy, Pratolini, Bernari, Festa Campanile per *Le quattro giornate di Napoli*), migliore scenografia in bianco e nero (Piero Gherardi per *Otto e mezzo*), migliori costumi per film a colori (Vittorio Nino Novarese per *Cleopatra* e Piero Tosi per *Il gattopardo*), migliori costumi per film in bianco e nero (Piero Gherardi per *Otto e mezzo*), migliore canzone (Nino Oliviero e Ria Ortolani per *More the Mondo cane*).

Alla serata di gala, che si svolgerà con la consueta spettacolosa manifestazione artistica e mondana, saranno presenti quasi tutti i cineasti italiani in gara ed inoltre Sandra Milo, Maria Ergas, Giulietta Masina. Da notizia giunta dai circoli cinematografici, sia di Hollywood sia di New York, *Otto e mezzo* sarebbe favorito come migliore film in lingua straniera e per la migliore regia: nella sua categoria ha come serio concorrente solo il film polacco *Il coltello nell'acqua*, che ebbe grande successo di critica al festival di New York. Ma non si ritiene che il film polacco possa reggere il confronto con quello di Fellini, che ha già ricevuto premi e riconoscimenti sia in America sia in Europa. Gli altri film concorrenti nella stessa categoria, il giapponese *Le due gemelle di Tokio*, il greco *Le lanterne rosse* e lo spagnolo *Los Tarantos*, sono considerati fuori gara.

Debbie Reynolds ha intanto criticato i suoi colleghi perché in gran parte non interverranno alla cerimonia. La rivista «Daily Variety» aveva infatti scritto la settimana scorsa che soltanto tredici attori, a parte i candidati agli Oscar, avevano accettato l'invito di assistere alla grande manifestazione nell'auditorio civico di Santa Monica.

«Penso che ciò non sia bello — ha dichiarato la Reynolds — in fondo questa è la nostra più grande serata dell'anno. Ogni attore dovrebbe intervenire e non soltanto per fare sfoggio di *toilettes*».

Fra coloro che non sono candidati e che interverranno ugualmente figurano Cary Grant, Gina Lollobrigida, David Niven, Fred Astaire, Charles Boyer, Robert Young, Audie Murphy.

m. s.

«I compagni» vincono il festival argentino

BUENOS AIRES, lun. mattina.

Il film «I compagni» di Mario Monicelli è stato proclamato come il migliore film al Festival cinematografico di Buenos Aires. Come miglior attrice è stata premiata Natalie Wood per la sua interpretazione nel film «The hope», mentre il premio per il migliore attore è stato diviso fra Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. Anche Scarpelli e Mario Monicelli hanno avuto un premio (per la migliore sceneggiatura).

A CONCERTI

Musiche rare al Conservatorio

Saranno eseguite stasera dal complesso della «Società cameristica italiana»

La «Società Cameristica Italiana» è un complesso strumentale formato da un quartetto d'archi, a cui si uniscono occasionalmente altri elementi vocali e strumentali; ed è sorta col proposito di eseguire musiche antiche e moderne, che per ragioni diverse non compaiono che assai raramente nei programmi concertistici.

Essa si farà ascoltare questa sera al Conservatorio, per gli «Amici della musica», una Cantata amorosa per quartetto d'archi di G. B. Bononcini (1654-1738), musicista padovano, che ebbe grande rinomanza per i melodrammi, gli oratori, le cantate, le musiche strumentali, ecc. Del trentino P. A. Ronzelli (1671-1748) sarà eseguita una di quelle invenzioni per violino e «continuo» op. 10, che tanto interessarono il grande Bach, che egli stesso ne riscrisse alcune di proprio pugno (e da alcuni furono perfino a lui erroneamente attribuite). Il Settecento strumentale sarà ancora rappresentato dal Concerto per due violini e violoncello di G. A. Brescianello (1690-1757), un musicista poco noto in Italia, perché si trasferì, nel 1715, alla corte di Stoccarda, dove rimase fino alla morte.

Il programma sarà integrato — con la partecipazione del soprano Luciana Poli e dell'oboista S. Benvenuti — dalla Cantata n. 82 di Bach Welchet nur betrübte Schatten (e Dispendetevi ora, foschie ombre»), composta, su un'immaginoso e barocco testo di un poeta sconosciuto, in occasione di una festa musicale, e che è tutta una esaltazione serena e gioiosa dell'amore e della primavera.

Con le parole che danno il titolo alla Cantata si inizia la prima aria, in cui la voce del soprano dialoga con arpeggi ascendenti degli archi col timbro agreste dell'oboe, scambiando con esso arabescanti configurazioni ritmiche. Un recitativo annuncia il ritorno della primavera, preparando un'aria di agilità belcantistica, in cui (con rima di galoppo nel basso) si annuncia l'arrivo di Febo, coi suoi cavalli. Un altro recitativo dichiara che l'amore cerca la gioia, dove «i cuori ardenti sono vittoriosi», ed è seguito dall'aria Wenn die Frühlingslüfte streichen («Quando spirano le brezze primaverili»). Ancora un breve recitativo e l'aria Sich üben im Lieben, in Scherzen sich herzen («Fare all'amore e abbracciarsi scherzosamente»), e la Cantata termina con un'insalata «gaudiosa», recante l'augurio di molti giorni felici.

Al concerto hanno dato ingresso i soci della «Musica da camera».

l. c.

L'angelo di fuoco al Nuovo

Domani sera, al Teatro Nuovo, va in scena «L'angelo di fuoco» di Prokofiev, quarta opera della stagione lirica del Regio, nell'edizione allestita a Firenze lo scorso gennaio. Dirige Bruno Bartoletti, cantano Floriana Cavalli, Alvinio Misciano, Renata Cesari e Paolo Washington. Regia di Virginio Puecher.

Teatro Alfieri — La Compagnia francese della «Comédie de Saint-Etienne» diretta da Jean Dasté presenta stasera, a cura del «Centre culturel franco-italien», la commediaballetto «Monsieur de Pourceaugnac» di Molière.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,50: La Tv dei ragazzi: avventure in libreria: Odissea Luna (seconda puntata).
18,30: Non è mai troppo tardi.
19—: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica: complesso diretto da R. Vantaltini.
20—: Telesport.
20,50: Telegiornale.
21—: Tv - Settimanale televisivo.
22—: Verità: Il furto di Monna Lisa, racconto sceneggiato - Regia di William Conrad.
23,25: Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Gli ripari dell'uomo ombra, film. Regia di W. S. Van Dyke II. Interpreti: William Powell e Myrna Loy.
22,55: Quindici minuti con Pino Donaggio.
23,10: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 18,50: La poesia di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Operazione Apfelkern», film - 22,30: Incontro con Maria Laforêt - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale su Israele - 22,15: Spacchio sonoro: Strawinsky - 23,23: Notte Sport.

STASERA ALLA TV

«La Gioconda» rubata e una celebre coppia

Sul Primo Canale la rievocazione di un clamoroso furto Un film con William Powell e Mirna Loy sul Secondo

Il telefilm della serie «Verità» è questa sera (ore 22) sul Primo Canale, dopo Tv 7, dedicato a Il furto di Monna Lisa ed è la ricostruzione del famoso furto della «Gioconda» di Leonardo Da Vinci, commesso oltre cinquant'anni or sono al Museo del Louvre di Parigi.

Vincenzo Perugia, un imbianchino italiano disoccupato, dimorante nella capitale francese, è avvicinato, un giorno del 1911, da due persone, Georges De Banda e Anton Worchech, che gli propongono di sottrarre il celebre quadro leonardesco del Louvre, approfittando della perfetta conoscenza che il Perugia ha delle sale di quel Museo. L'imbianchino accetta e, in un giorno di chiusura, si introduce nel museo e riporta la preziosa tela.

Ora si tratta di cercare il modo per nascondere il dipinto, poiché le polizie di tutto il mondo stanno attivamente indagando sul clamoroso furto e impegnano tutte le loro forze nella ricerca del quadro. Tuttavia, il Perugia, temendo che i suoi complici, presi dal panico, possano distruggere l'opera d'arte — che egli quasi venera — la sottrae a costoro e la nasconde in un posto che egli soltanto conosce. È noto che poi — nel 1914 — il Perugia porta con sé «La Gioconda» in Italia e la consegna all'antiquario fiorentino Geri, narrando il doloroso furto da solo subito per risarcire l'Italia dei furti artistici commessi nel nostro Paese da Napoleone I. Ma il capolavoro del Da Vinci fu restituito dall'Italia alla Francia che lo collocò nuovamente al Louvre.

* *

Una coppia di simpatici attori dello schermo americano, quella di William Powell-Myrna Loy, ottenne un notevole successo negli anni prima della guerra, specializzandosi nelle commedie brillanti, lievemente umoristiche.

Ricordiamo entrambi stasera nel film Gli ripari dell'uomo-ombra, *realizzato nel 1938 dal regista W. S. Van Dyke II, che sarà trasmesso, alle 21,15, dal Secondo Canale, e la cui vicenda è quella di un certo Nick Charles che — con la giovane moglie, il figlioletto e un piccolo cane molto intelligente — accetta di trascorrere alcuni giorni in campagna presso un colonnello, amico di famiglia.*

Giunti sul posto, sopravvengono alcune complicazioni: il colonnello viene ucciso e i sospetti gravano su parecchie persone. Il giovane Nick Charles diviene così detective involontario e, dopo movimentate peripezie e trambusti, riesce a smascherare il colpevole, che si nascondeva sotto la sembianza della figlia del colonnello, spinta al delitto per poter entrare subito in possesso dell'eredità paterna.

«Soddisfacenti» le condizioni dell'attore Peter Sellers

HOLLYWOOD, lun. mattina.

Le condizioni di Peter Sellers sono ormai considerate «soddisfacenti» dai medici della clinica «Cedri del Libano» di Hollywood, dove il noto attore inglese è stato ricoverato alcuni giorni fa in seguito ad un grave attacco cardiaco. Si precisa che il ritmo del cuore del paziente è ormai quasi normale. Già da venerdì Sellers era stato dichiarato fuori pericolo. I medici hanno aggiunto peraltro che l'attore, avrà bisogno di un lungo periodo di convalescenza, non inferiore a sei mesi.

LA DOMENICA TELEVISIVA

«Za-bum» rivista all'antica fa ridere come trent'anni fa

Mattoli ha girato cento film. De Sica ha le tempie d'argento, Ave Ninchi è una signora di mezz'età, il mondo è cambiato: certo, sono passati trent'anni dal periodo d'oro di «Za-Bum» e quanto cose sono capitate. I gusti si sono evoluti con il nuovo modo di vivere, il pubblico, sempre più esigente e smaliziato, vuole spettacoli colossali o super intelligenti.

Ben sapendo tutto ciò Mattoli ha fatto nascere egualmente un nuovo «Za-bum» televisivo: cioè una rivista «all'antica», senza copione, né storia, né legame fra i vari quadri: musica, canzoni, scenette comiche, la formula classica, tradizionale dello spettacolo leggero. Ne ha dovuto rinunciare alla gran parte dei vecchi nomi che fecero la gloria di «Za-bum», ha deciso di riscoprirne e ripresentare, accanto ai nuovi, una parte del repertorio di trent'anni fa convinto che, pur essendo il mondo e la gente tanto diversi, molte di ciò che faceva ridere allora, avrebbe fatto ridere ancora oggi.

E, dopo la prima puntata di ieri sera dello «Za-bum» '64, non possiamo dargli completamente torto. L'umorismo di questa riedizione è molto elementare; non si tenta neppure la satira, anche la più innocua; lo scopo di «Za-bum» è di far sorridere senza porre problemi per servendosi della vis comica di gente di prim'ordine. Il mattatore dovrebbe essere Walter Chiari almeno così si pensava, sulla carta. In realtà ha una apparizione è stata fugace; si è limitato in sostanza a poche battute e a quattro stanziate parecchio sfruttate.

Entro i suoi limiti, già noti in partenza e che gli autori non intendono superare di spettacolo facile e popolare, la nuova trasmissione potrà avere successo.

* *

«I miserabili» seconda puntata. Dove si assiste alla dolorosa decadenza di Fantina, incora, affamata, malata e infine prostituta per amore della figlia Cosetta e grazie all'infamia dei protettori della bambina. E dove si vede anche nascere un nuovo dramma nel cuore di Valjean-Madeleine che apprendendo dal perfido Javert come un altro uomo sia stato arrestato al posto suo, si chiede quale scelta egli debba fare: l'egoistale, o una vita onorata spesa in opere di bontà come amato e stimato filadmo? Una puntata breve, rapida, con gli interpreti più a fuoco che non all'inizio.

m. m.

ECHI DI CRONACA

Pronto soccorso T.V.

Se il televisore è guasto chiamate 90-408 - 624-057 Telesoccorso. Servizio celere a domicilio per qualsiasi riparazione o preventivo. Impianti d'antenna. Per la ricezione del 2° canale. Servizio Televisori a noleggio.

Lavatrici e frigoriferi

Telefonando all'Asteleo 674-929 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Aprile dolce sentire!

Deboli di udito, Mezzo milione la sordità. Istituto Medico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telefono 41-767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria divertentemente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un eccezionale assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(spartricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553-703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 21-37.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 13 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.l. I). — Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove leve - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Musica folkloristica greca - 15,45: Quadrante economico - 16: Rotocalco quindicinale per ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ritratto d'orchestra - 18: Parla un medico.

Ore 18,10: Corrado presenta «La trottola», varietà musicale di Parretta e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese (replica) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del mezzosoprano Maia Sunara e del baritono Renato Cesari. Orchestra sinfonica di Roma - 22,05: Musica per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di letture ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.l. II; Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Appuntamento alle tredici; Alta tensione - Musica bar - La collana delle sette perle - Fonolampo; Dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Televicerre musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: soprano Ornella Rinaldi, basso Mario Petri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discoteca - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Classe unica: Orchestra Arnaldi: «Galileo Galilei», il trattato «De Motu» - 18,50: Dall'ippodromo di Campo Boario in Modena «Premio Christandino» - 19,05: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30' da New York: un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Parsifalia, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domande e risposte fra inglesi e italiani - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Vaccaj - 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Fauré - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy - 21,30: Cinema e arti figurative, dibattito - 22,30: Musiche di Busoni - 22,45: Ora Minore: «Il calafraus», un atto di H. Pinter.

MARTEDI' 14 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musiche di Schubert - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Cordialità - 14: Giornale - 15,15: La rivista delle arti - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La Bohème», opera di Puccini - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Dieci con lode» - 10,30: Giornale radio - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in Italia - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi autori - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,35: Una, nessuno, centomila - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TEATRO ALFIERI
Domani ore 21,15
CONCERTO JAZZ N. 1
JACQUES PELZER
QUINTETT
con
JIMMY GOURLEY
FRANCO MONDINI
VITO TOMMASO
GIOVANNI TOMMASO
Vend. biglietti pr. La Stampa

CLUB FARO DANZE
L'amico del lunedì
TULLIO BOSSINI
presenta
SHOW N. 1

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
SERATA AUBUM
PRENOTAZIONI PREGO

LE PERROQUET
Via Gaito 13 - telef. 655.069
ARMANDINO
e il suo complesso

18° S.A.M.I.A.
PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
APERTURA SERALE al pubblico dalle ore 20,30 alle 23
Da domenica 12 a sabato 18 aprile
PRESENTAZIONE MODELLI
La convalida dei biglietti d'invito avverrà presso gli uffici del Salone

ALFIERI
VENERDI' 17 APRILE
SABATO 18 ORE 21,15
DOMENICA 12,15 - 21,15
ALDO LANDI
presenta la celebre
OPERA DI PECHINO
100 ARTISTI - MIMI - BALLERINI - CANTANTI - ATTORI
ACROBATI - MUSICI - DANZATORI GUERRIERI
Venerdì 17 ore 21,15
serata di gala
a beneficio delle opere assistenziali del
SOROPTIMIST CLUB
DONI E FIORI SARANNO OFFERTI DA
ALITALIA
MERCEDES-BENZ
RICORDI Musica Dischi
NINA RICCI Profumi
SANY CALZE
Pellicceria RIVELLA
SANET. S. COLOMBO
Tessuti
Orificeria U. CLAVA
A.S.M.O.T. S.A.S.
KING'S Restaurant

OGGI
TINO SCOTTI
presenta
«E' arrivato il Cavaliere»
«El Bausolo de Milan»
«L'azzeccagarbugli»
con
GRAZIA FEI
RAUL MONTI
VALERY WOLMER
ANNA MARIA COMBI
Dal Trianon di Las Vegas il
BIG BERGMAN BALLETT
GLAMOUR GIRLS
e
GINO CORCELLI
il noto cantante dell'Orchestra Kramer
SULLO SCHERMO:
AVVENTURA AL MOTEL
con EVA BENTON
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
Dal 15 Aprile al 26 Aprile
SOLO PER 11 GIORNI
Tournée ufficiale del
CIRCO di MOSCA
Tutti i giorni ore 21,15
Sabato e Domenica ore 11
Prenotazione e vendita biglietti: «La Stampa», via Roma 80, telefono 51-113 - Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 395-571.

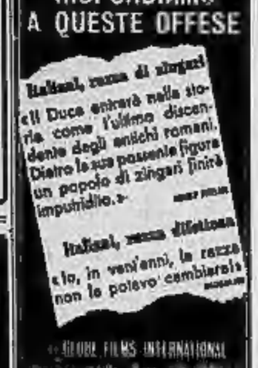
ASTOR TRA GIORNI
sarà presentato il film del quale la stampa di tutto il mondo ha parlato, ne parla, ne parlerà ancora
Christine KEELER

OGGI AL CINEMA
TORINO

EUROPA
OPERAZIONE Strip-tease
SUPERPANORAMA - EASTMANCOLOR

CAPITOL
Bellissima, sbarazzina e conturbante vi attende
CATHERINE SPAAK
La calda vita
TECHNICOLOR

AL MAFFEI
Uno spassosissimo spettacolo offerto dalla Compagnia di
MARIO FERRERO
con la regia di
MARIO LA PESTE
Ogni giorno feriale 2 spettacoli ore 18,15 e 21,15
Sullo schermo oggi e domani
AGOSTO, DONNE MIE NON VI CONOSCO
con Tony Ballard

IMMINENTE AL
NAZIONALE
DOPO 20 ANNI RISPONDIAMO A QUESTE OFFESE

Italiani, siamo di stirpe! «Il Duce entrerà nella storia come l'ultimo discendente degli antichi romani. Dietro la sua passeggiata figure un popolo di zingari finirà ingloriosamente.»
Italiani, siamo differenti «Io, in vent'anni, la razza non le potevo cambiare»
GIORNI DI FURORE
ITALO CALVINO, PAOLO SPRIANO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 19 - Tel. 511-036

Nostra intervista con la "vedova del bitter,,

«Non accuso Ferrari, dice la Lualdi ma non sono più innamorata di lui»

«Le mie parole sono state spesso fraintese — essa ci ha dichiarato —, non ho mai avuto nessun motivo per pensare che sia stato lui a spedire la bottiglietta» - Ingannò suo marito «perché era troppo buono» - Adesso non desidera altro che una rapida fine del processo - «Ho visto Mattei qualche volta per caso, dopo la morte di Tino»

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì mattina.

Drammatiche novità, sconcertanti colpi di scena hanno movimentato l'udienza di sabato al processo del «bitter»: la giornata conclusiva, prima dell'attesa lunga pausa (riprenderà il 27 del corrente mese). Specialmente ieri è la sorprendente uscita di alcune affermazioni di Renata Lualdi sul conto del suo ex amante, il dott. Renzo Ferrari, affermazioni che hanno dato l'impressione di smentire ciò che ella stessa aveva dichiarato in precedenza.

Che cosa si deve pensare? Che cosa è accaduto nell'animo di lei? Nel tentativo, forse ingenuo, di trovare un orientamento nel dedalo dell'impenetrabile psicologia dei protagonisti della vicenda, sono riuscito a trovare Renata Lualdi nel suo appartamento di Arma di Taggia, in via Aurelia 30. Già un'altra volta, ma in ben diverse circostanze, ero stato da lei: un paio di settimane prima del processo, quando ella, sebbene in ansia, non sospettava quanto e quali amarezze stesse per prepararle l'imminente dibattimento. Era la prima volta che accettava di parlare della vicenda giudiziaria con un giornalista: con riluttanza, rispose ad alcune domande, tra le quali la seguente: «Come e quando le è cominciato ad avere sospetti sul conto del dottor Ferrari?». Lei rispose: «Io non ho mai sospettato di lui».

Poi, in una delle prime udienze del processo, l'ho sentita discorrere alquanto diversamente: narrò che, collegando le minacce rivoltele dal Ferrari con la morte del marito, subito dopo la tragedia, fece la supposizione che il bitter avvelenato potesse essere stato spedito dall'attuale accusato.

Quando il presidente dottor Garmagno le chiese: «E ora che cosa pensa?», lei esclamò: «Ora c'è la Corte... il sono i giudici...». E' una risposta che basta da sola a dare la misura della sua intelligenza. In seguito, durante le prime settimane del mese scorso, mentre il dibattimento si sviluppava fra continue sorprese, apparvero numerose sue interviste, nelle quali lei muoveva contro l'ex amante accuse sempre più gravi e più sicure. Ma sabato, infine, tra la meraviglia generale, ha detto di non avere nessun motivo per sospettare del dottor Ferrari.

Come mai tanti cambiamenti? E' questo uno dei punti che ci pareva interessante chiarire. Renata Lualdi mi ha accolto cortesemente, introducendomi nel salotto in cui, fra mobili antichi e due comode poltrone, campeggia un televisore. Indossava una semplice principessa blu, non aveva ombra di trucco sul pallido viso, dove campeggiano i grandi occhi dallo sguardo acuto, mobili, intelligenti. Faccio il paragone con la Renata Lualdi che avevo incontrato due mesi fa: è dimagrita in modo impressionante. Glielo dico, e le chiedo se sia stata colta di nuovo da una di quelle crisi epatiche alle quali accennò nel processo.

Risponde: «Ho fatto l'influenza la settimana scorsa. Non ho chiesto a me stessa se il fegato mi dà disturbo. Non ho nessuna voglia di farmi visitare dal medico. D'altra parte lei può immaginare quale sia stata la mia tensione nervosa in questi ultimi tempi. Ora desidero soltanto che il processo finisca presto».

Ormai siamo nell'argomento. Le chiedo: «Ieri lei ha detto cose che hanno meravigliato tutti. *Perché ha affermato di non avere nessun motivo di sospettare il dottor Ferrari?».*

La risposta giunge con immediata prontezza: «Non capisco perché le mie parole abbiano provocato meraviglia. Ho sempre parlato così. La verità è che i giornali hanno detto cose assurde. Hanno persino affermato che io accuso il Ferrari. Io non l'ho mai accusato. Mi hanno attribuito parole che io non ho mai detto. Un settimanale, per esempio, ha scritto che io sapevo che il dottor Ferrari riceveva quelle lettere. *Perché ha affermato di non avere nessun motivo di sospettare il dottor Ferrari?».*

La risposta giunge con immediata prontezza: «Non capisco perché le mie parole abbiano provocato meraviglia. Ho sempre parlato così. La verità è che i giornali hanno detto cose assurde. Hanno persino affermato che io accuso il Ferrari. Io non l'ho mai accusato. Mi hanno attribuito parole che io non ho mai detto. Un settimanale, per esempio, ha scritto che io sapevo che il dottor Ferrari riceveva quella pubblicata dalla Società delle Terme di San Pellegrino; e ha aggiunto che quando mi parlò di essere riuscito a ottenere l'invio di quell'omaggio, egli era tutto contento perché era stato accambiato per un medico. Sono tutte invenzioni. Io sapevo che il dottor Ferrari riceveva delle riviste, ma non ho mai saputo quali: non le ho mai viste».

«Sia bene — ribatto — Tuttavia sono state riferite altre affermazioni assai gravi. Lei ha detto di pensare che il dottor Ferrari spedì la bottiglietta del bitter avvelenato con l'intenzione non solo di avvelenare suo marito, ma di sterminare l'intera famiglia».

«Le mie parole — risponde Renata Lualdi — sono state interpretate male. Era una pura supposizione. Io dissi: e se fosse provato che la bottiglietta fu spedita da lui, si dovrebbe supporre che egli aveva l'intenzione di avvelenarci tutti». Ma io non ho mai avuto nessun motivo per pensare che sia stato lui a spedire la bottiglietta».

D. — *Ha notato — chiedo ancora — che il dottor Ferrari sabato si è commosso quando lei ha detto di amarlo ancora?*

R. — No. Non l'ho notato. Non ho mai rivolto lo sguardo verso di lui. Ma qui devo precisare. Io, ieri, non ho detto di volergli ancora bene. Io non sento nulla per lui: né amore, né odio; sono assolutamente indifferente. Ieri ho detto che la amavo ancora quando io e mio marito ci siamo trasferiti qui ad Arma, al principio del 1961».

D. — *Come ha potuto innamorarsi del Ferrari? Lei cominciò a corteggiarla con delicatezza?*

Renata Lualdi (nella foto col suo legale avv. Bruna) ha fatto ieri delle dichiarazioni al nostro inviato

R. — Non si può dire come capitano certe cose.

D. — *Si sentiva sola perché suo marito era troppo preso dal lavoro?*

R. — Mio marito era buono, forse troppo buono. Ora me ne rendo conto. Non potrò mai più amare un altro uomo perché penso alla bontà di mio marito.

D. — *Subito dopo la tragedia, i suoi congiunti hanno avuto dei sospetti su di lei? Le hanno rivolto delle accuse?*

R. — No. Mio cognato, anzi, mi fu di grande appoggio.

D. — *Ma i parenti di suo marito a Ortia prima le hanno dimostrato una certa freddezza?*

R. — No: le dirò una cosa: mia suocera si fermò qui con me ad Arma un mese per tenermi compagnia.

D. — *Al Mattei vuole ancora bene?*

R. — Bisogna vedere che cosa si vuole dire con «voler bene». Io per il Mattei ho della riconoscenza. Quando tutti mi guardavano di traverso, subito dopo la morte di mio marito, egli mi dimostrò molto affetto, fu pieno di riguardi...

D. — *Ha ancora frequentato il Mattei in questi ultimi tempi?*

R. — L'ho visto qualche volta per caso. Quando passava di qui mi dava un saluto al volo.

D. — *Nell'udienza di sabato, quali sono stati per lei i momenti più difficili?*

R. — Dover parlare dei propri sentimenti intimi davanti a tanta gente è un tormento per una donna.

D. — *Sabato notte, dopo quella tremenda giornata, ha dormito un sonno tranquillo?*

R. — Da qualche tempo a questa parte non è che dorma molto.

D. — *Fa sonniferi?*

R. No: aspetto che il sonno venga. Discorro con i miei bambini: dormono con me. Mi sono di grande appoggio.

Lo signora Lualdi dice «i miei bambini», ma la sua primogenita è ormai una signorina.

D. — *E' in ansia per il confronto che avverrà il 27 aprile, quando il processo riprenderà?*

R. — No. Risponderò a tutto quello che mi sarà chiesto. Continuerò a dire la verità. E' questo il motivo della mia tranquillità.

Dopo una pausa continua:

— Desidero soltanto che tutto questo finisca presto. Ne ho abbastanza delle udienze e dei resoconti dei giornali. Si fa il processo alla mia vita. Sembra che tutti sentano il diritto di giudicarmi. Già nel passato io non mi occupavo dei fatti del prossimo. Ora, dopo tutto quello che mi è capitato, non giudicherò mai più il comportamento degli altri.

D. — *Lei segue i resoconti dei giornali?*

R. — Quando i miei bambini mi portano a casa i giornali, io li leggo.

D. — *E appena arrivata a una frase che la offende, fa una pallottola della pagina e la getta via?*

R. — No: leggo fino alla fine. Voglio sapere tutto.

Un abbozzo di sorriso appare sul suo volto. E' la prima volta, da quando la conversazione è cominciata. Poi, improvvisamente, dice: «Ed ora vorrei rivolgerle io una domanda: è vero che per essere giornalisti bisogna essere bugiardi?».

Affido alla sua intelligenza la risposta. La dica: «Il mondo è tutto uguale. Dappertutto ci sono i bugiardi e gli altri, mescolati assieme».

Furio Fasolo

Il simposio gastroenterologico di Milano

Il pancreas non ha più misteri per la clinica e la patologia

La ghiandola digestiva rimasta per molto tempo la «grande inesplorata» non è più tale grazie alle ricerche di laboratorio sugli enzimi nel siero di sangue - Anche la radiologia ha la sua parte di merito nella conoscenza di uno degli organi interni più difficili da rilevare per la scarsissima densità d'ombra

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Al termine dell'annunciato Simposio svoltosi ieri a Palazzo Visconti, presieduto dal prof. L. Villa, con la partecipazione di luminari patologi e clinici in veste di relatori e di interlocutori, internisti, chirurghi, radiologi, il pancreas — sugli aspetti attuali delle cui malattie è stato tenuto il convegno — ha perduto definitivamente una qualifica che perdurava ancora di recente, quella di «grande sconosciuto». (E in questo termine non c'era, s'intende, riferimento al notevole merito di tale ghiandola addominale di essere in fucina dell'ormone insulinico, grazie al quale ci è permesso di utilizzare le sostanze zuccherine alimentari, difendendoci conseguentemente dalla malattia diabetica).

Prima ancora della scoperta di Banting, Best e Collip sull'insulina, era naturalmente affermata la importanza del pancreas nella catena dei processi digestivi per il succo di sua produzione; ma l'oscurità delle conoscenze era, e continuò poi ad essere, la matrice delle conseguenze di eventuali sue alterazioni infiammatorie, rifiettentisi nel complesso campo gastroenterologico ed anche d'ordine generale. Così poteva accadere, tra l'altro, che disturbi dolorosi aventi epicentro in qualche sua localizzazione venissero attribuiti, invece, a processi morbosi, con analoga sintomatologia, insiti in organi vicini, fegato e vescichetta biliare, stomaco ed intestino; sui quali, dunque, più facilmente volgeva l'attenzione terapeutica, medica o chirurgica. Questa doveva pertanto risultare inutile, o solo parzialmente utile quando qualcuno di quegli organi era pure compromesso, primitivamente o in via secondaria, insieme col pancreas.

Si può aggiungere che sovente nella pratica questo si sarebbe potuto definire anche il «grande dimenticato», per il fatto che non attira chiaramente l'attenzione sulle sue eventuali deficienze, se non quando esse hanno raggiunto gradi notevoli, capaci allora sì di suscitare crisi dolorose persino estremamente drammatiche. Altra ragione della sua dimenticanza l'essere situato in un ambito addominale tutt'altro che favorevole all'indagine corrente.

Ma in questi ultimi tre lustri molto si è fatto dalla clinica per meglio sondare i problemi della patologia pancreatica, in riferimento alla cosiddetta secrezione esterna dell'organo; si sono affinati i mezzi diagnostici della sua eventuale insufficienza, con esami di laboratorio, tra cui eccelle la moderna agguerrita ricerca e determinazione degli enzimi pancreatici dosabili nel siero di sangue. Anche la radiologia, nonostante che il pancreas abbia una scarsissima densità d'ombra, comunque simile a quella degli organi vicini, è riuscita a trovare tecniche capaci di visualizzarlo.

Raggiunta la possibilità di stabilire diagnosi differenziali tra morbi legati direttamente al pancreas o individuabili, ad esempio, in affezioni epato-biliari, si sono venute a loro volta profilando meglio le indicazioni di cura, a seconda dell'azione e dell'estensione, della varia forma di pancreatiti, con più razionali giudizi sul quando e sul come dar di mano al bisturi o accortamente programmare una terapia medica, farmacologica e dietetica.

Orbene il Simposio di ieri, ricco di relazioni e di sintetiche discussioni, ha fatto veramente un notevole readitto scientifico-clinico della conoscenza ormai raggiunta: cosicché, se qualche punto, come ovviamente accade per qualunque capitolo della patologia, resta ancora sensitivo di ulteriori ricerche, oggi si può serenamente asserire che anche il pancreas, col suo possibile bagaglio di malanni, è ormai conosciuto e non può essere dimenticato particolarmente allorché ci si trova di fronte a quei quadri della patologia addominale, che di prima acchito ci si presentano con l'aspetto della sfinge. A questo chiarimento hanno partecipato i vari relatori quali E. Sartori, D. Campanacci, A. Trivellini, L. Mucchi, G. Labò, P. Stefanini, G. Selgis, F. Sciacca, M. Dina, L. Piacitelli, G. Ciellacce, A. Beretta Anguissola, e per quanto riguarda i tumori F. Valdoni, N. Mazzini, A. Giordano, A. De Bast alle ai vari interlocutori.

doctor

Il processo al comandante dei vigili urbani di Verona

Domani in Tribunale - Deve rispondere di peculato e malversazione

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Martedì davanti al tribunale penale comincerà il processo contro il dott. Aldo Ballerini, comandante del corpo dei vigili urbani di Verona, sospeso dall'incarico dall'ottobre del 1961. Il procedimento prese avvio in seguito ad un esposto presentato dal sindaco, prof. Zanotto, all'autorità giudiziaria, esposto che segnalò probabili irregolarità amministrative.

Il sostituto procuratore dott. De Giovanni, che nel processo sosterrà la pubblica accusa, ha esaminato tutta la gestione del Ballerini durata dieci anni, facendo eseguire una perizia contabile, escutendo 250 testimoni, vagliando decine di migliaia di contravvenzioni stradali e di altro genere. Alla fine della indagine, il magistrato stabilì che oltre centomila contravvenzioni, stando alla legge, non si sarebbero potute annullare, ma i relativi capi d'imputazione sono stati eliminati dall'istruttoria per le sopravvenute amnistie, salvo che per una cinquantina di casi.

Il comandante Ballerini è imputato di peculato e malversazione su somme provenienti dalle contravvenzioni, spettanti in parte al Comune e in parte al Corpo dei vigili, e su somme provenienti dalla beneficenza e dall'alienazione degli oggetti smarriti, per un totale di sei milioni; si contesta anche al Ballerini di aver presentato in sede di concorso, un certificato comprovante di aver sostenuto un esame, contro verità.

Ballerini, che ora ha 58 anni, è laureato in lettere, è cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica ed è ispettore onorario dei monumenti. Ufficiale della divisione «Pasubio», combattè in Russia, dove venne fatto prigioniero. Studioso dei problemi del traffico, è stato più volte relatore al Convegno di Stresa e, nel 1961, organizzò a Verona un congresso sui problemi della circolazione in città, al quale avevano partecipato tutti i comandanti dei corpi dei vigili dell'Alta Italia. Dieci giorni prima della denuncia del sindaco all'autorità giudiziaria, Ballerini aveva passato in rivista, nella piazza Bra, davanti al Palazzo Municipale, i mezzi della polizia urbana ed aveva pronunciato un discorso commemorativo, ricorrendo il 95° anniversario della fondazione del Corpo.

Comparirà davanti al tribunale anche il maresciallo Mariello Coppo, coinvolto parzialmente nelle responsabilità del comandante. I vigili Mario Patato e Pompeo Mercanti sono anch'essi imputati per irregolare definizione di un verbale di contravvenzione. Infine, si presenterà dinanzi ai giudici l'assessore municipale professoressa Elisa Dal Cero, alla quale si fa carico di aver indotto il Ballerini ad eliminare un verbale di contravvenzione relativo ad una infrazione alla disciplina stradale, con abuso dei poteri e violazione dei doveri derivanti dalla sua pubblica funzione.

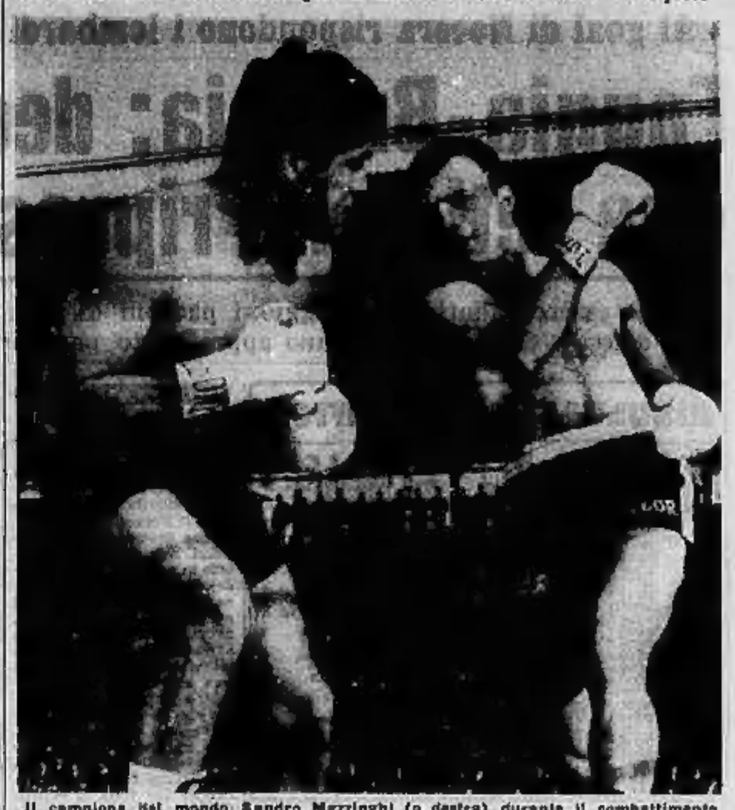
Il dott. Ballerini, che ha respinto ogni addebito, ha sempre sostenuto di aver conciliato molte contravvenzioni per spirito di indulgenza o di condiscendenza agli ordini che gli venivano dati dalla autorità e da persone autorevoli.

p. v.

Nell'applauso della folla milanese

Il patetico ritorno di Mazzinghi sul ring

Il campione del mondo ha ripreso ieri a combattere, dopo il tragico incidente in cui è rimasta uccisa sua moglie: il messicano Morales k.o. in tre riprese



Il campione del mondo Sandro Mazzinghi (a destra) durante il combattimento di ieri vinto per K.O. sul messicano Morales (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Quando, terminati i preliminari d'uso, fra cui la consegna al tozzano della statuetta d'oro del trofeo «Caltex-Sportsman dell'anno», Sandro Mazzinghi ha incominciato a scambiarsi pugni col suo avversario Hilario Morales, nel «catino» assolato del Velodromo Vigorelli, si è fatto un silenzio quasi religioso. La folla sapeva quel che passava dietro lo sguardo cupo del campione del mondo dei pesi medi junior, gli sportivi milanesi, stretti affettuosamente attorno al pugile che ha preso sul loro cuore il posto lasciato libero da Duilio Loi, sapevano quale tumulto di pensieri agitava in monte di questo ragazzo di venticinque anni, messo k.o. all'apice della sua carriera dalla più crudele delle tragedie.

Era facile immaginare l'inferno rovello di Mazzinghi, per questa sua rentrée dopo oltre quattro mesi di inattività, sullo stesso ring che lo aveva visto conquistare nel settembre scorso il titolo di campione del mondo: «Vera, la mia ragazza — pensava forse Mazzinghi ieri pomeriggio — era là, in quella poltrona di terza fila, mentre Ralph Dupas cadeva vinto ai miei piedi. Ora non c'è più nessuno, a guardarmi dalla terza fila: Vera è morta ed io, proprio io, guidavo la macchina che l'ha uccisa».

Non c'è tragedia peggiore per un uomo, non v'era da aspettarsi troppo pessimisti pensando che quel che è capitato negli ultimi mesi a Mazzinghi potesse troncare per sempre la sua carriera, e distruggerlo come uomo, oltre che come pugile. Pensate, due ragazzi si vogliono bene, l'uno è campione del mondo di boxe, l'altra una tenera ragazza toscana. Ritardano le nozze soltanto perché lui, avendo conquistato il titolo mondiale, deve — per un impegno d'onore — difendere la rivincita all'avversario sconfitto. Sandro va a Sydney, in Australia, in un ambiente ostile, dove tutto sembra congiurare contro di lui. Eppure la sua incrollabile volontà, il suo pugno d'acciaio, sono più forti di ogni congiura. Sandro, col volto insanguinato per i colpi maligni del rivale, ha la gioia di vedere ancora Dupas k.o. ai suoi piedi e di tornare in Italia ancora campione del mondo.

La ferita allo zigomo è grave. Mazzinghi non può riprendere a combattere, deve farsi fare una operazione di chirurgia plastica: «Poco male — pensa il campione. — Vera ed io ci sposeremo subito». Si sposano infatti ed è una breve, intensa luna di miele, chiusa nel più agghiacciante dei modi. Sandro e Vera tornano in macchina da un festa, al volante è il pugile. La strada è brutta, piove a dirotto. Ad un tratto, in una curva, la macchina sbanda, esce di strada, finisce in uno schianto contro un albero. Vera muore sul colpo, ma Sandro questo lo saprà soltanto dopo molti giorni, all'ospedale, quando i medici saranno rassicurati sulle sue possibilità di incassare questo tremendo colpo.

Questi erano i pensieri che passavano nella mente di Sandro Mazzinghi mentre egli si ripresentava al pubblico per trovare ancora nella boxe una ragione di vivere. E per questo la folla seguiva in religioso silenzio il suo lavoro sul ring, pronta a rifarne il suo idolo come a perdonarne una più che comprensibile debolezza. Ma Sandro Mazzinghi ha vinto, ha ritrovato se stesso. Il nome dell'avversario che l'arbitro gli ha tolto di mano, alla terza ripresa, per sottrarlo ad un'ingiustificata punizione», conta poco.

Dario Morales è un messicano di modesta qualità pescato apposta perché facesse da cavia per il ritorno del campione. Sandro lo ha lavorato per benino, nelle prime due riprese, con un freddo, preciso martellamento al corpo, nella terza ripresa lo ha avuto alla sua mercé quando un tremendo montante destro, all'uscita da un clinch ha mandato il messicano riverso sulle corde. Quando, dopo il conteggio di otto secondi, Morales si è rimesso alla meglio in guardia, il campione del mondo, ritrovato definitivamente il gusto di picchiare, lo ha aggredito con furia selvaggia. Ma il messicano, poveretto, non si difendeva nemmeno più, e l'arbitro Pedrazzoli, prontamente, ha fermato la lotta mentre il Vigorelli si scrollava di applausi per il campione ritrovato.

Il resto del programma, per quanto ricco e non parco di emozioni, ha visto dimenticata la sua importanza, rispetto all'episodio centrale di Mazzinghi. Campari, con un micidiale gancio sinistro al plesso solare, ha messo K.O. alla quarta ripresa il battagliero irlandese Mc Cormack; il brasiliano Morais, dopo aver mandato al tappeto nella prima ripresa il campione d'Italia dei medio massimi Del Papa, si è inspiegabilmente afflosciato al punto da offrire all'avversario una vittoria ai punti sconcertante; il picchiatore Piazza, dopo aver a sua volta atterrato l'argentino Oscar Miranda nel secondo round, si è fatto sovrabilare dal mestiere e dall'abilità dell'avversario al punto da essere costretto ad abbandonare la lotta, per una ferita all'occhio destro, all'inizio della quinta ripresa. Episodi sportivamente interessanti ma che, di fronte al contenuto umano del ritorno di Mazzinghi, sono passati giustamente in seconda linea.

Gianni Pignata

Ecco i risultati:

Pesi supermassimi: Locorotondo (Carrara, kg. 71,800) e Fontana (Genova, kg. 71,900) incontro pari in 8 r.

Superleggeri: Campari (Pavia, kg. 62) b. Mc Cormack (Belfast, kg. 61,200) per K.O. alla quarta ripresa.

Welters: Miranda (Rosario, kg. 66) b. Piazza (Firenze, kg. 66) per intervento medico alla quinta ripresa.

Mediomassimi: Piero Del Papa (Pisa, kg. 80,600) b. Morais (Santos, kg. 76,800) ai punti in dieci riprese.

Medi Junior: Mazzinghi (Fontedera, camp. del mondo, kg. 71) b. Morales (Messico, kg. 70,500) per K.O. tecnico alla terza ripresa.

Commemorato stasera "l'uomo del dialogo,,

Dibattito a cinque voci su don Primo Mazzolari

Sotto la direzione del prof. Colonnetti, parleranno alla Galleria d'Arte moderna il pastore Girardet, l'on. Grepi, il sindacalista Lizier e lo scrittore don Silvio Ravera

A cinque anni dalla morte di don Primo Mazzolari, un sacerdote che ha lasciato un grande ricordo di sé non solo nel mondo cattolico, viene commemorato stasera alle 21,15 alla Galleria d'Arte moderna di Torino, in corso Galileo Ferraris 35. Sarà — nello stile di colui che venne definito «l'uomo del dialogo» — una conversazione a cinque voci: il pastore Giorgio Girardet, direttore del Centro Ecumenico di Agape, Prali; l'on. Antonio Grepi, deputato socialista e già sindaco di Milano; il sindacalista Riccardo Lizier, di Ivrea; il sacerdote e scrittore Silvio Ravera, di Savona; e il professore Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il quale dirigerà il dibattito, che è stato organizzato dal «Centro di documentazione».

Don Primo Mazzolari, parroco di Bozzolo, ebbe una vita esemplare: raramente si mosse dalla sua parrocchia, in un piccolo paese del Mantovano, ma da Bozzolo lanciò, attraverso le pagine del più battagliero foglio cattolico di questo dopoguerra, *Adesso*, e dei suoi numerosissimi libri, un messaggio che destò profonde inquietudini e non pochi rimorsi fra cattolici e non cattolici; toscano nobile, lacerato dalle contraddizioni del tempo e della società moderna, don Primo fu maestro a intere generazioni di sacerdoti e di uomini politici, sociologi e scrittori per la limpida voce che seppe far ascendere nel cuore di quanti lo avvicinarono, durante e dopo il fascismo.

Ma fu soprattutto — e ci teneva a dirlo continuamente — un parroco; tutti i problemi della parrocchia, cellula primordiale della vita della Chiesa, in modo lancinante, è vi dedicò anche un piccolo libro che conobbe una grande fortuna. Era vicino ai poveri in modo completo, al punto che fu talvolta accusato di «populismo»: ma accuse di questo genere non gli facevano nessun effetto. Fu anche uno dei sacerdoti più «impegnati» sul fronte ecumenico, ma il quello al quale la Chiesa deve se, quando Papa Giovanni XXIII convocò il Concilio Vaticano II non vi si trovò impreparata. La direzione del suo «impegno» era ben determinata: era rivolta soprattutto al «lontani»: con questi il suo dialogo fu ininterrotto.

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 182 - TELEF. 537.246

Serie B: soltanto il Cagliari fa un passo in avanti

Il pareggio col Brescia non ferma il Foggia

Gli altri risultati di parità fra Lecco-Verona (0-0) e Varese-Padova (1-1) consentono alla capolista di mantenere immutato il proprio vantaggio - Il Napoli ha battuto la Triestina per 1 a 0

Al goal di Nocera rispondono i lombardi con Bianchi

Foggia-Brescia: decidono due reti nella ripresa (1-1)

Dopo essere andati in vantaggio, i padroni di casa si sono chiusi in difesa - Gli ospiti ne hanno approfittato per portarsi in parità

Foggia, lunedì mattina.

Foggia e Brescia hanno dato vita a una partita velocissima e piacevole. Il Brescia giocava una carta molto difficile allo «Zaccheria» di Foggia, sì era chiaro che dovesse badare a coprirsi. Era però anche scontato in partenza che la squadra lombarda non disdegnasse le azioni di attacco. Gei e Pugliese, i due allenatori, avevano dichiarato che non avrebbero lasciato nulla di intentato per acciuffare l'intera posta.

Si è visto allora un Foggia che ha dato tutto finchè ha segnato e poi ha arretrato a tratti anche Nocera per difendere il vantaggio. Oltramari ha fatto l'ala «tornante» per tutta la partita, Ghedini — che sostituiva lo squalificato Rizzati — agiva da «stopper» mentre Bettini assumeva il ruolo di «libero». La copertura dei bresciani era impostata su Vasini, «stopper», Favini su Lazzotti, Vicini su Santopadre e Bianchi su Gambino, mentre a Favalli toccava il ruolo di «tornante».

Nel primo quarto d'ora di gioco il Brescia ha dovuto difendersi dalla sfuriata iniziale dei padroni di casa, ma lo ha fatto senza affannarsi. Al 16' gli ospiti si sono accesi e hanno lanciato Favini, che ha passato al centro: corta respinta di Bertuolo, palla a De Paoli il quale ha fatto partire un diabolico tiro nel «sette» che con alla volo Moschioni ha parato.

Al 27' ancora Santopadre ha sbagliato una facile costruzione dopo un lungo scambio con Oltramari, mentre un minuto dopo è stato Favini che, su lancio di De Paoli, ha impegnato con un angolatissimo tiro il bravo portiere foggiano. Rovesciamento di fronte al 29': in seguito a una fuga di Oltramari, la palla è pervenuta a Valadè il quale ha scaraventato verso la rete un violentissimo pallone che però si è perso sul fondo, a tre metri dalla porta. Tre occasioni sciupate: due azioni del Foggia, tre occasioni sciupate; due azioni del Brescia, due salvataggi del portiere foggiano.

Nella ripresa il Foggia è ripartito velocissimo e al 3' è andato in vantaggio con Nocera, il quale ha sfruttato un passaggio di Oltramari che aveva ricevuto un ben dosato pallone da Lazzotti. Lieve sbandamento tra gli ospiti e tre angoli anche per il Foggia che, al 14', per poco non raddoppia con Nocera.

Dopo il quarto d'ora il Brescia si è ripreso e alla distanza ha cominciato a premere con decisione. Al 34' è venuta la resa del pareggio: Pagani e Vicini sono scesi sin sotto la porta scambiandosi il pallone; in uno di questi passaggi si è inserito Bianchi, che da posizione ravvicinata ha sorpreso Moschioni.

Il Foggia ha reagito, ma il Brescia si è difeso con ordine ed il trillo finale di Rigato ha sanzionato un giusto risultato di parità.

s. c.

FOGGIA: Moschioni; Bertuolo Valadè; Bettoni Ghedini Faleo; Lazzotti Gambino Nocera Santopadre Oltramari.

BRESCIA: Bratto; Fumagalli, Di Bari; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Favalli, Vicini, De Paoli, Favini, Pagani.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE B

SQUADRE	Punti	G.	PARTITE V	N	P	Reti F	S	P
Foggia	39	29	19	1	9	51	31	19
Padova	37	29	13	11	5	41	25	14
Verona	37	29	13	11	5	40	23	14
Varese	36	29	13	10	6	39	25	13
Cagliari	35	29	14	7	8	40	29	12
Brescia *	33	29	11	11	7	40	29	11
Lecco	33	29	10	13	6	32	21	11
Napoli	32	29	12	8	9	31	30	10
Pro Patria	29	29	8	13	8	29	32	9
Triestina	29	29	7	15	7	22	26	9
Potenza	29	29	10	9	10	26	31	9
Catanzaro	28	29	9	10	10	31	30	8
Palermo	27	29	9	9	11	32	34	7
Udinese	26	29	9	8	12	30	33	6
Venezia	24	29	8	8	13	30	33	5
Parma	22	29	6	10	13	22	37	5
Sampierdn.	20	29	6	8	15	24	43	4
Cosenza	20	29	7	6	16	23	46	4
Alessandr.	20	29	3	7	19	20	43	3
Prato	16	29	3	4	22	16	37	2

* Penalizzato di 7 punti.

TOTOCALCIO

I primi sei risultati riguardano la serie B:

1-2	Cosenza-Cagliari 2
1-1	Foggia Ins.-Brescia X
0-0	Lecco-Verona N. X
1-0	Napoli-Triestina 1
0-0	Palermo-Pro Patria X
1-0	Parma-Catanzaro 1
2-0	Prato-Alessandria 1
2-0	Udinese-Potenza 1
1-1	Varese-Padova X
1-1	Venezia-S. Monza X
1-0	Brancaccio-Savona 1
2-1	Siena-Livorno 1
2-1	Sambenedett.-Trani 1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 291.714.076

Colonna vincente: 2-1-X; 1-1-1; 1-1-X; X-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	48	2	L. 3.038.000
Con 12 punti	1024	78	L. 142.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 2-X; X-1; 1-1; 1-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:
Pr. Parioli (Capannelle, galoppo) 1. Crivelli, 2. Sion
Pr. Vignale (San Siro, galoppo) 1. Fioro, 2. Testa
Pr. Meinese da Forlì (Cascine, gal.) 1. Gesi, 2. Interamnia
Pr. Mercatale (Agnano, trotto) 1. Incino, 2. Incitato
Pr. Umberia (Cesena, trotto) 1. Scanno, 2. Thunder
Pr. dei Mirti (Montebello, trotto) 1. Unbi, 2. Ordones

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	7	0	L. 1.220.000
Con 11 punti	143	7	L. 58.729
Con 10 punti	1219	88	L. 6.455

Il doppio confronto lombardo-veneto senza vinti né vincitori

Il Verona resiste (0-0) agli attacchi del Lecco

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Lecco-Verona è finita a reti inviolate. Gran gioco a centro campo con azioni alterne, alcune delle quali di pregevole fattura. La difesa però neutralizzavano ogni attacco. Il Verona è stato più coperto in difesa e non ha mai creato seri pericoli alla rete lariana. Il Lecco invece è riuscito due volte a ravvivare il incontro; al 25' del primo tempo, Clerici crossa verso il centro, intercetta Savoia che tuca e Innocenti, bene appostato, si butta sulla palla a sparo da distanza ravvicinata. Il pallone lambisce il montante a destra di Cicari, ormai fuori causa. Al 7' della ripresa è Lindskog che, su tiro di punizione, costringe Cicari ad un intervento acrobatico, che salva rete e risultato.

Comunque, risultato giusto. Bella partita, sia in campo tecnico che agonistico, che lascia un po' di amaro in bocca ai lariani, che vedono affievolirsi le speranze di rimanere in lizza per la promozione.

g. e.

Lecco: *Meraviglia; Facco, Bravi; Ferrari, Pasinato, Sacchi; Bagatti, Lindskog, Innocenti, Schiavo, Clerici.*

Verona: *Cicari; Fascetta, Cappellino; Savoia, Carletti, Cera; Maschietto, Joan, Caioni, Bolchi, Mutoli.*

Scheda di domenica prossima

Atalanta - Milan; Bologna-Bari; Inter - Catania; L. R. Vicenza-Genoa; Mantova-Lazio; Messina - Juventus; Roma-Spal; Sampdoria-Modena; Torino - Fiorentina; Biellese-Como; Lr. D. Ascoli - Chieti; L'Aquila-Sambenedett.: Lecce-Reggina.

Rappresentativa di Serie B

Sedici convocati per Italia-Francia

MILANO, lunedì mattina.

La Lega ha convocato per domani a Caserta i seguenti giocatori per la partita Italia-Francia Interleghe «B» che si svolgerà domenica prossima a Napoli:

Alessandria: Nobili e Vavassori;

Brescia: De Paoli, Favalli, Rizzolini;

Catanzaro: Miceli;

Foggia: Maschiani;

Napoli: Guardioni e Montefusco;

Padova: Rogora;

Palermo: Maestri e Fontigliano;

Pro Patria: Signorelli;

Varese: Ossola;

Verona: Cera e Mutoli.

Mercoledì la squadra si allenerà contro la Casertana.

Facile per il Cagliari vincere a Cosenza: 3-1

COSENZA, lunedì mattina.

Il Cagliari ha creato almeno cinque o sei azioni da rete nel primo tempo, ed ha messo a segno due goals al 33' con Torriglia, che, servito da Riva, ha agevolmente superato Orlando e battuto da pochi passi Dinelli; al 38' con Greatti, che da una trentina di metri ha sorpreso il portiere cosentino con un tiro parabolico.

Nella ripresa il Cagliari ha tenuto duro, non solo, ma è riuscito anche a marcare una terza rete con Torriglia al 24', mentre a dieci minuti dalla fine Ippolito ha potuto segnare il goal della bandiera per la squadra di casa.

Rimontato dal Varese un goal del Padova: 1-1

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Contro un Varese veloce e pieno di buona volontà, i patavini hanno opposto la loro esperienza e la loro granitica difesa, con un Pentrin messo apposta a giostrare a centro campo per impedire le pericolose scorribande dei biancorossi di Pastelli. Proprio quando il Varese sembrava premere di più, a precisamente al 29' del primo tempo, inaspettatamente il Padova è andato in vantaggio, con un'azione iniziata da fondo campo da Baretta, che crossava al centro: Ossola saltava corto e Abbatini fulminava di destro Lonardi, lasciando il pallone alla sinistra del portiere.

Nella ripresa il Varese premeva alla ricerca del pareggio, e al 7' con Pasquina, che prontamente sfruttava un cross di Spelta, riportava le sorti in equilibrio. Per la verità, la rete nasceva da un minimo infortunio occorso al portiere patavino, che, volato in presa alta per intercettare il cross, perdeva la palla e cadeva. Pasquina prontamente raccoglieva, insaccando a porta vuota.

L'incontro proseguiva con fasi alterne che suscitavano il life dei numerosi spettatori e terminava quindi in parità. Ottimo l'arbitraggio di Sbardella, di Roma.

r. m.

Varese: Lonardi; Solda, Maroso; Ossola, Baltrami, Cucchi; Spelta, Marchesini, Trapedini, Pasquina, Vetrario.

Padova: Barboni; Rogora, Carvato; Barbieri, Baroni, Barbolini; Mariani, Baretta, Kosibi, Pentrin, Abbatini.

Reti: - Al 29' del I tempo: Abbatini, del Padova; al 7' del II tempo: Pasquina, del Varese.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Campionato dilettanti: Cuneo e Pianelli superano la Carassonese nel girone B

Al Saluzzo il «derby» con il Fossano: 2-0

Saluzzo, lunedì mattina.

(p. gal.) Il Saluzzo ha vinto con pieno merito il «derby» con il Fossano anche se il suo successo si è concretato solo nella ripresa. Nella prima parte della gara gli azzurri di Ardissone hanno fallito un calcio di rigore che realizzato avrebbe forse potuto imprimere un andamento diverso alla gara. Va però riconosciuto che se in questa occasione il Fossano non ha avuto alleata la buona sorte (la palla calciata debolmente dall'ala sinistra Zenta, aveva colpito il palo deviata con un leggero tocco dal portiere Bergomi), nemmeno il Saluzzo è stato eccessivamente fortunato. Due volte i suoi attaccanti hanno colpito i pali della porta difesa da Cantoni, prima con Ardissone al 15', e poi con Bertoglio su punizione al '24, senza contare che già al 14' il centravanti Bertolusso solo davanti al portiere aveva calciato di poco a lato.

In una identica situazione si era trovato al 26' il mezzo destro del Fossano, Baliario, ed anche l'attaccante azzurro dopo aver evitato due difensori ed il portiere non era riuscito a collocare la palla in rete. Nella ripresa il Saluzzo passava quasi subito in vantaggio con un forte tiro dell'ala destra Tota: la palla coglieva il palo ma entrava ugualmente in rete. Il Fossano aveva una breve reazione che portava il mediano di mira Beratta a fallire di poco il bersaglio.

Al 20' Lenta era atterrato in area dal terzino Bertoglio ma l'arbitro, tra le proteste dei tifosi fossanesi, non accordava il rigore. Cinque minuti dopo Cantoni afferrava per un piede Zambruni che stava per segnare e anche questa volta il direttore di gara, applicando la legge della compensazione, non assegnava la massima punizione. Al 30' e al 32' prima Bonacossa e poi Zambruni perdevano due buone occasioni per aumentare il vantaggio.

Ad un minuto dal termine Tota con una bella azione personale portava a due le reti per il Saluzzo.

* Cuneo-Cinzano 1-0 — L'unica rete dell'incontro è stata segnata da Parodi al 40' del primo tempo. Due minuti prima Naspoli, del Cinzano, aveva parato un rigore concesso al bianco-rossi e tirato da Ferrari.

Pianelli-* Bacigalupo 4-0 — Con la netta vittoria contro i torinesi il Pianelli è passato in testa alla classifica a pari punti con il Cuneo. Le reti sono state segnate tutte nella ripresa, tre dai centravanti Bay ed una da Ferrero.

* Saluzzo-Fossano 2-0 — Reti: Cravero (S.) al 18' del primo tempo; Ferracin (S.) al 16' e Menegatti (C.) al 41'

* Ferriere-Canelsia 1-0 — Rete: Gola al 13' della ripresa. Altri due tiri dello stesso Gola sono stati fermati con due ottimi interventi da Riva.

Albese-San Mauro 1-3 — Reti: Bosco (S. M.) al 34' e Nespoli (S. M.) al 38' del primo tempo; Lo Maria (A.) al 12' e Armando (S. M.) al 25' del secondo tempo. Al 40' del secondo tempo, il portiere del San Mauro commetteva un fallo nei confronti di un avanti albese e l'arbitro concedeva il rigore, espellendo il giocatore ospite per gioco scorretto e proteste: il rigore tirato da Vallese veniva parato dal centravanti del San Mauro, Nespoli, improvvisatosi portiere.

* Cassale-Arona 3-0 — Hanno segnato nel primo tempo Villata al 21' e Luglio al 32'. Al I' dalla ripresa segnava ancora Spenghin).

* Trinese-Villadossola 3-1 — Reti: Rosso (T.) al 20', Viola (T.) al 32' del primo tempo; Santi (V.) al 33' della ripresa.

* Verbania-Borgosesia 1-0 — Rete: Brambilla al 12' della ripresa.

* Pozzuolo-Asola 3-0 — Reti: Da Marchi al 21' e al 43' della ripresa.

Oleggio-* Galliate 1-0 — Autorete di Cardano al 12' dalla ripresa.

Gozzo-*Verrès 2-0 — Reti: Franzi al 25' del primo tempo; Zerlia al 14' della ripresa.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A, risultati: * Cassale-Arona 3-0; * Pozzuolo-Asola 2-0; * Juve Domo - Omegna 1-0; Suno-* Verrès 2-0; Oleggio-* Galliate 1-0; * Trinese-Villadossola 3-1; Verbania-* Borgosesia 1-0; Sarravalle-* Albese 3-1.

Classifica: Verbania 44; Cassale 33; Pozzuolo e Suno 32; Arona 32; Borgosesia 32; Asola 30; Sarravalle e Trinese 29; Omegna 28; Oleggio 21; Juve Domo 20; Galliate 20; Verrès 14; Villadossola 12; Albese 2.

Girone B, risultati: Valsesana - Derthona (rinviata); * Canelsia-Stramblno 1-1; *Ferriere A.-Canelsia 1-0; * Cuneo-Cinzano 1-0; S. Mauro-* Albese 3-1; *Sala V.-Carmagnese 2-1; * Saluzzo - Fossano 2-0; Pianelli-* Bacigalupo 4-0.

Classifica: Cuneo e Pianelli 36; Carmagnese 32; Derthona 24; Cinzano 26; Sala 25; Valsesana 25; Stramblno 22; Canelsia, Fossano, Albese e Saluzzo 21; Ferriere 17; S. Mauro 14; Carmine 12; Bacigalupo 11. Valsesana e Derthona una partita in meno.

LIGURIA — Girone A, risultati: * Veloce-Ventimigliese 3-3; * Vado-Diano 3-1; Albenga-* Auxilium 1-0; Cairese-* Leonesi 1-0; * Albissola-Fegli 3-3; Varazze-* Carcarese 1-0; * Argentina-Cengio 3-1; Gruppo C.-* Colombo 1-0.

Girone B, risultati: * Arenzano-Vigili 3-0; Rivarolese-* Riva Trigoso 3-1; * Carlo Grosso-Liguria 1-0; * Edera-Pieonati 1-0.

L'ALESSANDRIA CEDE A PRATO SENZA NEMMENO LOTTARE: 0-2

L'Alessandria cede a Prato senza nemmeno lottare: 0-2

La squadra piemontese ha disputato un primo tempo fiacco e si è disunita nella ripresa - Facile per i toscani segnare con Taccola e Ruggiero - Il presidente annuncia una multa complessiva di 250 mila lire - Dure parole dell'allenatore Giorcelli

Una dei due goals del Prato. Nobili, nello slancio della vana parata, è finito quasi fuori campo (Telefoto)

Prato, lunedì mattina.

Il Prato, la squadra dei dodici pareggi, la compagine che non vinceva dall'ottobre scorso ha sbarrato all'Alessandria il cammino della salvezza. I grigi hanno molto da questa trasferta sul terreno degli ultimi in classifica per potersi rifare della sconfitta subita sette giorni prima di fronte al Varese. Purtroppo per loro, sono incappati in una giornata che non si sa bene come definire indipendente o disastrosa. In tutta la gara hanno fatto sì e no tre tiri in porta; un solo atleta, il portiere Nobili, non ha grosse colpe, il resto è stato l'ombra di una compagine che pure aveva attenuto, anche in questo sfortunato torneo, alcuni lusinghieri risultati.

Il presidente dell'Alessandria, dott. Ruggiero, ha comunicato che multerà complessivamente i suoi giocatori per duecentocinquantamila lire. Forse i prossimi giorni porteranno un po' d'indulgenza.

Nella ripresa Taccola al 12' e Ruggiero al 18'.

Alessandria: *Nobili; Carlini, Vanara; Migliavacca, Tennante, Soncini; Oldani, Vitali, Cesana, Bettini Sergio, Sogliano.*

Prato: *Grisolli; De Duro, Bullini; Manzoni, Rizza, Primi; Vencranda, Taccola, Bolognesa, Azzoli, Ruggiero.*

Arbitro: Carminati, di Milano.

Forse l'importanza della gara, decisiva nei effetti della salvezza per entrambe le squadre, forse la carenza di Para, grande promessa dell'vivaio alessandrino, di Renzo Burini e Melidoni, hanno influito sul morale degli atleti. Non è questa, però, l'Alessandria che può e deve difendere le possibilità di rimanere in B. Una tradizione sportiva come quella dei «grigi» merita di essere servita con maggior convinzione.

Paolo Bertoldi

Belle parate di Provasi in Palermo-Pro Patria: 0-0

Palermo, lunedì mattina.

Malgrado abbia disputato una delle sue migliori partite di questo campionato, il Palermo non è riuscito a battere la Pro Patria. Grazie alla sua difesa, e soprattutto alle parate del portiere Provasi, la squadra di Busto ha mantenuto intatta la propria rete, ottenendo un punticino davvero insperato.

Al 4° occasione, al 21' del secondo tempo, Provasi era stato battuto da un pallone di Masetti, ma sulla linea Signorelli è riuscito ad allontanare la minaccia.

sì, IO preferisco
la Crema
ORO GUBRA
perchè è pratica
perchè è pulita
e soprattutto
perchè è ottima!

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE
Oro Gubra
UN SOLO TUBETTO FA BRILLARE PER MESI LE SCARPE DI TUTTA LA FAMIGLIA!
GUBRA ed. OESIO
SPAIR

Vittorio Pozzo commenta il doppio pareggio delle squadre azzurre

Il difficile momento del calcio italiano

Mercoledì scorso a Verona (1-1 col Belgio) e sabato a Firenze (0-0 contro la Cecoslovacchia) le Nazionali B ed A hanno deluso il pubblico - Sul comportamento delle nostre due formazioni ha pesato in modo notevole la «concorrenza» del campionato - Bisogna riconoscere comunque che la rappresentativa boema è stata un avversario di considerevole valore

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

Le due partite degli azzurri, a Verona e a Firenze, si rassomigliano come due sorelle gemelle. La prima è stata peggiore della seconda, questo sì. E, sempre dalla prima, gli spettatori — locali in gran maggioranza — non hanno guardato tanto per il sottile. Non hanno atteso il termine della partita per esprimere il loro malcontento. Ragione per cui torna quindi naturale il collegare l'uno incontro all'altro, il considerare i due con un ragionamento solo.

La situazione dalla quale sono derivate le due brutte partite è unica, ed è localizzabile nel momento che il calcio nostro sta attraversando. D'altra parte, molti penseranno che il non aver saputo battere l'undici della Cecoslovacchia, costituisce una prova di grande debolezza. E' questa una impressione che bisogna affrettarsi a cancellare. Quella che ci ha fatto visita ieri, è senz'altro una bella squadra.

E', tutto, sempre in

Il centravanti azzurro Mazzola, preceduto di testa dall'intervento di Popluhar

relazione al momento che attraversa il calcio europeo. Una squadra che si è classificata seconda agli ultimi campionati del mondo, nel lontano Cile. La composizione della compagine di allora era — due uomini più due uomini meno — quasi identica a quella di ieri. La differenza principale consiste nel fatto che il notissimo Masopust, che era un pilastro di gran valore a Santiago, venne presentato questa volta come attaccante. Un attaccante speciale però, che in prima linea non lo si vide quasi mai. Qui, più che lavorare come lavorava, qualche anno fa, l'ungherese Hidegkuti, egli faceva da centro campista vero e proprio.

Un attaccante, Masopust, non lo è mai stato. Nè può diventarlo tutto in una volta, ora che ha 33 anni di età. Gli ci vorrà del tempo e della forza anche ad abituarsi alla nuova posizione ora attribuitagli, forse esclusivamente come una misura inscita per mettere in imbarazzo la compagine nostra. Guarderemo con curiosità alla posizione che all'uopo verrà assegnata la prossima volta che la nazionale cecoslovacca scenderà in campo.

La vera forza dell'undici che ha giocato contro di noi, ieri a Firenze, sta nella difesa. Al centro di essa sta Popluhar. Una colonna. Un esperto difficile da battere. Gli stiamo a lui operano elementi che sanno che cosa voglia dire il piazzarsi opportunamente. Sanno andare sull'avversario in due, questi difensori: l'uno affronta l'oppositore e lo obbliga al dubbio per la palla, l'altro interviene e della palla stessa si impadronisce al momento critico.

Contro una difesa simile i nostri attaccanti sono andati a romperci le corna quasi fino all'ultimo. Anche perchè dietro ad essa sta uno Schroiff in gran forma. Ieri egli ebbe la sua parata più bella nel corso del primo tempo su quel lungo tiro di Mazzola che andò a bloccare nell'angolo alto della rete, sulla sua sinistra. Verso la fine dell'incontro, Schroiff fu comunque colto in azione al palo di volta. La prima fu attratto fuori porta e deve la sua salvezza, più che altro, alla lontanza ad alla inopinata degli attaccanti nostri nel piazzare il tiro sulla porta scoperta. Nella seconda, si fece cogliere a terra, e questa volta Bulgarelli, Mazzola e Pascutti tentarono il tiro ma se lo videro respingere dal modo in cui l'intero lotto dei difensori riuscì a bloccare ermeticamente ogni via di accesso alla porta.

Una lode aperta va attribuita a quelle due mezze ali che rispondono ai nomi di Scherer e di Kvasnak. Il primo già le possedeva un nome. Ma il secondo — che noi vedemmo all'opera per la prima volta — se lo è fatto con il nome stesso. Ben piantato, alto, robusto, agile e tecnicamente dotato, egli è stato l'anima della squadra, il miglior uomo in campo. Un bel giocatore in tutto il senso del termine. Bisognerà seguirlo, nelle sue prossime evoluzioni, questa squadra cecoslovacca, che molti ritenevano fosse in decadenza, se non definitivamente all'ocaso.

Ma, più ancora, mirà opportuno ed indicato, che gli sportivi italiani, seguano la nostra, di squadra. La notizia che le due giornate di Verona e di Firenze si sono incaricate di mettere in luce con tutte le sue lacune ed i suoi difetti in quelli che vengono ritenuti i suoi titolari ed in quelli che dovrebbero essere i suoi rincalzi. Noi non riteniamo che la squadra azzurra di questa volta ripeterà presto una prova così scialba e così negativa.

Basterà allontanarla, perchè il fatto non si ripeta, da quelle che noi crediamo siano le circostanze, che la hanno distolta dai suoi compiti e portarla fuori strada, ma l'unità ha bisogno di ritocchi, magari anche notevoli. Siamo dell'idea, che, così come essa è attualmente non possa reggere. Il male non viene mai tutto per nuocere e la cattiva prova di questa volta ha messo in luce dei problemi che necessitano di una soluzione urgente. Se pure questa soluzione esiste.

Vittorio Pozzo

Coppa dei Campioni: precauzioni di Herrera per la gara col Borussia

L'Inter a Dortmund con una valigia di tacchetti

DAL NOSTRO INVIATO

Dortmund, lunedì sera.

Helenio Herrera è un uomo previdente. Dopo aver acquistato due pallari tedeschi a Monaco, quando andò a visionare il Borussia impegnato contro la compagine locale, che mise in campo negli ultimi cinquanta scelti dell'Inter ad Appiano Gentile, è arrivato a Dortmund con una valigia piena di tacchetti. Ve n'è per tutti i gusti. A seconda delle condizioni del terreno, all'ultimo momento H.H. deciderà quali tacchetti applicare alle scarpe dei suoi giocatori. A chi gli ha fatto osservare che questo sono pignolerie, don Helenio ha risposto che nei grandi confronti anche i minimi particolari hanno la loro importanza.

Tutte le trasferte dell'Inter a Dortmund è stato studiato nei minimi particolari. Da giorni è qui giunto il general manager della società campione d'Italia dopo aver ricevuto precise disposizioni dall'allenatore. Egli ha attenuto dai dirigenti del Borussia il permesso di collaudare il campo chiamato «Rote Erde» (e cioè terra rossa) sia stasera sia domani sera alle 19,30, e cioè proprio l'ora in cui mercoledì sera avrà inizio la partita d'andata valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni.

Le condizioni del terreno sono ottime e Herrera per il momento si è limitato a dichiarare che mercoledì sera giocheranno sicuramente sia Jair che Tagnin, ambedue rimessisi dalla forma influenzale e dall'indisposizione che li aveva colpiti. In base a tale dichiarazione è facile prevedere che l'Inter schiererà contro il Borussia il seguente undici difensivo-tipo con Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri e Picchi. Non pochi dubbi, invece, circondano lo schieramento dell'attacco nerazzurro.

Herrera fa profezie e, anche per sfuggire le domande dei giornalisti tedeschi, soliti domani sera dopo l'ultimo allenamento comunicherà la formazione. Tuttavia è chiaro che Jair, Mazzola e Suarez saranno della partita. Non si sa ancora, invece, se H. H. vorrà avvalersi o meno dell'apporto del tedesco Szymaniak al posto di Corso (nel qual caso Milani giocherebbe al centro dell'attacco e Szymaniak svolgerebbe compiti di centrocampista) o se farà scendere in campo sia Szymaniak sia Corso (e in questo caso Milani sarebbe il sacrificato).

Herrera, com'è sua abitudine, ha già tutto deciso ma non fa parola con alcuno, nemmeno con i giocatori che sono sempre gli ultimi a conoscere gli ordini di scuderia». Le uniche dichiarazioni concesse dall'allenatore nerazzurro riguardano le sue previsioni sulla partita. Giocheremo puntando al pareggio — ha detto H. H. —, e se dovessimo riuscire nell'intento, a San Siro il 29 aprile nella partita di ritorno avremmo almeno il novanta per cento delle probabilità di vincere entrando così in finale sicuramente con il Real Madrid, che è troppo forte per poter temere gli attacchi dello Zurigo nell'altra semifinale».

b. g.

Calcio-programma della settimana

Martedì — Serie A: Bologna-Spal (recupero).

Mercoledì — Coppa Italia: Cagliari-Fiorentina; Foggia-Roma.

Mercoledì — Coppa dei Campioni: Borussia-Inter.

Domenica — A Napoli: Italia-Francia Legha B.

Serie C: sei squadre (tra cui la Biellese) lottano per la salvezza

Stocco trascina l'Ivrea al successo sul Novara

I novaresi battuti per 1 a 3 - Omar Sivori, spettatore d'eccezione, si è entusiasmato per la prima delle due reti segnate dall'ala destra arancione

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Il Novara non ha smentito la fama acquisita quest'anno di squadra-rebus, di squadra capace di offrire ad una settimana di distanza prestazioni di valore nettamente contrastante. Così dopo il franco successo di sette giorni fa sul Vittorio Veneto, gli azzurri sono stati battuti altrettanto nettamente ieri ad Ivrea per 3 a 1.

L'allenatore Delfrati aveva confermato per questo derby la medesima formazione vittoriosa contro i veneti, sperando di aver finalmente trovato una inquadratura efficiente e sicura, capace di far dimenticare le numerose prove poco convincenti offerte in questo campionato. Purtroppo per lui, i giocatori novaresi sono apparsi completamente spaesati, apatici, lenti, imprecisi nei passaggi, indecisi negli interventi. Così nel breve volgere di neanche un quarto d'ora il Novara si è trovato in svantaggio di due *goals*.

Sullo 0 a 2 gli azzurri non hanno saputo reagire immediatamente ed anzi l'iniziativa del gioco non è mai stata in discussione, tanto evidente era la supremazia della squadra locale che ha continuato ad imbastire veloci e pregevoli azioni di attacco, condotte dall'indiavolato Stocco (due delle tre reti dell'Ivrea) da Negri, Silva e Invernizzi.

Di contro l'attacco del Novara non è mai riuscito a rendersi pericoloso, Giannini è stato efficacemente contrastato dal centromediano Bertetto, Personi, che doveva essere l'ispiratore della manovra offensiva, non si è quasi mai messo in evidenza, le ali Milanesi e Bramati hanno trovato un ostacolo quanto mai ostico nei due terzini Grazziutti e Zanin. Bloccato l'attacco, insufficiente si è rivelato anche il centrocampo dove il solo Sanna ha cercato di trovare una efficace rispondenza con i compagni, mentre la difesa ha rivelato una volta di più la sua fragilità.

Delle le manchevolezze dei Novara veniamo ai pregi dell'Ivrea. La squadra di Busai si è dimostrata omogenea e ben registrata in ogni reparto; il portiere Ferrero sicuro in tutti gli interventi, i terzini hanno annullato quasi del tutto i diretti avversari, il giovane Barone si è dimostrato un infaticabile «contrattore» mi Pareni, uscendo vincitore dal confronto diretto; dell'attacco si è già detto, è stata la giornata d'oro dell'ala destra Stocco, la cui prima rete ha messo all'entusiasmo anche Omar Sivori, spettatore d'eccezione alla partita con il compagno di squadra Dell'Omodarme. In evidenza anche Negri ed il volonteroso e preciso contravanti Silva che dopo due minuti di gioco ha aperto le segnature, incunandosi nella incerta difesa avversaria e raccogliendo una punizione battuta da Negri.

Subita la rete il Novara reagiva, se pur confusamente, di reagire ma dopo che un tiro dal limite scoccato da Bramati era parato con bravura da Ferrero gli azzurri dovevano nuovamente accusare la supremazia degli arancioni che all'11' raddoppiavano con una bellissima rete di Stocco che concludeva al volo una veloce triangolazione con Negri.

Ancora una partenza velocissima degli arancioni all'inizio della ripresa, ed ancora un *goal* dopo due minuti di gioco, autore Stocco che raccoglieva un passaggio di Invernizzi e batteva con un forte tiro da venticinque metri il portiere novarese. Dopo questa rete la partita perdeva ogni motivo di interesse, l'Ivrea si limitava a controllare le azioni degli avversari effettuando peraltro pericolose azioni di alleggerimento; il Novara insisteva all'attacco ed al 29' gli azzurri riuscivano ad ottenere la magra soddisfazione della loro unica rete, per merito di Milanesi che raccoglieva un traversone di Bramati, battendo Ferrero.

Paolo Patruno

Ivrea: Ferrero, Grazziutti, Zanin, Barone, Bertetto, Sattolo, Stocco, Negri, Silva, Paggi, Invernizzi.

Novara: Formaggio, Volpati, Ranghino, Canto, Udovicich, Testa, Milanesi, Sanna, Giannini, Pereni, Bramati.

RISULTATI E CLASSIFICA SERIE C

GIORNATA	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI F.	RETI S.
Reggiana	49	29	15	2	12	50	9
Como	37	29	8	3	7	21	23
Savona	35	29	11	3	1	30	5
Novara	29	29	9	3	7	23	22
Cremonese	29	29	5	6	6	22	22
Solbiatese	29	29	6	5	5	21	18
Legnano	29	29	6	5	5	22	21
Ivrea	29	29	8	3	5	22	19
Trevisa	28	29	5	5	4	24	20
Mestrina	28	29	6	4	3	24	17
Fanfulla	28	29	7	3	3	26	13
Vittorio V.	26	29	6	3	3	20	14
Marzotto	25	29	4	7	3	20	14
Biellese	24	29	5	4	6	23	23
Pordenone	24	29	5	4	6	21	20
Rizzoli	24	29	4	4	7	21	21
C.R.D.A.	24	29	6	6	5	27	21
Saronno	23	29	5	6	6	19	20

C.R.D.A.-Biellese	2-1
Como-Saronno	3-1
Cremonese-Savona	2-0
Fanfulla-Reggiana	2-1
Ivrea-Novara	3-1
Legnano-Marzotto	2-0
Pordenone-Mestrina	0-1
Rizzoli-Trevisa	1-7
Vittorio V.-Solbiatese	5-2

Partite di domenica prossima

Biellese - Como; Marzotto-Rizzoli; Novara - Legnano; Reggiana - Mestrina; Saronno-Cremonese; Savona - Fanfulla; Solbiatese-Ivrea; Trevisa-C.R.D.A.; Vittorio Veneto-Pordenone.

La Reggiana (1-2) sconfitta a Lodi

Gli emiliani non perdevano dall'inizio del torneo

Lodi, lunedì mattina.

Il Fanfulla ha battuto clamorosamente la Reggiana, che dall'inizio del campionato non aveva ancora subito una sconfitta. La squadra emiliana, che si avviava a battere ogni record precedente, ed in particolare quello famoso della Fiorentina, è stata sul campo del Comunale di Lodi alquanto emozionata, pur avendo raggiunto la matematica certezza del passaggio in serie B fin da domenica scorso. L'undici bianco-nero, invece, ha dimostrato un perfetto controllo: abbastanza sciolto e ben organizzato, si è lanciato all'attacco e, dopo avere inutilmente più volte la rete di Bertini II, è passato in vantaggio al 31'. Carelli, su perfetto passaggio di Secchi, ha anticipato l'uscita del portiere, insaccando a mezz'altezza. Nella ripresa gli ospiti riorganizzavano le file e si lanciavano con una serie di insidiose puntate verso la rete di Vaglio. Al 19' dal bottino è ritratto una perfetta rete di Magnon che sfruttando uno spiovente di Latini riportava il risultato in parità. L'incontro diventava acceso e da ambo le parti si ricercava l'azione di sorpresa; ma la Reggiana, alquanto affaticata, dimostrava una certa lentezza nelle discese a rete, facilitando le azioni di contropiede dei locali.

A due minuti dalla fine la clamorosa rete del Fanfulla, realizzata da Brenno su lancio di Carelli. A nulla valeva il serrato finale dei granata, che abbandonavano il campo demoralizzati, alcuni addirittura in lacrime.

FANFULLA: Vasilj; Giovannini, Ramella; Sala, Spinelli, Rabacchi; Brambilla, Zardoni, Secchi, Carelli, Brenna.

REGGIANA: Bertini II; Baricchi, Bertini I; Bon Grevi, Fantazzi; De Nardi, Correnti, Magnon, Latini, Facchin.

Carrarese-Rapallo 1-0 — Ha segnato al 9' del secondo tempo Maltavelli. La Carrarese ha dominato per tutto l'arco della partita, piegando facilmente la squadra ligure, volenterosa ma scarsamente incisiva.

Serie C - Girone B

Risultati: *Carrarese-Rapallo 1-0; Pistoiese-*Forlì 1-0; *Grosseto-Anconitana 0-0; *Lucchese-Arezzo 1-1; *Pisa-Perugia 2-1; *Rimini-Ravenna 2-1; *Siena-Livorno 2-1; *Torres-Empoli 1-0; *Pesaro-Cesena 1-0.

Classifica: Livorno punti 41; Forlì e Pisa 37; Arezzo 34; Empoli, Cesena, Lucchese e Siena 30; Rimini 28; Perugia e Torres 28; Carrarese 26; Anconitana e S. Ravenna 25; Pistoiese 24; Pesaro 23; Grosseto 22; Rapallo 21.

Livorno ed Empoli hanno disputato una partita in meno.

Serie C - Girone C

Risultati: *Biscaglia-Trapani 0-0; L'Aquila-*Chieti 1-0; *Lecce-Del Duca Ascoli 1-0; *Macerata-Salernitana 1-0; *Marzanla-Casertana 1-1; *Reggina-Pescara 0-0; *Sambenedettese-Trani 2-1; *Siracusa-Tevere Roma 0-0; *Taranto-Akragas 1-1.

Classifica: Trani punti 41; Sambenedettese 39; Chieti 35; Del Duca Ascoli 33; Reggina 32; Siracusa e Macerata 29; Casertana 28; Salernitana, Taranto, Lecce e L'Aquila 27; Marzala e Akragas 26; Trapani 25; Pescara e Tevere Roma 24; Biscaglia 18.

I tiri battuti per 0-2

Infortunio a Cella in Cremonese-Savona

CREMONA, lun. mattina.

Dalle due uniche azioni in cui la Cremonese ha saputo liberare un uomo dinanzi al portiere avversario, sono nate entrambe le reti dell'incontro, giocato su un ritmo modestissimo anche per l'elevata temperatura. I locali hanno attaccato di più, ma con meno disordinatamente dei liguri, scesi in campo con l'evidente intenzione di strappare un pareggio.

Le marcature: al 43' Tassi corregge in porta un tiro senza pretese di Romagna; da fuori area. Al 20' della ripresa lo stesso Romagna lancia Spinelli il quale non ha difficoltà ad insaccare.

Il Savona non ha saputo reagire nè alla prima nè alla seconda rete. L'infortunio che ha costretto Cella ad uscire dal campo al 30' della ripresa ha tolto agli ospiti quel poco di iniziativa che fino ad allora avevano dimostrato.

CRDA-Biellese: 2-1

Monfalcone, lunedì mattina.

Partita veloce e movimentata, con supremazia del Crda, che avrebbe potuto vincere con punteggio più vistoso se non fosse stata annullata una rete di Cicilitra e se Longo ed Ive, nonchè lo stesso Cicilitra non avessero mancato facili occasioni. La prima rete dei veneti è stata segnata dall'estrema destra Cicilitra al 33' del primo tempo, su punizione dal limite.

Nel secondo tempo, al 5', si aveva il secondo goal del locali, realizzato da Lando, che sorprendeva Gori con un pallonetto. La Biellese segnava la rete della bandiera dopo una confusa azione sotto la porta avversaria, sfruttando una mancata entrata di Cesar su un pallone lanciato da Turatti: raccoglieva Menotti che sorprendeva Di Davide da pochi passi. Con questa sconfitta la squadra piemontese viene a trovarsi in una difficile posizione in classifica e in grave pericolo di retrocessione.

Slalom a Cesana: 1° Rossi

CESANA, lunedì mattina.

Flavio Rossi, dello Sci Club Sardagnacchia, ha vinto ieri a Cesana l'ultima gara di qualificazione sociale, il Trofeo Giacobi. Rossi non ha praticamente avuto avversari distanziando di oltre 3" il secondo arrivato Capra, e facendo con un margine ancora maggiore su Brun, Sandri, Feinturo, Fava, Un Stefanini e Bentabeco classificati nell'ordine.

Fra le ragazze il successo è toccato a Gitavia Ramella, e nella categoria juniores si è aggiudicato il successo Giancarlo Mratter.

prima o poi si passa al Sunbeam

Sunbeam

perchè solo Sunbeam 555 ha TRE VERE LAME A FILO CONCAVO

perchè con la sua straordinaria superficie curva ha una rasatura dolce totale fresca ripostante

oggi restituendo un vecchio rasoio elettrico avrete Sunbeam 555 con 5000 LIRE di sconto

Sunbeam 555 con un vero motore extra potente e silenzioso (NOVITA' 64) è il punto d'arrivo di chi vuol radersi bene

Concessionario per l'Italia centro nord: Romano Paolo S.r.l. Via Ventni 23 Milano

Stazione di Servizio Sunbeam - Corso Marconi 31bis - Torino

Durante l'intervallo il servizio ristoro OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda nei campi di Lecco (Stadio Rigamonti) per LECCO - VERONA

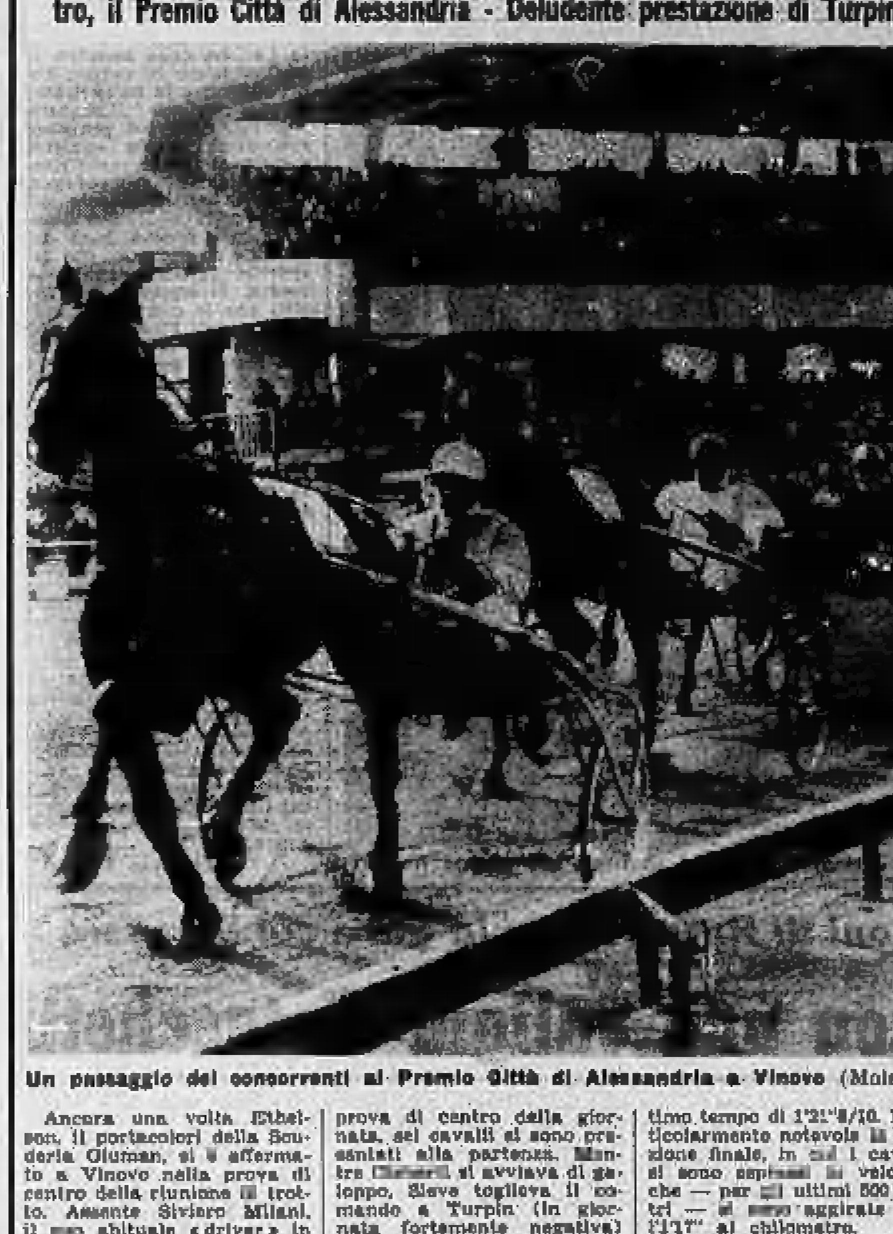
Parma (Stadio Tardini) per PARMA - CATANZARO

Varese (Stadio Comunale) per VARESE - PADOVA

Pubblico da Gran Premio all'ippodromo torinese

Ancora una vittoria di Ethelson a Vinovo

Il trottatore della scuderia Giuman si è imposto nella prova di centro, il Premio Città di Alessandria - Deludente prestazione di Turpin



Un passaggio dei concorrenti al Premio Città di Alessandria a Vinovo (Moisio)

Ancora una volta Ethelson, il portacolori della Scuderia Giuman, si è affermato a Vinovo nella prova di centro della riunione di trotto. Assente Siviero Milani, il suo abituale «driver» in clinica per un'operazione di appendicite, Ethelson aveva in sediolo Milani padre, il popolare «Chino», che lo ha guidato con assoluta sicurezza. Ieri si sono avute altre tre corse tecnicamente interessanti, vinte da Astrakan, in un momento di forma veramente eccellente, dal tre anni El Arish molto ben guidato da Sergio Brighenti, e da Curiosina, sorprendentemente scesa all'ottimo ragguaglio di 1'23"8/10 al chilometro.

La giornata decisamente primaverile ha portato un pubblico da gran premio all'ippodromo: un buon richiamo era costituito anche dal fatto che la giornata era dedicata alla provincia di Alessandria, con coppe, trofei e medaglie offerti dalle varie città e dall'amministrazione provinciale. Gioco animatissimo, molto vicino alle cifre record torinesi.

Nel Premio Città di Alessandria (L. 780.000, m. 2100), prova di centro della giornata, sei cavalli si sono presentati alla partenza. Mentre [illegible] si avviava di galoppo, Sieve toglieva il comando a Turpin (in giornata fortemente negativa) mentre Ethelson coglieva un avvio brillantissimo ed era subito sui primi: in curva superava Turpin, poi tentava l'attacco a Sieve: questa resisteva ed allora Ethelson si metteva secondo, davanti a Turpin, poi Decano e Falloppio, mentre si ritirava Gioberti. Per un chilometro le posizioni non mutavano e i cinque cavalli procedevano in fila indiana. Solo dopo la penultima curva si portava al largo Turpin e ne approfittava Decano per progredire lungo la corda ma Ethelson lo anticipava, si portava su Sieve, la superava all'inizio della curva finale e la dominava prima ancora di entrare in dirittura.

Intanto Turpin stava cedendo e progrediva Decano che a sua volta dominava Sieve, lasciandole lottare con Falloppio per portarsi all'inseguimento di Ethelson. Quest'ultimo però era irraggiungibile e vinceva con l'ottimo tempo di 1'21"8/10. Particolarmente notevole la frazione finale, in cui i cavalli si sono espressi in velocità che — per gli ultimi 500 metri — si sono aggirate sull'1'17" al chilometro.

Ordine d'arrivo: 1. Ethelson (2120) (F. Milani), della Scuderia Giuman; 2. Decano; 3. Falloppio; 4. Sieve; 5. Turpin; ritir. Gioberti. Tempo 1'21"8/10 al km. Tot.: v. 26, p. 17-31; ac. 56; d. (4ª-5ª corsa) 72. Risultati delle altre corse: 1. Valcovia (G. Rossi 1'27"2), 2. Oneda: 27, 17-18; 41. - 1. Astrakan (R. Pennati 1'22"9), 2. Patterson: 54, 19-15; 66; 179. - 1. El Arish (S. Brighenti 1'24"4), 2. Tolmeta, 3. Spriano: 41, 15-15-16; 163; 131. - 1. Boscone (sig. M. Rinaldi 1'23"5), 2. Austin: 34, 17-36; 148; 155. - 1. Eretico (G. Rossi 1'23"8), 2. Danandabri, 3. Grao: 93, 16-25-37; 120; 87. - 1. Curiosina (F. Milani 1'22"6), 2. Baroncello: 35, 16-17; 58; 128. - 1. Fiumalbo (G. Articiocco 1'24"1), 2. Jessica, 3. Rainieri: 53, 21-25-25; 454; 112. Duplice accoppiata (Eretico-Danandabri e Fiumalbo-Jessica) L. 61.500.

Elvio Rossi

COPPA ITALIA: i granata ammessi ai quarti di finale

Il Torino con i calci di rigore supera il Genoa a Marassi per 6 a 3

Nei tempi regolamentari segnano Bean e Ferrini (al 44' della ripresa) - Il punteggio non cambia nei «supplementari» - La gara dei penalty decisa da Peirò che batte cinque volte il portiere rossoblù Da Pozzo

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Torino ha superato il turno eliminatorio, ed entra nei quarti di finale della Coppa Italia. E' stata una fatica per i granata di Rocco battere il Genoa, una grande fatica per il caldo che improvvisamente è «esploso» nella Riviera Ligure, e per l'ardore e la velocità dei rossoblù. Ci sono voluti i tempi supplementari ed i rigori per determinare il vincitore, ed alla fine l'ha spuntata il Torino. Rispetto agli avversari di ieri (il giudizio è valido soltanto per questa partita) i granata hanno un solo merito: la resistenza fisica. Non è poco con i tempi che corrono, non è poco assolutamente perché il calcio è sport di combattimento, ed il Torino ha saputo lottare lealmente, ma con vigore.

Il punteggio (6-3) è stato determinato, come si è detto, dai calci di rigore, tirati come vuole il regolamento della Coppa. Al termine dei tempi regolamentari il risultato era di uno a uno, un pareggio che i torinesi avevano raggiunto pochi istanti prima del fischio di chiusura, un pareggio comunque che era parso di più come giusto e meritato, perché da almeno mezz'ora la squadra piemontese si batteva con encomiabile accanimento sotto la porta del pur bravo Da Pozzo, un assalto in piena regola concluso soltanto sul finire con un gol di Ferrini. Poi i «supplementari» senza goals con atleti che si trascinavano senza fiato né idee. Centoventi minuti di gioco inutili; poi Peirò ha deciso la sorte della contesa infilando cinque dei sei rigori a sua disposizione, contro i due messi a segno dagli avversari (Bean prima e Bassi poi).

I giudizi di merito in queste circostanze si limitano al gioco svolto dalle due squadre, non possono tenere valide il risultato, nato da circostanze particolari, e fino all'uno a uno si potrebbe dire che le due squadre si sono equivalse. Il Torino visto ieri a Genova non era la bella squadra ammirata otto giorni prima a Ferrara, ma probabilmente è stato l'avversario a rendere clamorose certe lacune tecnico-tattiche. I rossoblù, allenati alla perfezione da Santos, sanno correre, non hanno forse resistenza alla fatica prolungata, ma hanno vitalità, carattere, temperamento. In difesa tutti lo sanno che Colombo e Bassi costituiscono una coppia di «stopper» centrali di notevole valore; all'attacco vengono i guai, quelli per cui si gioca tanto per segnare pochi goals.

Marassi «sivoreggia» troppo; il termine non è bello, ma è sufficientemente esplicativo. Della mezz'ala juventina, il giovane attaccante ligure ha copiato pregi e difetti, sa anche giocare al calcio, bene e con sufficiente rapidità. Ma tiene troppo la palla, manovra spesso da solo, non si adatta al movimento stretto, cerca l'appoggio del compagno, e pretende la restituzione della palla-goal. Come Sivori, sia pure con le dovute proporzioni.

Gli altri fanno quello che possono, e non è che toccano vertici alti di rendimento. Ieri ad esempio hanno avuto l'iniziativa per tutto il primo tempo, ma non hanno impensierito molto Vieri e gli altri granata. Anzi sono stati proprio i torinesi ad andare molto vicini al successo con un tiro improvviso di Peirò, che ha mandato la palla lambire il montante della porta di Da Pozzo.

Nella ripresa al 18' il goal genoano: azione sulla sinistra di Pantaleoni, colpo di testa di Bean, che batteva Vieri da pochi passi. Pareva che sull'entusiasmo del successo i rossoblù sapessero tenere il ritmo, controllando così facilmente la partita, invece con il passare dei minuti i pesi piuma (che abbondano nella squadra ligure) hanno accusato la fatica, si è fatto male Bean, e tutto l'impianto tattico ha ceduto. Di fronte, del resto stava un Torino ben deciso a non mollare.

Anche se gli appunti elogiativi di qualche giorno fa non trovavano conferma, meritava assistere al bel ritorno di Buzzacchera, al duello Rosato-Meroni, sempre interessante (anche se il granata ha commesso troppi falli, finché l'arbitro lo ha ammonito), al lungo «cavalcare» di Hitchens, al continuo correre di Ferrini. Moschino, arretrato come al solito, non ha ripetuto la bella prova di Ferrara.

I granata comunque sono usciti alla distanza, ed è stato ancora una volta Ferrini a suggerire le azioni più interessanti. Peirò si è fatto anticipare da Da Pozzo in uscita, Pantaleoni ha salvato (proprio sulla linea) sostituitosi a Da Pozzo per rimandare un pallone calciato da Crippa a colpo sicuro. Eravamo in premessa del pareggio, che è venuto comunque solo al 44': dopo un palo colpito da Hitchens l'azione si è spostata sulla destra, ha centrato Peirò e Ferrini con prontezza ha deviato in rete.

I tempi supplementari non hanno portato variazioni interessanti, e si è giunti così ai calci di rigore. Peirò contro Da Pozzo, Bean contro Vieri. L'inizio è stato favorevole al Genoa, perché Da Pozzo ha parato il primo tiro di Peirò. Poi la rimonta clamorosa: cinque reti dello spagnolo, mentre da parte genoana si registravano due errori di Bean (un tiro parato ed uno fuori), finché Santos mutava «tiratore». Ma anche Bassi non faceva meglio del compagno, ed il nervosismo ingigantiva gli errori.

Da Pozzo per protestare contro una presunta irregolarità di Peirò in occasione del secondo tiro (lo spagnolo si era fermato un istante prima di calciare la palla, ed il regolamento non concede questa possibilità) non tentava neppure più la parata, ma ormai la sorte della contesa era decisa a favore del Torino, che rimane così in lizza nella Coppa Italia e dovrà incontrare allo Stadio Comunale torinese l'Inter per i quarti di finale.

Giulio Accatino

GENOA: *Da Pozzo; Bagnasco, Derossi; Colombo, Bassi, Rivara; Dalmonte, Pantaleoni, Meroni, Occhetta, Bean.* TORINO: *Vieri; Poletti; Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferretti; Crippa, Ferrini, Hitchens, Peirò, Moschino.*

Ferrini, a un minuto dal termine dei tempi regolamentari, segna il goal del pareggio per il Torino (Tel.)

Granieri a Vercelli vince tra gli spadisti

VERCELLI, lunedì mattina. A Vercelli, nella seconda prova del campionato italiano di spada, si è imposto l'alfiere del Club Scherma di Torino, il giovane Nicola Granieri il quale ha piegato nell'incontro decisivo il foggiano Maestri per 10 stoccate a 7. Nell'assalto per il terzo e quarto posto il milanese Pacioni, in testa attualmente alla classifica del campionato, si è imposto all'olimpionico torinese Delfino per 10 a 9. Ecco la classifica:

1. Granieri Nicola (Club Scherma Torino) con 5 vittorie; 2. Maestri (Foggia) con 3 vittorie; 3. Pacioni (Giardino Milano) con 1 vittoria; 4. Delfino Giuseppe (C. S. Torino) con 0 vittorie; seguono in classifica Chiari (C. S. Torino), Albanese (Giardino Milano), Tassinari (Pro Vercelli) e Menotti (Pro Vercelli).

Mollo batte Granaglia nel trofeo Boccia d'oro

ALESSANDRIA, lun. matt. Giuseppe Mollo (C.S. Fiat) ha vinto ieri ad Alessandria il Trofeo Boccia d'Oro battendo al termine di un appassionante finale il favoritissimo Umberto Granaglia. La vittoria del giocatore salandese è stata ampiamente meritata e assume un valore del tutto particolare in quanto ottenuta su di un lotto di 53 concorrenti fra cui gli «iridati» Baretta, Bragaglia, Mascoco e Granaglia.

Risultati semifinali: Mollo b. Clerico 13-11; Granaglia b. Beraldo 13-7. Finale: Mollo b. Granaglia 13-7.

Gori, Anzolin e Angelillo una giornata di squalifica

I giocatori della Juventus, Gori e Anzolin, sono stati squalificati per un turno dal giudice sportivo della Lega nazionale per aver protestato contro l'arbitro Francescon al termine della partita con il Milan. La Lega ha pure squalificato Robotti (Fiorentina) per due turni ed Angelillo (Roma) per un turno. La Juventus è stata multata di 175 mila lire.

Le motivazioni delle squalifiche sono le seguenti:

Robotti, per aver commesso atti scorretti nei confronti di un avversario e per averlo quindi colpito non in azione di gioco (recidivo); Angelillo, per aver colpito un avversario in reazione; Gori, per aver proferito alla presenza di un guardalinee frasi gravemente irriguardose nei confronti dell'arbitro a fine partita; Anzolin, per aver rivolto all'arbitro una frase irriguardosa a fine partita.

Circa la sanzione a carico dei due bianconeri, le loro proteste verso il direttore di gara furono soprattutto motivate dalla mancata concessione del «rigore» per il fallo di mano di Noletti (fallo che la registrazione tv ha confermato). Difficilmente la direzione della Juventus inoltrerà il reclamo avverso al verdetto della Giudicante. Una decisione definitiva verrà comunque presa entro oggi.

Per quanto riguarda il Torino si è appreso che la direzione granata ha perfezionato l'acquisto della ventunenne mezz'ala destra del Fanfulla, Carelli, di due giovani giocatori dell'Ivrea e tre del Canisio. Questi sei atleti vanno ad aggiungersi ai neo-acquisti Battarlo e Crivelli, entrambi provenienti dall'Ivrea.

Serie D: Imperia (girone A) e Beretta (girone B) al comando della classifica

La difesa del Lilion Snia Varedo blocca il Casale sul pareggio: 1-1

Sfortunata partita dei nerostellati - I lombardi passano per primi in vantaggio con Pisano, poi sono raggiunti da un goal di Persenda

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Il Casale non è andato al di là del pareggio per 1-1, nella partita giocata ieri sul campo Natale Palli contro il Lilion Snia Varedo. Questa battuta d'arresto nel momento cruciale del torneo è quanto mai deprecabile e tuttavia non si possono fare gravi appunti alla squadra nerostellata. Gli uomini di Borrera hanno fornito una prova piena di slancio, dominando nettamente come volume di gioco e come pericolosità di attacchi: e non è che gli avanti non abbiano tentato la via del goal: il quintetto di punta ha ripetutamente impegnato il portiere Borsoi, soltanto che l'estremo difensore lombardo con una prestazione superba ha saputo sventare tutte le minacce portate alla sua rete.

L'undici casalese non ha avuto decisamente fortuna: fra l'altro c'è da notare che al 32' del primo tempo una respinta di pugno del portiere lombardo su colpo di testa di Persenda è avvenuta forse quando il pallone aveva già varcato la linea; mentre un atterraggio in area dello stesso Persenda al 38' della ripresa, era punito soltanto con un calcio dal limite.

La partita ha avuto un andamento equilibrato, nei primi minuti, poi verso il quarto d'ora il Casale ha preso decisamente l'iniziativa. La rete dei lombardi correva un serio pericolo al 17', quando su corner tirato da Mallinti, Parodi di testa indirizzava in porta, impegnando il portiere in una difficile parata a pugno, riprendeva Burlone, ma il suo tiro era bloccato in tuffo da Borsoi. Nuovo minaccia al 22': su colpo di testa di Persenda l'estremo difensore lombardo respingeva di pugno (ma forse il pallone aveva però già varcato la linea).

Azione di brivido al 41': su centro di Zimerle quasi dalla bandierina, riprendeva Parodi scagliando a rete fuori dalla portata di Borsoi, ma improvvisamente sbucava il laterale Pitta che deviava in angolo.

Gioco equilibrato anche all'inizio della ripresa, con azioni alterne, poi al 16' il Varedo passava in vantaggio. Su calcio di punizione tirato da Cattaneo, all'altezza dell'area, il pallone perveniva a Pisano: erano a fronteggiarlo Burlone e Turola, ma il primo sicchiava, il secondo forse preoccupato nell'intervento del compagno, il fatto si è che l'attaccante lombardo poteva spedire in rete indisturbato.

I casalesi attaccavano con furia e riuscivano a ristabilire le distanze al 27': calcio di punizione dal limite di Mallinti a Persenda con un preciso colpo di testa sorprendeva il portiere mettendo in rete. I nerostellati insistevano in una rabbiosa offensiva, impegnando ripetutamente Borsoi, senza tuttavia mutare il risultato anzi al 44' su una fuga di Passoni erano gli ospiti a segnare, ma l'arbitro annullava avendo fischiato un attimo prima un fallo ai danni dell'attaccante lombardo.

All'ultimo minuto l'allenatore del Varedo beccato dal pubblico, rispondeva con un gesto scorretto e l'arbitro lo espelleva dal campo.

Giovanni Faccioli

Risultati e classifiche

Girone A

RISULTATI: *Imperia-Entella 1-0; *Sammargheritese-Alassio 1-1; *Finale Ligure Piombino 3-3; *Lavagnese-Spezia 0-0; *Pontedera-Massese 1-0; *Pietrasanta-Sestri Levante 0-0; Sanremese-*Sangiovannese 2-1; *Cuoio Pelli-Poggibonsi 0-0; *Solvay-Viareggio 1-1.

CLASSIFICA: Imperia 37; Entella, Spezia 36; Massese, Viareggio 35; Pietrasanta, Sanremese 33; Pontedera 30; Cuoio Pelli, Alassio 29; Solvay, Finale Lig. 28; Lavagnese, Sestri Lev. 25; Piombino 24; Poggibonsi 23; Sangiovannese 22; Sammargheritese 18.

Girone B

RISULTATI: *Borgomanero-Pro Vercelli 0-0; *Voghera-Novese 1-0; *Vigevano-Trevigliese 0-0; *Casale-Lilion Varedo 1-1; *Beretta-F. Arcore 1-0; *Gallaratese-Pinerolo 4-0; *Chieri-Pavia 1-1; Piacenza-*Sondrio 1-0; *Seregno-Asti 0-0.

CLASSIFICA: Beretta 39; Asti 38; Casale, Piacenza 37; Trevigliese, Lilion Varedo 34; Pinerolo 32; F. Arcore, Borgomanero, Gallaratese 29; Voghera 27; Novese 26; Pavia 25; Pro Vercelli 23; Chieri, Seregno 22; Vigevano 19; Sondrio 18.

Imperia - Entella: 1-0

*Imperia-Entella 1-0 — Ha segnato Amato al 2' del secondo tempo. L'Imperia è tornata in testa alla classifica. Le due squadre hanno disputato un incontro cavalleresco, ma piuttosto scialbo e senza emozioni, con prevalere delle difese sugli attacchi, entrambi molto sfuocati.

Seregno-Asti 0-0 — Una partita che non ha completamente soddisfatto, anche perché la capolista Astigiana, nell'intento di non scoprirsi troppo, ha preferito giocare in sordina deludendo in gran parte l'aspettativa degli sportivi brianzoli.

*Lavagnese - Spezia 0-0 — Partita incolore, nella quale hanno nettamente prevalso le difese sugli opposti attacchi.

*Finale Ligure-Piombino 3-3 — Reti: I tempo: Tognato (F.) al 20' e al 31' e Piccozzi (P.) al 43' e al 45'; II tempo: Barbieri (F.) al 30'.

*Sammargheritese-Alassio 1-1 — Hanno segnato: Dal Col (S.) al 8' del primo tempo; al 6' del secondo tempo Santagostino (A.). Partita scialba e priva di contenuto tecnico. Al 30' del secondo tempo è stato espulso il centrattacco Gaio dell'Alassio per proteste.

Pietrasanta - Sestri Levante 0-0 — Gli ospiti miravano al pareggio e l'hanno ottenuto con una condotta di gara prudenziale.

Sanremese - *Sangiovannese 2-1 — Meritata vittoria della squadra ligure che sul campo neutro di Empoli è riuscita a superare con discreta autorità la confusionaria compagine toscana.

Chieri-Pavia 1-1 — Reti: primo tempo al 25' Marchetto (C.); secondo tempo, Sangalli (P.) al 34'. Il risultato di parità, uno a uno, ha di nuovo esasperato i tifosi locali, che al termine dell'incontro hanno inscenato una manifestazione di protesta all'indirizzo di alcuni giocatori.

*Vigevano-Trevigliese 0-0 — Il Vigevano ha conseguito a stento un pareggio, grazie a una certa rinuncia in fase offensiva da parte degli ospiti.

Piacenza-*Sondrio 1-0 — Ha segnato Callegari al 31' del primo tempo. Il Piacenza ha vinto controllando per tutti i novanta minuti la partita.

La Pro Vercelli resiste a Borgomanero: 0 a 0

Una rete annullata agli ospiti nella ripresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Borgomanero, lunedì matt.

Dal giorno in cui Ottino è tornato alla guida tecnica della squadra, la Pro Vercelli (se si eccettua la partita di Casale) non ha fatto che conquistare risultati utili, iniziando quella marcia ascensionale che pare debba portarla presto al di fuori della zona retrocessione. Per i bianchi anche la partita di ieri a Borgomanero ha costituito un ulteriore passo avanti verso la salvezza: la gara è terminata a reti inviolate e la Pro Vercelli ha così conquistato, e con pieno merito, un punto che alla resa dei conti potrebbe risultare molto importante.

La partita è stata dura, a tratti scorretta. I bianchi hanno adottato un'accorta tattica difensiva (Vellano libero, Ozzano «stopper» e le mezze ali Donarini e Bosetti in posizione piuttosto arretrata) per quasi tutto il primo tempo; nella ripresa, visto che la squadra locale all'attacco combinava ben poco, la Pro Vercelli si è spinta a sua volta in avanti sfiorando anche il successo a otto minuti dal termine con un forte tiro di Donis che ha colto in pieno la traversa. La formazione di Ottino si è battuta con grande impegno; molto bene si è comportata la difesa, nella quale ha fatto spicco lo «stopper» Ozzano, che ha vinto quasi tutti i confronti diretti con il pur attivo Foglia, ed il terzino sinistro Michelone.

Il Borgomanero non ha convinto, ma un'attenuante ce l'ha: a cinque minuti dall'inizio Uglietti, cadendo malamente al suolo, si è procurato una contusione alla schiena che si è poi fatta sentire per tutta la gara, impedendo all'attaccante di scattare a dovere. La Pro Vercelli di ieri era troppo decisa per potere essere affrontata con soli dieci uomini completamente efficienti. La squadra di Mancini, molto forte in difesa, è mancata clamorosamente nel settore avanzato, specie con Valeggia e Macchi che hanno finito col creare soltanto disordine. A rendere la partita frammentaria ha poi pensato l'arbitro, dimenticando molte volte l'esistenza della regola del vantaggio.

La cronaca è povera di episodi di rilievo. Ricordiamo soltanto due «mani» involontari in area non puniti dal giudice di gara (Vellano al 32' e Poletti II al 41' del primo tempo) ed un goal degli ospiti non convalidato. Si era alla mezz'ora della ripresa e la Pro Vercelli usufruiva di una punizione dal limite: Bellini toccava a Donarini che con un forte tiro sorprendeva Antonioli. Il sig. Coccia però non convalidava poiché non aveva fischiato la ripresa del gioco.

In margine alla partita v'è una notizia interessante: forse l'anno prossimo, Poletti II vestirà la maglia del Torino assieme a Poletti I; il centravanti Tambornino, ieri assente perché militare, dovrebbe essere ceduto alla Juventus.

Maurizio Caravella

BORGOMANERO: Antonioli; Nosari, Benassi; Poletti II, Poletti I, Casario; Uglietti, Corio, Foglia, Macchi, Valeggia.

PRO VERCELLI: Camposeo; Pondrano, Michelone; Groppi, Vellano, Ozzano; Rigolone, Donarini, Bellini, Bosetti, Donis.

ARB.: Coccia, di Torino.

*Gallaratese-Pinerolo 4-0 — Hanno segnato Ponti all'11' del primo tempo; Ziggiotto al 5', Saccani al 29' e 40' della ripresa. E' stato espulso Pilato al 15' del primo tempo, mentre nella ripresa il Pinerolo doveva anche fare a meno di Bello per infortunio.

*Voghera-Novese 1-0 — Ha segnato Festa al 34' della ripresa. Meritata vittoria del Voghera che, apparso più manovriero e incisivo all'attacco, ha sfiorato parecchie volte la marcatura.

un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene
due ancora meglio
uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino?
a casa, per voi e per gli ospiti,
è meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe,
fa di ogni vostra sera una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

Ciclismo: la prova di apertura del campionato italiano

Guido De Rosso primo a Vignola

Lo sprint del gruppo dominato da Durante

Zilioli è forte anche in volata

Il [illegible] al quarto posto: [illegible] terzo invece di Ronchini - La [illegible] animata [illegible] doppia fuga finale di [illegible] Rosso, vincitore per distacco [illegible] 35" [illegible] vantaggio [illegible] plotone - Resta aperta la lotta per la conquista della maglia tricolore

Il [illegible] [illegible]o [illegible] Rosso trionfante dopo la vittoria nella Milano-Vignola (Tel.)

Vignola, 1[illegible] mattina.

Se non fosse venuto nell[illegible] quattro chilometri il fulmineo attacco di De Rosso (che di lì a pochi minuti gli avrebbe dato la meritata vittoria) e salvare la sorti della prima prova di Campionato, quella avrebbe avuto un epilogo che, per quanto previsto, avrebbe ugualmente fatto dire che la corsa era cominciata all'ultima e che il bilancio della giornata doveva considerarsi negativo.

Altro che corsa. Arrivato sul lungo tratto-piano della via Emilia, appare negli ultimi giri del circuito ove si coprono gli ultimi settanta chilometri. Le intenzioni di provocare la scrematella c'erano state al nel gruppo dei mentovati partiti da Milano; più d'una volta, specialmente sul circuito, qualche animoso ha cercato di provocare una decisione di forza — ma ogni volta il grosso reagiva [illegible] la forza del numero [illegible] della buona volontà di qualche isolato.

Ciò ch'era avvenuto prima del penultimo giro del circuito ha scarsa importanza: è stata l'iniziativa di De Rosso a dare il tono alla corsa. Dalle cinque ore di [illegible] da Milano all'ingresso dei chilometri (dove [illegible]pia faceva un ruzzolone, si rialzava dolorante ad una spalla, ma riprendeva coraggiosamente) c'è poco da dire — salvo che la velocità fu fortissima, tale da neutralizzare [illegible] ogni tentativo di [illegible]amento. E' pur vero che, col passare dal chilometri, essa andò declinando: dal 47 all'ora fino a Lodi, la media tra scesa al 45 al passaggio da Fidenza, al 44 a P[illegible] al 43 e mezzo a Reggio Emilia.

Una novantina, dunque, arrivarono sulla strada del circuito. Al primo [illegible] chilometri ognuno, con in mezzo la breve ma secca salita del Gesaiere) c'è il tentativo [illegible] Mancini e Di [illegible] (25" di vantaggio); al secondo, [illegible] che rivela la sua intenzioni (15" di vantaggio), ma non gli lasciano [illegible] poco finché in [illegible] di dieci minuti le riducono alle ragione; appena il «Toni» viene ripreso, è Zilioli. Imitato [illegible] e Ciampi, che cerca [illegible] svignarsela, ma [illegible] si non [illegible] ricorrono tutti «a tutta birra»; al quarto giro [illegible] (quello della «Sanremo») passa per primo davanti alle tribune, 17" avanti al gruppo che Zancanaro conduce; lo vanno a riprendere Defilippis e Adami, ma tutti tre [illegible] durano poco, ché al sesto passaggio è il quartetto Balletti-Taccone-Baffi-Sarti che apre la marcia, inseguito a cinquanta metri dagli altri.

Al penultimo giro [illegible] idea di schiarirsene, e la situazione [illegible] corsa esce [illegible] nebulosità in cui fino a quel momento s'era [illegible]. Ormai, [illegible] cronaca deve [illegible] parsi di un uomo [illegible] De Rosso.

Sulla salita a metà circuito il [illegible] [illegible] [illegible] sferra il [illegible] primo attacco — e con tanta violenza [illegible] nessuno degli scalatori [illegible] [illegible] gruppo, il primo momento riesce a seguirlo. Ha preso d'impeto una quarantina di metri, che diventano sessanta all'inizio della discesa. Ma che può fare, contro tanti che gli danno la caccia? Fra i più attivi, anzi, [illegible] i primi che [illegible] piano gli piombano addosso sono Ronchini, Taccone, Durante, ma non Zilioli che è frammischiato agli altri che sopraggiungono. Niente di fatto, dunque, [illegible] traviglano [illegible] testa dura [illegible] s'è ancora fatto per vinto. [illegible] se non riesce in questo, ch'è l'ultimo giro, nella volata non [illegible] la chance [illegible] piazzarsi entro i primi quindici. Vuol mettere [illegible] scarsella più punti possibile; ed ecco [illegible], sulla stessa salita di prima, ritenta il colpo — stavolta a [illegible] del [illegible] Motta, che gli apre il cammino.

E' questione di un minuto, due al massimo. Terminato il suo compito, Motta rallenta, e De Rosso prosegue nello sforzo. La salita è lunga un chilometro, e il veneto ci dà dentro a testa bassa. Non tutti [illegible] stati sorpresi; [illegible] Taccone che [illegible] ha resistito, ma la [illegible] dell'abbuzzone ha durata [illegible]cia, neanche duecento metri. Zancanaro esce dal gruppo che si è allungato, supera Taccone, arriva fino a cinquanta metri [illegible] fuggitivo ed è tutto. Anche lui è ripreso. Ed ecco De Rosso, solo, in [illegible] alla corsa, con 150 metri di vantaggio davanti ai quattro chilometri che [illegible] [illegible] [illegible] per giungere al traguardo. [illegible] lui [illegible] è diventato, di colpo, un irrisistibile passista — lo stesso che l'agosto scorso, nel Giro del Ticino, a Lugano, se ne scappò sull'ultima salita, e tenne duro davanti agli inseguitori, fra cui Dancelli, Zancanaro, Durante, ecc.? Oppure, ci è [illegible] dietro ad organizzare la caccia, o nascondono ha voluto tirar fuori [illegible] castagna dal fuoco a [illegible]neficio di altri, o, ancora i compagni di squadra del fuggitivo, Talamona, Baffi, Nevi, Bongioni, [illegible] stesso velocista Dancelli, hanno rotto i «cambi» con ciò [illegible] [illegible] spalle? Certo è [illegible] quegli ultimi [illegible] chilometri De [illegible] [illegible] ha [illegible] corsi a tale andatura che [illegible] traguardo il cronometrista gli [illegible] riconosciuto 35" di vantaggio sul [illegible].

[illegible] si trattava di vedere come sarebbe finita la volata e [illegible] solo per i premi [illegible] per l'assegnazione dei punti valevoli per la classifica. Nella grossa compagnia non [illegible] dei più qualificati velocisti mancava. Ognuno di essi [illegible] *chances* per [illegible]pare almeno il secondo posto. Soltanto Bariviera [illegible] era nelle migliori condizioni; era ap[illegible] dall'insegnamenti più in fronte forata.

La volata. C'è [illegible] possibile ricostruirla, così. Gentile aveva il compito di aprire la strada all'esposto della squadra: il campione d'Italia uscente, Mealli. Al duecento metri si scostò, credendo che [illegible]. Troppo presto. Mealli [illegible] trovò scoperto, con Zilioli a sinistra e il [illegible] compagno Ronchini a destra, che vedeva [illegible] possibilità di vincere. A cinquanta metri dallo striscione rosso i tre [illegible] quasi sulla stessa linea, allorché Durante, che era indietro almeno di una lunghezza, con un [illegible] fulmineo esce sulla sinistra e li infila tutti.

Poco dopo l'arrivo si è saputo discusso sulla funzionalità del «fotofinish», piazzato sulla [illegible] d'arrivo [illegible] stabilire l'esatta posizione dei [illegible] componenti il gruppo. Si credeva [illegible] lo stesso apparecchio usato per la Milano-Sanremo o il Giro d'Italia; è risultato trattarsi di un altro, in dotazione [illegible] Federazione dei cronometristi, un [illegible] piuttosto vecchio. I dubbi [illegible] sua funzionalità erano sorti subito, durante la prova fatta ai singoli passaggi. E anche dopo l'arrivo, la pellicola consegnata dagli operatori alla giuria è risultata incerta, piena di ombre, con la sa[illegible] [illegible] corridori sfocata. L'ordine d'arrivo consegnato ai giornalisti non è stato accolto da generali consensi, specialmente per quanto riguarda il terzo posto, assegnato a Ronchini davanti a Zilioli.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO:

1. Guido De Rosso (Molteni) che copre i 277 chilometri del percorso in 6 ore 37' alla media di km. 42,290. (punti 30); 2. Durante, a 35" (p. 18); 3. Ronchini (12); 4. Zilioli (14); 5. Mealli (18); 6. Marcoli (17); 7. Palazzoni (11); 8. Balletti (10); 9. Cribiori (9); 10. Ciampi (8); 11. Mintori (7); 12. Taccone (6); 13. [illegible] (5); 14. Zandegù (4); 15. Nencini (3); 16. Barivlera [illegible]; 17. Trapè (1), a pari merito con Ceppi, Mugnaini e Pieobiotti. Seguono, senza alcun punto, altri corridori, fra [illegible] Bruni, Carlesi, Pambianco, Dancelli, Defilippis, Fontana, Adorni, Zancanaro, Gentarro, Baffi, Ferrari.

Dal nostro corrispondente

Siracusa, lunedì mattina.

John Surtees su Ferrari in vetta ieri con [illegible] galoppata solitaria la tredicesima edizione del Gran Premio di [illegible] per macchine di Formula 1. L'inglese ha guidato [illegible] sfidi quattordici anziché sedici come prescriveva il regolamento: i commissari sportivi hanno infatti [illegible] deciso di ammettere al via i piloti esclusi dalla selezione dei tempi della prova [illegible] ciali di sabato, avversata da violente raffiche di vento e pioggia. Altra modifica: [illegible] pre a [illegible] fondo stradale non [illegible] ancora parzialmente [illegible] gnato, su richiesta [illegible] corridori la distanza della gara è stata ridotta da 350 a 330 chilometri, pari a 40 giri.

La corsa ha avuto tre fasi: una iniziale, durante [illegible] [illegible] si sono registrate le ripetute fermate ai box [illegible] Pilette, Epstein, Arundell e Spence; quella centrale, che ha visto un brillantissimo inseguimento di Arundell, passato sulla Lotus di Spence; quella finale, che ha regolarmente visto [illegible] dominio di Surtees ed il duello Bandini-Arundell, nonché il capovolgimento [illegible] alcune posizioni più arretrate.

Al via la partenza il prefetto [illegible] Siracusa, Spanga. Scatta con agile manovra Bandini, su Ferrari, che passa in testa al termine del primo giro, seguito [illegible] Surtees, pure su Ferrari, [illegible] Arundell (Lotus), Amon (Lotus-Brm), Hallwood (Lotus-Brm) e Spence (Lotus). Intanto si ferma ai box [illegible] belga Pilette per note al motore della sua Lotus-Brm, seguito [illegible] poco dopo [illegible] Epstein (Brm).

Al quinto giro Surtees passa al comando della gara, superando il compagno [illegible] scuderia Bandini. Anche Arundell è costretto a fermarsi ai box effettuare il rifornimento, ritornando in pista all'ottavo giro, rifocillati. La corsa di Surtees procede con magnifica regolarità, e al tredicesimo passaggio riesce a doppiare Rodriguez su Cooper Climax. Intanto viene fatto fermare Spence, il cui posto al volante viene preso da Arundell. L'inglese riparte come una furia e al 19° giro fa registrare il tempo di 1'47"8 al km., al 1'47"5 al 48°.

Intanto al ventesimo giro, cioè a metà gara esatta, la classifica era la seguente: 1) Surtees, in 1'48" (media chilometri 163,850); 2) [illegible], 1'48"1"; 3) Amon, 1'50"1; 4) Arundell, 1'52"; 5) Bonnier, 1'55"; 6) Hallwood, 1'55"; 7) Gregory, 1'45".

Al ventottesimo giro si fermano ai box per la prima volta Bandini, che [illegible] riparte immediatamente, e Ginthie, subito dopo anche [illegible] gnelli (Brm), che è costretto a sostare alcuni minuti per noie al motore. La breve fermata di Bandini fa guadagnare al sorprendente Arundell il secondo posto. [illegible] Bandini si riprende [illegible] stesso, e al 38° giro ottiene [illegible] magnifico 1'53"9 (media 171,126) che rimarrà il migliore [illegible] giornata. [illegible] seguito [illegible] nella [illegible] ultimo travolgente il milanese, riesce a riagguantare Arundell e ad insediarsi definitivamente [illegible] secondo posto dietro l'irraggiungibile Surtees. Ed è stato questo l'episodio più appassionante del 13° Gran Premio di Siracusa.

Giuseppe Macri

Ecco la classifica finale:

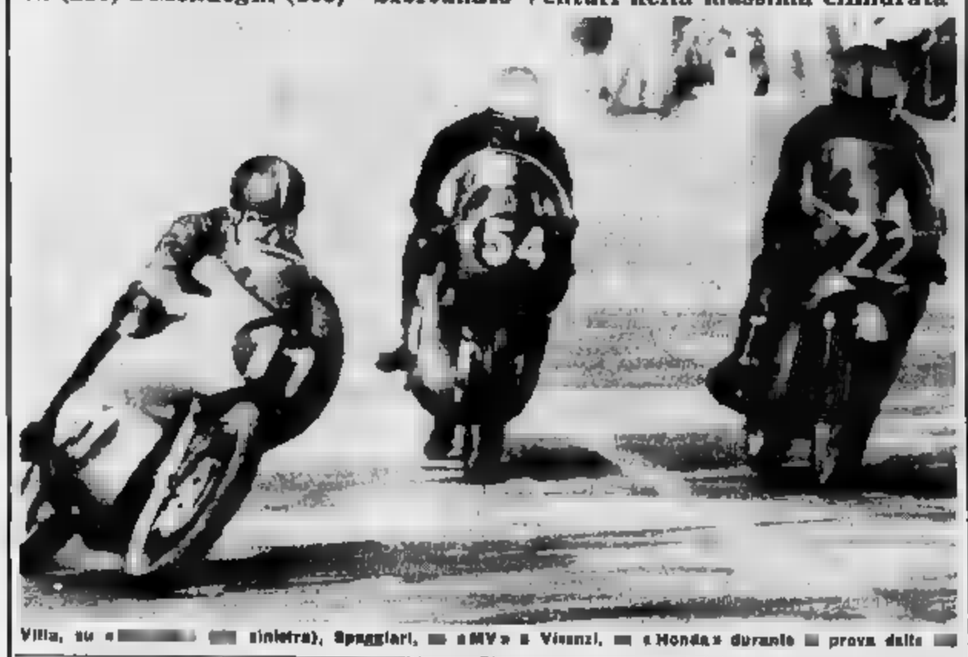
1. Surtees (Ferrari 6 cilindri), in ore 1.19'51"8, alla media di km. 165,242;
2. [illegible] (Ferrari 6 cil.), 1.20'24"1; 3. Arundell (Lotus), 1.20'29"2; 4. Bonnier (BRM), 1.21'1"; 5. Amon (Lotus, Brm), 1.21'11"2; 6. Gregory (BRM), a un giro; 7. [illegible]wood (Lotus), [illegible] giro; 8. Raby (BRM), a 4 [illegible]; 9. Epstein (BRM), a 7 giri.

Giro [illegible] veloce il 48° di Bandini (Ferrari) [illegible] 1'57"9 (media km. 173,848).

MOTOCICLISMO

Molte emozioni a Cervia

Terza prova del campionato italiano - Vittoriosi Villa (classe 125), Agostini (250) e Mendogni (500) - Sfortunato Venturi nella massima cilindrata



Villa, su «[illegible]» [illegible] sinistra), Spaggiari, [illegible] «MV» e Visenzi, [illegible] «Honda» durante [illegible] prova delle [illegible]

[illegible]ia, lunedì mattina.

A [illegible] Marittima si è svolta ieri pomeriggio [illegible] di 20 mila spettatori [illegible] prova del [illegible]pionato italiano motociclistico per le [illegible] 125, 250 e 500.

Ancora una volta le battaglie più accese si è registrata nella 250, dove Tranquillo Provini, dopo uno sfortunato inizio di stagione, era alla ricerca della sua prima vittoria. Provini, che alla guida della «Benelli» quattro cilindri aveva entusiasmato sabato nelle prove ottenendo i migliori [illegible], ieri non è riuscito ad andare oltre il secondo posto, preceduto [illegible] 17" dalla «Morini» di Agostini, ora nettamente primo nella classifica della categoria.

[illegible] [illegible] Agostini [illegible] quista particolare valore se si tien conto [illegible] la «Morini» aveva dovuto rinunciare a Grassetti, rimasto vittima [illegible] nelle prove di uno spettacolare incidente, risoltosi fortunatamente senza gravi conseguenze. Per mettersi al sicuro da sorprese, Agostini è scattato in testa al via ed ha resistito a tutti gli attacchi di Provini, tranciando con una serie di giri velocissimi che gli hanno consentito di concludere la gara con una media nettamente superiore a quella delle «500».

Il portacolori della Morini ha realizzato inoltre il miglior tempo [illegible] giro e ha doppiato tutti i [illegible], ad eccezione di Provini.

Nella «500», Venturi, che dopo Riccione e Modena guidava la classifica tricolore, ha dovuto ritirarsi a metà gara, per noie [illegible] meccaniche, lasciando [illegible] via libera alla «MV» [illegible] Mendogni. Alle Bianchi è andato il secondo posto grazie alla buona prestazione di Rosa. Anche in questa [illegible] solo i primi [illegible] concorrenti sono giunti al [illegible] a giri pieni.

Nella «125» si è imposta [illegible] «Mondial» [illegible] Villa, [illegible] alla «MV» di Spaggiari. Quest'ultimo con il suo secondo posto ha consolidato la sua posizione [illegible] «leader» delle ottave di [illegible], distanziando ulteriormente la «Honda» di Visenzi, [illegible] quarta.

p. d.

Un grosso scandalo nel calcio inglese

Tre giocatori dello Sheffield, tutti nazionali, [illegible] [illegible]m[illegible] sulla sconfitta [illegible] loro squadra, incassando 270 mila lire di vincita

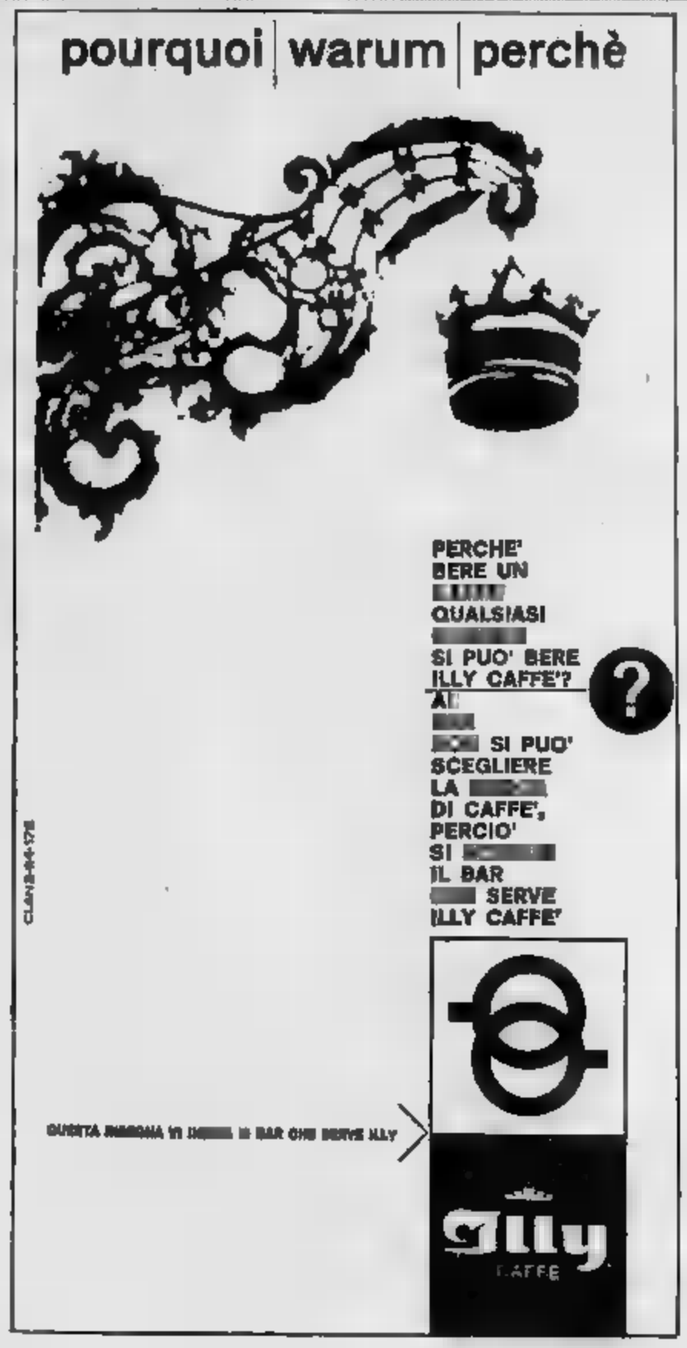
[illegible]

Londra, lunedì mattina.

[illegible] scandalo di proporzioni ben maggiori di quello del doping italiano è scoppiato nel calcio inglese. Due giocatori dello Sheffield Wednesday e uno dell'Everton sono stati coinvolti in un episodio di corruzione e potrebbero venire squalificati a vita. Dalla vicenda si sta persino interessando la polizia per stabilire se esistano gli estremi di un procedimento penale. I due giocatori dello [illegible] Wednesday, il centromediano Khaic, dislocazione volte nazionale, spesso e padre di quattro figli, ed il giovane centrattacco Layne, anch'egli nazionale, che l'agente bianconero Faroace aveva «visionato» per la Juventus, sono stati ieri sospesi dal loro manager. Il terzo calciatore, Kay, fino all'anno scorso capitano della gioventù, si è rivolto ad un avvocato ed è improbabile che l'Everton lo sospenda. La società lo acquistò dallo Sheffield Wednesday nel gennaio del [illegible] per 35 mila [illegible] (55 milioni di lire), e non corre spreare l'investimento.

L'episodio di corruzione avvenne nel dicembre del 1963, in occasione della partita Sheffield Wednesday - Ipswich. *Lo ha portato alla luce ieri un giornale della domenica, il People, il quale promette per il prossimo numero altre sensazionali rivelazioni concernenti altri giocatori. Un noto manoggione, un ex giocatore a nome Gauld, riuscì a convincere Layne, Shaw e Kay a scommettere sulla sconfitta della loro squadra. Il che è proibito dal regolamento. I tre puntarono ciascuno 30 mila lire. Lo Sheffield Wednesday perse per due a zero ed essi ricevettero indietro 270 mila lire, una somma irrisoria per il rischio corso. Nessuno dice loro dei soldi per farli giocare male, ma pare che* [illegible] *ire Shaw e Kay si batterono come al solito, Layne contro l'Ipswich non reagì invece come dovuto. La scommessa concerneva, oltre quella partita, altre due delle stesse inferiori, «manipolate» da Gauld alla stessa maniera.*

L'unico dei tre giocatori che ieri ha rilasciato dichiarazioni è stato Kay, il quale ha respinto tutti gli addebiti e ha detto che è [illegible] *pensare che egli si potesse vendere, se non altro perchè la somma era ridicolmente piccola. Il silenzio di Layne e Shaw e la loro sospensione parrebbero invece una mezza confessione di colpevolezza.* **l. a.**



VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

vecchia romagna
possiede
i più grandi
perfetti impianti
esistenti in europa
per la produzione
di brandy d'alta qualità.
in questi impianti
le grandi uve da brandy
di romagna
si trasformano
attraverso
la vinificazione
la distillazione
ed lungo e
sapiente invecchiamento
in un brandy eccellente
vanto dell'industria italiana
nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi trafiletti determinato corrisponde anticipatamente alla Direzione della Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/6956 Torino. Ogni riga [illegible] numero delle parole indicato dieci, aggiungendo le abbreviazioni comprese nella tariffa delle Rubriche addita all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,20% globale.

Avvisi compresi in speciale tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli annunci pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai futuri possano utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino », completata per cinque parole in tal caso all'importo dell'inserzione andrà addizionata la lira 200 per diritto, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i [illegible] uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione [illegible] esercizio del cassiere privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta.

Resa ha quindi il diritto di respingere le lettere e [illegible] giudizio soltanto quello strettamente inerente agli annunci, non ingerendosi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o persona regolarmente affrancate o raccomandate. Non si prendono neppure responsabilità per quanto venisse erroneamente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: e specchio e o « relazione che scopo matrimonio » o altra simile.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

VOLETE vendere in Gran Bretagna? Esperti tecnici in provenienti diretti discuteranno i mezzi di incrementare gli affari in occasione loro visita in Italia nese di aprile: Stampesi in contatto: Andrew Balsbridge & Ass., Bell Street, London N.W.1., Inghilterra. 22383

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

IMPRESA edile costruisce casette a villa per loro. Telefonare 781-822.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, garantiti a dipendenti grandi aziende. Ufficio, Mercanti 10, telefono 40-879.

A.A.A.A. [illegible] immediate (circa 10 volte valore automezzo anche (pericolo) prestiti Industriali e dipendenti grandi aziende, massime riservatezza. Finanza, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 775-826. O930

A Porta Nuova causa vecchiaia svendo caffè bottiglieria esportazione 3,000,000 affiancando. Riva, via IV Marzo 14. O18

AFFIDIAMO gerenza negozio drogheria avviatissimo moderno fatti ultimi. Riva, via IV Marzo 14. O18

BAR pasticceria vendo trasferendomi Telefonare 321-777 preferibilmente ore 16-20. A34681

BAR ristorante centralissima, ottimo attività, eccezionalissime condizioni. Telefonare 527-976. O103

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ricapito corriere spedizioni, forniscima redditi cedesi occasione. O634

CEDESI intiera causa malattia unica mansione 300.000 richiesta 4.300.000. Telefonare 768 831. O145

SANREMO ristorante centrale avviatissima attività trentennale cedesi causa decesso. Scrivere: Ristor. Pubblicità 21 H, Sanremo. 22068

SANREMO vendesi alimentari bar liquori, licenza ristorante, gioco bocce. Cava, Colombo 22, Sanremo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio panoramico camera cucina servizi nuova costruzione, zona Lungopo Antonelli. 4. [illegible] vabili, ottenne. Angiono. Nizza 9. **A.A.A. VILLA** panoramica pronta luglio valle di Lanzo 8 vani doppi servizi lussuosi, garage, giardino, vendendo due alloggi separati vendiamo attigue condizioni Trotta Angiolina, Nizza 9. O765

A basso prezzo vendiamo alloggi in villa 3-4 camere tinello cucinino servizi garage giardino nuova costruzione a 25 km. Torino. Trotta Angiolina, Nizza 9. [illegible]6

[illegible] alimentica, nuova sola più particolare, costituire trilocale tinello, vendiamo tutti termini da L. 500-1500 m mq. Assortase, corso Re Umberto 45, telefono 522.420. O960

A Settimo vende alluvioni 3 camere tinello servizi terrazzino. Tel. 372-571

AFFIDIAMO in vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 56.

AFFIDIAMO de vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi soleggiati diritto retaurazioni più mutuo. Visita via Lamarmora 19. O739

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi moderni, vendiamo 1.350.000 camere più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudo, Settimo. Telefonare 527-420, 557-859

ALLOGGIO 3 camere servizi termo, posto vendo conveniente, via Foscolo 29. Visite 17 19,30

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, soleggiato, vendo 13.000.000 compreso mutuo Fesano. Novara 29. O842

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, esposizione, vendo 6.200.000 [illegible]. Madama Cristina 129. O943

ANGOLARE borgo Rossini due camere cucina servizi mensarde vendesi. Telefonare 236.640. O1010

APPARTAMENTO signorile libero maggio due camere salone cucina servizi c.to Francia vendesi 17.000.000. Telefonare 597-027.

ATTICO 3 camere più servizi abitabile subito vendesi, rateazione più mutuo; Via Lamarmora 19

BARDONECCHIA terreno zona ville viale Capuccio metri cubi 3700, prezzo vantaggioso due piani luce terra vendesi a 25.000.000 mutuo mutuo 13.000.000. Scrivere, « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ».

CAPANNONE industriale mq. 800 coperto — mq. 3000 piazzale — completamente attrezzato per carpenteria in ferro munito ponte di carroponte, ottimamente Pinerolo vendesi o affittasi Telef. ore ufficio 661-207, 650-327. A39079

CASETTA tonto Michelino annessi 12 alloggi 4 servizi prezzo Tel 883-219.

IMPERMEABILIZZA tetti + cementini. Gay Ayrolli, Marochetti 5, telefono 690-568. O76

CAPANNONI industriali borgo S. Paolo via Vaglia, vendonsi o affittansi. Rivalgersi Brezzi, Bogliasco 27, Torino, telefono 53-024. A41593

IMPRESA vende direttamente ottimi alloggi con verde mutuo nuova zona residenziale su grande piazza capolinea 4, Telefonare 643-330.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1.300.000 varie, mutuo. Facilitazioni pagamento. Via Alessasio 57.

IMPRESA vende ultimo alloggio pronto via Gorizia mutuo facilitazioni. Telefonare 321-671, A40970

LOCALE via Alessandria 52, adatto deposito, magazzino, laboratorio 3000 mq. vendesi, affittasi. A38895

TERRENO precollinare S. Mauro pregallo approvato villetta possibilità due alloggi vendo. Telef. 518-220.

TERRENO progetto cassaforma fronte via strada stabile occasione vendo. Telefonare 273-576. O791

VENDESI conveniantissimo camera cucina servizi legno centrale. Lotto 12 Via Visita 15-16,30. O760

VENDESI 3 camere + servizi corso Bramante 5.500.000. Tel. 344-954.

VENDIAMO in villa pronta luglio una camera tinello cucinino garage nuova costruzione valle di Lanzo ottime condizioni. Trotta Angiolina, Nizza 9. O765

VENDO locali piano terreno adatti abitazione, negozi, magazzino. Via Foscolo 29. Visite 17-18,30.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ASSUMO alloggi liberi, massimo casa, L'Argua, Lagrange 40.

A. AGENZIA Cambo affitta locale nuovo 550 mq. Telefonare 528-539.

A. AGENZIA Cambo, tel. 528-539, affitta Perotta 4 camere servizi.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi semiinterrati magazzini alloggio e un negozio con retro. Tel. 880-257, 881-708, 870-543.

AFFITTASI locale (o cortile, 50 mq., 35.000 mensili. Corso Mazzoni 1. O19

ALLOGGETTO zona Michelino 18.000 affittasi eventuali spesi. Rivolgersi negozio via Lodi angolo via Borsi.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino garage, casa nuova in Grugliasco, via Barzetti 4, affittasi. Recarsi sul posto, Sig. Canovese p.t. per visite.

AUTOTRASLOCHI nazionali, internazionali imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 388-220 Mastropietro. O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ». O983

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE [illegible], CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA [illegible]) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 3-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 [illegible]NA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 8-12, 13-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-425, 511-356

LUMINOSO semiinterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi Crocetta, Telefonare 588-132. A38571

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

OSPEDALETTI luogo pianeggiante vendesi appartamento doppi servizi ultimo piano 200 mq, circa compreso terrazzo, totale vista mare, soleggiatissimo. Telefonare Sanremo 71-421 ore 14-15. 22090

SANREMO passeggiata Trento Trieste 55 vendesi nuovo lussuoso appartamento. Telefon. Sanremo 71-421 ore 14-15. 22090

SPOTORNO liberi subito [illegible] alloggetti liberi; immobiliari; Telefonare [illegible]. A39450

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Pensione Raffaella, ottimo trattamento cucina familiare, confortevole soggiorno. Prezzi mite. A34800

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camera con servizi. Giugno, Luglio 1500 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

AMERICAN University organizza corsi di lingua inglese conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Ammendola 5, Roma. [illegible]34672

ISTITUTO San Domenico, con 31 marzo inizio corsi serali preserali diurni, paghe, contributi, stenodattilografia, ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingue. Via Cesare Battisti 15, telefono 527-008. O285

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rendimento corso totale 4000. Telefonare 512-035. Corso San Martino 8. 0968

CERCASI insegnante Crocetta preparatissimo latino matematica superiori. Telefonare 591-916 pomeriggio.

ESPERTA insegnante impartisce lezioni inglese francese anche scuole superiori. Telefonare 529-436.

PRATICISSIMA coniugata eseguo lavori a ditta lavori. Telefonare 883-903.

SI impartiscono lezioni lettere, matematica, scienze scuole medie. Telefonare ore pasti 40-020.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni media ginnasio anche domiciliio. Telefonare 793-587.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A Porta Nuova ammobiliata singola tranquillità, comfort, ottimi. Telefonare 652-402, A39359

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata vicino Molinette a distanza di elettrico. Telefonare 877-478.

AFFITTASI testini e soli uccelli. Telefonare 554-121. A39083

AFFITTASI mobiliata 3 letti zona Valentino. Telefonare 650-055.

AMMOBILIATA due tre letti uomini rispettabili, piazza Vittorio. Telefonare.

AMMOBILIATA matrimoniale centro lo volendo pensione a referenziati, unici. Telefonare 883-815, pasti, ore 61-218. A40299

AMMOBILIATE affitto con 1 più letti solo pomeriggi. Telefonare 40-329.

BELLA matrimoniale ammobiliata uso cucina affittasi. Telefonare 382-460. Comieri, A40289

CAMERA ammobiliata uso cucina affittasi ragazza referenziata controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ». A39484

CAMERE persiane complete, affittasi operai, impiegati, mensile modesto. Telefonare 385-275.

CENTRALISSIMA ammobiliata singola cucinare, libera subito, affittasi. Telef. pomeriggio 522-293.

CERCASI ammobiliata indipendente semidalla Politecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ».

DIVIDESI ammobiliata possibilmente uso mensile. Telefonare 354-019.

CROCETTA, affittasi ammobiliata ogni comforts. Serietà, distinzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino a. A38892

PIED-A-TERRE signorile ammobiliato ultimo signore studiosa serietà. Telefonare 382-783. A40491

SIGNORILE ammobiliate due letti bagno eccezionale affittasi non uso cucina. Partenza Unione Sovietica 41.

STUDENTE Politecnico cerca camera ammobiliata. Telefonare 581-272 ore 10-17. A35433

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stendimento contabilità arretrate nuovi impianti revisioni bilanci analisi controllo regolarizzo specializzato offresi piccole industrie loro sviluppo anche saltuario. Telefonare 592-742.

COMMESSA pluriottiluazione cartoleria offresi. Telefonare 53-056 ore pasti. A40557

CONTABILITA' qualsiasi lavoro ufficio cerca incarichi di fiducia. 60enne auto propria offresi subito ditta. Telefonare Stampa 2489 — Torino. A40299

DIESSANNOVENNE, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 593-481.

DICIOTTENNE 1° impiego 2° negozio aiuto ufficio o mansioni di ripiego. Telefonare [illegible]-754.

DIPLOMATO liceo scientifico, anni 22, buona istruzione campo meccanico, conoscenza disegno, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A40585

IMPIEGHERELLE 2° impiego ragazza Lingue diplomata paghe contributi dattilografia. Telefon. 533-827.

IMPIEGATO tecnico già fabbrica compressori aria, esperienza ventilazione, buona conoscenza disegno ottimi qualunque sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6691 — Torino ».

PAGHE contributi contabilità praticissima referenziato offresi ore libere. Telefonare 851-383. A39755

PENSIONATO ragioniere giovanile pratica alberghiera occuperebbesi anche dama compagnia, viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A40881

PENSIONATO ragioniere occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 578-756. A40500

PERITO elettrotecnico rag. diplomato militesente libero subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A40782

PROVETTO commesso negozio biancheria intima sec. cerca impiego negozio anni 17. Telefonare 731-355.

RAGAZZO 23enne piemontese, collegiale, avviamento commerciale, ottima lingua, patente guida, attualmente in impiego, attido vendita industria oltresi scopo miglioramento. Telefonare 630-954. A40886

RAGIONIERE militesente impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 595-385.

RAGIONIERE 21enne 2° impiego militesente patentato pratico organizzazione aziendale lavoro ufficio. dattilografia, occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2515 — Torino». A40925

RAGIONIERE corrispondente inglese francese, esperienza uffici acquisti, mercati, massima serietà, presenza, referenziatissimo, piemonte propone ditta possibilmente Rivoli Grugliasco o zona vicinori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino».

RAGIONIERE militesente pratico lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 885-037. A40772

SEGRETARIA tradottrice inglese tedesco disposta viaggiare patente diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A40800

SIGNORA 40enne lingue pratica contabilità, pressura, buona conoscenza inglese, disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6685 — Torino». A40693

SIGNORINA 25enne licenza commerciale offresi lavoro di fiducia. Telefonare 764-478. A40978

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2516 — Torino». A40926

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI esperto-a metodista lavorazioni in serie per dirigere laboratorio confezioni provincia di Vercelli. Esigesi massima serietà, capacità organizzazione. Telefonare 34-223 Busto Arsizio oppure casella postale 194.

DATTILOGRAFE, fatturiste veloci, cerca industria settore. Settimana corta. Occasione imparare lingua francese. Preferite età, studi occupati, referenze. Scrivere a Chiostri Klaus, La Locle (Svizzera). 22080

EDE inglese importante società distribuzionistici esamina signore signorine per propagandare in Torino abbigliamento novità. Offresi serio stipendiazione ed ottimi guadagni. Le prescelte seguiranno un breve corso istruzione merito pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino a. O878

ASSUME nota società distribuzione vendita per vendita e propria clientela ultima novità nel campo elettrodomestici, bravo corso istruzione, stipendio, ricchissimi premi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 347 — Torino ». O818

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA offresi ditta proprio Lancia Appiattabile qualunque lavoro. Telefonare [illegible] 586-348. A39283

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A contugi soli occorre tuttofare fisso, buon mancia. Telefonare 722-913.

BERAUD, via Arona 6, cerca rivenditori industriali. A38824

CAMERIERA GIOVANE PRESENZA CAPACE CUCINA ASSUME INDUSTRIALE FAMIGLIA 3 PERSONE. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 700-638. O228

CERCASI tuttofare meccanico referenziato fisso o lettera giornata zona centro. Telefonare 526-831.

COLLAUDATORE meccanico, giovane, dinamico, ottima conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 341-405.

COMMISSIONARIA auto cerca operaio inoltre apprendisti. Cavalieri, Nizza 35. O19

COMMISSIONARIA Fiat cerca corrazziere verniciatore qualificato. Telefonare 796-460. A38870

CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per ville con 2 persone 30 km. Torino. Moglie discreta cuoca lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni confort e compenso adeguato. Eligonsi referenze. Telefonare 312-173 Torino ore pasti o scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

DECORATORE apprendista assunta arte ditta buon trattamento. Scrivere specificando età, composizione famiglia, referenze: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A39001

IMPORTANTE STABILIMENTO CONIERO A CICLO COMPLETO RICHIEDE ASSISTENTI DI PREPARAZIONE ALLA FILATURA, ASSISTENTI DI FILATURA E RANCHI, ASSISTENTI DI TINTORIA, CANNAGGIO E STAMPA A QUADRI, TECNICI DI MAGLIERIA E CONFEZIONE DI ARTICOLI DI COTONE DISPOSTI A TRASFERIRSI, SCRIVERE CON CURRICULUM VITAE A: « PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO ». 22080

INDUSTRIA Torinese arredamenti scolastiche metalliche cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6497 — Torino ». A38873

VILLA in Pont Canavese cerca custodi coniugi pensionati possibilmente pratica giardinaggio. Telefono 83-31 Pont Canavese. A34674

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ELEMENTO giovane praticissimo vendita olio combustibile piccola media industria privati cerca Ditta vendita prodotto marcato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino a. A38581

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini in serie per dirigere laboratorio confezioni provincia di Vercelli. Esigesi massima serietà, capacità organizzazione. Telefonare 34-223 Busto Arsizio oppure casella postale 194.

BATTILOGRAFE, fatturiste veloci, cerca industria settore. Settimana corta. Occasione imparare lingua francese. Preferite età, studi occupati, referenze. Scrivere a Chiostri Klaus, La Locle (Svizzera). 22080

EDE inglese importante società distribuzionistici esamina signore signorine per propagandare in Torino abbigliamento novità. Offresi serio stipendiazione ed ottimi guadagni. Le prescelte seguiranno un breve corso istruzione merito pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino a. O878

SORVEGLIANZE, indagini personali, matrimoniali, internazionali. Vittorio Amedeo 21, interno, telefono 544-376. Ufficio 202, telefono 237-777. O708

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli (polizeati, Fiatotex, corso Francia 13 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-828. O930

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato, Corso Cosenz 6 (Nuovi Mercati). O250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mercadini 19.

A. NUOVA [illegible], [illegible] PREMUTE, R[illegible]. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CUMA 53, TEL. 237-717, 277-889.

**A COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1200, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO FERRUCCI 242, TELEFONO 780-435, [illegible] 782-821.

[illegible] 500 e normali, Peugeot, R 8, 600 Corlaque, 1100 camioncino 1200, Volkswagen 1200-1500 uniche con garanzia. Prenotazioni Volkswagen Peugeotino, Sabaudia 227.

ACQUISTIAMO 500 600 non funzionanti pagamento contanti via Giacosa 25. O164

ASSICURATE il vostro acquisto Ford Alauda garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Sestriere 133.

AUTOAGENZIA Alberti, Ciana 3, Trovarete bellissime Anglia 1-11-111, 1300, 1200, 103 speciali, 103 D, 103 diversi, Consul 315, 850, 500 giardiniere, 103 familiare, 600 multipla, Dauphine, visitarci.

AUTOMOBILISTI all'Autogiacoma noleggi senza anticipo 1100, 600, 500, vetture in garanzia 850 oltre 24 ore 1800, Telefonare 687-614.

AUTOSALONI Rodas, corso Casale 139; corso Palermo 99; troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Tel. 233-292. O959

BOGGETTI, via Madama Cristina 85, telefono 60-815, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O456

CAMBIO motoscafo « Conigro » 15 Mercury cerca nuovo, con accessori, Via Bologna 175. A38853

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili, Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili, Raffaello 18, telefono 683-070.

CAUSA imprevisti cede Familiare 1100 da furgone, abbuono rata scadenza. Consegna immediata. Corso Cornica 6 (Nuovi Mercati). O250

CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVERA, CORSO VITTORIO EMANUELE 296, TEL. [illegible]

[illegible] vendiamo splendido ma permutiamo facilmente qualsiasi autoveicolo. Corso Mercadini 19.

[illegible] QUALUNQUE AUTOMOBILE, PIENISTO. [illegible] SUBITO, VIGONE 44. O758

[illegible] MONTICONE, [illegible] 5, TELEFONO 657-561, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Mercadini 19. O32

FAMILIARE 1100 swallow 750 mila, garantito, rateizzo, Corso Cornice 6 (Nuovi Mercati). O250

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C. Moncalieri 19.

INNOCENTI Austin A 40 cambiata km. 28.000 privata vende a privato. Telefonare ore ufficio 766-861.

INNOCENTI Mario IM 3 tredicesimo esercizio, sospensioni idroelastic, garantita, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 386-651. O705

FORD (taloer ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M. Massime facilitazioni senza cambiali, Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1135

OCCASIONI, 2100 rateizzate bellissime, 480.000; Appia, 250.000; 1100, 260.000; 600-750, 440.000; 600, 230.000; Nuova 500, [illegible] Belvedere, 135.000; Topolino 500 C, 90.000. Corso Cornice 6 (Nuovi Mercati). O250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchina panoramica, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

PRIVATO vende 500 sei mesi km. 1500 telefonare 382-071 dopo le 20.

PRIVATO (100 0 vicogne perfetta 495.000. Tel. 367-292. A39018

RATEALMENTE 103 '58 420.000, 1200 530.000, 1300 '62 760.000, 500 sconvertibile, Taunus, 20-805, **SPIDER** 1500 con cupolette, radio, eccezionalissima 850.000, Corso Mercadini 19. O22

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Alauda; via Barbaria 133. O782

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen vasto assortimento usato. Telefonare 851-650. O243

VOLKSWAGEN 1500 6 mesi come nuova vendo 950.000. Tel. 761-197.

T300 D 15 mesi ottima privato vende. Telefonare 84-661. A38907

1300-1963 bellissimo; unico proprietario, pochi km. 830.000. Parmuto, rateizzo. Corso Cornice 6 (Nuovi Mercati). O250

1300 10 mesi 950.000, stupenda ottima 750 000. Corso Moncalieri 19.

1900 Fiat 1963, km. 15.000, privato vende a privato. Tel. 382-949.

1500 5 nove mesi vendesi privato. Telefonare pasti 525-827.

230.000 facilitazioni privatamente vendo bellissima Appia pochi chilometri. Telefonare 775-785. A41584

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LIQUIDAZIONE biciclette sportive lire 12.000, bambino 8000, 3000, corso Giulio Cesare 159. Telefono 851-605. O903

OCCASIONI motocarri Guzzi, moto, ciclomotori Terni, Motom. Motoville, Cecchi 57. A39388

VESPA Apa minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni, Moretti, Unione Sovietica 162. O29

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

ABBIAMO bellissimi, solidi tavoli, sedie, tavolini, cucine tinello, Prezzi invenzione inbattibili. Fidatevi visitateci Magazzini Fiori, corso Dante 55 A. A38806

ARREDATEVI Casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento impegnativo in ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino. O167

MOBILI Cassetta, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-102. O2993

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 138.000, armadioni rifiniture mobili usati. O771

MOBILIFICIO Overt. Visitateci assortimento mobili ogni tipo, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ricori 6, fianco Mole, telefono 81-338. O750

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo prodotto assortimento mobili stagionali. Piero Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano fognano libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Ingegna 24, Regia Parco 151, S. Agostino 5. O15

OCCASIONISSIMA camera tutto 8 porte palissandro 185.000 sola prezzo inglese 170.000. Telefonare 882-396 293-359. O981

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Sole rateizzi. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni dell'on. Colombo

«Stabilizzare la lira resta per l'Italia il problema principale»

Il ministro del Tesoro partecipa oggi a Bruxelles alla riunione del Mec nel corso della quale sarà adottata «raccomandazioni» in materia congiunturale valevoli per i Comunità

Roma, lunedì mattina.

Oggi pomeriggio all'arrivo a Bruxelles il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea per «adottare» delle raccomandazioni in materia congiunturale. L'importanza della riunione è determinata dal fatto che finora la Commissione economica ed il Comitato di politica congiunturale della Cee avevano spesso emesso «pareri» e formulato «raccomandazioni»; mai questi pareri e raccomandazioni erano stati «adottati» dal Consiglio dei ministri, cioè dai rappresentanti responsabili dei sei governi.

L'Italia sarà rappresentata all'importante riunione di Bruxelles da una delegazione guidata dal ministro del Tesoro on. Emilio Colombo e della quale fanno parte, tra gli altri, l'ambasciatore Attilio Cattani, segretario generale del ministero degli Esteri, il prof. Gaetano Stammati, direttore generale del Tesoro, il vice direttore degli Affari Economici alla Farnesina Cesidio Guazzaroni.

Non è improbabile che, avviati i lavori della conferenza, si rechi a Bruxelles pure il ministro degli Esteri, Saragat. Il titolare del dicastero delle Finanze, Tremelloni, ha invece rinunciato a partecipare alla riunione. «I trattenuto, in modo specifico — egli ha detto — i problemi di natura fiscale».

Il dossier della delegazione italiana è stato messo a punto ieri, nonostante la giornata festiva, in laboriose riunioni al ministero del Tesoro, con l'assistenza tecnica del governatore della Banca d'Italia, Carli.

Ieri sera, prima di partire per la capitale belga, Colombo ha rilasciato alcune significative dichiarazioni volte a sottolineare l'importanza che riveste, soprattutto per l'Italia, il «piano di Bruxelles» il quale tende a contenere e combattere taluni fenomeni che, sia pure in misura diversa, si verificano in tutti i sei paesi, compromettendo il generale equilibrio economico della comunità.

Colombo ha precisato che «questi fenomeni si chiamano: liquidazione dei prezzi, diminuzione del ritmo di sviluppo verificatosi negli anni scorsi, eccesso di liquidità monetaria, diminuzione delle riserve di valuta pregiata in conseguenza dell'aumento del volume delle importazioni di ciascun paese componente, sia nell'area comunitaria che in quella extracomunitaria».

Il ministro del Tesoro ha, poi, rilevato che «il male è comune a tutti i paesi della C.e.e.» e che, quindi, anche i rimedi debbono essere comuni.

A ciò mira il «piano di Bruxelles», articolato in 12 punti, che propone una serie di misure che si possono riassumere sotto la denominazione di politica di stabilizzazione.

«L'Italia — ha seguito il ministro — ha già imboccato questa strada da alcuni mesi e intende percorrerla. A questo scopo di stabilizzazione rispondono i primi provvedimenti anticongiunturali. Il passo sulla via della politica di stabilizzazione ci trova attenti e premurosi. Per un Paese a struttura relativamente debole come il nostro e in cui ci sono tanti squilibri da curare, seguire una politica di stabilizzazione significa soprattutto difendere il potere di acquisto della moneta, a tutela soprattutto delle categorie meno privilegiate, nonché assicurare le condizioni di base per la ripresa e l'ulteriore sviluppo del nostro sistema economico.

«Su questa via l'Italia ha di poter contare su operanti e fattive solidarietà internazionali, in virtù della scelta di politica estera, fatta negli anni scorsi dal nostro Paese».

Si ritiene che il «Piano di Bruxelles» sarà tenuto nel debito conto nella definizione del nuovo piano economico italiano per il 1964-'65, elaborato nella sua linee generali dall'ufficio del programma, il cui esame comincerà giovedì pomeriggio in seno al Comitato interministeriale per la programmazione (Cipe), che si adunerà con la presenza del ministro del Bilancio, Antonio Giolitti.

Secondo attendibili informazioni, il piano economico italiano prevede tre proposte di intervento sulla diversa distribuzione delle spese statali, la selezione dei programmi di investimento e l'ammodernamento delle aziende che lavorano per l'esportazione.

Circa la diversa distribuzione delle spese dello Stato, specie quelle impegnate con programmi pluriennali, si propone di accrescere gli stanziamenti per la scuola, decurtando quelli per la realizzazione del Piano Verde, per le autostrade e le ferrovie.

In merito alla selezione dei programmi di investimento delle imprese pubbliche e private, il piano italiano mira abbastanza a quello che verrà adottato a Bruxelles: prevederà, infatti, che sia data l'assoluta preferenza a quegli investimenti rivolti a modernizzare gli impianti e ad abbassare i costi di produzione delle industrie che lavorano prevalentemente per l'esportazione e tipici: meccanica, siderurgica e siderurgica. Inoltre «per le macchine utensili. Il nostro «piano» prevederebbe poi vari interventi fiscali e creditizi per arrestare la spinta alla concentrazione industriale in alcune zone del paese.

Vittorio Statera

Il delitto in Inghilterra

Il marito è l'assassino della cinese strangolata

Londra, lunedì mattina.

Il marito di una giovane cinese trovata strangolata in un bosco è stato accusato di essere l'assassino.

La donna, Mandy Singh, di 24 anni, è stata rinvenuta ieri quasi nuda e con al collo una cinta di nailon con la quale era stata strangolata.

La polizia ha accusato del delitto il marito, George Singh.

In un discorso trasmesso per tv in tutta l'Europa comunista

Kruscev accusa i capi cinesi di essere «nazionalisti» e «trotzkisti»

Le critiche del «leader» russo: 1) essi seguono una politica estera di avventura; 2) pretendono un ruolo speciale nel campo socialista; 3) [illegible] linea leninista - Nessun accenno al progetto [illegible] conferenza del comunismo mondiale per condannare i dirigenti di Pechino

Mosca, lunedì mattina.

Nikita Kruscev ha ieri ribadito le posizioni dell'Urss dinanzi allo «scisma cinese», che ha definito un misto di «spirito d'avventura piccolo borghese» e di «sciovinismo da grande potenza» con pericolose tendenze verso il «trotzkismo». Nel suo attacchino discorso radio-televisivo Kruscev (che è ridotto da un lungo soggiorno in Ungheria) non ha fatto alcuna menzione della possibilità di convocare a Mosca un'altra di tutti i partiti comunisti mondiali per condannare Pechino.

L'idea di convocare [illegible] del genere è stata lanciata proprio dai sovietici, nel famoso «rapporto Suslov», ed è stata poi ripresa dai bulgari che, approvandola entusiasticamente, ne avevano persino indicato la data probabile, cioè il prossimo autunno. Kruscev ieri non ne ha fatto parola.

Certamente egli tiene conto che a tale conferenza alcuni partiti comunisti, fra cui il polacco, il rumeno e l'italiano, non sono molto favorevoli.

Il discorso pronunciato ieri da Kruscev è stato piuttosto breve, essendo durato circa 25 minuti. Dopo aver lodato i progressi economici compiuti dai comunisti ungheresi sotto la guida di Janos Kadar, Kruscev è venuto a problemi di politica comunista generale. Il passo chiave del suo discorso è parso il seguente: «Noi abbiamo bandito per sempre dalle nostre relazioni tutti gli elementi di disuguaglianza, di imposizione o di una esperienza o di una politica [illegible] su Paesi su altri partiti fratelli».

Kruscev ha ricordato che la gaffe politica portò «le gravi conseguenze del culto della personalità di Stalin», «Noi — ha soggiunto — partiamo dalla premessa che nella grande comunità delle nazioni socialiste non vi debbano essere grandi nazioni e piccole nazioni, non vi debba essere alcun insegnante infallibile né alcun allievo sottomesso. Noi tutti impariamo gli uni dagli altri e ci aiutiamo a vicenda. Noi pensiamo insieme e come costruire meglio una vita nuova.

«I capi cinesi — ha proseguito Kruscev deplorando "rimangiati" i suoi avversari — insorgono contro di noi. Essi pretendono un [illegible] speciale nel campo socialista e nel movimento comunista mondiale. Essi vorrebbero restaurare delle relazioni tra partiti e tra paesi quelle procedure e metodi che prevalevano durante il periodo del culto della personalità di Stalin. Ma questi tempi sono passati, per non tornare mai più».

Inoltre, ha soggiunto Kruscev, la politica estera di Pechino è «un'attività avventurosa piccolo borghese» e «sciovinismo [illegible] grande potenza». «Le disgregatrici attività dei leaders cinesi — ha continuato — hanno provocato serie difficoltà al movimento comunista mondiale. Si dividono stanno abbandonando in tutte le questioni più importanti di tattica e di strategia la linea leninista del movimento comunista mondiale» e inoltre «in un certo numero di questioni i dirigenti cinesi stanno scivolando verso posizioni trotzkiste».

Il discorso di Kruscev, trasmesso da tutte le stazioni televisive dell'Europa orientale, collegata a questo scopo con Mosca, non è stato il solo avvenimento degno di nota registrato ieri in Russia. I sovietici hanno infatti messo in orbita ieri un altro veicolo spaziale manovrabile della serie Polyot, a quasi cinque mesi e mezzo di distanza dal primo, che venne lanciato il primo novembre dell'anno scorso.

L'ordigno, a quanto informa l'agenzia di stampa sovietica Tass, ha compiuto nel cielo varie manovre, fra cui il passaggio su un'orbita con inclinazione diversa, rispetto al piano equatoriale terrestre, del piano dell'orbita di lancio. Tutte le apparecchiature, secondo la Tass, funzionano alla perfezione e i dati scientifici degli strumenti di rilevamento vengono ricevuti a terra sulla frequenza radio di 19.995 megacicli al secondo.

Gli esperimenti [illegible] della serie Polyot preludono probabilmente, come affermano i russi, ad un tentativo di «appuntamento in orbita» fra ordigni spaziali guidati dall'uomo. I satelliti Polyot non hanno uomini a bordo e sono comandati via radio da una centrale terrestre munita di cervelli elettronici.

«Scopo del lancio di ieri, dice la Tass, è quello di perfezionare ulteriormente i veicoli spaziali capaci di manovrare largamente in tutte le direzioni, e di risolvere gli interrogativi che sorgono dal problema dell'incontro nello spazio. La manovra in tutte le direzioni cui accenna il comunicato della [illegible] riguarda sia i mutamenti di altezza dell'orbita sia i mutamenti [illegible] piano orbitale. In altri termini si tratta degli spostamenti verticali ed orizzontali del satellite artificiale nel corso del volo orbitale.

«Per la manovra nello spazio esterno e per la stabilizzazione del volo — prosegue il comunicato informativo della Tass — il veicolo spaziale Polyot II è stato munito di speciali apparecchiature di guida e di un sistema di propulsori. Dopo la separazione [illegible] razzo vettore e dopo il volo balistico, il veicolo spaziale Polyot II, per mezzo di uno speciale sistema di propulsione, è stato piazzato su un'orbita iniziale. In conformità con il programma prestabilito, ripetute manovre sono [illegible] effettuate in varie direzioni. Come risultato di [illegible] di queste manovre, avvenuta nella zona dell'Equatore, il veicolo spaziale ha modificato considerevolmente l'inclinazione dell'orbita».

«Dopo queste manovre il Polyot II è [illegible] sulla orbita vicinale da [illegible] a 350 chilometri di [illegible] dalla superficie [illegible] altro è posto su un piano inclinato di 64 gradi e sei minuti sul piano equatoriale terrestre. La massima spaziale compie un giro intorno al globo ogni 98,4 minuti, cioè ogni ora e mezzo circa».

Messo in orbita un ordigno manovrabile «Polyot»

Una tragedia di Saluver in Svizzera

Chi sono i due sciatori uccisi dalla valanga

Bud Werner [illegible] considerato il più grande discesista statunitense - Barbi Henneberger vinse la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Squaw Valley

La valata del Saluver fotografata da un aereo. Indicata col cerchietto la zona [illegible] la valanga ha sepolto gli sciatori (Telefoto «Associated Press»)

(Segue dalla 1ª pagina)

scorreva sulla sua barca a vela. Aveva un'altra passione, davvero insolita per una ragazza sofisticata come lei: la neve. Parlava correntemente l'inglese e il francese e da poco aveva cominciato a parlare l'italiano perché adorava l'Italia e desiderava tanto visitarla e [illegible] attentamente.

Le Olimpiadi di Innsbruck avrebbero dovuto rappresentare l'ultimo capitolo della sua attività agonistica, ma i risultati ottenuti non l'avevano soddisfatta. «Mi ritirò ai campionati mondiali del 1968 in Cile», aveva dichiarato a Innsbruck. Il suo era una specie di arrivederci. Invece doveva essere un addio. Chi l'ha conosciuta, allegra, divertente, con quel suo viso di ragazza impertinente, che sa di aria bella [illegible] rimarrà, non potrà facilmente dimenticarla. Così come la ricorderemo l'ultima volta che la vedemmo camminare per la strada principale di Innsbruck, la mano [illegible] di Willy Bogner, felice e sorridente. Voleva diventare ambasciatrice. E forse ce vi sarebbe anche riuscita, testarda com'era. Invece il destino ha voluto diversamente.

«[illegible]» Werner

Bud Wallace Werner era nato il 28 febbraio 1938 a Steamboat Springs, nel Colorado. Lo chiamavano il cow-boy delle nevi. Nella storia dello sciatismo mondiale occuperà un posto di eccellenza perché fu il primo americano che venne in Europa, battendo tutti i più forti rappresentanti austriaci, francesi e tedeschi.

Werner era la più classica incarnazione del ragazzo sportivo americano. Povero, si arrangiò per racimolare quanto gli bastava per venire in Europa a saggiare le forze dei nostri discesisti, a studiare il loro stile, a scoprire i segreti della loro scuola. Per tre anni fece l'aiuto-barman in un night club. Lavorava sei mesi ininterrottamente soltanto la notte, e di giorno frequentava l'università del Colorado. Recentemente aveva lasciato i [illegible] notturni ed era entrato in una fabbrica di margarina. Non spendeva una lira per sé: quasi e poi, all'inizio della stagione agonistica, caricava i [illegible] sci ed un [illegible] e veniva in Europa. Doveva essere la sua ultima stagione, questa, perché nel settembre dell'anno scorso, senza dire niente nemmeno agli amici, s'era sposato e aveva promesso alla giovane consorte che non l'avrebbe lasciata più sola.

Se gli Stati Uniti nel giro di pochi anni [illegible] diventati nel campo dello sci alpino gli avversari più temuti degli austriaci, dei francesi e dei tedeschi, sia nel settore maschile, sia in quello femminile, lo si deve unicamente a lui, al cow-boy delle nevi. L'esempio di Werner entusiasmò la gioventù americana, che scoprì in lui La Saubert, Kidd e Heiga, che a Innsbruck conquistarono medaglie olimpiche, vedevano in lui il precursore, il maestro, la guida. Tutti erano venuti allenarsi sprovati dal suo esempio, decisi a ricalcare la sua orma.

Bud Werner era un coraggioso, un libertario di eccezionale valore. Nel 1956, dopo [illegible] re partecipato ai suoi primi «mondiali», vinse la discesa di Holmenkollen. [illegible] 1956, al Kandahar [illegible] Sestriere, fu vittima di una spaventosa caduta: si allontanò all'inizio dello schuss finale e piombò sul traguardo a mo' di valanga. Doveva avere guadagnato [illegible] somma fortuna ai «mondiali» del 1958 a Badgastein, nel 1960, mentre si stava preparando per le Olimpiadi di Squaw Valley, cadde malamente, fratturandosi una gamba. Quello non fu che il primo di una lunga serie di incidenti. Sembrava che di Werner non si dovesse più sentir parlare, conciato come era.

Invece ritornò alla ribalta. Certo aveva perso un poco del primitivo coraggio, ma, in compenso, soffocando la sua fuga agonistica aveva notevolmente migliorato [illegible] stagione. A chi gli chiedeva come mai avesse deciso di riprendere l'attività dopo una «serie nera» così terribile (cinque fratture in due anni), Bud rispondeva che lo sci era la sua vita.

A Innsbruck fu soltanto ottavo nella slalom, e il risultato lo aveva deluso poiché l'inizio di stagione, con il netto successo a Val d'Isère, gli aveva fatto ben sperare. Ma era ugualmente soddisfatto per la prova fornita dai suoi connazionali [illegible] e Heiga, e [illegible] Saubert. Dagli americani era considerato il «capo»: dagli europei era reputato come un compagnone allegro, un po' mattacchione ma tanto simpatico. Quando si affermò a Wengen nel Lauberhorn, miss in crisi gli organizzatori giacché fece scomparire la medaglia d'oro che gli spettava come vincitore durante i discorsi ufficiali.

Avrebbe dovuto fare ritorno nel Colorado già da tempo, ma aveva voluto prolungare la «vacanza europea», come la definiva lui, perché sarebbe stata la sua ultima permanenza nel vecchio continente. Poi avrebbe detto l'addio agli sci.

Giorgio Bellani

Ha tentato il suicidio [illegible] il treno?

Senza gambe tra i binari uno sconosciuto a Fossano

Raccolto orrendamente mutilato a duecento metri dalla [illegible] mentre stava per soccombere dissang[illegible] - E' in pericolo di vita

Fossano, lunedì mattina.

(g. l. p.) Il macchinista di un elettrotreno in manovra lungo il quinto binario del locale scalo ferroviario ha scorto a pochi metri di distanza, apparentemente priva di vita attraverso le rotaie, a circa duecento metri dalla stazione.

Dato l'allarme, accorrevano sul posto il capo stazione, alcuni ferrovieri e, poco dopo, chiamata d'urgenza un'autoambulanza ed il dott. Castano Capaldo, chirurgo del locale ospedale [illegible]. Il corpo era quello di un uomo ancora in vita, ma con entrambi gli arti inferiori troncati di netto all'altezza delle ginocchia ed una vasta ferita alla regione occipitale. Trasportato in ospedale, è stato subito sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico ed a trasfusioni di sangue. Le sue condizioni sono gravissime.

Nulla si conosce circa la sua identità, non essendo stato rinvenuto nelle sue tasche alcun documento né denaro od altro. Dimostra una quarantina d'anni, è di corporatura robusta, capelli [illegible] scuri e folti baffetti. La uniche parole pronunciate dallo sventurato che è rivolto al dottore, al momento dei primi soccorsi, sono state pronunciate in italiano, senza particolari inflessioni dialettali e si riferivano all'accaduto.

Non è [illegible] che l'ignoto al momento dell'incidente, si trovasse in stato di ubriachezza. La disgrazia pertanto potrebbe essere stata determinata, sia da mera fatalità che dalla tentata attuazione di un insano proposito. Ad avallare tale seconda ipotesi, che starebbe alla prima indagini parrebbe la più probabile, è l'assoluta mancanza di documenti d'identità e di denaro.

Il binario lungo il quale lo sconosciuto è stato rinvenuto è utilizzato quasi esclusivamente [illegible] internova e pare che nessun convoglio [illegible] sia transitato dopo le 20. Immediate indagini sono state iniziate dai carabinieri.

All'insegna della speranza la 45ª [illegible]

Allegorie della Bormida al «polentone» di Bubbio

Festeggiato l'annuncio che [illegible] risolto l'annoso problema dell'inquinamento del fiume

Bubbio, lunedì mattina.

(g. l. p.) [illegible] persone, sotto il sole primaverile, hanno partecipato ieri pomeriggio a Bubbio alla XIV «Sagra [illegible] polentone». La manifestazione ha avuto come sempre pieno e lusinghiero [illegible]successo. In un mastodontico paiolo di rame è stata cotta una polenta del peso di 6 quintali, che è stata poi distribuita coi contorni di salamini, salciccia a porzioni di un'enorme frittata di 1000 uova; il tutto innaffiato da barbera e dolcetto offerto da ditte locali. Il «paiolo d'oro» è stato l'emblema della festa e tre auree miniature sono state immesse all'arrivo a coloro nella polenta, premiando altrettanti fortunati commensali.

Tra i gruppi folkloristici erano la Pomija Albisa, col suo presidente dott. De Giacomi, la Pro-Loco di Corlomilla, presente con 500 persone, il gruppo musicale «La Sgarampola» di San Giuseppe di Cairo ed altri complessi. Un'altra originale caratteristica della festa di quest'anno è stata la rievocazione delle travagliate vicende delle popolazioni della valle Bormida. Un primo carro presentava una fanciulla ammalata, con al capezzale un medico che diagnosticava un male mortale fra la disperazione dei parenti. Si voleva simboleggiare la situazione del passato, quando il problema della acqua inquinata del fiume era ancora insoluto.

Su un secondo carro era una giovane in convalescenza, [illegible] mai rifiorente, circondata dai suoi cari esultanti (il problema [illegible] Bormida [illegible] favorevolmente). Il terzo carro, rappresentante il domani, raffigurava la Bormida, sempre impersonata da una fanciulla, questa volta nel pieno rigoglio della salute e della grazia (così come sarà ai compimento dei lavori per l'epurazione delle acque).

Gli organizzatori della gara, capeggiati dal dott. Artuso, hanno promesso nell'occasione la raccolta di fondi per erigere un monumento ai Caduti di Bubbio. Numerose le autorità presenti alla manifestazione.

Morente uno sciatore uscito di pista a Mucrone

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Uno sciatore è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale con prognosi riservata per gravissime lesioni riportate in una paurosa caduta sulle nevi del lago del Mucrone. La vittima dell'incidente, Salvatore Mormorio, di 35 anni, abitante a Candelo, è uscita di pista in località Gaudarme ed è finita in un dirupo riportando lesioni al cranio e la frattura di una caviglia.

In un sinistro stradale a Genova

Agenti respinti da cani resi furiosi dalla fame

Genova, lunedì mattina.

Due grossi cani lupo, affamati e furiosi, hanno impedito per circa un'ora a un gruppo di agenti della «Mobile» di entrare in un appartamento vuoto di via Mura, le chiavi del quale erano state trovate in tasca a Renato Grimaldi, di 37 anni, fermato a bordo di un'auto rubata.

Quando alcuni specialisti del canile municipale hanno potuto immobilizzare gli animali, gli agenti hanno constatato che dall'appartamento, affittato a Maria Bee di 34 anni, mancavano gioielli per mezzo milione di lire. La donna, più tardi rintracciata, ha affermato d'essere amica del Grimaldi, e di avergli affidato le chiavi dell'appartamento perché desse da mangiare ai cani a bassone che non succedesse qualcosa durante una sua lunga assenza.

La «Mobile» sta ora compiendo indagini, diretta dal dott. Costa, per chiarire alcuni aspetti misteriosi del caso.

Due giovani muoiono in uno scontro a Genova

Genova, lunedì mattina.

Due morti sono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto ieri pomeriggio sulla Genova-Serravalle, presso la Bnalia, tra una «Fiat 1500» guidata da una «Volkswagen». La «spider», condotta da Rosetta De Macetti di 23 anni, di Milano, ha improvvisamente abbandato ed è andata a cozzare contro la «Volkswagen» guidata da Giancarlo Menini, di Genova. Questi è morto sul colpo e la donna, ricevuta gravemente ferita, è spirata poco dopo nell'ospedale di Busalla.

Scene di panico, edifici lesionati

Scossa di terremoto ieri sera in Irpinia

Al fenomeno tellurico, della [illegible] di quindici secondi, è stata attribuita un'intensità pari al quinto grado della scala Mercalli

Dal nostro corrispondente

AVELLINO, lunedì matt.

Le popolazioni di Ariano Irpino e di Monteverde Irpino — già duramente colpite dal terremoto dell'agosto 1962 — hanno vissuto ieri sera drammatici momenti di panico per nuovi movimenti sismici di senso ondulatorio, che hanno indotto numerose famiglie ad abbandonare precipitosamente le abitazioni ed a riversarsi in strada.

Il fenomeno tellurico è stato avvertito alle 18,45 ed ha avuto la durata di una quindicina di secondi. La scossa ha provocato lesioni ai una cinquantina di edifici scampati ai precedenti sismi. Quasi l'intera popolazione, temendo repliche, ha abbandonato le case, accampandosi nelle campagne, decisa a trascorrervi la notte. Di minore intensità la stessa scossa è stata avvertita anche dalle popolazioni dei centri dell'alta Irpinia: Melito, Bonito, Flumeri, Mirabella Eclano ed Avellino. In questi centri non vengono segnalati danni, tranne lesioni ad edifici già danneggiati dal terremoto dell'agosto del '62.

Il terremoto è stato registrato anche all'Osservatorio Vesuviano e all'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli, dove i sismografi hanno «danzato» in senso ondulatorio alle 18,48 per 24 secondi. Il movimento tellurico, registrato con epicentro a più di seicento chilometri da Napoli, è stato di quinto grado della scala Mercalli e cioè «forte, con risveglio di persone addormentate».

a. l.

Il movimento tellurico avvertito anche a Benevento

BENEVENTO, lunedì mattina.

Il movimento tellurico, in senso ondulatorio, è stato avvertito anche a Benevento verso le 18,45. La scossa è stata di maggiore intensità nei comuni di Apice, San Giorgio del Sannio e Castel del Lago. La popolazione, presa dal panico, è fuggita nelle strade e nelle campagne. Non si segnalano danni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Dopo lunghi anni di sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Tom[illegible] Atanasio Morone

artigiano liparota

che al lavoro dedicò tutta la vita. Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia Bianca col marito Flavio Cavalla, i nipoti Giorgio con la moglie Veronica e la figlia Stefanella e Cristina, Sergio con la moglie Susanna, le sorelle Angiolina e Maria, il fratello Settimio, la cognata Emilia, i nipoti: Violetta e famiglia, Giovanna col marito Cesare Pozzi, Ulrico e Giuseppe con le famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Bruni e alle infermiere Jolanda Sabbatini e Giovanna Bandone. I funerali seguiranno in Torino alle ore 10,30 del giorno 14 corrente da via Medici 26.

— Torino, 12 aprile 1964.

La famiglia Carbonero Guglielmetti, Lombardore partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro zio.

Le famiglie Lombardi Vega ed associano al dolore dei congiunti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Truffo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Battistina, il figlio Franco con la moglie Luciana e l'adorato nipotino Ossino, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 13 cor. alle 14,30 da corso Belgio 54. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1964.

Con dolore partecipano alla scomparsa di

Luigi Truffo

le famiglie: Ayres, Micelli, Secondi, Cellerino, Chiberg, Gallo, Opalla, Pandini, Tronville.

— Torino, 12 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Curone

Addolorati l'annunciano: la figlia Franca col marito Edoardo Zanetta e il piccolo Gilberto, parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 16 da via Sospello 41.

— Torino, 12 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Audisio in Cambaudo

Marino a parenti ringraziano sentitamente quanti vorranno unirsi al loro dolore. Funerali martedì 14 aprile, ore 9, via Assia 191.

— Torino, 12 aprile 1964.

Cristianamente dopo lunga, penosa malattia, mancava ai suoi cari

Giovanni Ronco

Commerciante carbone - legna

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Lisa Rigo, figli Francesco, Maria e famiglia, Luciana, sorelle, cognati. La sepoltura avrà luogo martedì 14 ore 9 partendo dall'ospedale via Giovanni De Maria.

— Chieri, 12 aprile 1964.

Collegno, Collegno, Cologno Monzese

Cristianamente è mancato il

Dottor Felice Possi

Affranta la moglie Nina Mollia ne annunciano il decesso ai parenti, agli amici carissimi, ed a coloro che lo stimarono e gli vollero bene. I funerali avranno luogo a Torino il 14 aprile alle ore 15.

— Torino, 12 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Felice Possi

medico chirurgo

Ne provocano dolore l'improvviso lutto [illegible] Nina Mollia, la nonnina Angela, i fratelli Mario, Giovanni con la moglie Pina Rosa, il nipote Paolo, la cognata Cecilia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rivara il 14 aprile alle ore 15.

— Rivara, 12 aprile 1964.

Vivono a Nina Mollia si uniscono al dolore dell'amico Paolo.

La Presidenza dell'Ospedale Civile di Rivara, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio dei Parenti, i Consiglieri Medici, le Ostetriche, le Puericultrici Suore ed il Personale deplorano profondamente avvenimento immeritato in grave perdita del

Dott. Dott. Felice Possi

Medico Direttore dell'Ospedale

— Rivara, 12 aprile 1964.

Caterina Possi e famiglia si uniscono al grande dolore dei cugini per la prematura ed immatura scomparsa del marito e fratello

Dott. Felice Possi

— Strambino, 12 [illegible] 1964.

La famiglia Giovanni Bossi prende viva parte al dolore degli amici Paolo Possi per la perdita del loro carissimo fratello

Dott. Felice

— Ivrea, 12 [illegible] 1964.

I cugini con le famiglie:
Enrico Possi
Giuseppe Falchetto
Mario Possi
Romolo Possi
partecipano al grande dolore che [illegible] colpito la famiglia Possi per la perdita del loro congiunto

Dott. Felice [illegible]

— Strambino, 12 aprile 1964.

Cugino e dott. Bartolomeo Cravia partecipano vivo parte al grande dolore della signora Nina e familiari per la perdita del

Dott. Felice [illegible]

medico chirurgo

— Torino, 12 aprile 1964.

Vivono a Nina Mollia si uniscono al dolore dell'amico Paolo.

Cristianamente è mancato

Amedeo Falletto

Lo piangono: la moglie, il figlio geom. Felice, la nuora e l'amato nipotino Maria, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10.

— Borgaro T. Pietro, 12 aprile [illegible]

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Amedeo Falletto

la famiglia Berta, Capelolo, dott. Bello, Raiteno, rag. Massera.

— Torino, 12 aprile 1964.

Fiore e Luigi Odasso, Gino Longo e famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del signor

Amedeo Falletto

— Torino, 12 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]lo Boffa

di anni 71

La annunciano con dolore: la moglie, figlio, figlia con le famiglie e nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali seguono luogo lunedì 13 alle ore 15 partendo da corso Siccardi 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1964.

Cristianamente è [illegible]

Giuseppina Caprioglio ved. Luparia

L'annunciano addolorati i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali (inner) 13 corr. alle 14,30 da piazza Camagnola 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1964.

I Giovanili del Rosale e dalla Camera partecipano con profonda commozione l'immatura perdita di

Reggio Scodro

Segretario della Stampa Parlamentare

— Roma, 12 aprile 1964.

I Condomini, gli inquilini e l'Amministratore della stabile di via Chieri 38 prendono profonda sincera parte al dolore della Famiglia Conforto per la morte della Signora

Adriana

— Torino, 12 aprile 1964.

Gli avv. Christina Ulzi, Fausto Magliano e Angelo Magliano partecipano al lutto dell'amico carissimo ing. Raffaele Colucci per la scomparsa della moglie

Adriana

— Torino, 12 aprile 1964.

Mario [illegible] e consorte partecipano costernati al dolore della famiglie per l'improvvisa scomparsa del sig.

Oscar Portaleone

— Torino, 12 aprile 1964.

CORI e FACIS al XVIII Samia

Fresco tailleur «Cori»

Già pronte le novità autunno-inverno 1964
Dinamica, giovane, elegantissima la linea Cori

Alla ribalta del Samia la CORI, che rappresenta una delle grandi «vedette» della confezione, ha creato una collezione improntata sullo stile dell'eleganza più raffinata, da cui si rivelano il desiderio di dare alla donna moderna un abbigliamento di classe.

Un'indicazione precisa sull'orientamento della moda per l'autunno-inverno si rivela nei modelli CORI usciti dalla mano di un artista che sa mettere in una giusta luce la femminilità di una donna, che sa esprimere con stile le idee sempre nuove e imprevedibili rivelate attraverso i più piccoli dettagli. Lo stile classico-sportivo che vivifica il guardaroba della signora dinamica del nostro tempo, assume un nuovo brillante effetto dato dall'impiego di splendide, pregiate lane soffici, morbide e calde interpretate con la disegnatura più attuale.

«giovane»

I mantelli e i tailleurs che compongono la ricca collezione CORI, rivelano lo stile «giovane» per la spigliatezza del taglio, l'agilità della linea, la ricerca minuziosa del particolare e per l'effetto del colore: elementi base dell'eleganza, amalgamati con la sapienza di un gusto sicuro. Nella teoria dei modelli «sport», fa spicco il tailleur in riguardi cammello e tabacco, con bottoni in cinghiale. Lo stile classico si riflette nel tailleur in lana castoro caratterizzati dal motivo delle tasche applicate con risvolto e completato dalla graziosa camiciola in cachemire.

Nei mantelli la signora troveranno la più ampia scelta tanto è ricca e varia la gamma dei modelli designati. Il capo più importante del guardaroba invernale, creato dalla CORI. Lo stile Chanel ha conquistato tutte le donne, è interpretato in una meravigliosa versione cui, a nostro parere, il best-seller della collezione è il cappotto in lana tessuta ad armatura molto evidente, tipo lavorazione a mano che unisce in morbido effetto mélange dorato il color sabbia al biondo caldo: il mantellino è arricchito da vaporosi polsi in volpe naturale a due grossi bottoni, in cornicio incorniciate orchidee di metallo lavorato. Il cappotto cammello, che ogni stagione appare puntualmente alla ribalta della moda, è rinnovato nel taglio all'inglese con «burberry» a abbottonatura sfagonia. Per la giornata più rigida la CORI ha una novità finora trascurata confezione a «doppio» mantello foderato in pelliccia che non altro si afferma per la grande vestibilità e comfort.

L'intonazione particolarmente elegante è data dai mantelli e tailleurs per pomeriggio e sera, suggeriti da una formula di successo indiscussa che ha il pregio di legare al capo importante il dettaglio di gusto squisito, la preziosità della guarnizione in pelliccia e il tessuto «abitello» al prezzo accessibile. Giacchè ed ultraraffinato è il mantello in soffice lana lavorata ad anelli collo in visone smisurato, bottoni in raso e filigrana dorata. Lineare, sobrio, aristocratico, il cappotto in lana maglessa nera bottoni «gioiello» in cristallo nero e collo in visone. Il nero, dominatore delle ore eleganti, è interpretato in un tailleur di lana con collo in visone bianco, l'allacciatura a doppio petto è valorizzata dal in jais. Per teatro o cocktail è suggerito il mantello tinta champagne in lana-seta jaquard, lines semiredingote, collo piccolo in visone selvaggio e bottoni in oro e cristallo.

Modelli «Cori-Biki»

Il difficile problema della fusione fra alta moda e confezione, è stato risolto dalla CORI con la valida collaborazione di una famosa creatrice, la BIKI, una delle grandi firme della moda italiana. Tra i modelli CORI-BIKI, abbiamo notato un simpatico sopraabito blu d'ispirazione militare, con spalline, mostrinato da due alette, a soffietto, messi in evidenza da tasche disegnate a «punta». Per le signore più freddolose, la CORI-BIKI propone un mantello in lana grigia, di linea diritta con foderina pinguaro. Il genere sportivo è messo in rilievo da BIKI con il tailleur in tessuto di lana tinta tuscanese, manica a raglan, piccolo spallino e cinturetta appaiata a vita bassa. Pratico per tutte le ore della giornata il mantello tinta senape dall'attaccatura di manica a «raglan» alto, con taschini di apparati in verticale. Il CORI-

le a due grossi bottoni, in cornicio incorniciate orchidee di metallo lavorato. Il cappotto cammello, che ogni stagione appare puntualmente alla ribalta della moda, è rinnovato nel taglio all'inglese con «burberry» a abbottonatura sfagonia. Per la giornata più rigida la CORI ha una novità finora trascurata confezione a «doppio» mantello foderato in pelliccia che non altro si afferma per la grande vestibilità e comfort.

L'intonazione particolarmente elegante è data dai mantelli e tailleurs per pomeriggio e sera, suggeriti da una formula di successo indiscussa che ha il pregio di legare al capo importante il dettaglio di gusto squisito, la preziosità della guarnizione in pelliccia e il tessuto «abitello» al prezzo accessibile. Giacchè ed ultraraffinato è il mantello in soffice lana lavorata ad anelli collo in visone smisurato, bottoni in raso e filigrana dorata. Lineare, sobrio, aristocratico, il cappotto in lana maglessa nera bottoni «gioiello» in cristallo nero e collo in visone. Il nero, dominatore delle ore eleganti, è interpretato in un tailleur di lana con collo in visone bianco, l'allacciatura a doppio petto è valorizzata dal in jais. Per teatro o cocktail è suggerito il mantello tinta champagne in lana-seta jaquard, lines semiredingote, collo piccolo in visone selvaggio e bottoni in oro e cristallo.

Modelli «Cori-Biki»

Il difficile problema della fusione fra alta moda e confezione, è stato risolto dalla CORI con la valida collaborazione di una famosa creatrice, la BIKI, una delle grandi firme della moda italiana. Tra i modelli CORI-BIKI, abbiamo notato un simpatico sopraabito blu d'ispirazione militare, con spalline, mostrinato da due alette, a soffietto, messi in evidenza da tasche disegnate a «punta». Per le signore più freddolose, la CORI-BIKI propone un mantello in lana grigia, di linea diritta con foderina pinguaro. Il genere sportivo è messo in rilievo da BIKI con il tailleur in tessuto di lana tinta tuscanese, manica a raglan, piccolo spallino e cinturetta appaiata a vita bassa. Pratico per tutte le ore della giornata il mantello tinta senape dall'attaccatura di manica a «raglan» alto, con taschini di apparati in verticale. Il CORI-

le arc impegnative è in lana nera; fra i vari modelli di questa donna, va rilevato il rapporto piccolo collo asciutto, chiuso lateralmente un piccolo nodo piatto pietato da sciarpa piegne nero.

Taglie «Lady»

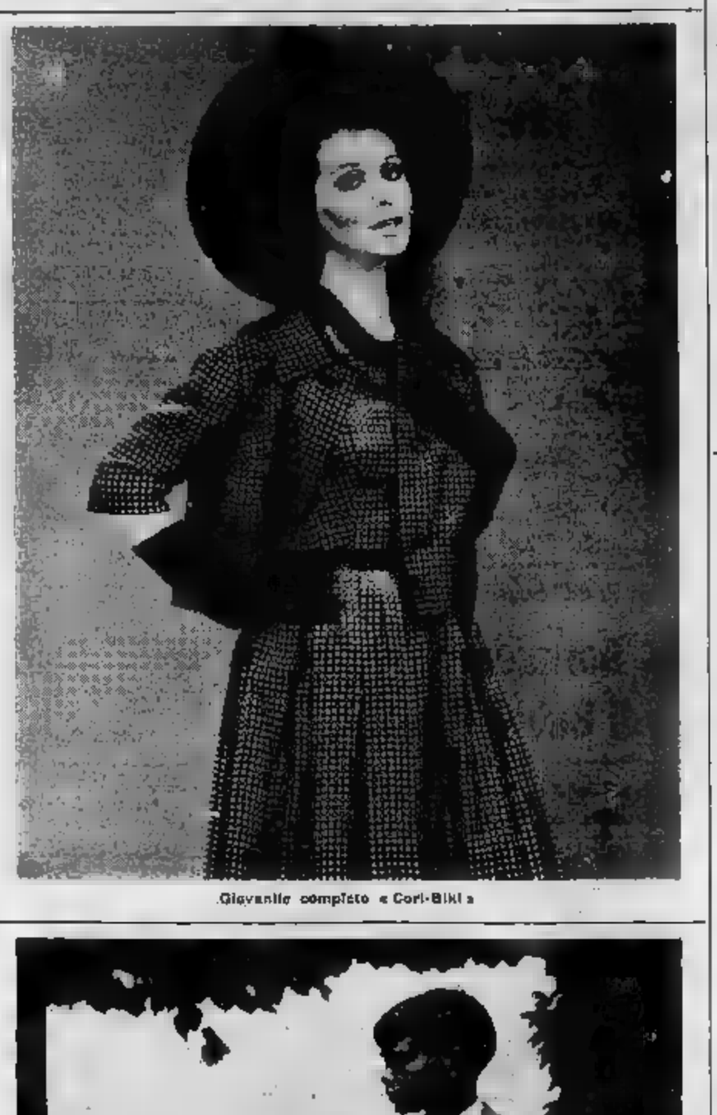
Ogni donna può oggi avere la sicurezza di «vestire» con la confezione CORI, la questione delle taglie è ormai superata da questa grande industria con l'esperienza tratta dalle minuziose indagini fatte in ogni parte d'Italia su migliaia di donne che hanno portato a dei rilevamenti validi a realizzare una serie di «misure» alle cui è stata impostata la realizzazione e la produzione dei modelli. Anche le signore di conformazione un po' più forte dei normali troveranno i loro modelli con «LADY», un tipo di taglia che «veste» a pennello le signore più voluttuose e un genere di modelli studiati appositamente per dare slancio ed assottigliare

Cori Holiday

Compito specifico della confezione è quello di soddisfare pienamente l'esigenza pratica intonata alla vita del nostro tempo e, la CORI ha risolto brillantemente questo compito, offrendo una scelta inoppidibile di modelli che ad indicare la tecnica più progredita, la classe e l'aristocrazia della confezione italiana.

Abbiamo indugiato sinora sulle novità e sui modelli per la prossima stagione autunno-inverno, ma vorremmo ancora ricordare che anche per l'attuale stagione primavera-estate i modelli CORI, CORI-BIKI e CORI-LADY vi attendono per la vostra nuova eleganza. In particolare, per l'estate ricordiamo il modello CORI «Holiday» in lino e «tergital» Scala d'Oro Rhodiatoce: è tratto di un modello «wash and wear» lavabile con acqua, modello che cui lana e non si stira, composto di tre pezzi (gonna-giaccabitino) e confezionato in tessuto preventivamente trattato «Scotchgard» antimacchia. CORI «Holiday» è un modello destinato a soddisfare soprattutto le esigenze della donna che viaggia e che lavora, che desidera vestire in un modo pratico, elegante e disinvolto.

«Cori-Holiday» wash and wear



Giovanile completo «Cori-Biki»

Elegante modello «Cori-Lady»

Stile Facis per l'uomo moderno

Alla ribalta internazionale del 18° SAMIA, la FACIS presenta una collezione di modelli eccezionalmente ricca di novità tecniche, di linee, di colori e disegni. Il nuovo stile per l'autunno-inverno 1964 è interpretato dalla FACIS con una di modelli validi a rimanere con giusto impegno e giusto equilibrio tutti gli orientamenti di una maniera di vestire che asseconda le esigenze dell'uomo d'oggi.

Eleganza pratica

La linea lanciata dalla FACIS acquista il suo esatto significato nella mirabile interpretazione della delle confezioni FACIS, dirette a sottolineare un tipo di moda basato su solidi principi di praticità e di eleganza. In strada, al lavoro, in viaggio o in vacanza, l'uomo contemporaneo vive un mondo di dimensioni sorprendenti e l'abbigliamento è soprattutto una imposizione dei propri rapporti la società per cui l'abito costituisce in ogni circostanza il contrassegno che caratterizza ed esalta la personalità. La tendenza del consumatore a rivolgersi alla «confezione pronta» è soprattutto merito della tempestività con la FACIS introduce sul mercato, notevole anticipo, le novità che caratterizzano la moda. Questa grande azienda di confezione maschili è da anni alla avanguardia settore l'abbigliamento; le sue creazioni stanno chiaramente ad illustrare che solo un'industria efficiente e attrezzata, diretta con criteri moderni può essere in grado di affrontare i problemi dettato pronto. La sua produzione comprende un'eccezionale varietà di misure riguardanti tutte le stature e tutte le conformazioni possibili. I continui studi e rilevamenti compiuti dalla FACIS hanno portato al sistema divenuto ormai famoso delle «120 taglie»: ciò perché la «taglia FACIS» tiene effettivamente conto delle misure fondamentali dell'uomo e non statura, circonferenza torace e circonferenza della cintura.

Questi tre elementi in un ampio gioco di possibili variazioni consentono di realizzare modelli che rispecchiano le esatte misure della stragrande maggioranza degli uomini. Gli stessi criteri sono seguiti per la collezione FACIS JUNIOR studiata per i ragazzi ed i giovanotti.

La linea dell'uomo per l'autunno-inverno 1964 si presenta snella con la giacca a due o tre bottoni, che segue la figura naturale. I risvolti sono sottili, le spalle praticamente senza imbottitura il fondo davanti è arrotondato e leggermente aperto. La linea trapezoidale dietro è però meno accentuata, anche perché la nuova tendenza è orientata l'abito con lo spacco centrale.

Il soprabito ed il cappotto lunghezza normale ed il modello preferito è di linea classica, perfettamente intonata a quella dell'abito in quanto aderente alla figura. Circa i colori predomina la gamma delle tinte della caccia: verde-palude, marrone-terra d'autunno, e verde brughiera, per i capi eleganti un nuovo tipo di definito blu-freddo.

Tipico di questa tendenza il modello che definito «best-seller» del guardaroba dell'uomo sportivo: è il cappotto pura lana a disegno Principe Galles, taglio del collo «impermeabile», maniche a giro, bottoni scoperti, tasche oblique, rifinivolto molto elegante il cappotto dall'impeccabile taglio classico, attaccatura raglan alla. La disegnatura «fiduciata» che rappresenterà degli argomenti in voga per il prossimo autunno è interpretata cappotto taglio classico nitido ed in tipo di giacca sportiva.

Il soprabito di gabardine che ritorna con alla ribalta moda, è ispirato dalla FACIS in una lana estremamente morbida e pregiata; ha il collo sfoderato, la manica a giro, monopetto, bottoni scoperti.

La raffinatezza di stile è espressa nella serie di cappotti per più impegnative e, per questa occasioni, la scelta è molto varia, dal tipo classico della nuova tonalità di «blu freddo», modello doppiopetto, a lancio, maniche a giro, maniche ad aletta, al grigio mélange, monopetto a tre bottoni, leggermente sagomato in vita.

L'eleganza cittadina è logicamente la più raffinata e si basa su dei canoni di estetica, dai quali difficilmente può derogare l'uomo di gusto. L'abito classico è in stretto rapporto con le occasioni formali ed è proprio da questo tipo di abito che si rivela personalità. La FACIS presenta un capo con un taglio che è la vitale della distinzione: è in pura lana pettinata, disegno a righe verticali sottilissime che fuse tra di loro danno un effetto sfumato; la linea è giacca, a due bottoni, risvolti molto sottili ed allungati, spacco centrale. La linea giovanile è stata con un taglio magistrale nell'abito monopetto, a tre bottoni in pura lana pettinata, con spacchi laterali non troppo alti, tasche ad aletta.

Per le pratiche sportivo, e ci riferiamo alla varie tendenze, oggi da segnalare i capi più indicativi: giacca in loden verde purissima lana, a tre bottoni, spacco pantaloni tinta grigio scuro modello di giacca a pied-de-poule effetti riquadrature grandi in una splendida fantasia di tonalità dorata.

Facis Junior

Per prime eleganze dei giovanotti e ragazzi la FACIS JUNIOR mette a disposizione una ricchissima varietà di modelli da poter accontentare i gusti precisi indicati giovanile che in tema di moda ha le sue esigenze e la sua spiccata personalità.

Nei modelli FACIS JUNIOR abbondano spezzati anche perché è un tipo di abbigliamento praticamente sportivo quindi intonato alla vita tutti i giorni ed all'esuberanza dei più giovani.

Per il cappotto classico vi è una accentuata tendenza il monopetto, con spalle naturali, maniche a giro, linea diritta. Trionfera il «burberry» in tweed in loden unito, segnato da una nuova variazione realizzata con la manica a raglan.

Anche per i ragazzi la gamma dei colori è piuttosto ricercata, ed è decisamente legata alle tonalità della caccia, tortora selvatico, cuoio grasso, verde brughiera, tonalità create appositamente per i giovani d'oggi che nella collezione FACIS JUNIOR possono attingere innumerevoli modelli per soddisfare le prime ambizioni.

Facis Elba

Non dimentichiamo però anche la presente stagione primavera-estate per la quale la FACIS offre «pronto per tutti» l'abito che veste giovane, moderno ed elegante. Ricordiamo abiti in purissima lana od in «tergital» Scala d'Oro Rhodiatoce e lana: gli ormai affermatissimi abiti FACIS Montecarlo e Rapallo, FACIS Riviera e Regata, e tanti altri per ogni occasione e per ogni eleganza, in una ricca e vasta gamma di modelli e disegni, di tessuti e colori, di prezzi. In particolare, vogliamo citare l'abito «wash and wear» FACIS in «tergital» Scala d'Oro Rhodiatoce e cotone, trattato antimacchia «Scotchgard» e lavabile in acqua. FACIS Elba è l'abito per l'uomo che viaggia e che resta in città, è l'abito ideale per l'estate.

Un modello «Facis Junior»

Un classico abito «Facis»

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 87

L. 80 (arret. in abb. post.) - Abb. (Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 28.000, sem. 6750, trim. 3800 - Estero (tariffa post. ridd.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 8750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 13 - Martedì 14 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergogne 32 telefono 720-121 Roma, largo N. Salnelli 5, telef. 465-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 295-822

Il giornale si riserva la data anno il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (funzali 300); mm. 1 alta prefestivi mm. 250; Finanziari (anzi L. 300 (funzali 350); Doppi mm. Necrologie L. 800; mortuari L. 650; Ringraziamenti L. 400; Aste (300); in Pretura e Tribunale L. 500; Concordati preventivi, Bilanci, Assemblee società, Avvisi giudiziari ecc. 250; Copia arretrata prezzo doppio - Estero ed. (stessi (zona) (zona) zone Paesi cinti. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca k. 1,10; *Etiopia tal. 0,50; Francia fr. 0,80; Germania (O) ed (OC) *Gibilterra sh. 1; *Gran Bretagna sh. 1; *Grecia dr. 5; *Irlanda sh. 1; *Islanda kr. 1,10; *Libano p. l. 60; *Libia mil. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Rhodesia sh. 1; *Spagna pes. 12; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,80; Turchia lir. 0,50; *Unione Sud Africana sh. 1; U.R.S.S. cents 25; *Stati Uniti cents 30; *Zanzibar sh. 1

LE ACCUSE DI SANTI

IMMINENTE «battaglia» fra socialisti

Giovedì si riunisce la direzione del psi - Preti ribadisce che sono troppi gli impiegati statali: 10 ogni 100 italiani

Roma, lunedì sera.

Si parla le mozioni delle quattro correnti delle cui che saranno presentate alla questa sera alle 20 alla direzione centrale, l'attenzione politica del momento è concentrata particolarmente sulla direzione socialista si riunirà giovedì prossimo a Roma e sulla quale fronteggeranno autonomisti ed oppositori.

In particolar modo, deve essere tenuta presente la posizione che Santi ha nei confronti della Cgil: il segretario socialista Confederazione del lavoro ha respinto le richieste Saragat e una parte della dc i quali chiedono che i socialisti si stacchino completamente dai comunisti sia nella organizzazione sindacale, che comuni dove ancora sono insieme ai comunisti.

Questo atteggiamento ha provocato il risentimento degli autonomisti nenniani che, pur senza dirlo esplicitamente, la scorsa che i socialisti sostengono la necessità di staccarsi dai comunisti nello sciopero la Cgil intende nuovamente dopo la agitazione ferrovieri e dei postelegrafonici che tuttavia diede risultati poco incoraggianti.

Infatti la Cgil ha deliberato una serie di scioperi a scacchiera potrebbero essere ancor più pericolosi e più nocivi all'economia nazionale della sciopero generale.

Il settore sindacale appare il più delicato del momento poiché potrebbe creare un malumore non facilmente arginabile fra democristiani e socialisti: questi ultimi, tenendo praticamente un piede all'opposizione sindacale e l'altro nel governo, finirebbero fatalmente per all'esecutivo quell'impegno i democristiani si attendono in un difficile l'economia del Paese è forse decisivo per la ripresa dell'incremento produttivo. Non è caso infatti, i massimi esponenti della politica economica del governo sostengono che se noi vogliamo riprendere con vigore l'ascesa benessere nazionale dobbiamo poter esportare il più possibile onde ricostituire le valutarie gravemente compromesse due anni scorsi.

I problemi economici restano ieri al centro dei tenutasi politici ai quali tutti i piazze italiane e da parte di ogni corrente politica. Questo è sottolineare l'interesse cui il governo futura sviluppo della politica economica strettamente legata alla situazione interna.

Il ministro per la riforma della pubblica amministrazione, on. Preti, ha detto ad esempio che le aziende autonome dello Stato e enti locali debbono operare secondo criteri economici comprimendo i costi non come delle imprese private. Preti ha ricordato che nella pubblica amministrazione sono impiegati assai più del 10 per cento dei cittadini italiani e che in tale settore non dà un adeguato delle persone in esso impiegate, il danno economico che ne deriva al paese viene pagato dai lavoratori della fabbrica e dei campi.

L'incidenza della pubblica amministrazione sulla vita dello Stato è ormai tale che il ministro Preti ha fatto appello veramente singolari: per ogni cento italiani oltre dieci lavorano per la pubblica amministrazione; è questo crediamo sia un livello molto elevato rispetto a tutti gli altri Paesi del mondo.

Il segretario politico del psdi ha poi affermato nel discorso a Roma che la riforma burocratica deve mettere in discussione il livello della occupazione. Ne consegue che la disoccupazione in settori non produttivi (nella fattispecie nella pubblica amministrazione) deve orientata verso altre attività.

La dc, per suo conto, facendo un grosso sforzo per raggiungere l'unità all'interno delle sue correnti dividono il partito ormai in quattro distinti. Quello di maggioranza appoggia al la politica di centro-sinistra, ma vuole anche procedere sulla via delle riforme con cautela e senza eccessive sperticolatezze. Rumor ha tuttavia affermato a Torino che «le dc non deve attardarsi su posizioni di retroguardia per attendere i più perplessi».

Le accuse che ieri l'on. Malagodi ha lanciato contro il governo a dc — che, secondo il leader liberale, rischierebbe portando il paese «sull'orlo della rovina» — sono respinte stamane fermezza dai commentatori democristiani, i quali sostengono che Malagodi non ha stato polemico le sue critiche, tener conto che in queste ultime settimane sono stati adottati seri provvedimenti anticongiunturali e sono state intraprese operazioni finanziarie a livello internazionale, proprio per garantire la stabilità di bilancio della nostra economia.

Va rilevato però che il leader liberale non si era limitato a questa critica ma aveva altresì proposto, per risolvere i mali del nostro Paese, una nuova maggioranza.

In facendo leva sulle critiche di Saragat, aveva proposto un governo ...anche un governo di centro-sinistra moderato, appoggiato dall'esterno liberali, questo punto i democristiani non hanno dato una risposta.

P. A. Pellecchia

Belgio

Un centinaio di medici ha posto fine allo sciopero

BRUXELLES, sabato sera.

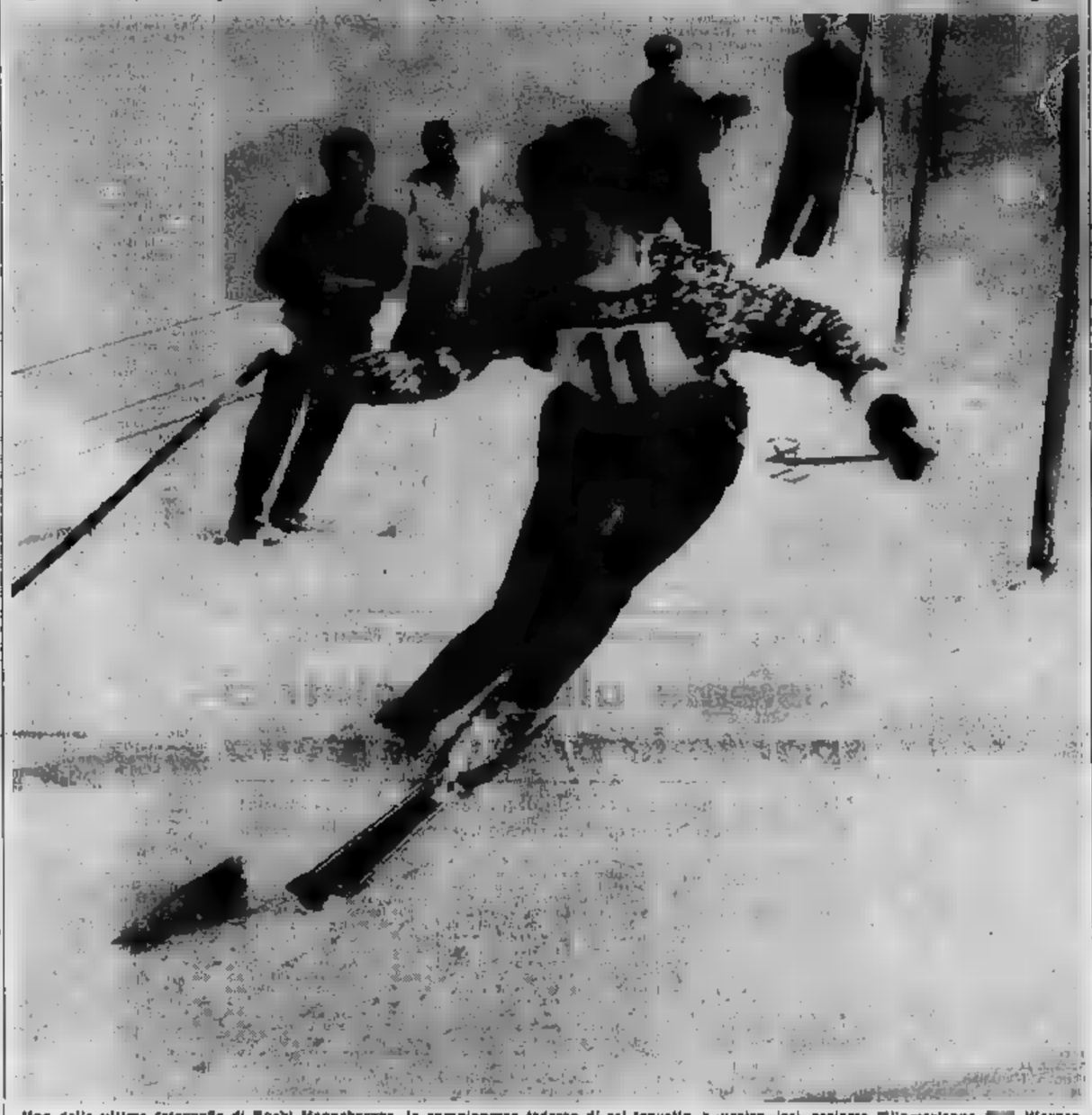
Un centinaio circa di medici della zona di Mechelen, una cittadina a metà strada fra Bruxelles e Anversa, hanno deciso di porre fine allo sciopero. Essi hanno stipulato un accordo separato con le locali assicurazioni sociali. L'accordo è stato poi approvato dalla sede centrale delle assicurazioni.

L'episcopato belga ha pubblicato ieri sera un comunicato nel quale chiede ai medici di prestare tutte le loro cure ai malati.

Gravi accuse negli ambienti sciistici svizzeri

Poteva essere evitata la sciagura di St-Moritz?

Pare che venerdì scorso i componenti la «troupe» del film pubblicitario fossero stati messi in guardia contro il pericolo delle valanghe - Come sono morti Bud Werner e Barbi Henneberger



Una delle ultime fotografie di Barbi Henneberger, la campionessa tedesca di sci travolta e uccisa ieri assieme all'americano Bud Werner da una valanga. I due disgraziati stavano girando altri sciatori un pubblicitario sul monte Piz presso St-Moritz

(Vedere in terza pagina il nostro servizio)

Le quotazioni nelle Borse

Mercato ancora cedente

A TORINO

A TORINO — La settimana inizia con un volume di affari molto limitato. I prezzi iniziali riflettono una relativa stabilità, con tendenza fiacca durante le poche trattazioni di chiusura. Titoli di ed obbligazioni redenti. Depobarca tranquillamente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 575,47; franco svizz. 144,45; corona danese 90,45; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,30; fiorino olandese 172,10; franco belga 12,47; franco francese 127,37; sterlina G. B. 1747,90; marco germanico 157,10; scellino austriaco 24,18; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6250-6400; sterlina oro nuova 6180-6450; marengo svizzero 5050-6150; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-638; franco svizzero 145,50-146,50; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 715-725; argento 28,25-30,25.

MILANO — Inizio di settimana calmo e incolore. L'attività è risultata molto modesta in una atmosfera dapprima resistente poi gradatamente più calma.

Al listino le offerte si intensificavano, accentuando le flessioni dei corsi specie dei valori primari che chiudevano ai minimi della giornata, specie Montecatini, Viscosa, Edison, Pirelli e Rinascente. Deboli assicurativi e tessili. Limitate oscillazioni nei valori di Stato; calmo le obbligazioni.

Trascurato il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 58.200; Montegi 1672; Finelettrica 1010; Fiumare 470; Finsider 816; Mittel 2450; Gim 4410; Invest 3310; La Centrale 9010; Sviluppo 1601; Ass. Generali 32.850; Fond. Incendio 9550; Assicur. Italiana 75.000; Ass 33.000; Toro 7151; Toro priv. 4800; Safep 2696.

Ferr. N. Ord. 630.

Châtillon 7400; Cantoni 10.900; Olcese 661; Curiel C. C. 6300; De Angeli 2400; Caccami Seta 4400; Garbo 2100; Lanificio Rossi 2670; Linif. e Canap. 710; Rossari e Varzi 28.500; Botondi 27.400; Tnsi 2805; Snia Viscosa ord. 4365; Snia Viscosa pr. 2502; Marzotto 1615; Un. Manifatture 52.000; Viner 368.

Dalmine 1555; Italsider 1147; Metalli 2240; M. Amiata 7151; Montecatini 1559; Monteponi 625; Siele 4650.

Bianchi 75; Fiat 1403; Fiat privileg. 1535; Falk 4800; Trieste 1056; Olivetti privileg. 1700; Westinghouse 1290; Nebiolo 641.

Safa 321; Cieli 2295; Dinamo 7207; Edison 2765; Edi- Volta 2217; Bonaciana 2365; 2570; Valdarno 2500; liana 1190; Subalpina 2000; Magneti Marelli 890; Ercole Marelli 410; Orolia 2014; Romana elettr. 2225; Sesa 1035; Sip 1185; Meridionale 1760; Stet 2445; Tecnomasio 1960; Teti 2190; Terni 479; Unes 2150; Vizzola 2320.

Bist. Italiana 1540; Erbiania 2100; Romana Zuccheri 190; Motta 14.300.

Anic 1325; Italgas 1170; Liquigas 320; Sifa Lazzaro 44.900; Pibigas 96; Rumianca 1905; Lardarello 2715; Saffa 5205; Carlo Erba 6601.

Aedes 1900; Beni Stabili 5810; Immobiliare 557; Risanamento 4690; Sifes Genova 3540.

Cartiere Burgo 11.150; Ciga 1760; Eternit 6500; Linoleum 1820; Italcementi 14.500; Cementir 6550; La Rinascente 485; Pirelli S.p.A. 3825; Pirelli e C. 6106; Candotte 850; Ceramiche Pozzi ; Ledoga 3900.

Bancanote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,25; dollaro canadese 575,50; sterlina 1745,25; franco svizz. 144,45; franco francese 127,40; franco belga 12,465; fiorino olandese 173,15; marco germanico 157,12; scellino austriaco 24,18; peseta spagnola 10,94; escudo portoghese 21,65; corona danese 90,50; corona norvegese 87,10; corona svedese 121,30; fiorino jugoslavo (taglio grosso) 0,09; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,73.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuova 6100-6300; marengo 5850-6050; sterlina unitaria 1730-1750; dollaro carta 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 710-720; argento .

A GENOVA — Anche oggi il mercato non discosta dalla consueta linea di condotta: apertura sui livelli precedenti, scarsi affari e continuo eroismi al ribasso. Le flessioni sono più accentuate sui titoli-guida.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9650; Generali 32.800; Ras 33.000; Meridionali 1870; Nai 14.200; Viscose ordinarie 4115; Viscosa privilegiate 3560; Finsider 805; Cairo 1547; Italsider 1145; Fiat ordinarie 1187; Fiat privilegiate 1060; Sip 1155; Tel 2200; Edison 2415.

A FIRENZE — Mercato ancora debole e scarso di affari. Le poche vendite non trovando assorbimento determinano generali flessioni.

Prezzi — Rastogi 1038; Centrale 9650; Fondiario Incendio 9650; Fondiaria Vita 20.850; Viscosa ordin. 4110; Montecatini 1560; Magona 1116; Fiat 1705; Valdarno 2250; Immobiliare 638.

A PAVIA STAMANE

Rapina in banca: impiegato ferito

La banditesca aggressione nella sede del di Credito - Vana la caccia della polizia nonostante la pronta attuazione di posti di blocco

PAVIA, lunedì sera.

Un'audace rapina è stata compiuta stamane in città verso le 11,45 nella del Monte di Credito di Pavia situato nel quartiere periferico della città-giardino, in via Ludovico il Moro 50.

Due individui, entrambi con il viso mascherato un «foulard», sono entrati nella sede bancaria impugnando rispettivamente un mitra e una pistola. Hanno intimato alle sei persone che si trovavano davanti ai banconi lateali ad operazioni, di stendersi con il viso rivolto al muro. Uno dei banditi è quindi entrato oltre la transenna nella parte riservata agli impiegati ed ha colpito il cassiere al capo con il calcio della pistola, cagionandogli una lunga ferita; quindi si è impossessato di numeroso danaro che si trovava in cassa.

I due malviventi sono quindi usciti battendo a bordo di una autovettura bianca, forse una «1100 s o una «Giulia», con targa coperta da un cartone. Sono fuggiti per la direzione di Milano, senza lasciare tracce. Posti di blocco subito organizzati dai carabinieri e dalla polizia non hanno finora dato alcun risultato.

Il cassiere sig. Giorgio Lombardi è stato trasportato all'ospedale, dove si trova ricoverato con una profonda ferita lacero contusa al capo, tuttavia non grave.

Non si ancora il bottino poiché è stato fatto anche un inventario: si presume che i malfattori siano riusciti a arraffare circa milioni di lire in banconote da diecimila.

Un tabaccaio di piazza Castello, certo Emilio Gigliotti, ha affermato di avere avuto questa mattina la visita di due strani clienti; due giovanotti alti e robusti che si erano fermati davanti al negozio una vettura di grossa cilindrata di colore chiaro, le stesse caratteristiche dell'automobile che è stata vista più tardi davanti la banca. I due giovani erano entrati in bottega per chiedere delle sigarette; avevano voluto vedere le varie marche e non ne avevano scelta nessuna. Il tabaccaio si era spazientito ed essi avevano infine acquistato un pacchetto di «nazionali esportazione», uscendo sghignazzando ed invece contro il tabaccaio.

I rapinatori, a detta di tutti i testimoni, si esprimevano con accento marcatamente settentrionale.

g. m.

TRAGICA PESTICCIOLA VENERDÌ A NETTUNO

Famiglia decimata dai funghi due morti, cinque gravissimi

Padre e figlia stroncati ieri, dopo ore di agonia - La madre ancora nulla, in gravi condizioni - I funghi stati raccolti e cucinati senza che si accorgesse che erano velenosi

Roma, lunedì.

Un pranzo tra parenti si è trasformato in tragedia: persona sono rimaste intossicate funghi velenosi due — padre e figlia — morte ieri mattina in ospedale dopo 48 ore atroce agonia.

Il dramma è avvenuto a Nettuno, in casa del sessantacinquenne Remo Mancini, che è anche una delle vittime. Egli aveva raccolto venerdì i funghi in un bosco vicino e li portati alla moglie, che li aveva cucinati convinta che fossero buoni. Poi avevano organizzato una festicciola. Attorno alla tavola sedevano il capofamiglia, sua moglie Teresa De di 51 anni, la piccola Irma di 4 anni, ed alcuni parenti ed amici: Sonia Mancini, Nocera, Tommaso Nocera, Adelina Matteoci. A quanto sembra gli ultimi tre erano stati invitati proprio per far loro assaggiare l'insolita pietanza.

Il pranzo si è svolto in assoluta tranquillità: solo dopo un paio d'ore la piccola Irma ha cominciato a lamentarsi. Il veleno ha per primo lei, la più debole. Nessuno, però, ha sospettato qualcosa di grave. Hanno dato allo bambina un calmante, pensando che si trattasse di indigestione. Poco dopo, però hanno cominciato tutti a soffrire degli stessi disturbi: lancinanti dolori al ventre, nausee, vomito.

Tommaso Nocera è stato l'unico che abbia potuto involarsi a fatica da una finestra e chiedere aiuto. Subito accorsi tutti erano ricoverati all'ospedale civile di Nettuno. La diagnosi: funghi velenosi, è stata molto semplice: avvelenamento grave da funghi. I sette sventurati sono stati sottoposti a lavanda gastrica, ma, a quanto sembra, era troppo tardi. Nella serata Remo Mancini, Sonia Mancini, Natale e Tommaso Nocera e Adelisa Matteoci sono stati trasportati al S. Eugenio di Roma.

È meno in moto, contemporaneamente, la macchina della polizia. Nessuno degli avvelenati in grado di parlare e gli agenti hanno dovuto attendere prima di concludere le indagini in modo da escludere un avvelenamento doloso.

Nel due ospedali, intanto, i medici lottavano tutti i e loro disposizione per strappare più avvelenati alla morte. I più gravi sono subito apparsi la e suo padre. Lei perché era piccola, l'uomo molto probabilmente perché aveva ingerito più funghi degli altri. Ambedue, poco dopo le otto di ieri, quasi contemporaneamente, sono stati stroncati da collasso cardiaco: il veleno aveva compiuto la sua terribile opera.

Gli altri sono ancora fuori pericolo. A Teresa De Nardis, che ha ripreso conoscenza, è stata nascosta la tragica fine dei suoi congiunti. Nelle condizioni di estrema debolezza nella quali si trova, un colpo del genere potrebbe esserle fatale.

P. T.

CRONACA CITTADINA

L'episodio di via San Domenico riporta alla ribalta il problema

Non ci difendiamo abbastanza dall'ostinato assalto dei topi

Il Comune compie periodiche disinfestazioni in scuole, mercati e macatoio - In qualche caso si [illegible] persino il lanciafiamme, ma i privati trascurano di combattere con energia il dilagante esercito [illegible] roditori - Episodio significativo: in uno stabile di via Garibaldi se ne sono trovati oltre duemila - Tra le zone più colpite dal flagello: Porta [illegible], [illegible] centro, borgo S. Paolo, barriera di Milano

La [illegible] famiglia di [illegible] il. Domenico 15 che sono stati assaliti [illegible] topi

La [illegible] si difende abbastanza [illegible] topi! L'episodio della famiglia di via San Domenico aggredita di notte da gr[illegible] roditori riporta alla ribalta un annoso problema. [illegible] Torino, come in molte grandi città che si espandono, il numero [illegible] questi animali è in aumento. Non è naturalmente possibile fare un calcolo, neppure approssimativo, della loro entità. Secondo esperti del Municipio, tuttavia, sarebbero parecchie centinaia d migliaia. [illegible] è ancora una valutazione prudente. Molti vivono nelle fogne e nei cunicoli: sono quelli grossi, [illegible] lunga coda che fa ribrezzo, [illegible] tipo «decumanus»; altri [illegible] nelle cantine, [illegible] per le strade, assaltano magazzini e depositi. [illegible] armi è [illegible] vinta. Non molto tempo fa, a Porta Palazzo, a Porta Nuova e [illegible] edifici di via XX [illegible], i topi tornano presto alla carica. E' una lotta continua e senza quartiere: i superstiti proliferano rapidamente e le schiere si rifornano compatte. Gli addetti municipali si sono ora muniti di un lanciafiamme e l'hanno impiegato soprattutto in terreni comparti di sterpaglie nella zona di Santa Rita.

Nelle case private, però, la difesa è meno robusta e vi sono interi isolati in cui i topi dilagano prepotenti e [illegible] ogni giorno in giorno — afferma il dirigente di una ditta di disinfestazione — e molti cittadini non si ne curano. *Pulitissima in certe zone di Borgo San Paolo, sulle vie* [illegible] *di corso Re Umberto, in* [illegible] *Regina Margherita, in* [illegible] *Giulio Cesare e, naturalmente, in collina*». Gli stabili del vecchio centro mariano un discorso a parte. Sono [illegible] edifici vecchi e decrepiti, in [illegible] è totale abbandono: i grossi topi saigono dalla cantina e trovano innumerevoli varchi. Nessuno si preoccupa di mettere griglie, protezioni, trappole. I roditori dilagano qualche volta padroni incontrastati. Basti un esempio.

In una [illegible] di via Garibaldi, dove il proprietario s'è finalmente deciso a dare una caccia spietata sono stati sterminati, con il sistema delle esche, circa 2 mila topi. Il primo giorno erano [illegible] sparsi 50 chili di mangime avvelenato: sono scomparsi in un baleno.

Il Comune [illegible] periodiche disinfestazioni in scuole, mercati e macatoio - In qualche caso si [illegible] persino il lanciafiamme, ma i privati trascurano di combattere con energia il dilagante esercito [illegible] roditori - Episodio significativo: in uno stabile di via Garibaldi se ne sono trovati oltre duemila - Tra le zone più colpite dal flagello: Porta [illegible], [illegible] centro, borgo S. Paolo, barriera di Milano

Corte d'Assise: raccapricciante delitto del vizio in borgata Miraflori

Dietro una siepe attese l'ex amante e la uccise con sedici proiettili

L'assassino [illegible] preso [illegible] sé la donna per sfruttarla in tutti i modi - La aveva giurato: «Se mi lasci, ti stendo trenta metri sotto terra» - La sventurata [illegible] abbandonò per passare ad un'altra sistemazione e l'uomo mantenne l'orrenda promessa di ucciderla - L'aggressione mentre la vittima accompagnava una bimba a prendere [illegible] sorella a scuola

Pasquale Scaglione continua a respingere le accuse

Francesco [illegible] e la figlia, testimone del delitto

(Da un fosco, agghiacciante delitto, avvenuto in borgata Miraflori, scaturisce il pridesteo commesso stamane contro Pasquale Scaglione, 55 anni, nato a Capua, (Caserta) ed abitante a Torino, in corso Semplone 123: ucciso a rivoltellate l'amica quarantacinquenne, Rina Casalneri, da Bergolavezzaro (Novara), perché si rifiutava di tornare con lui, stanca della triste vita alla quale egli l'aveva costretta, per trarne un ignobile profitto. Le accuse elevate a suo carico sono gravissime: omicidio volontario premeditato commesso per motivi abbietti, sfruttamento ottenuto con la violenza e calunnia. Sono imputazioni che prevedono la [illegible] dell'ergastolo.

Tragedia cupa, squallida come i personaggi che ne sono stati gli interpreti, in un ambiente di vizio e di miseria morale.

Caterina Casalneri detta «Rina», si era sposata giovanissima con l'agricoltore Leandro Oresta, del suo paese. Al ritorno [illegible] prigionia, nel '45, il marito scoprì che si era allontanata dopo aver lasciato il figlio ai nonni paterni. La donna conduceva una esistenza avventurosa ed irregolare [illegible] il Tribunale di [illegible] pronunciò la separazione dei [illegible] sluga.

La Casalneri e lo Scaglione si conoscono, occasionalmente, nel 1957. Dopo qualche tempo lei va ad abitare in corso Semplone 123, dove l'uomo gestisce un modesto ufficio di pratiche automobilistiche. In realtà [illegible] sfrutta la donna che continua a fare la passeggiatrice. Per salvare la apparenze, la Casalneri figura come «domestica» perché si occupa di una bambina, nata da una precedente avventura dello Scaglione con una giovane segretaria. E' un equivoco menage che si regge unicamente perché la sventurata «Rina» consegna dalle 18 alle 18 mila lire per sera all'amico il quale, da qualche anno, ha cessato la sua attività e tiene aperto l'ufficio soltanto per mascherare gl'illeciti proventi della Casalneri. Lei vorrebbe lasciare lo Scaglione che la maltratta, la percuote, pretende continuamente denaro, ma ne teme la rappresaglia. Più volte lui l'ha avvertita: «Se te ne vai, ti stendo a trenta metri sotto terra».

Malgrado la minaccia di morte, la donna il 27 di gennaio dello scorso [illegible] improvvisamente [illegible]. Lo Scaglione la cerca affannosamente con ogni mezzo: viene persino a «La Stampa» e a «Stampa Sera» per far pubblicare un appello, dicendosi preoccupato per la sorte della sua «domestica».

Per sottrarsi alle brutali violenze [illegible] dello Scaglione e nella [illegible] di poter cambiare vita, «Rina» ha accettato la proposta di un cliente di corso Massimo d'Azeglio, il muratore Francesco Gallo, 35 anni, da Diano d'Alba, e si è trasferita [illegible] in [illegible] in [illegible] Orbassano 276.

Verso le [illegible] del 31 gennaio la Casalneri esce dalla [illegible] del Gallo con la piccola Giovanna per andare a prendere Cristina alla scuola «Vidari». Quasi all'angolo di via Nallino con via Pertinace, un uomo, con il bavero del cappotto alzato, balza fuori da un cespuglio che fiancheggia la strada. E' lo Scaglione che ha in tasca una «Beretta» e due caricatori. Rapido raggiunge la vittima alle spalle. Poche parole e poi una prima serie di colpi. La Casalneri stramazza al suolo invocando aiuto. L'uomo si allontana di alcuni passi, torna indietro, ricarica la pistola, e la spara ancora in direzione del capo finché non la vede [illegible] immobile, trafitta da sedici proiettili. La [illegible] in una panetteria di via Pertinace a dare l'allarme.

Alcuni passanti, di lontano, assistono impotenti alla tragedia. Uno di essi, Amilcare Giacardi, vede lo Scaglione che, dopo il delitto, getta la rivoltella in un prato, oltre la siepe, nel prato della casa Fiat di borgata Miraflori.

Al momento dell'arresto, l'imputato si protesta innocente e subito accusa il Gallo dell'assassinio, assicurando che il muratore era in compagnia della Casalneri. Da questa dichiarazione sorge l'addebito di calunnia. Successivamente ammette di essere stato lui a sparare, ma invenia una pretesa aggressione. La Casalneri impugnando [illegible], e il [illegible] con il [illegible] della [illegible] automobile, lo avrebbero assalito costringendolo a reagire per [illegible] rimanere sopraffatto. Afferma tuttavia di [illegible] esploso [illegible] quattro colpi in aria, e soltanto a scopo intimidatorio. Accidentalmente un proiettile [illegible] colpito la donna. Lo [illegible] atteggiamento dello Scaglione ha assunto infine un aspetto ancora più incomprensibile quando, nell'imminenza del dibattito, ha escluso ogni sua partecipazione al delitto. La perizia psichiatrica del prof. [illegible] Caro lo [illegible] giudicato sano [illegible] mente.

I difensori di fiducia avvocati Delgrosso e Trabbi, nell'impossibilità di seguire l'assurda tesi dell'imputato, hanno rinunciato all'incarico e allo Scaglione è stato nominato un patrono d'ufficio, nella persona [illegible]. Giov Bailatra.

Nonostante all'udienza [illegible] Scaglione ha modificato la sua linea di condotta, irrigidendosi sulla più caparbia e categorica negativa, anche quando il presidente dott. Mosconi e il p. m. dott. Pisceppo in [illegible] posto di fronte alle circostanze [illegible] emersi, alle prove più schiaccianti.

Dal dibattito ha dato ancora un'altra versione «Il 31 gennaio — ha detto — per caso mi sono imba[illegible] nella Casalneri [illegible] si trovava in compagnia del Gallo. [illegible] discutemmo con la [illegible] mi chiedeva il suo libretto di lavoro regolarizzato con le marchette assicurative per il periodo trascorso in casa mia come domestica. Il Gallo intervenne con modo brusco. Seguì un violento alterco durante il quale impugnammo le pistole, esplodendo, astrattamente, alcuni colpi: la Casalneri è stata vittima di quella sparatoria».

Il processo continua il pomeriggio con la deposizione dei testi che, già in istruttoria, hanno confermato tutte le accuse a carico dello Scaglione.

Furto per quattro milioni in corso Moncalieri

Assieme alle calcolatrici sparite le pezze di stoffa

I ladri hanno spaccato i cristalli [illegible] cancello - Nessun indizio: impossibile accertare [illegible] quale [illegible] sia [illegible] lo svaligiamento

Nella Manifattura Tessile di corso Moncalieri 221 alcuni impiegati si sono trovati questa mattina a disagio: rimettendosi al lavoro dopo l'interruzione festiva hanno constatato che sui calmi tavoli mancavano le tre abituali macchine calcolatrici. Sono cose che possono servire in tutti gli uffici: le macchine vengono spostate, per necessità di lavoro. Ma un controllo negli altri locali non davano risultati: le calcolatrici non c'erano proprio.

A svelare il mistero giungevano dal magazzino notizie che davano spiegazione dello strano fatto: mancavano anche molte pezze di stoffa. Era logico dedurre che le une e le altre fossero state nelle mani dei ladri. Veniva avvertito il commissariato di Borgo Po, che iniziava le indagini.

La stabilimento tessile si trova alla sinistra della strada che porta a Moncalieri, addossato alle prime pendici della collina e circondato da un basso muretto. I ladri l'hanno scavalcato agevolmente e con altrettanta facilità compiuti entrare nel magazzino, che ha un cancello di ferro a cristalli. Spaccando una dei vetri, si è aperta ai saccheggiatori la strada del bottino. Le prove che se ne sono andate sono molte, ma quanto esattamente non è [illegible] possibile ancora accertarlo: l'inventario è in corso.

I saccheggiatori sono pertanto ragli ufici e qui si sono impadroniti, oltre che delle macchine calcolatrici a gli abbiamo accennato, anche di denaro contante prelevato in alcuni cassetti. In totale, comunque, l'importo dei furto non dovrebbe superare i quattro milioni.

Le indagini si presentano assai difficili. Fra l'altro, sembra che sia persino impossibile accertare se il furto è avvenuto nella notte fra sabato e ieri od in quella fra ieri ed oggi. Nella zona nessuno è in grado di fornire qualche indizio.

Si sono prodigati per gli animali

Distribuiti 61 attestati [illegible] - Epi[illegible] curiosi e [illegible] - [illegible] i premiati un'artista di varietà, vigili del [illegible] e agenti

Gli amici degli animali hanno festeggiato, ieri, nel teatro del collegio San Giuseppe, alcuna decine di cittadini premiati per essersi prodigati in favore [illegible] [illegible] affrontando talvolta gravi rischi per salvare da situazioni pericolose. La lettura delle motivazioni ha provocato episodi curiosi e commoventi.

Fra i premiati sono una trentina di vigili del fuoco, [illegible] squadra di Ricoli — composta da Enrico Guidetti, Mario Bellatta, Alessandro Bozzola, Oscar Canel, Mario Briardo, Gilberto Cauduro, [illegible] Sergero, Carlo Carle, Alessandro Doglo e Antonio Salamone — ha ottenuto il riconoscimento dei propri meriti, nel campo zoofilo, anche per il difficile salvataggio di un cane lupo caduto nel canale della centrale elettrica Sip di Collegno; la povera bestia sarebbe certamente morta affogata se essi non fossero intervenuti con grande sollecitudine mettendo a repentaglio anche la propria incolumità per trarla dalla corrente corrente.

Pure gli agenti di pubblica sicurezza hanno dimostrato amicizia per gli animali. Bruno Mellone, fra gli altri, ha ricevuto un premio per l'ammirevole abnegazione nel salvataggio [illegible] alcune decine di bovini chiusi in un [illegible] ferroviario [illegible] s'era incendiato sotto la galleria del Frejus.

Cani, gatti, altri piccoli animali feriti o abbandonati, sono stati raccolti, curati e custoditi amorevolmente dalla nota artista di varietà Dina Marella alla quale è stato assegnato uno speciale diploma.

Nel corso [illegible] manifestazione, alla quale sono intervenuti autorità civili e militari, funzionari del servizio veterinario ed il generale Schreiber presidente della «Lega per la difesa del cane», hanno parlato il prof. Cesare Candioli — a cui è stato assegnato il premio riservato ai «Benemeriti zoofili» — ed il [illegible]. Marfisi presidente della Società protettrice degli animali.

Il Consiglio comunale commemora [illegible] prof. Sisto

Il Consiglio comunale, convocata stamane, discuterà le interrogazioni presentate sulla municipalizzazione della Centrale del latte: l'azienda, com'è noto, deve preannunciare) sulla ultima proposta avanzata dal Comune per la cifra del riscatto.

Il sindaco Amabilmetti, commemorerà la figura del prof. Pietro Sisto, già assessore all'igiene e preside della facoltà di medicina, recentemente scomparso. Subito dopo la riunione sarà sciolta in segno di lutto.

Sparisce al rappresentante la raccolta di [illegible]

Ieri, ieri pomeriggio, in un alloggio di corso Unione Sovietica 52. I ladri durante una assenza dell'inquilino del primo piano, il rappresentante Giacomo Archiusa, hanno aperto la serratura con una chiave falsa ed hanno frugato in tutte le stanze. Hanno trovato contanti per 30 mila lire, ma è verosimile che appunto di una preziosa raccolta di monete antiche, valutate sul mercato numismatico un milione di lire. L'hanno rintracciata nello studio del rappresentante e se ne sono impadroniti.

Studente in [illegible] pensione si recide le [illegible] dei polsi

Uno studente ha cercato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi nella camera di una pensione. Si chiama Gianfranco Dardanello, ha 22 anni, frequenta un corso di avviamento professionale ed abita in corso Francia 318. E' stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria e giudicato guaribile in dieci giorni. Non ha voluto dire per quale motivo ha tentato il suicidio. E' stato rivenuto rantolante sul letto della sua stanza da una cameriera. Per attuare il suo proposito ha usato una lametta per barba.

Applaudito il concerto [illegible] della P. S.

Si è svolto ieri sera in piazza San Carlo il consueto della banda musicale del Corpo della guardia di P. S. di Roma, diretta dal maestro Antonio Fonelli. Sono stati eseguiti famosi brani tratti da opere di Rossini, Ponchielli, Wagner, Cilea. Di Respighi è stata ha ascoltata la poema sinfonica «Pini di Roma» e di Chabrier la rapsodia «Espana». Ad ogni esecuzione il pubblico, numerosissimo, ha applaudito.

Anche i bimbi e i ragazzi hanno una loro biblioteca

Inaugurata [illegible] «Civica» [illegible] sezione [illegible] i lettori più piccoli - Una raccolta [illegible] [illegible] volumi: [illegible] letteratura [illegible] ultime scoperte scientifiche

Si è inaugurata stamane, nella sede della Biblioteca Civica in corso Palestro, una nuova sezione dedicata ai ragazzi. La sala [illegible] consultazione e lettura è stata allestita in un [illegible] al piano terreno arredato vivacemente con pannelli decorativi che raffigurano celebri personaggi della storia per bambini e ragazzi.

Il primo nucleo della nuova [illegible] è costituito da duemila libri; i volumi [illegible] ordinati in dieci sezioni: letteratura amena, vita pubblica e sociale, biografie di artisti, opere di teatro e cinema, sport, arti, geografia e storia, scoperte matematiche, tecniche e scientifiche.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Sindaco Grosso, Amabilmetti, l'assessore all'istruzione signora Tettamanzi, il dottor Sisto direttrice della nuova sezione, la professoressa Bersano Begey sovrintendente alle biblioteche del Piemonte, il direttore della biblioteca civica dott. Bottazzo, direttori didattici. La signora Tettamanzi ha illustrato gli scopi dell'istituzione che fra l'altro servirà ad iniziare i giovanissimi a valersi in seguito [illegible] biblioteca per gli [illegible]. Il Sindaco ha espresso l'augurio che la di[illegible] con i [illegible] porti giovamento [illegible] giovani [illegible] sempre desiderosi di novità ed istruzione.

La biblioteca è aperta [illegible] pomeriggio con orario dalle 15 [illegible] 19; resterà chiusa il sabato ed i giorni festivi.

Temperatura [illegible]

Massima	+16,7
Minima	+ 9,5

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]; temperat. media (notturna) +10,3; ore 9: +13,6; press. 749; umid. 64%. Cielo poco nuvoloso, Previsioni: aumento nuvolosità. [illegible] Alpi, possibili nevicate. Temperatura stazionaria. Temperature a Casale: massima +21,2; minima +5,3; ore 8: +12,4.

Condannato a 11 mesi [illegible] reclusione

Intascò [illegible] milioni dovuti alla Previdenza

[illegible] [illegible] ufficio di consulenza - Decine di [illegible] e la «Lega del cane» fra i truffati

[illegible] Il discusso [illegible] davanti alla [illegible] del Tribunale, il processo contro il dott. Giuseppe Ciddeo, di [illegible] anni, abitante in via Goffredo Casalis 60, titolare di [illegible] ufficio di consulenza previdenziale in piazza San Carlo 196. Doveva rispondere [illegible] sonale dipendente all'Inps, all'Inam, all'Inail, all'Enpdedam, e all'Empals.

L'imputato, invece di versare il denaro consegnatogli dalle ditte, se lo tratteneva fino a quando gli uffici previdenziali, insospettiti per il mancato versamento dei contributi, ingiungevano loro l'ispezione amministrativa presso le ditte che [illegible] no inadempienti. I titolari sono caduti dalle nuvole. Hanno [illegible] la ricevuta del versamenti. Ma erano quelle dell'ufficio dell'Oddono [illegible] privo di qualsiasi valore.

[illegible] Le ditte danneggiate figurano ristoranti, cinematografi, officine meccaniche, scuole-guida. Nell'elenco delle parti lese è compresa anche la «Lega per la difesa del Cane» che ci ha rimesso 35 mila lire. La ditta Antonio Cosa ha perduto due milioni, la Stalm un milione e mezzo, la ditta fratelli Ferraro e Nicola Rossi, oltre un milione.

Il dott. Oddono, nell'esercitare la sua piena responsabilità ha addossato le cause ad [illegible] speculazioni finanziarie che ebbero un [illegible] disastroso. Egli ha pure dichiarato che si trovò nella necessità di commettere l'azione illecita per sostenere ingenti spese derivate da una grave e lunga malattia della moglie.

Il p. m. dott. Amore ha chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione; dopo l'arringa del difensore avv. Delgrosso, il Tribunale (pres. Jannibelli, canc. Canatelli), concedendo il beneficio delle attenuanti generiche ha limitato la pena a 11 mesi, ordinando l'immediata scarcerazione dell'imputato.

Giuseppe Oddono

Aggredisce il vigile che dà la multa

Altri episodi: [illegible] guardie ferite per rimproveri a ragazzini, giovane in Po, donna rapinata, villa svaligiata

Un camionista ha aggredito e percosso un vigile urbano che stava contestando a suo cognato [illegible] [illegible] perché guidava l'auto senza patente. Si chiama Eligio Rosignoli, ha 33 anni, ed abita a Moncalieri. E' stato arrestato.

Alle 19,30, in corso Orbassano angolo piazza Omara, i vigili di un'autoradio hanno fermato una «1100». Al volante c'era Giovanni Noli, 21 anni, corso Casale 102, ed al fianco c'era Eligio Rosignoli. Il giovane era senza patente ed il vigile ha cominciato a scrivere il verbale. Improvvisamente Rosignoli gli è balzato addosso gridando come un ossesso, l'ha afferrato per la giacca strappandogli i bottoni e quindi l'ha colpito con un pugno. E' stato bloccato a stento dal cognato e da un altro vigile.

* *

Intervenuti per far cessare ad alcuni ragazzi di giocare al pallone per strada, due vigili urbani della zona sciistica sono stati aggrediti dalle zie di uno di questi, Aniello Forcelli, 51 anni, abitante in via Reggio 17, immigrate da Nocera (Foggia). Sono stati medicati al Maria Adelaide: guariranno in pochi giorni per contusioni e graffi. Il Forcelli è stato denunciato a piede libero.

Una ragazza di 16 anni, Elena Rezzini, abitante in via del Maghetti, è caduta accidentalmente nè l'ha nei pressi di corso Ajmone D'Aosta. Un ripetuto suo leggero contusione alla testa, guaribile in otto giorni. L'incidente è avvenuto lieì poco prima delle 2. Fermatosi sull'orgine, con gioia stupita delle scolare del fiume: senza rendersene conto ha perso l'equilibrio ed è piombata a capofitto in acqua. Da sola è riuscita a risalire sulla riva.

* *

Una donna è stata rapinata lieì notte mentre rincasava. Si chiama Matilde Carinaldi, 56 anni, domiciliata in corso Taranto 13. Verso l'una aveva accettato di salire sull'auto di due giovani che si erano offerti di accompagnarla. Giunti in una località deserta di Lungo Dora Pietro Colletta, è stata fatta scendere con un pretesto dall'auto, che è ripartita velocemente; a borsa sparita la vittima denunciato contenente 1000 lire e tutti i documenti.

* *

I ladri hanno svaligiato la villa «Non pisdir» a Marmorito. La notte scorsa sono entrati nell'edificio dopo aver divelto un'inferriata ed hanno preso mobili antichi, candelieri d'argento e oggetti di abbigliamento.

ASSIMIL
ASSIMIL - s. San Gallo, 1 - Torino tel. 41.777 - Prospetto inform. gratis

IL TELEVISORE È GUASTO?
Chiamate Telesoccorso 69.456 - 851.937 inviile subito a domicilio diurno e notturno per qualsiasi riparazione e preventivi a qualunque marca di televisore. Per il servizio serale le prenotazioni si possono fare tra le ore 16,30, dopo tale ore e fino alle ore 20 gli interessati troveranno fissati per il giorno successivo all'ora gradita dal Cliente. Impianti completi per il 2° canale. Servizio istantaneo e assoluto.

ABBONATEVI AL TELESOCCORSO
Vasaro di ringraziamento per un numero illimitato di interventi gratuiti e desiderio valevole per 1 anno e per qualsiasi tipo e marca di televisore. Costo della tessera annuale L. 5.000. Per 1 anno tutto a Vostra disposizione gratuitamente la più attrezzata Azienda per riparazioni di televisori con servizio volante di assistenza a domicilio.
Telesoccorso. Sede via Nizza n. 37.

Se il sapone irrita la vostra pelle ...
... usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE VICHY» che pulisce a fondo la epidermide, con dolcezza, ma senza gli inconvenienti del sapone.
Esso contiene il 75% di sostanze lavanti non alcaline ed il 25% di crema di bellezza: il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza untuoso, lava meglio del sapone, ha la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto [illegible] Educa

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 95
VIA DE NANNI, 8

Subalpina assicurazioni - Riassicurazioni Vecchiato, presso. Dir. A. BONNET Specialista sanzon. pulit. Tabd. 561.247 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10. 15-18.30

IL TELEVISORE È GUASTO?
Chiamate Telesoccorso 69.456 - 851.937 inviile subito a domicilio diurno e notturno per qualsiasi riparazione e preventivi a qualunque marca di televisore. Per il servizio serale le prenotazioni si possono fare tra le ore 16,30, dopo tale ore e fino alle ore 20 gli interessati troveranno fissati per il giorno successivo all'ora gradita dal Cliente. Impianti completi per il 2° canale. Servizio istantaneo e assoluto.

per la PUBBLICITA' su LA [illegible] e nelle [illegible] rivolgersi esclusivamente a: "PUBBLICITÀ [illegible] S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57-75
MILANO Via Borgogna 2, telefono 700-700
ROMA [illegible] 5, tel. 686-677
GENOVA Via XX [illegible] 10077, tel. [illegible]
[illegible] 2 [illegible] ANNUNCI [illegible] 2
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ringhiera)
GENOVA Portici Antoni. 17r e via Roma 40r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Guidoni 33

Il bagaglio

«Più solida che bella, come la stoffa che avevano scelto la [redacted] del Vicario [redacted] Goldsmith per il [redacted] abito da sposa!». Adesso, a guardar quella splendida donna nel pieno rigoglio della maturità, riusciva difficile credere che questa frase fosse circolata [redacted] gli amici [redacted] vent'anni prima, quando Stefano aveva [redacted] Amalia sorprendendo un po' tutti, ricordò Giulio che considerava stupefatto la coppia.

Rientrato a casa in anticipo aveva trovato i due coniugi nel salotto dove [redacted] moglie finiva di servire ai visitatori l'ultima [redacted] di tè, e [redacted] per lì era stato contento dell'incontro. Stefano era stato suo compagno all'università, e al fronte avevano rinnovato l'amicizia dividendo momenti che non si dimenticano. Ripatriati in patria [redacted] seguitato a vedersi con [redacted] certa frequenza per tre quattro anni, finché Stefano, assorbito dal la[redacted] — così aveva pensato Giu[redacted] — appesantito e invecchiato precocemente nel fisico, si era fatto avaro sia di [redacted] sia di confidenze.

Amalia invece aveva seguitato a veder Laura [redacted] prima. Curioso, rifletté Giulio, che sua moglie non gli avesse [redacted] fatto notare quella bizzarra metamor[redacted] della coppia che [redacted] fur-to di Stefano, [redacted] brillante Stefano un omotto rinsecchito e misantropo, e trasformato la placida [redacted] insignificante Amalia in una di quelle signore che per strada si fanno notare dal passante più distratto e te-trano ai vezzi femminili. La pinguedine [redacted] maturità, tanto fatale alla maggior parte delle donne, aveva schiarito i toni olivastri della sua pelle di bruna senza splendore. Il naso, più lungo e severo, [redacted] esser-si illeggiadrito, la bocca e lo sguardo [redacted] acquistato una suavità tutta nuova. Soltanto il passo, la figura ricordavano ancora l'antica Amalia: di profilo, nell'ombra, la [redacted] *silhouette* allungata si muoveva [redacted] l'inquietante len[redacted] di [redacted] imprevedibile animale preistorico, o di una mantide religiosa [redacted] stranamente ingrandita.

— Che cosa è successo a Stefano? — mormorò Giulio come tra sé, seguendo [redacted] gli occhi la coppia che avevano salutato ancora dal balcone.

— Quello che tutti [redacted] — disse Laura [redacted] — credevo che [redacted] l'avessero detto...

Una vicenda domestica simile a quella [redacted] molte altre giovani coppie divise dalla guerra. Amalia era rimasta in casa del padre con i due figli, lottando [redacted] molte necessità e [redacted] mezzi. Nessun aiuto poteva venirle dalla famiglia del marito, gente [redacted] ziana e modesta che aveva visto polverizzarsi giorno per giorno i pochi fondi liquidi. Restava la villa di Stefano, si [redacted] vender qualche quadro, tappeti, argenteria: disgraziatamente la casa [redacted] di volta in volta perquisita, occupata, sorvegliata, protetta e infine parzialmente incendiata, perdendo di volta in volta qualche cosa finché [redacted] più rimasto nulla. Tornata in città, Amalia aveva [redacted] lavoro pur non disponendo di un titolo di studio e non avendo nessuna capacità.

— A questo punto, immagini [redacted] cosa successe — disse Laura.

Giulio ricordò che aveva sentito dir qualcosa, un sussurro appena, e del resto non aveva mai creduto che Amalia potesse accettare un protettore, sia pure per necessità. La cosa gli sarebbe parsa grottesca.

— Invece [redacted] così — sospirò Laura —: ma [redacted] una donna abbastanza insignificante perché tutti le concedessero le attenuanti del caso. Non dico che non le meritasse. Constato che avrebbero negato a una donna più interessante quell'indulgenza che a lei venne concessa da tutti, perfino dalle amiche. Del protettore della *povera Amalia* nessuno parlò, nessuno si curò: e la stessa ammirevole discrezione informò [redacted] contegno di parenti, amici e conoscenti dopo [redacted] ritorno di Stefano.

Il terzo figlio di Amalia era nato due anni dopo, quando Stefano si stava rimettendo in sesto per benino, sia nella salute sia negli affari. Una coppia felice, in verità, e così almeno avrebbe potuto essere; ma lei, presa dagli scrupoli, aveva voluto strafare. Neanche un'ombra doveva pesare sulla sua coscienza. E [redacted] aveva avuto pace finché Stefano non era stato messo al corrente del [redacted] fugace trascorso.

— Ora prova a pensare — seguitò Laura — a questo poveretto tornato a casa dopo cinque anni di guerra, di lontananza, di ansie e d'interrogativi di ogni genere. A quest'uomo dalla salute malandata che si tuffa beato nelle gioie [redacted] sua placida felicità domestica appena ritrovata, accanto ai figli, alla moglie più solida che bella, contento di avviarsi per i tranquilli [redacted] dell'età di mezzo, senza scosse ormai e senza incognite... quasi soddisfatto di [redacted] lasciato alle spalle le [redacted] e [redacted] febbre della giovinezza. Ha la sicurezza, la rispettabilità, crede di aver costruito la sua dimora sulla roccia. Invece ecco la rivelazione: Amalia, la placida noiosa Amalia ha una colpa da farsi perdonare. E che colpa.

Laura chiuse [redacted] balcone e si accostò all'*abat-jour* per spegnerlo. Il pendolo aveva suonato le otto, era l'ora di andare a tavola. Ma Giulio non mostrava nessuna fretta di uscire dal salotto; per lui l'argomento non [redacted] ancora [redacted] Chiese:

— Secondo te Amalia ha fatto male a parlare?

— Sì — il monosillabo, secco, aveva un tono quasi ostile.

— Forse voleva [redacted] a posto con la coscienza — azzardò Giulio.

— Certo, voleva [redacted] a posto la sua coscienza — riconobbe Laura, e sospirò: — tipi così ne abbiamo conosciuti tutti, no? Una mia zia in punto di morte volle fare la stessa [redacted] e non risparmiò [redacted] e [redacted]. Confessò a mia madre il bacio che aveva ricevuto vent'anni [redacted] dal cognato; parlò dei giudizi [redacted] formulati in cuor [redacted] quando il padre aveva legato, per testamento, una [redacted] abbastanza generosa a un'ex fantesca singolarmente graziosa; si scusò con [redacted] nipote, tipo estroso e d'indubbie capacità artistiche, di non aver mai creduto al suo talento. Morì soddisfatta, lasciò i [redacted] tutti quanti mal edificati e i parenti in subbuglio. Come Amalia, su per giù. Come [redacted] coloro che, in punto di morte [redacted] pretendono da quelli che hanno offeso il viatico del perdono e vogliono [redacted] ricaro sulle spalle altrui il proprio bagaglio [redacted] colpe e [redacted] errori.

— [redacted] molto personale, certo — ammise Giulio — ma vi sono [redacted] che un marito, una moglie devono sapere.

Laura spense la lampada e si avviò verso l'uscio senza dire nulla.

Anche noi siamo stati lontani per anni, anni giovani, inquieti, in un mondo più che inquieto — seguitò Giulio [redacted] voce malsicura — anch'io ho qualche cosa da confessarti da molto tempo, se mi vuoi ascoltare. Qualche cosa di grave. Mentre ero in Grecia senza notizie tue e della casa...

— No! — troncò Laura decisa.

— Ma sei mia moglie — insistè Giulio, tenacemente e quasi rabbioso.

— Una moglie rara, al punto da non [redacted] curiosa — sorrise Laura — disposta a esserti vicina nel bene e nel male, per sostenerti, amarti, curarti e guardarti dai pericoli: non per ca[redacted] il bagaglio che è tuo, soltanto [redacted]. Sarebbe cosa inutile, oltre che contraria alla condizione umana. E non c'è *facchino* al mondo che valga a sollevare da certi pesi.

Era egoista? Era saggia? Giulio interrogò gli occhi fermi che sostenevano il suo sguardo, velati da un'ironica tenerezza che addolciva il rifiuto. Era saggia, lei era egoista. Quel bagaglio era [redacted] suo, soltanto suo come diceva Laura: buon per lui che gli era toccata in [redacted] una donna non soltanto poco curiosa, [redacted] solida quanto bella, al contrario di Amalia.

Teodoro Bron

LE INDAGINI DI UN GRUPPO DI MEDICI INGLESI

Chi consuma più energie: il marito al lavoro o la moglie in casa?

E' stato riconosciuto che per solito le donne sono impegnate nella loro attività per tutta la giornata - Le casalinghe appendendo la biancheria lavata consumano molte più calorie che scopando o spolverando - Fondamentali differenze tra la fatica fisica [redacted] quella mentale - [redacted] sana abitudine è quella di riposare brevemente prima di mettersi a tavola

Nostro servizio particolare

Londra, aprile.

Quando marito e moglie siedono stanchi nelle braccia di una poltrona, alla fine di una «giornata pesante», chi fra i due [redacted] effettivamente lavorato [redacted] più? Le mogli, in genere, conoscono [redacted] risposta a questa domanda, abituate c[redacted] come sono a vedere il [redacted] lavoro sottovalutato. Però, adesso, per la prima volta, si [redacted] sapere con certezza chi dei due coniugi lavori più duro. Una squadra di medici inglesi (nominati ha preso, di recente, in esame l'intero problema ed ha elaborato un sistema scientifico per la misura del consumo d'energia. Calcolando, cioè, la somma dell'energia spesa per i vari compiti, si è in grado di stabilire quanto un lavoro sia provocato. Per esempio, essi hanno stabilito che un'ora dedicata a stirare [redacted] [redacted] calorie, ed è quasi uguale come sforzo ad un'ora dedicata ad arare la terra ed a fare il muratore.

Il sesso debole ha così un primo riconoscimento riguardo alle sue particolari incombenze. D'altra parte questa inchiesta afferma che mentre può sembrare — a qualche donna, naturalmente — che i mariti se la spassino [redacted] ufficio o nello stabilimento per [redacted] maggior parte del giorno davanti al banco od alla scrivania, mentre le mogli rifanno i letti, lavano, cucinano, [redacted] a fare la spesa o badano ai bambini (per nominare soltanto una parte delle loro mansioni), gli uomini, generalmente, consumano più energia fisica della donna. Ma le donne [redacted] possono trovare qualche consolazione nel fatto che un robusto boscaiolo il quale taglia una quercia [redacted] impiega [redacted] energia (400 calorie all'ora) di quanto esse consumano andando su e giù per le scale durante una giornata normale (250 calorie).

Vediamo che [redacted] fanno gli uomini stando fuori di casa. Guidare un'automobile, durante un periodo di traffico intenso [redacted] andare in ufficio, costa al marito almeno 180 calorie all'ora. Sedere davanti al proprio tavolo per fare il solito lavoro, significa [redacted] ulteriore consumo di 105 calorie all'ora. Se egli lavora in uno stabilimento tornerà a casa con almeno 1100 calorie di meno di quante ne aveva al mattino.

Questo consumo di energia, in media, supera il totale dell'energia spesa da una massaia per i suoi diversi lavori durante tutto il giorno, anche se si calcola che appendere la biancheria lavata importa un consumo di 270 calorie, ed è un lavoro più pesante che pulire i vetri (mentre scopare e spolverare sono i due più leggeri lavori domestici, importanti soltanto il [redacted] 209 calorie all'ora).

Ma come si sa il lavoro mentale (anche se a qualcuno sembra [redacted] lavoro comodo) provoca il consumo [redacted] una particolare energia, e stanca molto [redacted] più del lavoro fisico.

Lo stesso medico, con assoluta imparzialità, ha considerato pure la fatica mentale degli uomini. [redacted] ha detto: «Un marito che siede davanti [redacted] un tavolo tutto il giorno e non faccia nessun'altra fatica che chiamare o rispondere al telefono [redacted] fa certamente una cura [redacted] riposo. La somma dell'energia mentale [redacted] egli dovrà impiegare è notevole, e può renderlo molto stanco prima che [redacted] il suo lavoro».

[redacted] ogni modo se gli uomini possono continuare a credere d'essere coloro i quali lavorano più duramente, [redacted] donne, in compenso, lavorano più a lungo. Secondo recenti calcoli sulla durata della vita [redacted] (la quale è diversa non soltanto rispetto al [redacted] vita, al genere di lavoro, alle condizioni climatiche ed ambientali in cui si vive, al grado di civiltà, ecc.) [redacted] donne inglesi, in media, vivranno [redacted] anni di più [redacted] loro mariti, principalmente per la ragione che [redacted] più stabili dal punto di vista emozionale, più attive, e sono più inclini a qualche restrizione alimentare poiché si preoccupano [redacted] soltanto per [redacted] questione d'estetica e [redacted] linea, di controllare il loro peso.

[redacted] afferma qui che le mogli [redacted] fare molto per cercare di mantenere in efficienza i loro indaffarati [redacted] riti, e soprattutto [redacted] cura di alleviare le [redacted] fatiche. Un medico che ha fra i suoi clienti molti dirigenti d'azienda, e perciò conosce le loro fatiche e la loro psicologia, dice: «Non sta bene che la moglie vada incontro al marito stanco, appena questi ha aperto la porta, invitandolo a togliersi il soprabito ed a mettersi a tavola, perché il pranzo è pronto. Invece lei dovrebbe concedergli almeno dieci [redacted], un quarto d'ora di tempo per infilarsi [redacted] pantofole e rilassarsi, adagiandosi in poltrona, o meglio su un divano, con le estremità sollevate da terra. Egli non soltanto apprezzerà di più il pranzo, ma quel [redacted] per breve riposo gioverà alla sua salute».

s. g.

E' SCAMPATA ALLA VALANGA

Heidi Biebl, campionessa [redacted] della Germania occidentale, è una delle scampate alla tragedia del Piz [redacted]. Con un gruppo [redacted] altri discesisti è riuscita a liberarsi dall'enorme cumulo di [redacted] (Tel. a «Stampa Sera»)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, opposta a Net[redacted]. Otterrete [redacted] appoggi che cercate. [redacted] controllate la franchezza, e le espressioni siano improntate a pazienza diplomatica. [redacted]tevi contro tutti, [redacted] col sorriso sulle labbra. Comprensione affettiva. Attingerete nuove energie a contatto di gente dalle vedute rette ed equilibrate. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - *Lavoro:* la chiave del su[redacted] l'[redacted] con poche parole, ma ben dette. Guardatevi d'attorno: ogni sistema può essere la fortuna. *Vita affettiva:* non accettate doni o inviti, ed eviterete così delle noie. *Salute:* starete meglio se farete qualche digiuno.

Vergine - *Lavoro:* un sogno strano vi prepara una buona strada. Non sarà una fantasticheria, ma ben presto una cosa concreta. *Vita affettiva:* sarà un diversivo divertente, ma ricordate che la libertà non ha prezzo. *Salute:* arricchite la vostra mensa con frutta fresca e verdure crude.

Capricorno - *Lavoro:* sogni che si realizzano. *Vita affettiva:* malgrado le belle prospettive, cederete al pessimismo. *Salute:* potenziate l'organismo con un regime crudista.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: accendete il fuoco dell'ottimismo e non ve ne pentirete. Si tratta solo di potenziarvi, perché siete sulla strada della conclusione pratica. Gemelli: amici sinceri tenderanno una mano soccorritrice dai vostri crucci. La cattiveria di una donna cercherà di far abbandonare un vostro progetto. Cancro: mantenetevi sereni e ne trarrete dei sicuri vantaggi. Soddisfazione intima per aver compiuto una buona azione. Leone: tenerezza affettiva di una persona che vuol farvi una gradevole sorpresa. Sul piano lavorativo è bene mantenersi calmi e obbiettivi. Bilancia: molti progetti vorrete intraprendere e realizzare in breve tempo, ma è bene riflettere, poiché le precipitazioni sono sempre pregiudizievoli. I numeri astrologici saranno favorevoli. Scorpione: le vostre stelle susciteranno una serie di reazioni favorevoli nelle situazioni sentimentali. Tuttavia vi saranno reazioni da parte di persone che non la pensano a modo vostro. Sagittario: vantaggi sicuri da un incontro straordinario. Giornata veramente brillante. Acquario: avrete idee originali e le vostre iniziative saranno apprezzate, malgrado gli ostacoli procurati [redacted] visita insolita. Pesci: appoggi impensati ed efficaci. Allegrezza per l'aiuto che vi verrà dato con vera sincerità. T. Palamidessi

GALLERIA D'ARTE
MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 38
TELEF. 544.977 - TORINO
OGGI ORE 21
VENDITA all'ASTA
- [redacted] Imponente lotto [redacted] tappeti persiani [redacted] misure grandi e normali.
- ★ Eccezionale scelta di tappeti cinesi bellissimi.
- ★ Collezione di porcellane rare ed orologi.
- ★ Ricco assortimento [redacted] autentici e lampadari artistici.

LA VENDITA prosegue domani 14 e [redacted] 15 ore 21
Direttore d'Asta [redacted]

LA POLIZIA DEI GRIGIONI INDAGA SULLA TRAGEDIA

La drammatica fine dei discesisti sarebbe stata filmata da due operatori

La pellicola verrebbe sequestrata dalle autorità inquirenti - La stampa svizzera [redacted] i soccorritori di es-[redacted] arrivati troppo tardi sul luogo della sciagura - Il racconto di una delle sciatrici scampate alla valanga

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì sera.

Da tutte le parti del mondo continuano a giungere a [redacted] Moritz commossi messaggi di cordoglio per la tragica scomparsa di Bud Werner e di Barbi Henneberger, rimasti uccisi sotto un enorme cumulo di neve nella vicina valle di Saluver, dove erano in corso le riprese esterne di un film pubblicitario.

Durante la notte, numerosi sciatori si sono recati nella cappella di Samedan, trasformata in camera ardente, per rendere l'ultimo saluto ai due celebri assi dello sci.

La polizia del Cantone dei Grigioni sta intanto raccogliendo numerose testimonianze allo scopo di accertare le responsabilità della sciagura. La troupe incaricata delle riprese del film pubblicitario ha agito con leggerezza recandosi sui pendii della vallata di Saluver, oppure la disgrazia è da attribuirsi alla fatalità? Secondo le affermazioni di alcuni montanari [redacted] teleferiche Celerina-Saluver, i dirigenti della troupe avrebbero commesso una serie di gravi imprudenze. Pare che già sabato scorso, giorno in cui si portarono per la prima volta nella vallata di Saluver, a circa 2300 metri di altezza, per le prime riprese, fossero stati messi in guardia contro i pericoli della caduta [redacted] gigantesche valanghe. Tuttavia essi non avrebbero minimamente tenuto conto di tali avvertimenti, avventurandosi anzi sul versante nord del Piz Ot, minacciato da parecchi giorni da un enorme cumulo di neve incombente. Sembra che all'imbocco della vallata fossero stati addirittura collocati dei cartelli [redacted] [redacted]lazioni di pericolo.

I produttori del film pubblicitario affermano invece di essere stati regolarmente autorizzati a fare le «riprese» nella vallata di Saluver. Un operatore ha dichiarato al riguardo: «*Nessuno ci ha messo in guardia contro il pericolo di eventuali valanghe. Abbiamo percorso in lungo e in largo tutta la valle senza scorgere sintomi di imminenti pericoli*».

La discesista austriaca Kainz, che è miracolosamente scampata alla morte, ci ha fatto stamane il seguente racconto della sciagura che rettifica qua e là le cronache raccolte ieri: «*Ieri mattina [redacted]vamo saliti sulle pendici del versante nord del Piz Ot. Il regista del film pubblicitario ci aveva dato l'ordine di lanciarci giù per la discesa a fortissima velocità: in altri termini dovevamo fingere di essere impegnati in [redacted] vera e propria competizione. Pochi minuti dopo [redacted] arrivati [redacted] il culmine del pendio, a circa 2[redacted] m. [redacted] altitudine, qualcuno si è messo a urlare. Abbiamo immediatamente puntato gli occhi sulla montagna. Una enorme valanga, seguita da un'altra [redacted] meno grande, stava rovinando a valle, provocando un terribile boato. Abbiamo tentato di darci alla fuga. Purtroppo non tutti sono riusciti nel loro intento. Ben sei atleti, dei venti che erano presenti e si trovavano sulla montagna, [redacted] stati travolti dal gigantesco ammasso di neve. Abbia[redacted] immediatamente organizzato i soccorsi. Fortunatamente, quattro dei sei sciatori rimasti sepolti vivi sotto la massa di neve bagnata sono riusciti a porsi in salvo con le proprie forze. Oltre tre ore [redacted] passate prima che arrivassero i soccorritori. Grazie all'ausilio di cani [redacted] Bernardo è [redacted] finalmente possibile individuare i punti in cui giacevano l'americano Werner e la tedesca Henneberger. Quando i soccorritori hanno tratto alla superficie i loro corpi, i due giovani [redacted] già spirati*».

Alcuni giornali [redacted] oggi i soccorritori di avere agito con una certa lentezza. Viene infatti posto in rilievo il fatto che dal momento della disgrazia all'arrivo delle prime colonne di soccorso sono trascorse ben tre ore e ciò sebbene alcune guide fossero state trasportate per elicottero sul luogo della sciagura. Da parte [redacted] soccorritori si ribatte che si è fatto tutto per raggiungere il luogo della disgrazia [redacted] la massima sollecitudine. Il ritardo di tre [redacted] sarebbe dovuto [redacted] fatto che le guide di Samedan, la località che si trova all'ingresso della vallata di Saluver, sono state avvertite dell'accaduto con oltre un'ora di ritardo.

[redacted] vivo interesse si attende la proiezione di un cortometraggio della disgrazia. Pare infatti che due operatori incaricati della ripresa del film pubblicitario siano riusciti a riprendere, a una distanza di alcune centinaia di metri, le fasi più drammatiche della caduta delle due valanghe. [redacted] si esclude che la pellicola venga sequestrata dalle autorità.

Da Andermatt, nel massiccio del Gottardo, si apprende che la valanga precipitata ieri mattina su un gruppo di sciatori nella zona di Oberalp, ha causato come [redacted] temeva la morte di quattro persone, tutte di nazionalità elvetica. Altre cinque persone hanno potuto essere invece tratte in salvo dalle colonne di soccorso. Le quattro vittime sono: Ernesto Männel, Kandi Büren, Ursula Cribler ed [redacted] Lut[redacted]. Data la minaccia di [redacted] valanghe [redacted] tutto il massiccio dell'Oberalp, le ricerche dei quattro corpi [redacted] state provvisoriamente sospese.

Luigi Fascetti

Uomini delle squadre di socc[redacted] e c[redacted] da valanga impegnati nella ricerca delle vittime (Telef. «Ansa»)

Alla Profumeria [redacted]
Via Monginevro, 35
Tel. 330.385 - TORINO
[redacted]dì 13 a sabato 1[redacted]
In occasione [redacted] lancio della nuova linea di rossetti "CAROSELLO"
presentazione e dimostrazione del maquillage [redacted] primavera-estate "Colorado"

Quali conseguenze avrà nel pci la rottura tra Mosca e Pechino

Non si esclude la nascita di un partito o movimento nuovo che potrebbe richiamarsi al comunismo delle origini - Le precedenti scissioni non ebbero molto peso nella vita del pci, ma questa volta potrebbe essere diverso, specie per quanto riguarda alcuni settori operai del Nord

Roma, lunedì sera.

Che succederà nel pci quando — come tutti, negli [illegible] ti politici internazionali, ritengono inevitabile — si arriverà a una spaccatura nel movimento comunista internazionale? La [illegible] certa sarà la nascita di un partito, o movimento, concorrente del pci. Questo nuovo partito, o movimento, dovrebbe diventare la traduzione italiana [illegible] comunismo cinese, un comunismo alla vecchia maniera, intransigente, rivoluzionario, dogmatico, opposto al comunismo nuovo, liberalizzato (anche se fino a un certo punto) di K[illegible] e dei kruscioviani.

Analoghe forze politiche nasceranno in tutti i paesi dove l'organizzazione dei partiti è libera. Previsioni [illegible] questo senso sono state fatte dal direttore del *Volkszeitung* (il quotidiano [illegible] pe austriaco), dalla segreteria [illegible] partito comunista indiano, da autorevoli dirigenti del comunismo britannico.

Ma se il certo [illegible] in Italia, esso dal testo in altri passi, avremo due tipi di comunismo, e due partiti che li rappresenteranno, chi e quanti saranno gli scissionisti, i filo-cinesi? La risposta non può venire subito, [illegible] dopo un'analisi. Primo elemento di questa [illegible] è [illegible] in passato, l'uscita dal pci di uomini autorevolissimi (in [illegible] più [illegible] Bordiga, [illegible] — quest'ultimo partito in circostanze rimaste misteriose — e poi Magnani, Cucchi, Reale, Giolitti) [illegible] ha provocato notevoli emorragie di [illegible] Lo stesso [illegible] può dire per le successive [illegible]zioni, come quella dei trotzkisti (che hanno tutt'oggi un [illegible] gruppo, raccolto attorno al periodico *Bandiera Rossa*), dei seguaci di Cucchi e Magnani.

Eugenio Reale, con la sua Alleanza Socialista, in seguito [illegible] pci, riuscì a portar via ai comunisti parecchie migliaia di iscritti, [illegible] via si trattò di un'incisione poco più che epidermica nell'imponente apparato organizzativo del pci. Di fronte al mostruoso patto Hitler-Stalin (1939), alla rivelazione fatta da Krusciov (nel '56) dei crimini di Stalin, e alla rivolta d'Ungheria (ancora nel '56) [illegible] ebbero, nel pci, numerose crisi di coscienza, culminate, in taluni casi, con la rottura. Ma [illegible] interessarono, più che [illegible] tico, quadri dirigenti del partito o l'intelligenzia comunista. Minori furono le ripercussioni sulla base, cioè [illegible] torza dal pci.

Negli ultimi dieci anni il partito comunista italiano — come è stato documentato anche alla conferenza di organizzazione di Napoli — ha perso alcune centinaia di mi[illegible] di iscritti. Ma il suo [illegible] è rimasto robusto, il suo [illegible]rato imponente. Il pci oggi organizza ancora [illegible] due milioni di cittadini tra iscritti [illegible] partito e [illegible] federazione giovanile comunista. Ha quindi superato [illegible] le crisi spaventose — [illegible]na sembrarono tali da mettere in gioco l'esistenza del partito: è il caso di quella che coincise con la repressione sovietica in Ungheria — e resta un organismo forte e valido, non [illegible] i ritardi [illegible] tesseramento e la diminuita [illegible]ne de l'Unità.

I precedenti, dunque, porterebbero a credere che la spaccatura che deriverà dal conflitto cino-sovietico avrà conseguenze [illegible] limitate sulla forza del pci. Ma valgono, in questo caso, i precedenti? Non c'è mai stata, prima d'ora — e pensarci bene — una frattura nel [illegible]smo come quella [illegible] seguirà la rottura aperta tra Mosca e Pechino.

Una [illegible] volta, nel 1948, [illegible] intero partito — quello jugoslavo — è stato condannato, definito eretico. Ma si trattava [illegible] un partito di modeste proporzioni e importanza. [illegible]tro il partito comunista cinese, invece, c'è un popolo di oltre 600 milioni. E ci [illegible] altri partiti e altri paesi: quello albanese, quello indonesiano, quello indocinese e probabilmente numerosi altri africani, asiatici e sudamericani.

La spaccatura [illegible] deriverà dalla rottura tra Mosca e Pechino sarà, quindi, per importanza e dimensioni, senza precedenti. Per cui rifarsi al passato per prevederne le conseguenze può [illegible] un valore relativo; può essere addirittura arbitrario. Altrettanto arbitrario sarebbe cercare di azzardare delle cifre: ma si può dare per certo che le conseguenze saranno più vistose [illegible] quelle provocate dalle precedenti crisi. Tanto più perché — e questo [illegible] [illegible] fatto che certamente va [illegible] — le generazioni sovietiche del pci hanno poco capito, in molti casi, la versione kruscioviana del comunismo. La quale, a pensarci bene — ed è la st[illegible] constatazione [illegible] arrivano [illegible] loro che politicamente [illegible] cresciuti nell'era staliniana — non è più comunismo vero e proprio, ma [illegible] lanto, a tutt'altra sfuggo salvolamento verso posizioni socialdemocratiche. Insomma i filo-cinesi avranno [illegible] loro il formidabile argomento [illegible] [illegible] i rappresentanti, l'espressione del comunismo autentico e patrocinio, quindi, accusare i kruscioviani di essere «revisionisti».

Questo argomento, secondo le indiscrezioni che filtrano [illegible] ambienti comunisti, dovrebbe avere una particolare presa su alcuni settori operai del Nord (e particolarmente di [illegible]lano e Torino) più preparati ideologicamente. Conseguenze non indifferenti, si prevede, si dovrebbero avere anche in Emilia, nella [illegible]oscana nell'Umbria. Scarse, invece, a quanto oggi si valuta, quelle nel Lazio e nel Sud, dove la base del partito spesso non ha mai letto i classici tanto di Marx, Lenin e Stalin [illegible] molti casi (come quelli di alcune zone della Campania) è [illegible]ta da sottoproletariato politicamente poco preparato e non avvezzo, perciò, a considerare il partito, e la sua politica, con spirito critico.

Comunque la rottura [illegible]sca-Pechino provocherà una crisi che dovrebbe essere la più grave della storia del pci. Questa crisi coinvolgerà anche [illegible] parte [illegible] gruppo di [illegible] dal partito comunista italiano? Non è da escludersi, anche se, a questo proposito, le previsioni debbono [illegible] prudenza.

Nel pci c'è, sicuramente, un gruppo stalinista, quello di Secchia, Scoccimarro, D'Onofrio e una tendenza [illegible] sinistra, [illegible] che [illegible] capo a Ingrao, Pintor, eccetera. Si tratta [illegible] vedere se, di fronte alla frattura, questi dirigenti porteranno le loro posizioni alle estreme conseguenze. Defezioni, comunque, ci saranno tra i quadri [illegible] della [illegible] (dove tendenze staliniste [illegible] sono manifestate apertamente, ad [illegible] in [illegible] gressi provinciali del pci) e tra gli esponenti [illegible] Camera del lavoro, buona parte dei quali non condivide la politica «moderata» che l'on. [illegible] valla conduce per mirare la alleanza sindacale coi socialisti.

Per concludere si può dire che la rottura tra Mosca e Pechino farà avvertire il [illegible] peso, e in modo notevole, sul partito [illegible] italiano.

Mario Pinzauti

Il [illegible] comandante della Guardia di Finanza

Roma, lunedì sera.

Il generale di corpo d'armata Umberto Turrini ha [illegible] assunto questa mattina il comando generale della guardia [illegible] finanza. Egli succede al generale di corpo d'armata Giuseppe Massafali che ha [illegible] to il comando della guardia di finanza [illegible] assumere l'incarico di presidente del Consiglio superiore [illegible]e forze armate.

Il generale Turrini è nato nel 1904 a Viterbo. [illegible]lla seconda guerra [illegible] combattuta prima [illegible] fronte greco-albanese, dove si meritò una medaglia al valore militare e poi in Russia dove si meritò la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia. Negli anni 1944-45 diresse l'ufficio di collegamento alleati nel gabinetto della guerra. Egli è considerato negli ambienti italiani e stranieri un esperto di studi militari a carattere organizzativo ed operativo, specie nel settore delle nuove armi non tradizionali.

«La Sagra del polentone» a Bubbio

In [illegible] masiodontico paiolo [illegible] [illegible] è stata cotta ieri a Bubbio [illegible]a polenta [illegible] peso di sei quintali che è stata poi distribuita, col contorno [illegible] salamini, salciccia e porzioni [illegible] una [illegible] frittata [illegible] 1000 uova, a seimila persone.

UN EX PARTIGIANO E UN ESPONENTE MISSINO

Processati per avere diffamato due capi della Resistenza [illegible]

La citazione a giudizio, [illegible] dal procuratore della Repubblica, fa seguito a [illegible] querela presentata da Detto Delmastro e Alberto Cipellini - Un'assurda [illegible] che dura [illegible] da parecchi [illegible] con una denuncia, già dichiarata «manifestamente infondata» dalla Magistratura, per la morte di un ex resistente

[illegible]

Cuneo, lunedì [illegible].

Ilario Maronglu, «Teufel», di 40 anni, residente a Cuneo in via Bersezio 57, e Salvatore Francia, di [illegible] abitante a Torino in corso Monlevecchio, [illegible] stati citati per direttissima dinanzi al nostro tribunale per rispondere di ingiuria e diffamazione nei confronti [illegible] dott. [illegible] Delmastro, valoroso [illegible] ex partigiano e presidente provinciale dell'Anpi, e [illegible] Alberto Cipellini, segretario provinciale del psi, consigliere comunale di Cuneo e consigliere provinciale, ex partigiano giellista.

[illegible] provvedimento, firmato [illegible] dal procuratore della [illegible] Repubblica dott. Aquarotti, fa seguito alla querela presentata da Detto [illegible]stro e Alberto Cipellini contro i due incriminati nel febbraio scorso. La citazione [illegible] direttissima è giustificata dal fatto [illegible] la diffamazione è avvenuta a mezzo di volantini, pare diecimila, stampati a Torino, su iniziativa del Francia, e diffusi nottetempo in città dal Maronglu. Questi foglietti riportavano la copia di una denuncia all'autorità giudiziaria presentata da Ilario Maronglu l'8 settembre 1963. Nel documento «Teufel» accusava il dott. Delmastro, il signor Cipellini e altri esponenti della Resistenza cuneese di essere responsabili di numerosi, gravissimi reati, e in particolare dell'eccidio dell'ex partigiano Renato Galfrè, di Saluzzo, morto tragicamente sul monte Cauri di Pradleves la notte sul 14 aprile 1945, durante una manifestazione partigiana.

Una precedente denuncia del Maronglu per gli stessi fatti era già stata presentata nel 1958, ma il giudice istruttore, dopo lunghissima indagine, l'aveva archiviata come manifestamente infondata. Analoga sorte veniva pertanto riservata al nuovo esposto con un provvedimento della magistratura che porta la data del 26 settembre 1963.

Pochi mesi dopo «Teufel» ha avuto incarico a Cuneo da vari periodici missini di Torino, redattori della rivista neofascista Quaderni [illegible] i quali registravano su nastro le accuse del Maronglu, che comparivano sulla rivista missina, con la omissione, però, di tutti i nomi. Per ordine della magistratura torinese Quaderni nazionali venne comunque sequestrato prima [illegible] che [illegible]esse alle edicole, e il suo direttore, il Francia, denunciato per apologia di fascismo e vilipendio della Resistenza.

Non si sa bene se perché la rivista era stata [illegible] [illegible]ro [illegible] o [illegible] allargare la portata scandalistica delle accuse del «Teufel», Salvatore Francia fece quindi stampare a Torino dattilografo volantini con la denuncia del Maronglu alla procura di Cuneo, precisando perché ritenuta prima di fondamento; i volantini furono poi portati in macchina a Cuneo dal Francia stesso e consegnati al Maronglu, pare con l'invito a distribuirli. Quasto, almeno, la contraddittoria giustificazione che l'esponente missino ha [illegible] in uno [illegible] suoi interrogatori. Ilario Maronglu, anziché gettare nel fuoco i volantini, cominciò invece a distribuirli infilandoli nottetempo nelle buche per le lettere delle abitazioni. Di qui la querela del Delmastro e del Cipellini che porterà ora i responsabili in Tribunale.

Renzo Galfrè, il giovane partigiano che Ilario Maronglu assassinato, precipitò di notte in un burrone del monte Cauri [illegible] responsabile larga per un falò partigiano. Nessuno era presente alla disgrazia, e la salma del poveretto venne [illegible]ata sola all'alba, dopo affannose ricerche ostacolate dall'oscurità.

L'inchiesta dei carabinieri di Pradleves e quella successiva del pretore di Dronero, dott. Baretti — ora presidente di sezione del nostro tribunale — stabilirono senza possibilità di dubbio che il povero Galfrè, stimato e benvoluto da tutti i suoi compagni di lotta, era rimasto vittima di una accidentale caduta.

Sette anni dopo il Maronglu [illegible] più improvvisamente spedì un esposto alla magistratura [illegible] dichiarando che il Galfrè era stato invece assassinato da un gruppo di ex partigiani monarchici che partecipavano alla manifestazione di monte Cauri. La denuncia, come si è detto, archiviata dal giudice istruttore, verrà riesaminata la scorsa [illegible]

Gianni De Matteis

Incassate le somme per coprire il deficit della «Sutto e Gaino»

Verso la chiusura della liquidazione della ex-banca di Acqui - Presto le operazioni di [illegible] ai creditori

Acqui, lunedì sera.

(g. l. p.) Un altro concreto passo in avanti è stato [illegible] plato per giungere alla chiusura della liquidazione della ex-Banca Sutto e Gaino di Acqui. L'immobiliare (della quale sono soci sei istituti bancari del Piemonte) ha acquistato, mediante una serie di atti notarili, i beni immobili della dissestata azienda bancaria, versando, in cambio, agli organi della liquidazione, le somme necessarie per condurre a compimento le operazioni di chiusura della procedura di liquidazione mediante l'integrale pagamento dei creditori.

Il consiglio d'amministrazione della Immobiliare ha inoltre autorizzato il versamento di 362 milioni per le somme del portafoglio cambiario, mentre 900 milioni di lire sono stati messi a disposizione a fondo perduto dalla Federazione piemontese delle Casse di Risparmio.

Ormai effettivamente entrata nelle casse della liquidazione le somme sufficienti per coprire integralmente il deficit (1 miliardo e 600 milioni di lire), il commissario liquidatore sta ora preparando il rendiconto finale. Il d[illegible] dovrà essere approvato dalla Banca d'Italia e depositato, successivamente, presso il Tribunale di Acqui, a disposizione dei creditori. Precisare la data dall'inizio delle operazioni di rimborso dall'ulteriore credito del 50 per cento resta per ora impossibile, poiché si dovranno seguire le forme e i tempi previsti dalla legge bancaria, che non consente alcuna deroga. Non bisogna infatti dimenticare che l'accertamento dello stato passivo ha comportato un lavoro preparatorio [illegible] e non sempre fa[illegible]; in più casi si è anche dovuto richiedere l'intervento dell'[illegible] giudiziaria.

Altrettanto dicasi per l'accertamento e il realizzo delle attività mobiliari e immobiliari, necessari al fine di co[illegible] l'entità del *deficit*, e, conseguentemente, [illegible] ripartire i mezzi e trovare le [illegible] 864 mezzadri.

Piccoli giullari a Greglio

Celebrato il quindicesimo dell'Istituto Sanigaglia

Biella, lunedì sera.

I piccoli ospiti della «Casa del bambino giuliano e dal[illegible] di Graglia, hanno celebrato ieri il quindicesimo anniversario di fonda[illegible] dell'Istituto, dedicato ora alla memoria di Oscar Sanigaglia.

Hanno partecipato alla cerimonia il presidente dell'Opera, nazionale per l'assistenza ai profughi giuliani on. Barbi e le maggiori autorità provinciali. Hanno parlato brevemente il segretario gene[illegible] la dell'Opera comm. Clemente, il quale ha sottolineato che l'asilo della Vecchia Giulia continua tuttora (negli ultimi 14 mesi a Trieste sono giunti altri 1500 profughi) e l'on. Barni. L'Istituto Sanigaglia è accoglie attualmente 53 bimbi.

L'ambasciatore Giardini nuovo presidente delle Terme di Acqui

Acqui, lunedì sera.

(g. l. p.) L'ambasciatore [illegible] comm. Renato Giardini è stato nominato presidente della E.P.A. Terme di Acqui. Il comm. Giardini succede al prof. Luigi Merlo. Sotto la guida del prof. Merlo la società Terme di Acqui aveva impostato e stava [illegible] iniziando [illegible] [illegible] lavori notevoli per dare nuovo prestigio all'antica acquasa. Proprio in questi giorni era giunta la notizia della concessione d'un mutuo [illegible] parte del ministero del Tesoro per [illegible] milioni onde poter effettuare nelle sei ore giornaliere di trattamento, attraverso la costruzione di nuovi reparti, 1200 cure di fanghi [illegible] mezzi e trovare le [illegible] 864 massaggi.

UN'INCHIESTA [illegible] DELL'UNESCO

Giovani, per che cosa pensate valga la pena di vivere?

L'84 % [illegible] francesi [illegible] risposto: «Per l'essere amato» - I più [illegible] sono i cubani; quelli [illegible] gli europei - I [illegible] il passato e quasi [illegible] desiderano sposarsi

[illegible]

Parigi, lunedì sera.

Lucidi, pratici, attivi, un po' disincantati, [illegible] pronti a de[illegible] e corpo ad una persona o ad un ideale in cui credano veramente. Questi le caratteristiche principali dei giovani della generazione 1964, quali appaiono alla luce dei primi [illegible] di una grande inchiesta condotta dall'Unesco in sei nazioni dell'Europa, dell'Asia e dell'America.

Per arrivare a queste conclusioni l'Unesco ha interrogato dodicimila ragazzi e ragazze tra i diciotto e i ventun anni: i Paesi scelti sono il Canada, Cuba, l'India, la Malesia, il Giappone e la Francia. Ne sono scaturite delle risposte che spesso variano [illegible] il mutare delle latitudini, ma [illegible] offrono egualmente alcuni elementi di valore universale. I nove decimi degli interrogati, [illegible] esempio, aspirano al matrimonio e questa percentuale sale al [illegible] per cento tra i cubani, che pure hanno spesso fornito risposte contrastanti con quelle dei giovani degli altri Paesi. Alla domanda «se vi fosse dato scegliere, preferireste vivere ora, tra duecento anni o in una qualche epoca passata?», la maggioranza dei giovani ha risposto «ora». Quelli che più guardano verso il passato sono i giapponesi che si sono espressi in tal senso in una [illegible] che sfiora il cinquanta per cento.

Sono ancora i giapponesi quelli che meno aspirano a visitare un altro pianeta: tra i giovani nipponici soltanto il sedici per cento ha risposto affermativamente a una domanda in tal senso, co[illegible] il ventu[illegible] per cento dei francesi, il trentuno dei canadesi, il quarantuno [illegible] cubani, il quarantaquattro degli indiani e il quarantasette per cento dei malesi.

La palma [illegible] più [illegible] spetta ai cubani. [illegible] una domanda sulla guerra soltanto l'otto per cento dei giovani connazionali di Fidel Castro ha risposto di giudicarla «repellente» (gli altri cubani interrogati l'hanno definita a volta a volta «fatale», «necessaria» o addirittura «esaltante»), rispetto la percentuale di coloro che respingono l'idea di un eventuale conflitto [illegible] al ventisette per cento in India e al settantatré [illegible] cento in Francia.

Sono [illegible] i cubani (71 per cento) coloro che più desidererebbero diventare famosi, davanti agli indiani (64 per cento) e ai malesi (sessantatré per cento). In coda alla graduatoria i francesi, fra i quali soltanto il trentadue per cento [illegible]a [illegible] gloria. L'uomo ideale resta comunque per la maggioranza lo scienziato, che in Francia come in Giappone, in India, in Malesia e [illegible] Canada, sopravanza il santo, l'artista, e l'eroe. Soltanto a Cuba l'eroe ha ottenuto la maggioranza relativa; ma tutti gli interrogati si [illegible] pronunciati di [illegible] sostantivo «eroe» l'aggettivo «sociale».

Ma la risposta che più ha stupito coloro che credono che la gioventù d'oggi non sia più capace di slanci ideali è quella data alla domanda: «Per cosa pensate che valga la pena di vivere, di spendere la propria energia». E' da questa risposta che scaturiscono le più varie e disparate ipotesi sul mutare delle [illegible]titudini, ma [illegible] offrono egualmente alcuni elementi di valore universale. I nove decimi degli interrogati, [illegible] esempio, aspirano al matrimonio e questa percentuale sale al [illegible] per cento tra i cubani, che pure hanno spesso fornito risposte contrastanti con quelle dei giovani degli altri Paesi. Alla domanda «se vi fosse dato scegliere, preferireste vivere ora, tra duecento anni o in una qualche epoca passata?», la maggioranza dei giovani ha risposto «ora». Quelli che più guardano verso il passato sono i giapponesi che si sono espressi in tal senso in una [illegible] che sfiora il cinquanta per cento.

Sono ancora i giapponesi quelli che meno aspirano a visitare un altro pianeta: tra i giovani nipponici soltanto il sedici per cento ha risposto affermativamente a una domanda in tal senso, co[illegible] il ventu[illegible] per cento dei francesi, il trentuno dei canadesi, il quarantuno [illegible] cubani, il quarantaquattro degli indiani e il quarantasette per cento dei malesi.

La palma [illegible] più [illegible] spetta ai cubani. [illegible] una domanda sulla guerra soltanto l'otto per cento dei giovani connazionali di Fidel Castro ha risposto di giudicarla «repellente» (gli altri cubani interrogati l'hanno definita a volta a volta «fatale», «necessaria» o addirittura «esaltante»), rispetto la percentuale di coloro che respingono l'idea di un eventuale conflitto [illegible] al ventisette per cento in India e al settantatré [illegible] cento in Francia.

Sono [illegible] i cubani (71 per cento) coloro che più desidererebbero diventare famosi, davanti agli indiani (64 per cento) e ai malesi (sessantatré per cento). In coda alla graduatoria i francesi, fra i quali soltanto il trentadue per cento [illegible]a [illegible] gloria. L'uomo ideale resta comunque per la maggioranza lo scienziato, che in Francia come in Giappone, in India, in Malesia e [illegible] Canada, sopravanza il santo, l'artista, e l'eroe. Soltanto a Cuba l'eroe ha ottenuto la maggioranza relativa; ma tutti gli interrogati si [illegible] pronunciati di [illegible] sostantivo «eroe» l'aggettivo «sociale».

Ma la risposta che più ha stupito coloro che credono che la gioventù d'oggi non sia più capace di slanci ideali è quella data alla domanda: «Per cosa pensate che valga la pena di vivere, di spendere la propria energia». E' da questa risposta che scaturiscono le più varie e disparate ipotesi sul mutare delle [illegible]titudini, ma [illegible] offrono egualmente alcuni elementi di valore universale. I nove decimi degli interrogati, [illegible] esempio, aspirano al matrimonio e questa percentuale sale al [illegible] per cento tra i cubani, che pure hanno spesso fornito risposte contrastanti con quelle dei giovani degli altri Paesi. Alla domanda «se vi fosse dato scegliere, preferireste vivere ora, tra duecento anni o in una qualche epoca passata?», la maggioranza dei giovani ha risposto «ora». Quelli che più guardano verso il passato sono i giapponesi che si sono espressi in tal senso in una [illegible] che sfiora il cinquanta per cento.

Sono ancora i giapponesi quelli che meno aspirano a visitare un altro pianeta: tra i giovani nipponici soltanto il sedici per cento ha risposto affermativamente a una domanda in tal senso, co[illegible] il ventu[illegible] per cento dei francesi, il trentuno dei canadesi, il quarantuno [illegible] cubani, il quarantaquattro degli indiani e il quarantasette per cento dei malesi.

La palma [illegible] più [illegible] spetta ai cubani. [illegible] una domanda sulla guerra soltanto l'otto per cento dei giovani connazionali di Fidel Castro ha risposto di giudicarla «repellente» (gli altri cubani interrogati l'hanno definita a volta a volta «fatale», «necessaria» o addirittura «esaltante»), rispetto la percentuale di coloro che respingono l'idea di un eventuale conflitto [illegible] al ventisette per cento in India e al settantatré [illegible] cento in Francia.

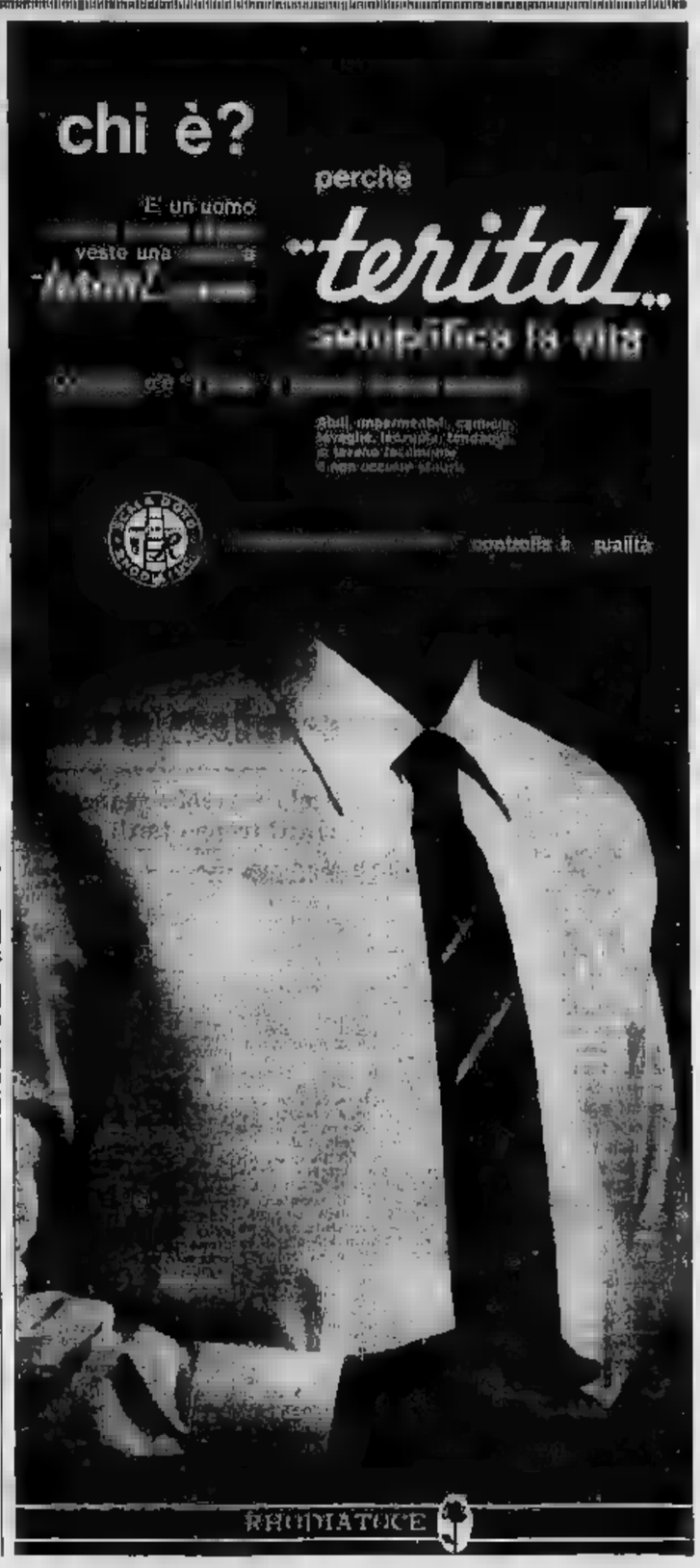
Sono [illegible] i cubani (71 per cento) coloro che più desidererebbero diventare famosi, davanti agli indiani (64 per cento) e ai malesi (sessantatré per cento). In coda alla graduatoria i francesi, fra i quali

Offerte in piazza a 30 lire

Anche i turisti francesi comprano patate a Cuneo

Cuneo, [illegible] sera.

(g. d. m.) E' continuata anche ieri a Cuneo e a Racconigi, [illegible] [illegible] stata[illegible] di maggior traffico, [illegible] vendita straordinaria di patate delle [illegible] menica. Puntualmente si è ripetuto il [illegible] del sette giorni or sono, [illegible] diverse centinaia di quintali di patate vendute in sacchetti da venti chili [illegible] premo [illegible] lire ciascuno. Gruppi di giovani e [illegible] ragazze [illegible] costume hanno offerto ad attrezzatissimi automobilisti [illegible] francesi che, [illegible] cacciati sul modo migliore per cucinare le patate. A Cuneo numerosi turisti stranieri, soprattutto francesi, diretti al Colle di Tenda, hanno sostato alle strand [illegible] piazza Duomo rifornendosi di [illegible] di patate prima di ritornare in [illegible]tria. La vendita straordinaria continuerà anche nella prossima domenica.



FILATELIA PER TUTTI I GUSTI

Un'interessante collezione con le buste "primo giorno,,

Sempre molto ben [illegible] le buste «First Day of Issue» degli [illegible] Uniti e del Canada Tra [illegible] FDC [illegible] Vaticano quotazione-record per la serie aerea «di Tobia» del 1948

Roma, lunedì sera.

Due brevi frasi: *First Day Cover*, *First Day of Issue*. Di significato alquanto oscuro per i profani di filatelia, le [illegible] frasi [illegible] invece chiarissime e molto [illegible] per i collezionisti di francobolli. *First Day Cover* (o, in sigla, FDC) è [illegible] la «formula» internazionale che sta per «Busta primo giorno», e *First Day of Issue* corrisponde generalmente all'annullo primo giorno di emissione; praticamente la stessa cosa per indicare il tema di una raccolta, di particolare interesse, che va conquistando di giorno in giorno nuovi simpatizzanti.

In Italia, a dire il vero, la «conquista» non ha ancora raggiunto [illegible] sviluppi spettacolari degli altri [illegible] I collezionisti nostrani continuano a dedicare la loro attenzione quasi esclusivamente solo ai francobolli, nuovi e usati che siano, ed il più delle volte si limitano [illegible] acquistare direttamente dal negoziante o allo sportello filatelico delle Poste la [illegible] «primo giorno» [illegible] [illegible] emissione, che sarà poi inviata altrettanto direttamente dal fondo di un cassetto.

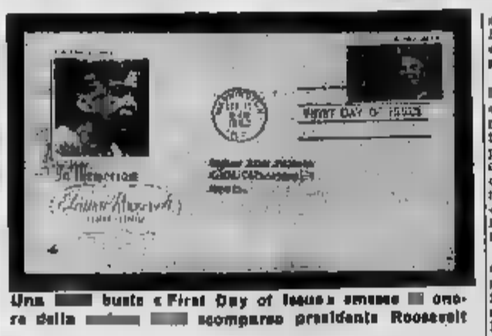
[illegible] negli Stati Uniti ad esempio, unitamente ai nuovi francobolli, il *Post Office Department* provvede a stampare centinaia di *First Day Covers*, delle quali molto difficilmente rimane una «resa» (recentemente il record di vendita di esemplari annullati su busta primo giorno di emissione se lo è aggiudicato il francobollo [illegible] 5 cents commemorativo di Eleonora Roosevelt, [illegible] circa 900.000 pezzi esauriti nei [illegible] di pochissimi giorni).

[illegible] [illegible] «primo giorno» [illegible] [illegible] molto richiesta nel Canada, paese che offre ai collezionisti le più eleganti FDC, in esemplari arricchiti da disegni in rilievo[illegible]ia e con nitidissimi annulli in inglese ed in francese.

[illegible] all'Italia, il do[illegible] ricordare [illegible] il primo esperimento in fatto di *First Day Covers* fu quello della «Venezia», circa 15 anni or sono.

Nel proporre ai filatelisti la [illegible] buste, gli esperti della «Venezia» dovettero affrontare in un primo momento molto scetticismo e diffidenza; ben presto però l'«esperimento» cominciò ad essere seguito con interesse da un certo numero di collezionisti e le buste «primo gi[illegible] entrarono a fare parte [illegible] diritto della filatelia.

Attualmente le buste «Venezia» della «prima epoca» rappresentano dei piccoli gioielli. Per fare solo qualche esempio, secondo il Catalogo Bolaffi 1964, il francobollo da 15 lire «Ponte di Rialto», [illegible]3, che, nuovo, costa 150 lire, su busta FDC «Venezia» [illegible] raggiunto la quotazione di 30.000; la serie intera «Tobia» del Vatic[illegible] sempre su busta «Venezia», è quotata 200.000 lire, e la serie «Italia al lavoro» di Trieste A, distribuita su tre buste, in una recente vendita all'a[illegible] è partita da un prezzo-base di 135.000 lire.



Una [illegible] busta «First Day of Issue» emessa [illegible] occasione della [illegible] scomparsa presidente Roosevelt

Lina Palermo

La sciagura di Lilla Parodi

Causò quattro morti il sorpasso tentato da un giovane ufficiale

Tutti i passeggeri della macchina investita persero la vita - L'automobilista colpevole rinviato a giudizio ad Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La tremenda sciagura avvenuta il 26 gennaio 1963 nei pressi di Lilla Parodi, sobborgo di Alessandria, ove quattro persone, investite in pieno da un'auto, [illegible] vita tragicamente, viene rievocata mercoledì dal nostro Tribunale. Qui è citato, per quadruplice omicidio colposo aggravato e contravvenzione al codice della strada, il sottotenente di complemento Mauro Puppo, di 24 anni, studente universitario di Novi Ligure, il quale nella sciagura riportò lesioni non gravi guarite in meno di un mese [illegible] degenza all'ospedale di Alessandria. Arrestato il 6 aprile dello scorso anno su mandato di cattura del Pro[illegible] della [illegible]ca, ottiene un mese dopo la libertà provvisoria e nel successivo luglio venne rinviato a giudizio al termine della sommaria.

Secondo l'accusa, egli è responsabile dei quattro morti per avere cozzato in pieno con l'auto contro un'utilitaria mentre effettuava un sorpasso. Stava rientrando a Novi, proveniente da Alessandria, alla guida della «1100» del padre suo, quando su un rettilineo nei pressi di [illegible] Parodi, pare nel tentativo [illegible] superare un camion, andava a sbattere in pieno contro una «600» proveniente in opposta direzione che non aveva avvistato in tempo. Il guidatore della vetturetta, Primo Na[illegible] Tinello, di 35 anni, operaio, decedeva sul colpo, come pure la moglie sua, Ivana Braga, di 30 anni, operaia [illegible] «Perugottin» di Novi, mentre un loro cugino, l'operaio Giovanni Lauretta, di [illegible] anni, cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale [illegible] Alessandria; [illegible] di lui fidanzata, Laura Garavelli, di 20 anni, in attesa di un bimbo, moriva a distanza di un paio di giorni al nostro nosocomio. Le[illegible]stico pesante, [illegible] abitanti a Novi Ligure, si trovavano a bordo della «600», [illegible] Alessandria per alcuni acquisti in vista delle prossime nozze della giovane coppia.

Nel tragico scontro decedeva pure la creaturina che la Garavelli portava in grembo: i sanitari non tentarono neppure, date la gravissime condizioni della ferita, [illegible] salvarne il piccolo essere ormai senza vita per non pregiudicare lo stato della madre. Quando già alla cronaca cominciava a denunciare un lievissimo miglioramento, sopravveniva una paralisi bilbara, sigillandone la morte.

Il Puppo benché ferito in più parti del corpo, si riabilitava rapidamente. Egli si difendeva, asserendo di essersi trovato di fronte all'improvviso l'utilitaria e di aver [illegible] disperatamente di evitarla, spostandosi tutto sulla destra, [illegible] tentativo riuscire nella manovra. Forse un errato calcolo ha trasformato invece la «600» in una bara, mentre il conducente del camion, che il Puppo stava superando, proseguiva la corsa, ignorando la drammatiche conseguenze di quella sciagura stradale.

Una perizia tecnica, [illegible] dall'autorità giudiziaria di Alessandria al perito automobilistico, [illegible] Valpreda, pare abbia accertato — come già [illegible] stabilito al termine dei suoi rilievi il comandante la polizia stradale, capitano Adorni — che il giovane ufficiale lanciato a forte andatura, tentò il sorpasso sul rettilineo della statale Alessandria-Genova. Il Puppo prestava allora servizio di prima nomina a Genova come sottotenente del 157° [illegible]steria «Liguria» e da pochi giorni aveva fatto ritorno a Novi Ligure in licenza: il pomeriggio del 26 gennaio [illegible] in Alessandria per incontrarvisi [illegible] amici, servendosi dell'auto del padre. Nel viaggio di ritorno doveva essere protagonista della sciagura di cui deve ora rendere conto ai giudici.

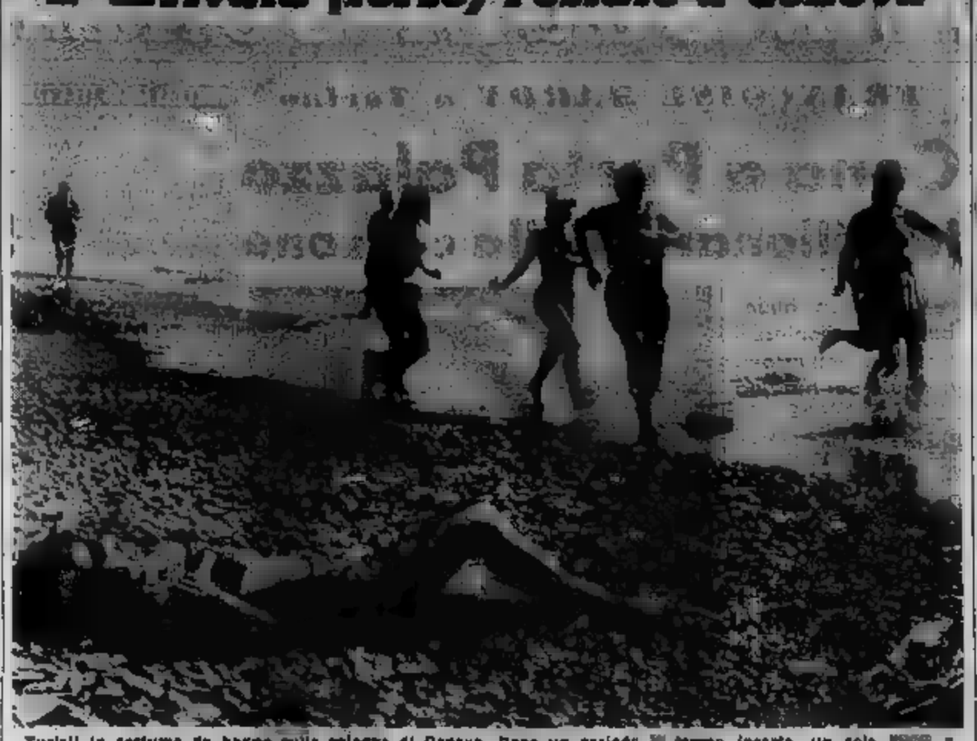
Giovanni Camagna

Derubato ad Alessandria un consigliere comunale

[illegible] lunedì sera.

Ignoti sono penetrati ieri sera, con [illegible] falsi, nell'alloggio del signor Silvio Gambarana, consigliere comunale e noto esponente dei psi alessandrino, in via Modena 14. Dopo aver rovistato in ogni dove, i ladri si sono impossessati di circa 600 mila lire in denaro e di vari oggetti d'oro. Il furto è stato scoperto dal padrone di [illegible] rientrando dopo [illegible] breve assenza. La squadra mobile, subito informata, ha iniziato indagini.

E' arrivata (forse) l'estate a Genova



Turisti in costume da bagno sulla spiaggia di Genova. Dopo un periodo [illegible] tempo inserto, un sole [illegible] e luminoso ha al[illegible] sul litorale un g[illegible] [illegible] persone (Telefoto a «Stampa Sera»)

Chiesta per Ippolito la libertà provvisoria

ROMA, lunedì sera.

L'istanza di libertà provvisoria in favore del prof. Felice Ippolito — tratto in arresto alle 21,45 del 3 marzo scorso — è stata presentata stamane dal difensori, prof. Giuseppe Sabbatini e avv. Adolfo Gatti, alla Cancelleria della quarta sezione del Tribunale Penale, investita del processo contro l'ex segretario generale del Cnen ed i presunti correi.

L'istanza con la quale i due penalisti sollecitano la immediata scarcerazione del prof. Ippolito segue di appena due giorni alla decisione della Corte di Cassazione che, sabato scorso, ha respinto il ricorso dell'ex segretario generale del Cnen contro l'ordine di cattura eseguito nei suoi confronti.

Il presidente della quarta sezione del Tribunale Penale dr. Giuseppe Semeraro dovrà decidere sull'istanza di libertà provvisoria.

I ladri abbandonano manichini nudi in strada

Ignoti, lunedì sera.

Alcuni manichini, dopo essere stati spogliati dai ladri, sono stati abbandonati in mezzo alla strada.

La scorsa notte ignoti, dopo aver scardinato la serranda, sono penetrati nel negozio di abbigliamento «La madre di famiglia», in via Augusto Valenzani. Stamane il furto è stato scoperto da un passante, il quale ha trovato numerosi manichini ritti al centro della strada.

Bere un liquore delizioso... sentirsi calmi e digerire: tutto questo ve lo dà solo l'elisir BONOMELLI

L'ELISIR BONOMELLI è il liquore di chi ama la tranquilla digestione, la calma e il riposo. Bevetene un bicchierino dopo i pasti, e prima di andare a letto. Sentirete che benessere! E c'è un nuovo gusto fine e aristocratico nell'ELISIR BONOMELLI. Contiene puro fiore di camomilla, che gli dà la delicata naturale fragranza e le virtù salutari. Provatelo oggi: vi sentirete un altro!

Tutti i prodotti Bonomelli partecipano al concorso Bello [illegible]

[illegible] il meglio in ogni settore della camomilla

Mentre la regina [illegible] in visita ufficiale in Austria

Domani il Parlamento olandese discuterà sulla ribellione di Irene

Numerose interpellanze e interrogazioni - Il governo ha già declinato ogni responsabilità [illegible] le parole [illegible] le azioni della secondogenita di Giuliana - La [illegible] è [illegible] a Parigi con [illegible] fidanzato - I retroscena [illegible] viaggio a Roma [illegible] essere ricevuta dal Papa

Dal nostro corrispondente

L'Aia, lunedì sera.

Domani il Parlamento olandese discuterà [illegible] *interpellanze e* [illegible] *interrogazioni* [illegible] *sono state presentate sul «caso Irene», cioè* [illegible] *ribellione della principessa alla Regina e al governo,* [illegible] *suo rifiuto di partecipare con la famiglia al viaggio ufficiale in Messico, la sua decisione di trasferirsi a Parigi, di rinunciare ai diritti di successione al trono dell'Aia nonostante la propria conversione al cattolicesimo e di celebrare il proprio matrimonio in Francia. Irene è tuttora a Parigi, la famiglia reale è in Messico.*

Intanto si apprendono i particolari del colpo di stato compiuto qualche giorno fa dalla [illegible] *principessa, all'origine del quale è stata l'esasperazione causata dal rifiuto della* [illegible] *di accettare i progetti elaborati per il matrimonio da Hugo Carlos di* [illegible] *Parma; ed è stato il colpo di testa di Irene che ha indotto il governo di Victor Marijnen* [illegible] *abbandonare giovedì ogni responsabilità per le future «parole o azioni» della ventiquattrenne figlia della sovrana.*

Gli informatori fanno un dettagliato racconto dei retroscena della crisi. Dicono che il tempestoso discussione fra Irene e la regina ebbe luogo domenica 5 aprile, durante la prima colazione a Soestdijk, la residenza della famiglia reale. La principessa disse che Irene telegraficamente fidanzato desiderava uno cerimonia nuziale all'Aia, con l'intervento delle teste coronate d'Europa e con dimostrazioni di consenso da parte degli esponenti del movimento «cattolico». Desiderava anche che Irene intervenisse [illegible] *convegno annuale del «cattolici», in programma* [illegible] *città spagnola* [illegible] *Pamplona il 3 maggio.*

La regina [illegible] *opposta alla partecipazione dei cattolici. Di fronte all'irremovibilità della madre la principessa fu colta da uno scatto di esasperazione, e sembra terminato il burrascoso «breakfast» corse a prendere la sua «Fiat» celeste, puntando su Rotterdam.* [illegible] *raggiunse una sua carissima amica, la signorina* [illegible] *Brussaard, figlia di un uomo d'affari cattolico, e con lei andò in macchina a Bruxelles. Prima di partire per la capitale belga fece la targa di Casa reale* [illegible] *vettura, sostituendola con quella privata che serve per i viaggi in incognito.*

Da Bruxelles Irene partì in [illegible] *per Roma, mentre la signorina Brussaard ripartì in macchina per l'Olanda. Passò la notte di domenica a Roma, e il mattino dopo fu ricevuta con il fidanzato da Paolo VI. A chiudere l'edificante avventura provvide il principe Saverio di Borbone-Parma, padre di Hugo Carlos e pretendente* [illegible] *trono di Spagna. Con il principe Saverio e con Hugo Carlos la principessa Irene tornò,* [illegible] *ieri, in Olanda: lunedì* [illegible] *riaggiunse la regina e il governo dei Paesi Bassi al completo. Poco alla volta la sommossa* [illegible] *è stata sedata anche negli altri bracci del carcere.*

Irene d'Olanda fotografata a Parigi nell'abitazione [illegible] principessa Françoise [illegible] Borbone, sorella del suo fidanzato (Telefoto [illegible] «Stampa Sera»)

Gioielli [illegible] 50 milioni [illegible] a una [illegible] italiana mentre si trova in Florida

Miami, lunedì sera.

I ladri sono penetrati nel [illegible] appartamento della italiana Giodino Massimiliano rubando gioielli per un valore ingente. Il furto è stato scoperto ieri pomeriggio.

La contessa, che vive a Tangeri, ha dichiarato alla polizia che tra i valori rubati vi è un paio di orecchini di diam[illegible] e smeraldi che aveva acquistato pochi giorni fa pagandoli 30.000 dollari [illegible].000 lire).

Più tardi la polizia, che in un primo tempo aveva erroneamente comunicato che il furto di [illegible]ielli subito della ochitessa, [illegible] aggirava intorno al mezzo milione di dollari, ha [illegible]lato che il danno subito è risolto minore. L'equivoco è dovuto al fatto che la contessa nel denunciare il furto si è espressa con difficoltà non parlando l'inglese. Il valore dei gioielli assomma a 90.000 dollari (circa 57 milioni di lire italiane).

La polizia ha riferito di [illegible] avuto difficoltà ad ottenere una descrizione dei gioielli rubati. Il furto è stato consumato mentre nell'appartamento non si trovava nessuno. I ladri si [illegible] aperti, pare, di [illegible] chiavi false. Alle indagini collaborano anche esperti del F.B.I.

Un manovale ubriaco a Genova

Rimproverato dalla moglie la colpisce [illegible] coltellate

Dopo [illegible] l'uomo vaga per un'ora nella notte quindi telefona [illegible] polizia - La donna è in gravi condizioni

Genova, lunedì [illegible]

Un manovale calabrese, Agostino Esposito, di 36 anni, [illegible] Canolo (Reggio Calabria), ha colpito la scorsa notte con otto coltellate la moglie, Emilia Stallari, di 37 anni, pure di Ca[illegible] che l'aveva rimproverato per aver [illegible] tardi e per essi[illegible] rientrato ubriaco. La donna, che pare sia in stato interessante, è stata ricoverata nell'ospedale San Martino in gravi condizioni per ferita al torace, al petto e al braccio destro.

Dopo [illegible] girovagato per un'ora sulle [illegible] nei pressi [illegible] casa (i due abitano in Bella Rivalta 7) e aver gettato il coltello [illegible] un fosso, il manovale ha telefonato alla «notturna» annunciando che aveva accoltellato la moglie.

Fra i due coniugi i litigi erano frequenti: la donna rimproverava al marito di spendere all'osteria una parte del suo salario e di lasciare nell'indigenza i cinque figli, il più grande dei quali ha 10 anni.

Alla polizia, che l'ha arrestato, l'Esposito ha dichiarato di essere stato accolto dalla donna al suo ritorno a casa con male parole e di averla allora colpita in preda all'ira. La Stallari è stata trasportata all'ospedale dal fratello, che aveva udito le urla [illegible] donna colpita dal marito.

Lieve incidente ferroviario con due feriti in Toscana

Firenze, lunedì sera.

Un lieve incidente è avvenuto a mezzanotte alla stazione ferroviaria di Sesto Fiorentino: un locomotore, che stava trainando su un binario morto un vagone merci, ha urtato, sembra in seguito a slittamento, il paraurti al termine del binario, abbattendolo insieme ad un pilone della corrente elettrica. Nell'incidente il [illegible] chinista del locomotore, Mario Frosini, e il manovratore dei merci, Egidio Vangi, [illegible] rimasti feriti. Il primo, all'ospedale di Careggi, è stato giudicato guaribile in 10 giorni; il secondo, [illegible] la frattura di una gamba, giudicato guaribile in [illegible] giorni.

La caduta [illegible] pilone della linea aerea ha provocato la interruzione [illegible] corrente del secondo, terzo e quarto binario della Firenze-Bologna e della Firenze-Pistoia, provocando leggeri ritardi di alcuni [illegible] treni.

Felice intervento chirurgico su un leoncino a Padova

Padova, lunedì sera.

(p.v.) Al Circo Moira Orfei, che da alcuni giorni agisce in Prato della Valle, si sono svolti alcuni momenti di [illegible]se per uno dei più giovani capi-attrazione: [illegible] leoncino di otto mesi. Nerone, che abbisognava l'urgenza di un intervento chirurgico.

Da tempo l'animale soffriva per una ciste [illegible] cervello; improvvisamente, Nerone ha accusato l'acutizzarsi dell'infermità, per [illegible] si è [illegible] indispensabile l'intervento di [illegible] di calmare l'animale, che con i suoi ruggiti e lamenti stava facendo inorridire l'intera «famiglia» dei leoni berberi da cui discende. L'intervento è stato compiuto da un veterinario [illegible] esito positivo. Il leoncino, trascorso il periodo di convalescenza, potrà ritornare nella gabbia comune.

Suicida [illegible] novant'anni

Napoli, lunedì [illegible]

L'agricoltore ottantanovenne Donato Di Donato, abitante a Casandrino, si è suicidato ingerendo una [illegible] [illegible] natura imprecisata. L'anziano agricoltore è giunto cadavere all'ospedale dei «Pellegrini», accompagnato dal figlio Carlo, il quale non ha saputo indicare il motivo dell'insano gesto.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. [illegible]
Baule special	L. 5.290
[illegible]	L. 6.590
Lumiere viaggio	L. 7.990

[illegible] vitello [illegible] L. 590 a [illegible] modelli alta moda L. 3590, lucertola L. 17.500, coccodrillo L. 21.900 in più - VALIGIE: L. 590 pergamena, L. 1790 in più - QUANTI: stock L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE L. 90 in più, coccodrillo L. 390 - PORTADOLLARI: cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO: L. 390 in più - DIPLOMATICHE: L. 890 in più - 24 [illegible] L. 2580 in più - OMBRELLI: misto L. 990, nylon L. 1490

Per qualunque vostro acquisto [illegible] i nostri magazzini [illegible] offrono il meglio al prezzo migliore.

CONSEGNA A DOMICILIO

CASA DEL SOFA' F.lli BIROLLO
SEDE: CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A [illegible]
APERTI DI [illegible]

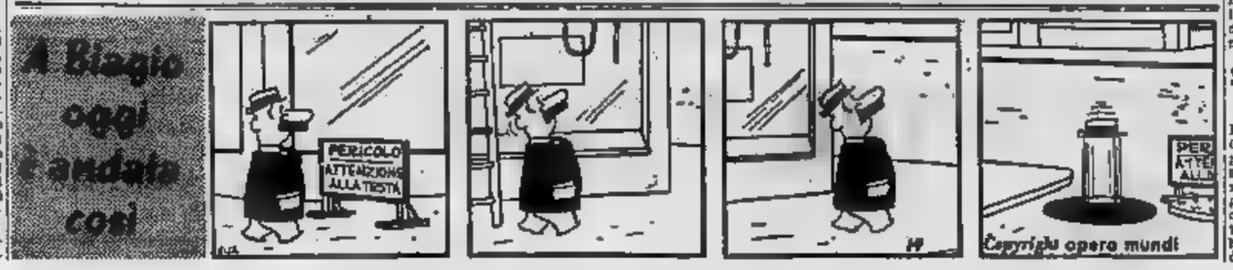
Bipantol
shampoo antiforfora
[illegible] antiforfora ra[illegible]

VERAME[illegible]TE puliti e luminosi i capelli con shampoo antiforfora Bipantol.

Dopo lo shampoo Bipantol - che elimina e previene la forfora - i capelli respirano [illegible] vivono [illegible] rinnovato vigore. Shampoo antiforfora Bipantol [illegible] prodot[illegible] Laboratori del Bipantol con gli stessi principi scientifici della famosa lozione "la medicina dei capelli".

* marchio protetto da brevetti internazionali.

In vendita nelle farmacie e profumerie.



SULLA SCENE E SUGLI SCHERMI

Tra poche ore da Santa Monica

Gli «Oscar» via Telstar

Alla fastosa cerimonia intervengono oltre duemila personalità del cinema mondiale - Fellini candidato con «Otto e mezzo» per il miglior film straniero

Santa Monica, lunedì sera.

Milioni di telespettatori europei potranno vedere via «Telstar» la scintillante cerimonia dell'assegnazione degli «Oscar». Sarà la trentaseiesima edizione del conferimento dei premi dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche, e sarà anche una delle più fastose. Migliaia di persone gremiranno l'auditorium civico di Santa Monica, sul cui spiazzo sono stati allestiti posti provvisori in previsione del grande afflusso di «fans». Si dà per certo l'intervento di oltre 2 mila e 500 personalità del cinema e della televisione (perché ormai la «guerra» fra lo schermo di tela e quello fluorescente sta scivolando nei ricordi del passato, si è visto che c'è posto per tutti e che anzi ci si può aiutare, i confini fra cinema e televisione si stanno annullando e i satelliti della tv diffondono al mondo le cerimonie hollywoodiane).

Lo spettacolo che per tradizione accompagna la premiazione si preannuncia veramente grandioso. «Maestro di cerimonia» è quest'anno Jack Lemmon, l'applaudito protagonista de «L'appartamento» e de «I giorni del vino e delle rose». La statuetta dell'Oscar — il celebre personaggio alto 34,3 centimetri che costituisce la ambitissima ambizione di ogni attore, regista, e così via — saranno consegnati premiati da alcuni fra i nomi più celebri del firmamento cinematografico. Saranno presenti Frank Sinatra, e interverranno allo «show» e alla consegna dei premi, Gregory Peck, Edward G. Robinson, Frank Sinatra, Sammy Davis jr., Anne Bancroft, Patty Duke, Julie Andrews, Rita Hayworth, Jimmy Stewart, Rock Hudson, Shirley Mac Laine, Sidney Poitier ed altri ancora. Lemmon è un «habitué» dell'Oscar, lo vinse nel 1955 come comprimario per «Mister Roberts».

Questo è stato nelle candidature (si ignora se lo sia stato anche nel conferimento) l'annata degli inglesi. Dei venti attori designati per le quattro categorie dieci sono britannici; fra loro Rex Harrison, candidato all'Oscar di miglior protagonista maschile per «Cleopatra», e sua moglie Rachel Roberts, candidata all'Oscar di protagonista femminile per «This Sporting Life». Per lo stesso film è designato il premio di miglior protagonista Richard Harris; per «Tom Jones» un altro inglese, Albert Finney.

Il quintetto dei candidati al premio di miglior protagonista è completato da Paul Newman, ormai abituato designazione (per «Hud») e da Sidney Poitier. Quello della protagoniste da Leslie Caron, Shirley Mac Laine, Patricia Neal e Natalie Wood.

All'Oscar per il miglior film sono candidati «America America» di Elia Kazan, «Cleopatra», «La conquista del West», «Tom Jones» e «Gigli del campo». Federico Fellini è candidato all'Oscar di miglior regista per «Otto e mezzo»; tra tutti contendenti la Rozin, Otto Preminger del «Cardinale», Martin Ritt di «Hud» e Tony Richardson di «Tom Jones». Il film che quest'anno ha fatto raccolta di candidature.

Joseph Finnigan

Federico è candidato a cinque Oscar

FRANÇOISE HARDY a Torino

Cena a Porta Palazzo la milionaria della canzone

«Voglio un buon bollito piemontese» Il motivo dell'estate: Il saluto del mattino

«Basta con i ristoranti di lusso e alla moda. Voglio cenare in una bettola». Così ha implorato agli organizzatori del suo concertino la milionaria della canzone francese, Françoise Hardy. E' alta un metro e 75 centimetri, ed è magrissima, diafana come un giunco. L'hanno accompagnata a Porta Palazzo, dove ha mangiato uova sode e un buon bollito di manzo piemontese. «C'est magnifique!». Un boccone e poi via, al dancing.

Ormai Françoise Hardy va sempre di corsa. Ieri ha cantato a Torino, domani sarà a Parigi, poi inizierà una tournée nel nord-Europa dove è molto popolare, soprattutto dopo la sua apparizione nel film di Vadim «Il castello di Svezia». Quando si fermerà?

«E' difficile prevederlo — risponde ravviandosi i capelli lunghi e morbidi — probabilmente quando mi sposerò».

— Sposerà un cantante, un attore, un uomo che viva nel mondo dello spettacolo?

«Un ragazzo della mia età, come il protagonista della mia prima canzone. Ricordate? Raconte à l'ona les garçons et les filles hanno qualcuno a cui voler bene. Beh, io sono sola, senza amore».

— E' abbastanza ricca?

«Abbastanza. In fretta comunque. In poco più di un anno la mia fortuna s'è accresciuta. Dopo "Les garçons et les filles" ho composto altri successi; ora lancerò il motivo dell'estate: "Il saluto del mattino". Sono felice di essere tanto popolare in Italia. Il mio è un genere d'urto, anticonformista. Non famoso quanto i cantautori, gli idoli delle ragazze, quelli che hanno sconvolto il mondo, della canzone. Era davvero difficile navigare in queste acque agitate».

— Lei ha inciso parecchi dischi in italiano: comprende la nostra lingua?

«No. Dovrei vergognarmi, ma quando canto in italiano non so cosa canto. Pronuncio tante parole acquisite senza afferrarne il significato, tranne per alcune, come amore, amare, bacio e così via». I fans evidenti non se ne sono accorti ed hanno festeggiato il loro idolo assalendolo. Françoise ha dovuto subitarsi di tanto calore, cantando dieci motivi.

Françoise Hardy ieri sera nel dancing

Il «Ministro» di Eliot stasera all'Acqui

Acqui, lunedì sera.

«Il ministro è ripreso» di Eliot, nell'interpretazione di Mario Feliciani, Nada Naldi e Antonio Pierfederici, sarà rappresentato questa sera dal Teatro Stabile di Torino all'Ariston di Acqui.

E' la rappresentazione conclusiva del primo ciclo, che ha visto sulla scena «Enrico IV» e «Le mani sporche».

Il programma di scambi fra la Scala e il Bolscioi

Mosca, lunedì sera.

Il complesso della Scala di Milano presenterà al pubblico sovietico cinque opere del suo repertorio. Lo ha dichiarato oggi il direttore del Teatro Bolscioi di Mosca, Mikhail Chaikin. Le opere concordate, al termine dei recenti incontri avvenuti a Milano fra i responsabili dei due teatri, sono Turandot, e di Puccini, Lucia di Lammermoor di Donizetti, il Trovatore di Verdi, Il Barbiere di Siviglia di Rossini.

Nella sua visita in Italia, la compagnia del Bolscioi presenterà al pubblico milanese *Boris Godunov* di Musorgski, *Il Principe Igor* di Borodin, *La Dama di Picche* di Ciaikowski, *Guerra e Pace* di Prokofiev.

bizzarra «personale» del baritono Zecchillo

Dipinge con spaghetti e cannelloni e intitola i quadri: "idee in rilievo,,

Il cantante, definito il Fo della lirica, s'è offerto di interpretare l'«Aida» vestito da tranviere - Intanto sarà il mattatore di una rubrica televisiva

Milano, lunedì sera.

Ridacchiavano sere fa signore bene di Milano, giunte compatte alla Galleria Montenapoleone, dove il baritono Zecchillo aveva esposto le sue straordinarie «idee in rilievo» (come la chiama lui) o «composizioni polimateriche» (come la chiamano i critici). In effetti, le pareti erano tappezzate di quadri — possiamo chiamarli quadri, visto che non ce n'era nemmeno uno uguale — formati da spaghetti, bucatini, barattoli, ritagli di composizioni armoniche e colorati in oro.

Marcello Marchesi li indicava con il suo inseparabile ombrello: «Bellini, questi ex voto sono bellissimi». Zecchillo, soddisfatto, riceveva congratulazioni. E' uno dei pochi cantanti che non rimangono nelle loro case a non considerare l'aria aperta come un pericolo mortale, ma che invece, al troppo spesso nei luoghi impiegati per un cantante. Lui non è un baritono, è un pittore, scultore, collezionista e una manifestazione artistica all'altro, perché creda che per essere cantante, è necessario vivere intensamente.

Sua, per esempio, è la proposta di cantare nell'Aida vestito da tranviere, cupamente per eliminare dai personaggi che interpreta, tutta l'ormai nauseante melodrammatica: «Carlo, perché quando si canta un'opera, bisogna vivere e per vivere sono inutili le belle case di cristallo splendenti. Indispensabile è, invece, entrare nel personaggio, e renderlo vivo e vero agli occhi del pubblico».

Un altro suo progetto, che sarà presto realizzato, riguarda una prossima trasmissione televisiva. «Il cantante attraverso i secoli», una panoramica del cantante, partendo dai rapsodi dei tempi omerici e risalendo fino ai tempi nostri. Zecchillo sarà il presentatore, interprete ed autore dei testi. Un Fo della lirica! Ogni puntata — saranno otto — è divisa in due parti, nel prologo si noleggerà la fanfaronata dei cantanti nelle varie epoche; nella seconda parte — sempre filmata — si passerà dalla teoria alla pratica. «Cambierò pelle ogni settimana, diventerò uccello, monaco, giullare, ricantando i diversi panni e cantando melodie dell'epoca. Per di più comprerò dei cori esemplari di monodie e di canti».

«Le ultime puntate sono dedicate ad epoche recenti. Con la scoperta della tecnica il cantante subisce un'evoluzione, e diventa un professionista; capisce, inoltre, che ciò che una arte è necessario anche la cultura. All'ultima trasmissione inviterò gli ascoltatori, ma non sarà lo a metterli in ridicolo, ma loro stessi... cantando».

In pittura Zecchillo, che iniziò la carriera vincendo nel '53 il primo premio nazionale «Voci nuove», sarà uno dei protagonisti di una novità di Dallapiccola «Volo di notte»: «Un'opera interessantissima! L'azione si svolge all'aeroporto di Orly, siamo tutti impiegati in attesa me, perché dobbiamo seguire il primo viaggio notturno. Io farò la parte di radiotelegrafista. E' bello pensare per pagarmi gli studi musicali, io, dovetti per anni fare l'impiegato postale al telegrafi ed ascoltare il suono di notte!».

a. g.

Il baritono-pittore Zecchillo ai suoi stravaganti «quadri» in

MOSTRE D'ARTE

Acrobati e cavallerizze di Camerini

La giostra e il teatrino, gli acrobati e le cavallerizze; temi, e personaggi che con indistenta ricorrono nell'opera di Lamberto Camerini — nato a Torino nel 1933 ed uscito dalla scuola di Italo Cremona, fin dal '58 presente a varie rassegne torinesi e no — recando l'eco di un mondo d'infanzia che, in una poetica di ricordi, si direbbe alimentò un segreto mito.

Più di questa specie di fiaba che soltanto l'intenzione della tavolozza potrebbe far definire «monocala», una pittura rivela ormai una maturazione che affiora in più di un'opera di quelle che cui vitalico d'una cordiale pagina di Luciano Budigna, egli ha esposto all'Approdo palesando una carica inequivocabilmente simbolistica. Il cavallo è che la realtà acquista dimensioni di favola, nella quale il disegno compositivo come in Cavaliere, un cavaliere di neo-liberty nuovo al nostro tempo: a d'altra parte una ricerca che mezzo secolo altri giovani — allora Casorati — recavano nelle sale di Ca' a Venezia. Un incassolo retaggio?

* *

Per iniziativa del Centro italiano dell'Associazione internazionale delle Arti Plastiche, aderente all'Unesco, sono stati raccolti numerosi dipinti e sculture di artisti italiani destinate in dono alla città di Skopje, che gravi distruzioni hanno colpito l'estate scorso per il terremoto. Le opere già pervenute hanno portato tra le altre le adesioni dei pittori Afro, Brancaccio, Breddo, Brunori, Cagli, Cantatore, Ciardo, Consagra, De Stefano, Gaspari, Guttuso, Mandelli, Martina, Mazzio, Migneco, Montanarini, Paulucci, I. Rossi, C. Russo, Sanfilippo, Scialoja, Scordia, Saroni, Spisani, Soroppo, Spizzico, Tamburi, Tozzano, Zigaina, Zivert e Zotti e degli scultori Calò, Cannilla, Cantelli, Cherubi, Colla, Fabbri, Greco, Guerrini e Mazzullo. Le opere verranno raccolte in un nuovo museo d'arte italiana della città. La precedenza esposte a Roma e a Belgrado.

an. dra.

ECHI DI CRONACA

Presto T.V.

Se il televisore è guasto chiamate 90-498 - 921-057 Telesanterno, celere e domiciliare per qualsiasi riparazione e preventivi. Impianti per la ricezione del 2° canale. Servizio Televisori a noleggio.

Lavatrici e frigoriferi

Telefonando all'Assistenza eseguirete celere riparazioni, impianti elettrici e idraulici. Preventivi su richiesta.

Aprite dolce sentire!

Deboli di udito, vivete la serenità. Istituto per il Piemonte, via Magenta 30, Torino, telefono 44-767.

Tappezzerie in carta

Resistente gaia e nuova acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(Sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553-703; Alessandria, via Migliara 12, telefono 2437.

CINEMA E SPETTACOLI

Prosa: Alfieri ostinato La Stampa e Roma ore, v. Bertolo, tel. 53-11).

Teatro Nuovo (Stagione Regia): domani ore 21 L'angelo di fuoco di S. Prokofiev. Direttore Sergio Hertolotti.

Alfieri ore 21,15 Comédie de Saint Etienne presenta «Monsieur De Pourceaugnac» di Molière, a cura del Centro Culturale Franco-Italiano.

Auditorium di Torino: domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 8. Dir. Gary Bertini pian. Jacques Klein. Conservatorio ore 21,25 presso Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia di G. De Bosio. Penultima recita. Da giovedì «Il ministro è ripreso» di T. S. Eliot.

Cravagna (A. Avogadro 3 - Zona Centro): Domani a marchesoli in Piccola Ribalta Dialettale in «Terra e croste» (Così è se vi pare), di Luigi Pirandello, versione di Carlo Trabucco. Ridotto del Ristorante riposo.

Teatro Stabile: recita al Teatro Ariston di Acqui.

Alfieri Compagnia Rivista T. Scotti - G. Corsetti 16,15 - 21,15.

Martoni «Marie le postes» Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1: Compl. Lawrence, cantano Rita Arnoldi, M. Genovese. Pare Dubini ore 21 concl. Bonassoli. Candlar 16,30 danze 21 riposo. Gay Nine riposo.

Trocadero ore 21 al 5 Circolo.

Thai Lenin (Pr. Tirreno 3): Attrac. Colombia Night Club: Attrazioni.

Mocambo Bongo (c. Cairoli, 846-376): Attrac. Intern. Orch. Nina Paridell.

Abelioer (Sacchi 28, t. 41-025): 21. Acapulco, Monc. 142, t. 682-668: 21. Ancenda Gogo, Martinetto, 359-497. Bandello (Carcrasso 2, t. 678.978). Capitol, Sacchi 76, t. 521.526: 21. Gran Mare Whisky (t. 813-284): 21. Holiday (Vinzaglio 3, t. 219.736): 21. Lido Whisky (c. Moncalieri, 422, tel. 657-016): ore 21: Intervl. 18-21. Mastro's, Cramsci 15, t. 61-578: 17. Vita Cay (c. Moncalieri, 52): riposo. Whisky Notte (tel. 687.543): 21.

GALLERIE D'ARTE E MUSEI

Galleria Cristina (Via 8): Mostra di sculture di Luigi Nevelson.

Galleria Gissi (p. Solferino 21): Pittori italiani contemporanei.

La Bussola (via Po 8): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 15 - 18.

Museo del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Fanny» sonto... cilindro a coppa, technicolor, con Gorlot Dey, Jane Carmat. Vietato sotto 14.

Astoria: «La cordona» Franchi, Ingrassia, Dori Ghezzi, Franca Marzi.

Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Marshall, panavision, technicolor.

Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori 18. Sarat. 16. Crociato spettacoli: (14,15; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Doria: «L'implacabile Tommy Jackson» con Eddie Constantine.

Ideal: «Amare in 4 atteruolonto» S. Rossini, F. Rame, P. Lirey, M. Mercier.

Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. Mercy, A. Cardon. Ore: 14,30-17-19,30-22,20.

Maestoso: «La tre città di Tarzan» J. Mahoney, W. Strode, sc. meltrocol.

Nazionale: «La conquista del West» prodotto dalla M.G.M. e CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Ingresso L. 1000.

Nazionale: «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, G. Blain, D. Gelin.

Virgo: anni 18. Inizio film: 14. 16,15, 18.20, 20,25, 22.30.

Ritz: «I cannibali» parlano di donne - V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Arlecchino: «Fuoco» Tihany Yung Yung Jack Lemmon, Carol Lynley, techn.

Artorlton: «Il tulipano nero» A. Celan, V. Lisi, D. Addams, cinemascope.

Augustus: «Bellezza e abbandono» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzi, Aldo Puglisi.

Capitol: «La calda vita» con Catherine Spaak. Vietato anni 18.

Metropole: «I 2 marescialli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Torino: «Europa, operazione striptease» techn. Apertura ore 10.

Alessandro: «Mondo nudo» cinemascope, technicolor.

Fiamma: «Il processo» con Jeanne Moreau, Anthony Perkins.

Hollywood: «Omicron» con Renato Salvatori, E. Bauer.

Martini: «Mario la penna» Rivista Mario Ferraro 16,15 - 21,15. Film «Agente, donne mia non vi conosco».

Massimo: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.

Monterosa: «Omicron» con Renato Salvatori, E. Bauer.

Plemonte: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.

Stabile: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.

Adriano: «Salvatore Giuliano».

Alcione: «Avventure al mare», Rivista TV Scotti-G. Corsetti 16,15-21,15.

Abc: «Le 4 verità» M. Virti, E. Kociss, R. Brazzi. Vietato min. 14.

La Perla: «Misteri della magia nera» Nadia M. Olivi, C. Klausmann.

Regina: «Maciste, gladiatore di Sparta» M. Forest. Prima visione.

Sale: «Orribile segreto» Dr. Hitchock». Vietato minori anni 18. Apert. ore 10.

Milano: «L'amante sociale» e «Un tram che si chiama desiderio». Ap. 10

Olimpia: «Artiglio insanguinato».

Po: «800 leghe sull'Amazzonia» tech.

P. Rogers «Verso indiana e «Sono un sentimentale». Apertura ore 10.

S. Pellico: «Mistero dell'isola nera».

Spaziale: «La legge del fuciles».

Gladiator: «I pellle ha merso l'Arcivescovo» cinemascope.

Ideale: «Ore del grande attacco».

Vittorio: «Sexy magico» technicolor, cinemascope. Vietato minori anni 18.

Alfieri: «Amleto a Oklahoma».

Abaco: «La strana licenza del caporale Dupont» C. Brasseur, J. P. Cassel.

Ideal: «Emozioni e risate con Charlie Chaplin, Stanlio e Ollo.

Palermo: Uccisi che vide due cadaveri.

Rubino: «Baldomero in cantina».

Zenith: «Sexy proibitissimo» technicolor. Vietato minori.

Esperia: «Ve e uccido» Frank Sinatra, Laurence Harvey, Janet Leigh.

Colosseo: «Venti colpi di battaglia» R. Pellegrin, F. Maurisse.

Continental: «Qual certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.

Fiore: «Agenti per un cadavere» tech. J. Stewart, al A. Hitchcock, (Gialli a) Ieri di Castiglia» recitazione, Cesar Romero, B. Crawford.

Modernissimo: «Il re dell'Africa» e «Operazione Mistero» R. Widmark, tech.

Piccadilly: «Sexy nel mondo» techn.

S. Carlo: «Le schiave di Bagdad» con Anna Karina, Gerard Barray, tec. sc.

Smeraldo: «La pistola di Torrès».

Olimpia: «Lo straniero» technicolor.

Doria: «V 153 spento sul Tamigi».

Regina: «Winchester 73» J. Stewart.

Alba: «Territorio fuorilegge» techn.

Ambra: «Terrore di notte».

Arlecchino: «Horror» di A. E. Poe.

Lumière: «I due mondi».

Lutrario: «Svanito, mancato a tamburino con Eddie Constantine.

Splendor: «Due cieo Birdie techn. Janet Leigh, Dick Van Dyke.

Riposo: ENAL — Adriano - Alba - Ambrosio - Apollo - Arlecchino - Augustus - Belgio - Bernini - Brenta - Colosseo - Continental - Corso - Eden - Ellseo - Fiamma - Fiore - Italia - Jolanda - Marsala - Metropol - Nizza - Nuovo Romano - Odeon - Palermo - Piemonte - Regina - Roma - Splendor - Star - Statuto - Teatro Alfieri (Concerto Jazz ridotti all'ENAL) - Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per domani) - Teatro Alfieri e Opera di Pechino (ridotti all'Enal)

Teatro Stabile — Domani sera al conolude il Carignano il secondo ciclo di repliche di «Le mani sporche». Altre nel replicho saranno effettuate a partire dal 30 maggio.

TEATRO ALFIERI
Domani ore 21,15
CONCERTO JAZZ N. 1
JACQUES PELZER
QUINTET
con
JIMMY GOURLEY
FRANCO MONDINI
VITO TOMMASO
GIOVANNI TOMMASO
Vend. biglietti pr. La Stampa

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 355 777
PIANTA AUREA
ASSEGNAZIONE

CLUB FARO DANZE
L'ovile dei lunedì
ROSSINI
presenta
N. 1

CINE TEATRO ALCIONE
OGGI
TINO SCOTTI
presenta
«E' arrivato il Cavaliere»
«El Bausela de Milan»
«L'azzeccagarbugli»
con
GRAZIA FEI
RAUL MONTI
VALERY WOLMER
ANNA MARIA COMBI
Del Trionon di Las Vegas il
BIG BERGMAN BALLETT
GLAMOUR GIRLS
e
GINO CORCELLI
il noto cantante
dell'Orchestra Kramer
NELLO SCHERMO:
AVVENTURA AL MOTEL
EVA
Orario riviera giorni feriali
16,15 - 21,15

PALAZZO DELLO SPORT
Dal 15 Aprile al 26 Aprile
SOLO PER 11 GIORNI
ufficiale del
CIRCO di MOSCA
Tutti i 21,15
e 18
Prenotazione e vendita biglietti: «La Stampa», via Roma 87, telefono 48-313 - Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 388-833

18° S.A.M.I.A.
PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
SEGUE al pubblico
Da domenica 12 a sabato 18 aprile
PRESENTAZIONE MODELLI
La convalida dei biglietti d'ingresso avverrà presso gli uffici del Salone

LE PERROQUET
tel. 652.968
e il suo complesso

ASTOR TRA GIORNI
sarà presentato il film del quale la stampa di tutto il mondo ha parlato, ne parla, ne parlerà
Christine KEELER

OGGI AL CINEMA
TORINO
EUROPA
OPERAZIONE Strip-tease
SUPERPANORAMA - EASTMANCOLOR

CAPITOL
Meticolosa, sbarazzina e conturbante vi attende
CATHERINE SPAAK
La calda vita
TECHNICOLOR

AL MAFFEI
Uno attraente spettacolo offerto dalla Compagnia di
MARIO FERRERO
con la rivista
MARIO LA PESTE
ogni giorno inizio 4 spettacoli ore 16,15 e 21,15
schermo oggi e domani
AGOSTO, DONNE MIE NON VI CONOSCO
con Tony Ballard

NAZIONALI
RISPONDIAMO A
Italiani, razza di singari!
«Il Duce entrerà nelle storie come l'ultimo discendente degli antichi romani. Dietro la sua possente figura un popolo di singari finirà impotente.»
Italiani, razza sfiatata
«Io, in verità, la razza non la volevo cambiare»
GIORNI DI FURORE
CLAUDIO MILIAN - NINI CANAVERO
ALFONSO CARANO - GIANNI BELTRO
MARIO SFERRAZZA

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, bancarie, industriali. Ente autorizzato Decreto Varese 10 - Tel. 221-254

ALFIERI
VENERDI' 17 APRILE
SABATO 18 ORE 21,15
DOMENICA 19.30 - 21,15
ALDO LANDI
presenta la celebre
OPERA DI PECHINO
100 ARTISTI - MIMI - BALLERINI - CANTANTI - ATTORI
ACROBATI - DANZATORI
17 ore 21,15
serata di gala
a beneficio delle opere assistenziali del
SOROPTIMIST CLUB
DONNE
ALITALIA
MERCEDES-BENZ
RICORDI Musica Dischi
NINA
CALZE
Pellicceria S. COLOMBO Torino
Oreficeria
A.S.M.O.T. S.A.S.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Monna Lisa [redacted] una valigia e Nick dalla moglie bella

«Edizione straordinaria! Il furto più sensazionale del secolo! Hanno rubato la Gioconda» urla una folla di strilloni rovesciandosi sui «Grands Boulevards» a Parigi. E' il [redacted] 1911 e la sparizione risale a 24 ore prima, ma le autorità non hanno dato la notizia [redacted] alla stampa che quando ormai [redacted] in il poteva più decentemente nascondere. Il scoprire il furto è stato, il giorno prima, il pittore Luigi Béroud.

E' un lunedì, giorno di chiusura settimanale del Louvre per il pubblico ma non per gli artisti autorizzati dalla direzione, per le più «copiste». Béroud ha in mente un [redacted] quadro [redacted] manderà in sollucchero la sua clientela di ricchi americani: una giovane e graziosa parigina intenta ad aggiustarsi i capelli utilizzando come specchio il vetro che protegge il ritratto di «Monna Lisa». Ma nel [redacted] Carré o «Sala [redacted] Gioconda» il prezioso dipinto di Leonardo da Vinci non sorride al pittore: quattro chiodi ne segnano il posto sul [redacted]. «Sarà al reparto fotografico» risponde senza scomporsi il guardiano a cui viene segnalato con emozione l'assenza, ma al laboratorio per la riproduzione delle opere stanno occupandosi di antichità egiziane e la Gioconda non la si è vista da mesi. La febbre incomincia a salire: è scomparso il più bel quadro del Louvre.

Qualche ora dopo un consiglio di guerra — al quale partecipano, col vicedirettore del museo, il più famoso storico dell'arte Bénédite (il direttore M. Homolle è in ferie, ignaro della bufera che gli costerà il posto), il prefetto di polizia M. Lépine, da vent'anni terrore della malavita, il capo della Sûreté M. Hamard, il direttore dei servizi d'antropometria prof. Bertillon, inventore del celebre metodo dattiloscopico che porta ancora oggi il suo nome, il procuratore della Repubblica, il giudice istruttore — accerta, nel palazzo in subbuglio, esaminati i passaggi del Quai des Orfèvres per una scientifica ricerca.

Su una scala a chiocciola di servizio si trova la cornice del quadro trafugato: un magnifico pezzo che la contessa di Béarn ha donato al Louvre due anni prima. Su un angolo il prof. Bertillon rileverà l'impronta nettissima di un pollice, lunamente confrontata [redacted] quelle delle 257 persone presenti nel palazzo. Nessun'altra traccia se non una maniglia forzata e la fondata presunzione che il ladro del Louvre sia fuggito per la porta Visconti sul lato della Senna. Il sottosegretario alle Belle Arti, M. Dujardin-Beaumetz, sopraggiunge affranto durante le prime indagini: è toccato a lui dare la notizia al ministro della P.I. M. Steeg, al guardasigilli e al presidente del Consiglio Caillaux (il capo del governo, al telefono, lo ha ingiuriato con parole non ripetibili).

Tutta la Francia è messa in subbuglio, i giornali pubblicano articoli di fondo scandalizzati e quelli nazionalisti giungono ad accusare del furto agenti segreti della Germania nemica. Si vuole umiliare il nostro Paese scrive qualcuno; si incomincia con le opere d'arte [redacted] per prenderci infine le colonie, da cui l'allarmante titolo Après la Joconde, nos colonies. Da Berlino si risponde per le rime: «Il furto è un subdolo artificio [redacted] Parigi che cerca, in piena [redacted] franco-tedesca, [redacted] eccitare l'opinione pubblica». Nel frattempo i quotidiani possono annunciare un arresto, quello del giovane poeta ed esteta Guillaume Apollinaire, sospettato perché, seguace del futurismo, ha dichiarato pubblicamente: «Bisogna distruggere tutti i musei del mondo: il passato paralizza l'immaginazione». Inoltre è amico di un pseudo-letterato belga, Géry-Pieret, risultato autore di furti commessi a più riprese sulle raccolte del Louvre dalle quali ha sottratto tre statuette e due maschere fenicie. Si arresta anche, per la stessa ragione, un oscuro pittore, Pablo Picasso, poi rilasciato con l'ordine di tenersi a disposizione. A stento Apollinaire riesce a provare la sua innocenza: impressionato anche dalle vigorose proteste della Société des gens [redacted] lettres il giudice istruttore lo rimette in libertà.

Intanto nè i 25 mila franchi [redacted] promessi dagli Amis [redacted] Louvre a chi farà ritrovare intatto il quadro nè i 40 mila annunciati come premio [redacted] settimanale L'Illustration [redacted] muovono l'ignoto ladro. Si fa strada la convinzione che la Gioconda abbia varcato armai l'oceano ad arricchire la collezione «segreta» di qualche miliardario americano. Invece il capolavoro è ancora a Parigi, vicinissimo, nascosto nel doppiofondo della valigia di un imbianchino italiano, Vincenzo Perugia da Dumenza (Varese) che ha commesso il furto per riportare in patria un'opera d'arte «razziata da Napoleone» (egli ignora che è stata regolarmente acquistata da Francesco I per il castello di Fontainebleau). Avendo lavorato ai restauri del Louvre il derubatore conosce benissimo il palazzo ed il «colpo» [redacted] gli è stato troppo difficile: la banda anche interrogato nella sua mansarda ma nessuno ha sospettato che il quadro fosse sotto il letto. «Monna Lisa» uscirà dalla Francia soltanto 28 mesi dopo per raggiungere Firenze dove Perugia la offre al mercante d'arte Alberto Geri che subito la riconosce come autentica e ne provoca il sequestro. Dopo una breve esposizione all'ammirazione degli italiani in Villa [redacted] e poi a Roma, nel palazzo della Minerva, dove riceve la visita del re, la Gioconda parte bene imballata per Modane sotto la [redacted] di 50 carabinieri ed il 4 gennaio 1914 è nuovamente al [redacted] posto tra la gioia dei parigini ed i vivi ringraziamenti del presidente Doumergue nitiva. Giovanni Giolitti.

Il Tribunale di Firenze sarà indulgente con Vincenzo Perugia, infliggendogli la non [redacted] pena di 1 [redacted] e 15 giorni di reclusione, invece quello della Monna negherà il premio reclamato quale ritrovatore dall'antiquario Geri che dovrà accontentarsi del cavalierato della Legion d'Onore. Il ladro della Gioconda [redacted] ancora a lungo, fino al 1947, in un villaggio della Savoia, raccontando, decine di migliaia di volte, la storia del trafugamento arricchita di sempre nuovi particolari.

L'avventura del «sorriso più prezioso del mondo» è rievocata [redacted] sera alle 22 sul Primo Canale, dopo il trasmissione di Tv 7 (ore 21) in un racconto sceneggiato della serie Verità prodotta dall'attore e regista Jack Webb.

* * *

William Powell e Myrna Loy, celebre coppia del film giallo-rosa d'anteguerra nel ruolo del «detective» Nick Charles e della sua mogliettina [redacted] contorno di un pargoletto e dell'inseparabile «fox-terrier» Hasta, cane sagace non meno del suo «astutissimo padrone», sono i protagonisti del film Si riparla dell'uomo ombra in onda alle 21,15 sul Secondo Canale.

Rita, la ragazza dei Tarocchi

[redacted] Forzano comparirà [redacted] rubrica tele[redacted] s'ispira [redacted] Tarocchi

NEL MONDO DELLA LIRICA

Omaggio a Shakespeare con tre opere di Verdi

In scena al Covent Garden: Otello, Macbeth e [redacted] - L'esordio [redacted] la soprano italo-bulgara [redacted] Kabaivanska

Londra, lunedì sera.

Ieri sera, [redacted] Covent Garden, è andata in scena l'«Otello»: l'opera di Verdi con cui (oltre al già rappresentato «Macbeth» e al «Falstaff» in programma prossimamente) i londinesi intendono celebrare il quattrocentesimo anniversario della nascita di Shakespeare. Fra gli interpreti dell'edizione del penultimo capolavoro verdiano — che avrà per protagonista il tenore americano James Mc Cracken e per Jago il nostro Tito Gobbi —, figura il giovane soprano Raina Kabaivanska.

La attuale Desdemona rappresenta la seconda riconferma della Kabaivanska nel [redacted]simo [redacted] inglese: a breve distanza [redacted] avvenute prestazioni in «Turandot» (Liù) e ancora in «Otello». Tra le soddisfazioni e gli entusiasmi, però, che spronano la graziosa artista italo-bulgara (nata a Burgas, presso il Mar Nero, ma da molti anni residente in Italia), v'è il recente incontro con Rosa Ponselle, [redacted] a New York in occasione [redacted] apparizioni del giovane soprano al Metropolitan.

Alla «avara e autoritaria» «Caruso in gonnella» Raina Kabaivanska piacque. E [redacted] nacque [redacted] cordiale amicizia, Raina fu ospite della [redacted] ex-cantatrice a Baltimora in Villa Pace tallelata dalla presenza dei venduti canti che le dive — al secolo Rosa Ponzillo, nata in America da genitori napoletani — si fece costruire, battezzando poi col nome «Pace» in omaggio alla «Forza del destino», una delle opere più care al suo cuore. E sarà proprio per preparare insieme «La forza del destino» che le due donne di teatro si ritroveranno a Villa Pace il prossimo novembre. Poi la Kabaivanska potrà esordire nella drammatica opera di Verdi, al Metropolitan, con tutta tranquillità.

Intanto Raina Kabaivanska, dopo che avrà partecipato alla celebrazione del grande di Stratford-on-Avon, [redacted] alla [redacted] dove esordì nel febbraio del 1961 con la «Beatrice di Tenda» di Bellini. Da allora vi si esibì spesso: come protagonista di «Suor Angelica» e di «Turandot» di Busoni, in «Falstaff» e, quest'anno, in «Don [redacted]» e in «Mefistofele». Il suo prossimo ritorno scaligero avverrà in maggio col «Rienzi».

n. m.

La soprano italo-bulgara Raina Kabaivanska partecipa a Londra alle celebrazioni del 400° anniversario della nascita di Shakespeare. Ieri sera la cantante ha ottenuto al Covent Garden un vivo successo nel ruolo di Desdemona nell'«Otello» di Verdi (Telefoto)

Il festival di agosto

Vanno a Bayreuth i fans della lirica

Da alcuni anni ha luogo a Bayreuth, nel mese di agosto, un festival internazionale dedicato ai giovani d'ambo i sessi dai 18 ai 35 anni. Esso dura tre settimane e svolge un programma vario e interessante: concerti [redacted] ed strumentali, spettacoli lirici e drammatici, esposizioni di quadri, letture di opere di giovani autori, relazioni tenute da valenti professori, un seminario wagneriano.

I giovani partecipanti possono assistere gratuitamente a tutte le manifestazioni dell'«Incontro». Hanno inoltre diritto all'alloggio gratuito in dormitori di circa 10 letti ciascuno e ai pasti a prezzi miti nella «cantina» installata allo scopo e a prezzi ridotti negli alberghi situati nelle vicinanze del luogo di residenza. La tassa d'iscrizione ammonta a DM 25, pari a circa lire 4000.

La direzione dell'Incontro internazionale della gioventù al festival di Bayreuth, alla quale ci si può rivolgere per qualsiasi informazione (An die Leitung des Internationalen Jugend-Festspieltreffens, 8580 Bayreuth, Postfach 2223), ci ha pregato di tradurre e di rendere noto al pubblico italiano il seguente preavviso, che delinea in via di massima il programma della prossima estate 1964.

«L'Incontro internazionale della gioventù al festival di Bayreuth avrà luogo questo anno dal 3 al 24 agosto sotto la direzione generale del signor Henrik Barth. Le giornate di lavoro si intitolano con la VIII Esposizione d'Arte Internazionale, in cui i surrealisti viennesi sottoporranno al giudizio del pubblico le loro opere, e con un concerto di gala, la sera [redacted] 3 agosto, in cui il prof. André Gaillard di Losanna (Svizzera) farà eseguire Il Filtro Magico [redacted] Frank Martin: un oratorio per un [redacted] di 12 voci, pianoforte e strumenti a corda sul testo del Tristano e Isotta. L'opera venne eseguita in prima assoluta a Salisburgo [redacted] 1938.

«Verranno effettuati, come ogni anno, circoli di lavoro per coro, orchestra, musica da camera, interpretazione e accompagnamento [redacted] liriche, opera, danza e commedia. Nel seminario wagneriano internazionale sono invitati a fare delle relazioni, fra altri, il prof. dott. Kurt Blaukopf di Vienna, il dott. Pavel [redacted]stein di Praga, lo [redacted] letterario prof. dr. Hans Mayer e il prof. dott. Bogoue di Marsiglia. In un concerto di musica internazionale verranno presentati in prima [redacted] lavori di giovani autori europei di avanguardia. Nell'ottavo ciclo di letture di autori internazionali, sei scrittori leggeranno racconti su un medesimo tema, sui quali poi si svolgerà un dibattito. Il punto culminante dovrebbe essere la tradizionale festa estiva all'Eremitage [redacted] Bayreuth.

«Accanto alle esecuzioni dei singoli circoli di lavoro sono progettati uno spettacolo della scuola d'arte drammatica del Mozarteum di Salisburgo diretta dalla professoressa Hilde Weissner e un concerto dell'orchestra da camera cecoslovacca di Praga sotto la direzione del dott. Otakar Stejskal. Nella vicina Bad Berneck avrà luogo, come lo scorso anno, la "Piccola Festa Musicale delle Nazioni".

«Nella principale assemblea annuale del circolo degli amici dell'Incontro internazionale della gioventù, l'architetto ventiquattrenne Hans Robert Anrahm di Mönchengl[redacted]ch, incaricato di fare il progetto per la costruzione di una sede per l'incontro, presenterà ed illustrerà i suoi primi schizzi.

«Come manifestazione di chiusura di questo Incontro di tre settimane, è in programma l'esecuzione dell'Orfeo [redacted] Christoph Willibald Gluck, affidata dei componenti i circoli di lavoro sotto la direzione del prof. André Gaillard».

g. b.

La soprano Ilva Ligabue si separa dal basso Pedani

Milano, lunedì sera.

(g. m.) La soprano Ilva Ligabue, una [redacted] più popolari cantanti liriche italiane, [redacted] è rivolta al Tribunale per ottenere la separazione dal marito, il basso Paolo Pedani. La prima fase della causa, affidata ai giudici della quinta sezione civile, si è svolta con l'interrogatorio dei due artisti eseguito dal dott. Alessi. La prossima udienza è stata fissata per il 10 giugno prossimo.

A caccia dell'abominevole Y[redacted]ti

ROMA, lunedì sera.

"Boheur" da Palermo, dove ha cantato al Massimo nel «Boris Godunov», Renata Garanieti, la versatile cantante greca di origine ma di cuore italiano, tanto è vero che la sua voce appartiene al mondo della nostra lirica, ha compiuto una breve sosta nella capitale prima di salire sull'aereo che la condurrà prima ad Ankara per una breve "tournée" di cinque [redacted] nella «Forza del destino» e poi ad Atene, sua città natale, dove esordirà [redacted] «Trovatore».

Breve colloquio, in attesa del "jet" a Fiumicino, in una chiara giornata di sole.

«E' stata per me — ci ha detto — una stagione molto intensa. Siamo già in primavera e i miei impegni invece che farsi più radi si intensificano. A Palermo il pubblico è stato tanto caro con me. Ora spero di ottenere lo stesso successo anche ad Atene. Poi sarò ad Ankara e quindi dovrò iniziare la preparazione piuttosto intensa per l'opera di Giancarlo Menotti "L'ultimo selvaggio" che andrà in scena alla Fenice nel maggio prossimo. E' un'opera davvero singolare dall'estrosa compositore il quale ancora una volta ha cercato di impressionare il pubblico e mettere in scena qualcosa di veramente nuovo».

«L'ultimo selvaggio», come ci spiega la Garanieti, ha una trama originale. La cantante greca vi interpreterà la parte di "moglie del marajà", in quanto tutta la vicenda si svolge nella lontana India dove una affascinante americana, appassionata di etnologia, sembra decisa a trovare l'abominevole Uomo delle nevi. Il "marajà" di Yeti, dove la americana si trova, per far contenta la sua ospite finge di aver catturato il diabolico individuo e fa credere alla [redacted] americanina di essere in grado di cedere il suo trofeo. Senonchè in una gabbia è rinchiuso Abdul, schiavo del "marajà", pagato bene per recitare la parte del selvaggio.

L'opera è già andata in scena a Parigi, dove ha suscitato consensi e dissensi, per cui si attende ora quale sarà il responso della platea italiana. E al riguardo la brava Garanieti, pur avendo accettato la parte, piuttosto difficile, non nasconde le sue preoccupazioni anche se dell'opera si è [redacted]rata entusiasta.

n. c.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,00: [redacted] Tv dei ragazzi: avventure in [redacted]: Obiettivo Luna (seconda puntata).
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica: complesso diretto da R. Vantellini.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tv - Settimanale televisivo.
22 —: Verità: Il furto di Monna Lisa, racconto sceneggiato - Regia di William Conrad.
22,35: Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum. Ludwig van Beethoven: Sinfonia [redacted] 7 in la maggiore op. 92
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
[redacted]: Si riparla dell'[redacted] ombra, film. Regia di W. S. Van Dyke II. Interpreti: [redacted] Powell e Myrna Loy.
22,55: Quindici minuti con Pino Donaggio.
23,10: Notte Sport.

I PROGRAMMI [redacted] DOMANI

[redacted] CANALE (NAZIONALE) — [redacted] 8,30-14,10: Telescuola - 17,30: La Tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Operazione Apfelkern», film - 22,30: Incontro con Marie Laforêt - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale su Israele - 22,15: Specchio sonoro: Strawinsky - 22,25: Notte Sport.

Il Festival di Cannes s'inaugura con «La caduta dell'Impero romano»

Alla cerimonia di apertura (29 aprile) interverrà Sophia Loren - La giuria presieduta [redacted] Lang

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì sera.

Da qualche giorno la spiaggia e [redacted] Croisette sono inondate di sole: di colpo sembra estate. Al Palais des Festivals si lavora; mancano solo due settimane all'inizio della 17ª manifestazione cinematografica internazionale, [redacted] si aprirà il 29 [redacted] film fuori [redacted]so: «La caduta dell'Impero romano», [redacted] protagonista Sophia Loren.

Contrariamente alle previsioni, il Festival [redacted]rà un giorno più [redacted] previsto, e cioè a tutto il 14 maggio. I film di ventun nazioni [redacted] succederanno al ritmo [redacted] due al giorno, e talvolta tre. Non si è riusciti ad evitare il numero esorbitante delle pellicole, a detrimento certo della qualità. Questo non è un vero festival, ma una rassegna a base commerciale, dove fra tanta scelta si può anche attingere a qualcosa di buono.

I russi, in passato sempre in ritardo, sono presenti con due pellicole: «Romanza a Mosca» (di Danelia), [redacted] narra [redacted] giornata [redacted] due giovani moscoviti innamorati [redacted] una venditrice di dischi [redacted] «Carovana [redacted]ca» (di Changuelaia e Meliava), ambientato fra i pastori del Caspio, che lottano con gli elementi scatenati in difesa del loro [redacted]. [redacted] lungi, come [redacted] vede, dalle ideologie politiche.

La Francia sarà rappresentata dal film di Truffaut «La peau douce», che tratta dell'adulterio ed è interpretata da Françoise Dorléac e [redacted] Dessailly. E' stato «invitato» l'ultimo film [redacted] Verneuil, «Centomila dollari [redacted] sole», [redacted] Jean Paul Belmondo, mentre fuori concorso sarà proiettato anche «Les parapluies de Cherbourg», [redacted] Jacques Demy, che sta mietendo [redacted] cessi ovunque.

Per la prima volta il consiglio d'amministrazione della Società francese del Festival ha nominato, secondo il nuovo regolamento, il presidente della giuria giudicatrice nella persona del regista tedesco Fritz Lang. Fareboero parte della giuria: Arthur Schlesinger jr., René Clement, Vera Volmane, J. J. Gautier, Raoul Ploquin, [redacted], Joaquin Calvo Sotelo, Floris Marmstedt; ma questi nomi sono ancora provvisori: manca un russo e forse un inglese o un italiano.

Il film che rappresenterà l'Italia è, com'è noto, «Sedotta e abbandonata», di Germi. Si ignorano ancora i titoli della altra pellicola invitata.

Grande rilievo vien dato quest'anno fin d'ora al festival parallelo della televisione, che il 3 maggio, con un gran galà al Palm Beach, celebrerà il decimo anniver[redacted] dell'Eurovisione con una trasmissione [redacted], avente per protagonista la Tour Eiffel. Il 7 maggio la piccola sala sarà dedicata a Jean Cocteau e saranno proiettati il suo primo e il suo ultimo film: «Sangue d'un poeta» e «Testamento di Orfeo».

Maria Rossi

Sophia Loren [redacted] di [redacted]

Rod Cameron derubato a [redacted] dell'intera paga

Roma, lunedì sera.

L'attore americano Rod Cameron, che si trova a Roma per interpretare un film, è stato derubato della paga.

I ladri la scorsa notte hanno scassinato la cassaforte della Casa cinematografica sottraendo più di 25 milioni di lire. La somma rappresent[redacted] [redacted] le paghe degli attori e dei generici che lavorano a questo film.

Il furto è stato scoperto dal cassiere questa mattina quando si è accinto a pagare la settimana [redacted] attori. Rod Cameron è rimasto così senza paga, come gli altri che lavorano al film.

OGGI [redacted] DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' [redacted] APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove leve - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Musica folklorica greca - 15,45: Quadrante economico - 16: Rotocalco quindicinale per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 18: Parla un medico.

Ore 18,10: Corrado presenta «Le trottole», varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli e Aldo Naschera (replica) - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Radio Olimpia - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del mezzosoprano Maja Sunara e del baritono Renato Cesari. Orchestra sinfonica di Roma - 22,05: Musica per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, [redacted] m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: Appuntamento alle tredici: Alle tensione - Musica bar - La collana delle sette perle - Fonolampo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - [redacted] Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico, soprano Orsolia Fineschi, basso Mario Petri - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto. La discoteca - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Classe unica: Ginestra Amaldi: «Galileo Galilei», Il tritato «De Motu» - 18,50: Dall'ippodromo [redacted] Campo Boario in Modena «Premio Ghirlandina» - 19,05: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 30' da New York: un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America - 20,30: Giornale.

Ore [redacted] Parapiglia, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani - 22: Mundo Rolondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,6, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Veretti - 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Fauré - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy - 21,50: Cinema e arti figurative, dibattito - 22,30: Musiche di Busoni - 22,45: Orsa Minore: «I cristianesi», un atto di H. Pinter.

Concerto operistico alle 21,10 sul Nazionale Parapiglia, alle 20,35 sul Secondo Programma

MARTEDI' 14 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,45: Musiche di Schubert - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillon - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La Bohème», opera di Puccini - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Dischi con lode» - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - [redacted] Milano - 15: [redacted] - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: [redacted] - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

SERIE B: a nove giornate dal termine i grigi sono in piena lotta per non retrocedere

Nell'Alessandria a Prato è mancata anche la difesa

Con la sconfitta di ieri sempre più difficile la situazione della squadra - Il problema economico, inoltre, si va facendo assillante - Previste le cessioni dei giovani Fara e Vasara - Invocato l'aiuto del Comune

L'attaccante alessandrino Bogliano (a destra) catapultato dal pratese Primi nell'incontro di ieri (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì sera.

Poco prima che l'incontro Prato-Alessandria avesse inizio, il dott. Ruggiero, presidente del sodalizio, aveva detto, senza tante perifrasi: «Nel prossimo anno, se l'autorità non ci daranno un'assistenza aiuto finanziario, è possibile che noi rifiutiamo la Serie B anche se dovessimo salvarci». Il dubbio risultato dell'incontro di Prato rende la possibilità che il gran rifiuto venga effettuato, comunque le dichiarazioni di un dirigente che da tempo segue le sorti della squadra di estrema gravità.

L'Alessandria corca di amministrarsi con molta oculatezza. E' partita cinque anni fa con un passivo di oltre mezzo miliardo. Era il periodo della Serie A e le spese piuttosto rilevanti inevitabili per il massimo Campionato. Riducendo dimensioni e pretese, è portato il deficit al 225 milioni attuali. Comunque, la situazione è sempre piuttosto pesante e pensi che in questo due sole gare si sono avuti che abbiano sfiorato i milioni di lire, contro il Padova ed il Varese, mentre il minimo è stato di 360 mila lire. Il problema economico, problema più grave per società dal nome ma scorretta da forti aiuti, il sempre assillante. Il deficit di gestione, per quanto cure si abbiano, si aggira sui 40-45 milioni. l'anno. I consiglieri, una quindicina in tutto, sopperiscono di tasca propria una ventina di milioni. «Se il Comune — ha concluso il presidente Ruggiero — non interviene per davare almeno parzialmente il passivo di gestione, la conduzione della diventerà veramente un rebus non facilmente risolvibile».

Queste dichiarazioni, ripetiamo, sono state fatte prima dell'incontro con il Prato. Ad va ancora aggiunto che il prossima campagna acquisticessioni prevede purtroppo la vendita delle due giovani promesse, l'attaccante Fara di 18 anni ed il terzino Vasara di 19. Tali giocatori, nella speranza di Ruggiero, essere valutati sugli 80-90 milioni. Sacrificandoli, si potrebbe turare un buco nel bilancio sociale. l'avvenire, il nei giovani che un domani potrebbero dare alla squadra quella tranquillità che ora le manca.

Queste dichiarazioni, infine, sono state fatte prima dell'incontro con il Prato. Ad va ancora aggiunto che il prossima campagna acquisticessioni prevede purtroppo la vendita delle due giovani promesse, l'attaccante Fara di 18 anni ed il terzino Vasara di 19. Tali giocatori, nella speranza di Ruggiero, essere valutati sugli 80-90 milioni. Sacrificandoli, si potrebbe turare un buco nel bilancio sociale. l'avvenire, il nei giovani che un domani potrebbero dare alla squadra quella tranquillità che ora le manca.

Questa dichiarazioni, ripetiamo, sono state fatte prima dell'incontro con il Prato. Ad va ancora aggiunto che il prossima campagna acquisticessioni prevede purtroppo la vendita delle due giovani promesse, l'attaccante Fara di 18 anni ed il terzino Vasara di 19. Tali giocatori, nella speranza di Ruggiero, essere valutati sugli 80-90 milioni. Sacrificandoli, si potrebbe turare un buco nel bilancio sociale. l'avvenire, il nei giovani che un domani potrebbero dare alla squadra quella tranquillità che ora le manca.

da Vitto, a Cornara. Tra questi giovani, vi è il difensore centrocampista Stradella di anni, che gioca pure con il spalle e pare promessa di mettere ancor più la pelle. Sono pure in evidenza lo stopper Costa, di 17 anni, ed i due diciottenni Pola ed Olivieri, entrambi Ovada, oltre il mediano alessandrino Drago.

Certo, però, è difficile attendersi che questi giovani maturino, dato che gli impegni di campionato sempre pressanti. Si è visto ieri a Prato, l'inesperienza crollo della squadra, cosbastino pochi per mettere difficoltà compagine. E' vero che quest'anno i «grigi» hanno lamentato gli incidenti di Carlini (frattura della spalla), Oldani (fermo per stiramento o altri guai per un periodo di oltre due mesi), Meldeo (frattura del piede) e per circa due a stiramenti, basta questo elenco a spiegare le difficoltà in cui si è trovata l'Alessandria. In particolare, è apparso inspiegabile il comportamento dei giocatori grigi, che pure erano stati trasferiti in Toscana venerdì modo che, potessero riposare il prima dell'incontro di ieri ed avessero anche il privilegio di assistere alla partita Italia-Cecoslovacchia.

Tutte precauzioni inutili. L'Alessandria, contro un Prato che non vinceva dall'inizio della stagione, è mancata nettamente all'attacco, e, lacuna abbastanza grave, anche negli elementi di difesa su cui si poteva contare. Va da augurarsi che una giornata così eccezionalmente avversa, appunto per le sue caratteristiche, non costituisca la partita del termine dal termine, i «grigi» devono ancora lottare per salvarsi.

p. b.

Bolchi-Pasinato, duello a Lecco

Il veronese Bolchi (a sin.) alle prese con Pasinato in Lecco-Verona conclusosi 2-2 (Tel. a «Stampa Sera»)

Il punto sui cadetti

La ventinovesima giornata del campionato di serie B, alla ripresa all'attenzione degli sportivi tre incontri diretti fra le sei squadre che ritrovano ai primi posti della classifica, non ha portato alcuna novità. Sia a Foggia (ospite il Brescia), che a Lecco (Verona) e Vicenza (Padova) gli scontri al vertice si sono chiusi in parità, per cui i distacchi in graduatoria sono rimasti immutati. Indubbiamente, però, se si considera la «media inglese», dal uscirne peggio sono stati in particolar modo la capolista Foggia che, dopo essere andata in vantaggio con una rete di Nocera non ha più avuto il coraggio di insistere offensivo e si è fatta rimontare dagli ospiti.

Ora, quindi, Verona e Padova continuano a seguire con due punti di vantaggio la squadra pugliese, mentre a Vicenza, la ultima ad una lunghezza, ed il Cagliari ha diminuito le distanze grazie alla vittoria conseguita sul campo di Cosenza. In attesa, almeno sette squadre (Foggia, Padova, Verona, Varese, Cagliari, Brescia e Lecco) possono ancora lottare per i primi tre posti che daranno diritto alla promozione in A, mentre il Napoli, a quota 30, malgrado la vittoria di ieri nel confronti della Triestina, dovrebbe più valicità.

Anche nella zona di fondo della classifica la situazione è ancora alquanto confusa. Il Prato, che ieri ha sconfitto nettamente un'Alessandria apparsa inspiegabilmente rassegnata, è portato a due soli punti dai grigi e dal Cosenza e dal Simmenthal, rinverdendo le sue speranze di salvezza. Il Parma, dal canto suo, superando il Catanzaro, ha fatto un passo avanti, ma la squadra emiliana rimarrà in pieno lotta per non retrocedere.

Infine, la serie B si appresta ad una giornata di riposo in occasione dell'incontro che domenica prossima, a Napoli, vedrà di fronte la nostra rappresentativa a quella francese. Cosa buona sarebbe fare il fatto e prepararsi alle battaglie decisive fino campionato.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	R.	F.	RETI F.	RETI S.
Foggia	39	29	16	7	6	38	21	38	16
Padova	37	29	13	11	5	31	18	43	14
Verona	37	29	14	9	6	42	24	44	17
Vicenza	35	29	14	7	8	37	24	39	17
Cagliari	35	29	14	7	8	34	24	39	17
Brescia *	33	29	11	11	7	31	25	30	20
Lecco	33	29	13	7	9	37	31	44	30
Napoli	30	29	10	10	9	31	31	32	32
Pro Patria	29	29	10	9	10	37	37	29	29
Triestina	29	29	7	15	7	29	29	23	26
Potenza	28	29	10	8	11	34	37	31	38
Catanzaro	28	29	9	10	10	31	31	30	32
Palermo	27	29	8	11	10	31	37	31	38
Udinese	24	29	8	7	14	31	41	28	38
Taranto	24	29	6	12	11	23	38	23	37
Parma	22	29	7	8	14	27	41	27	37
Simmenthal	20	29	4	12	13	18	41	18	36
Catanzaro	20	29	7	8	14	27	41	27	37
Alessandria	20	29	5	10	14	23	46	30	41
Prato	19	29	5	9	15	19	37	19	37

* Penalizzato di 2 punti.

TOTOCALCIO

I primi risultati riguardano la serie B:

1-2	Rosenza-Cagliari 2
1-1	Foggia-Ins. X
	Lecco-Verona H. X
1-0	Napoli-Triestina 1
3-0	Palermo-Pro Patria X
1-0	Parma-Catanzaro 1
2-0	Prato-Alessandria 1
2-0	Udinese-Potenza 1
1-1	Varese-Padova X
1-1	Venezia-S. Monza X
2-0	Cremonese-Savona 1
2-1	Siena-Livorno 1
2-1	Sambenedetti-Trani 1

Il Torino in Coppa Italia ha superato ieri gli ottavi di finale

Peiró, rigorista infallibile, ha battuto il Genoa

Ferrini ha pareggiato a finale il rossoblù Beau, poi, dopo i supplementari, lo spagnolo ha realizzato 5 "penalties" su 6 - Nel prossimo turno, i granata l'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Un po' di fortuna non mai stata mai, nelle grandi imprese riuscire sempre e intanto se la porta è alleata. Fa momento i granata Torino sono veramente sulla dell'onda; non devono neppure temere troppo raggiungere risultati di tutto elogio. Sette giorni fa a Ferrara un errore grosso e marchiano del pur bravo ed esperimentato aveva aperto a Hitchens

Il portiere granata Vieri ha riscosso molti applausi parando due di rigore nei di Italia (Telefoto)

la via del goal, dell'unico goal che doveva essere quello della vittoria. Ieri, quando ormai il pubblico genovese stava sfollando lo stadio Marassi, tranquillo per la bella quanto mai molto sudata «vittoria» dei suoi beniamini, dovuta a un goal Beau difeso poi a denti stretti dai vari Bagni, Colombo e Panzo, ecco la rete di Ferrini. Proprio all'ultimissimo minuto, mentre l'arbitro stava consultando il per dire tutto era finito.

Invece no: si è continuato (come vuole il regolamento), i tempi supplementari non hanno modificato la situazione, e la «battaglia dei rigori» è stata da Peiró, che ha infilato la porta di Da Pozzo per cinque volte (su sei), per nulla emozionato e preoccupato d'aver fallito il primo Di altro, un Beau zoppo, stanco, sfiduciato, sostituito da Bagni, pure non in palla. Risultato finale a 5 per il Torino, con i nei demoralizzati e reclamanti contro l'arbitro che non una irregolarità di Peiró in occasione del secondo tiro dagli undici metri (finì fermo dopo la rincorsa).

Questa partita che devono per norma esprimere un vincitore lasciano sempre un po' di amaro nelle discussioni, specialmente quando le sorti vicenda hanno dimostrato in linea pratica una parità di valori. Ieri fra Torino e Genoa c'è stata una grande differenza di rendimento. I rossoblù di Santos a lungo nel primo tempo, senza altro impensierire troppo Vieri i suoi amici della difesa. La prima linea figure composta mezzi meica», alcuni giocano anche bene (Meroni e Dalmonte ad esempio), ma la loro azione è troppo fragile per avere consistenza e per efficace. calcio non è fatto soltanto balle, è più che altro fatto pensare dei goals, e l'undici rossoblù è quanto mai ricco di vuoti.

Nella ripresa, dopo il punto Beau è venuta la reazione Poco impegnato la rete del pareggio è a da Ferrini proprio nei minuti finali; i goal era stato preparato prima, con un'azione insistente, che messo corda (tanto per usare un termine pugilistico) i difensori rossoblù. D'accordo che raggianti proprio mentre si attende il fischio finale dell'arbitro fa dispera e peggio, ma i genoani convenire che il Torino in qui non valeva nulla, conquistando pieno diritto quanto avevano costruito prima.

Genoa nella fila liguri, declinano a carattere tra i granata. Ieri mancava Puja, e diremmo che la squadra ha risentito dell'assenza del suo lungo e dinoccolato centrocampista. Puja è stato lasciato a riposo da Rocco per averlo fresco e pronto per domenica, giorno in cui scenderà allo stadio comunale fortissimo Fiorentina. Senza Puja, non Ferretti in giornata di scarsa vena, Cella non ritrovato con Barrocchera che rientrava dopo lungo assenza, situazione ritrovata era di certo lo rosea. il dietro c'è stato. Diciamolo mente: se il peggio è venuto si deve alla scarsa competenza dell'attacco avversario, al reale valore giocò delle retrovie granata.

Comunque non è il caso di entrare in giudizi di troppo impegno, anche perché la prova eccessiva ventilò dagli attori. La Coppa Italia da noi è soltanto un riempitivo; nelle semifinali a finale d'accordo poi l'interesse dei tecnici, dei giocatori e del pubblico. agli ottavi; perché pretendere un pizzico brio e vibrazione?

Il comunque, che senza molto, superato il turno, ed ora tende l'Inter per un fronte che porterà senza dubbio alle della classifica un grosso mucchio milioni. L'Inter fa sempre richiamo e fa cassetta. Questa forza era il punto più interrogativo della partita: la possibilità incasso in «grande» Inter mister Herrera. Il calcio spettacolo ha le sue esigenze, e sono più che altro esigenze di bilancio. Stiamo infatti entrando nella campagna acquisti-vendite. Il ore di pensare ai «nuovi». I fanno sempre quando deve comporre.

Giulio Accatino

I dilettanti azzurri sconfitti (0-1) dai francesi

ARLES, lunedì sera.

La rappresentative dilettantistiche di calcio francese ed italiana sono state protagoniste alle Stadio municipale degli Sport di Arles, di un pregevole incontro, che ha posto in evidenza il buon livello tecnico acquisito ultimamente dalle due compagini.

La Francia è prevalsa sull'Italia con l'esiguo scarto di una rete, messa a segno al 31' della ripresa dal centravanti Sudre. Indipendentemente dal risultato non favorevole ai dilettanti italiani, l'incontro ha offerto ai nostri tecnici delle buone indicazioni per ciò che concerne il rendimento e lo stato di forma della squadra azzurra;

sì, IO preferisco
in Crema
ORO GUBRA
perchè è pratica
perchè è pulita
soprattutto
perchè è ottima!

IN TUBETTO PER
Oro Gubra
UN SOLO TUBETTO FA BRI
GUBRA s.p.a. DESIO
SPAIR 130

Dopo la poco lieta parentesi della «settimana azzurra»

CALCIO: si torna al campionato

Coppa dei Campioni ■ Dortmund

L'INTER in dura trasferta contro il Borussia

I nerazzurri si [illegible] oggi sul campo dove mercoledì [illegible] si effettuerà la gara - La partita [illegible] ritorno [illegible] 29 aprile a [illegible] Siro [illegible] il turno, i campioni d'Italia affronteranno in finale il Real Madrid o lo Zurigo - Corso o Milani esclusi

Lothar Emmerich è [illegible] i migliori giocatori del Borussia

Milano, lunedì sera.

La Coppa dei campioni è arrivata al suo penultimo atto con quattro protagonisti: il Real Madrid e lo Zurigo da una parte, l'Inter e il Borussia dall'altra. Mercoledì sera (inizio ore 19,30) a Dortmund si svolgerà la prima parte [illegible] penultimo [illegible] e cioè [illegible] partita d'andata fra il Borussia, campione [illegible] Germania, e l'Inter, campione d'Italia. Il 29 aprile, a [illegible] Siro, avrà luogo la seconda parte con l'incontro [illegible] ritorno. Dopodichè sapremo se l'Inter sarà ammessa all'ultimo atto in programma a Vienna, sul famoso [illegible] dal Prater, il 27 maggio.

L'Inter [illegible] lasciato Milano ieri alle 13,25 in aereo. Herrera ha condotto con sè undici giocatori, e cioè [illegible]rti, [illegible]gatti, Burgnich, Facchetti, Landini, Tagnin, Guarneri, Picchi, [illegible], [illegible], Mazzola, Milani, Suarez, [illegible], Szymaniak e Petruccelli. Arrivati nel pomeriggio a Dortmund, i nerazzurri effettueranno un primo allenamento [illegible] ore 19,30 [illegible] al «Rote erde» (terra rossa), [illegible] il campo che ospita la partita [illegible] Un [illegible] e ultimo allenamento, ovviamente [illegible] leggero del precedente, dovrebbe svolgersi domani sera [illegible].

Il Borussia, [illegible] tempo irrimediabilmente tagliato fuori dalla lotta per [illegible] conquista [illegible] successo nel campionato tedesco, logicamente ha puntato tutto sulla Coppa dei campioni. Ecco perchè Herrera a più riprese ha dichiarato di non credere alla presente crisi che travaglierebbe la compagine germanica, convinto com'è di imbattersi mercoledì sera in una squadra decisa a tutto pur di battere l'Inter con un tale margine da consentirle di vivere di rendita a Milano nella partita di ritorno. Insomma, un po' quello che capitò al Real Madrid che, dopo aver maramaldeggiato [illegible] il Milan in casa, a San Siro si limitò a contenere nei limiti concessigli dal vantaggio le puntate offensive [illegible]ri, [illegible] videro così svanire le loro speranze [illegible] aggiudicarsi l'ambito trofeo per il secondo anno consecutivo.

Herrera, [illegible] partire, ha spiegato di non [illegible] [illegible] in grado di annunciare la formazione riservandosi di comunicarla soltanto martedì sera. Comunque per quanto riguarda il portiere difensivo non dovrebbero sussistere dubbi di sorta spacia ora che Sarti si è completamente rimesso dall'attacco influenzale che gli ha impedito di difendere la rete azzurra a Firenze contro la Cecoslovacchia. Nell'ordine l'Inter presenterà quindi: Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri e [illegible].

[illegible] unici punti interrogativi riguardano l'attacco, [illegible] pedine [illegible] visibili, e cioè Jair, Mazzola e Suarez. Per il resto tutto dipenderà [illegible] meno la squadra di Corso e di Szymaniak. Può darsi che Herrera schieri l'attacco con Jair, Mazzola, Milani, Suarez e Szymaniak, quest'ultimo con la maglia numero 11 [illegible] con compiti [illegible] centrocampista (come già accadde contro l'Everton a Liverpool e a Belgrado contro il Partizan) sacrificando ad esempio Corso. Oppure può darsi che Herrera faccia giocare sia Corso che Szymaniak, nel qual caso a rimanere in tribuna dovrebbe essere Milani [illegible] cederebbe il posto a Mazzola. In quest'ultimo caso l'attacco si presenterebbe con Jair, Szymaniak, [illegible], Suarez e Corso.

Giorgio [illegible]

Per Fabbri rimane da risolvere il solito problema della prima linea

Belgio e Cecoslovacchia hanno dimostrato quali sono gli attuali limiti del nostro calcio

Dopo le deludenti prestazioni degli azzurri è facile muovere delle critiche al commissario tecnico - Ma i giocatori a sua disposizione non offrono molte alternative - Esclusi gli stranieri e gli oriundi non ci sono nel campionato italiano centravanti o estreme di sicuro affidamento

Flash a Firenze

Manichelli nell'impeto dell'azione è finito a terra

Una acrobatica rovesciata del mediano azzurro Pogli

Bulgarelli tenta [illegible] superare [illegible] difesa [illegible]ria

Pascutti e Popiuhar si contendono un pallone di testa

Mazzola ha tirato: il pallone andrà fuori di poco

Planicka (a sin.), una vecchia gloria del calcio boemo

(Servizio fotografico Moisio)

Tra un [illegible] scatto la nazionale italiana [illegible] calcio sarà in [illegible] a Lucerna contro la Bulgaria. Tra quindici giorni o poco più ci domanderemo nuovamente quali giocatori saranno convocati. Come Fabbri imposterà la compagine, come risolverà — o cercherà di risolvere — il problema dell'attacco e soprattutto del centravanti. [illegible] vuole fare. Prima di ogni confronto si porta tanto degli azzurri da far dimenticare al pubblico i limiti [illegible] foot-ball italiano. Negli ultimi due «passi falsi» di Verona e Firenze [illegible] [illegible] ridimensionare questo sport più ricco di soldi che di atleti: i belgi, avversari modesti in ogni tempo, i cechi, che hanno avuto in Cile una magnifica impressione ma che non possono essere ritenuti una potenza calcistica dopo la serie nera che ha fatto seguito alla prova sud americana, hanno messo a nudo i difetti delle nostre rappresentative.

Ora il coppiere prenderà [illegible] Fabbri perchè ha convocato [illegible] al posto [illegible] osio; è comodo ma non serve a niente. Si prenda ad esempio il tanto criticato attacco, che però ha in Rivera, Mazzola e Bulgarelli (quando è in forma) elementi [illegible] vera classe. E' un attacco che non sfonda. Ma dove [illegible] trovano [illegible] avanti alla Pioia? E' facile rispondere che [illegible] non sanno non hanno convinto. Chi si potrebbe mettere al loro posto? La squadra di testa [illegible] campionato italiano, eccezion fatta per [illegible] che è al[illegible] e [illegible] o [illegible] tempo ha avuto anche lui la [illegible] brava ragione [illegible] opporre il negativo, offrono molto poco.

Inter: Jair, negro brasiliano e [illegible]a, [illegible] ormai [illegible] interno, oppure Ciccolo. Milan: Mora, di cui non è il caso di aggiungere altro, o il brasiliano Amarildo. Bologna: Perani e Pascutti (criticatissimo in azzurro). Fiorentina: Hamrin e Seminario, entrambi stranieri. Juventus: Stacchini e Menichelli (anche questo giocatore [illegible] difficilmente nella rappresentativa) e l'elenco continua. L'estrema italiana che ha segnato più reti finora è Barison. Se Fabbri vuole fare il coraggio di convocarlo dovrebbe disimparare a leggere i giornali per non rimanere sommerso dalle critiche. Lo stesso discorso, dal più al meno, vale per il ruolo di centravanti o per quelli di interni. A Verona si è provato perfino il capocannoniere della serie B, De Paoli. Le sibilanti proteste dei tifosi veneti hanno [illegible] una sentenza.

A Firenze, [illegible] A, Fabbri ha tentato [illegible] suo [illegible] trasformare Mazzola, interno nell'Inter, in numero 9 della nazionale. L'Italia non ha segnato e le proteste oggi dilagano. [illegible] deve [illegible]ue prendere un centrattacco, il C. U. degli azzurri, [illegible] tutte [illegible] nostre grandi squadre, eccezione fatta [illegible] il Milan [illegible] Altafini (che neppure ha convinto durante tutto il campionato) lo cercano all'estero?

Paradossalmente un collega di Milano propone di avanzare il terzino Facchetti che è alto e segna dei goals per l'Inter. Neppure Herrera, che mancava in ben altre condizioni di ambiente se la sentì di effettuare questo esperimento.

In definitiva ogni campionato dà la nazionale che ha, a meno di imitare gli spagnoli che fanno indossare la maglia rossa all'ungherese Puskas, all'ungaro - cecoslovacco Kubala, all'argentino [illegible] Stefano, o di seguire l'esempio dei francesi che naturalizzano, se è il caso, perfino di nome dei polacchi. Noi abbiamo deciso che gli oriundi non vanno più bene, perchè in Cile abbiamo perso malamente. Ad ogni modo la norma [illegible] è stata fatta [illegible] Fabbri. Egli lavora sul materiale [illegible] gli dànno. Sbaglia, è umano, ma [illegible] siamo un principio.

A due giorni dalla gara di Firenze a pochi più da quella con il Belgio, va riconosciuto almeno al selezionatore il merito di avere ancora una volta valorizzato il principio di «Club Italia». [illegible] vero che a parlare [illegible] valori [illegible] corre il rischio di venir considerati «frambosi», come si dice [illegible]

E' finito il match: escono i protagonisti dal campo di Firenze (Foto Moisio)

Resteranno delle critiche perchè certi errori di preparazione (qual campo di Cagliari Veronese...) non avrebbe dovuto farli, perchè [illegible] sostituzione di Guarneri, [illegible] andava denunciato. [illegible] Trapattoni, non l'[illegible] capisco, ma rimane il fatto che il C. U. credo nei suoi atleti ringhierini e tecnici e riesce a infondere in [illegible] la sua stessa fiducia.

Il vecchio Maspoli, che forse ha giocato a Firenze la sua partita di addio (a proposito [illegible] [illegible] maglia numero 5, ma centravanti non lo è mai stato) Maspoli, si diceva, [illegible] dichiarato [illegible] Rivera è all'altezza di Pelè: [illegible] elogi all'avversario battuto, o perlomeno con cui si è pareggiato, vanno sempre presi con cautela, comunque nel caso non stonano.

Fabbri punta su Rivera, su Mazzola e su altri giocatori che ha scoperto o rilanciato lui, su atleti che il campionato internazionale italiano gli lascia a disposizione. Se di non poter schierare una rappresentativa che si avvicini a quella dei Mondiali del [illegible] o del '39, sa che la mentalità dei professionisti del foot-ball è cambiata, ma pensa ancora [illegible] suo ideale [illegible] ro e lo difende con [illegible] forza dei valori morali.

Tenuto [illegible] di [illegible] i fischi [illegible] Verona e la delusione di Firenze possono essere ridimensionati?

[illegible] forse simile aspirazione sconfina nell'utopia?

Paolo Bertoldi

Era stata sospesa per il «doping» rossoblù

BOLOGNA - SPAL si gioca domani

Domani si recupera a Bologna, la gara non disputata il 15 marzo fra i rossoblù e la Spal, in seguito al giudizio ultimo in sospeso, riguardante il caso di doping, risolta la vicenda con la penalizzazione del [illegible] (salvo diverso provvedimento della Commissione d'appello), non rimane ora che far disputare questo incontro per chiudere alla classifica della serie A una veste definitiva.

Il Bologna è al terzo posto, con 33 punti, contro i 42 dell'Inter ed i 41 del Milan. Un successo sulla gara di domani lo porterebbe a due soli punti dalla capolista e logicamente la lotta per il successo finale tornerebbe ad essere quantomai aperta. Non per nulla Cervellati, che ora dirige la preparazione dei bolognesi, ha seguito con particolare attenzione la gara della nazionale nella quale erano impegnati i giocatori rossoblù, per non avere poi brutte sorprese [illegible] momento [illegible] ripresa [illegible] preparazione. Purtroppo un infortunio c'è stato e più [illegible] di quanto non sembrasse in un primo momento: riguarda Pascutti che lamenta un forte dolore alla gamba sinistra e zoppica visibilmente anche quando non è sotto sforzo. Anche Bulgarelli ha preso una botta con i cecoslovacchi ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La formazione dei rossoblù è quindi quasi totalmente definita. Qualora non giocasse Pascutti, [illegible] verrebbe spostato all'ala sinistra e Perani rientrerebbe all'ala destra. Ecco lo schieramento: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich; Fogli; Renna (Pecani), Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti (Rimini).

Anche a Ferrara [illegible] preparazione [illegible] recupero continua a ritmo intenso. La gara, per i ferraresi relegati al penultimo posto in classifica, riveste un'importanza non minore di quella che ad essa viene attribuita dai bolognesi: le difficoltà di ottenere un risultato positivo [illegible] ben maggiori ma anche un pareggio sarebbe da considerarsi accettabile. La formazione verrà quasi certamente riconfermata al completo pur se nell'ultima partita disputata è stata sconfitta in casa dal Torino. Gli undici che dovrebbero scendere in campo sono: Patregnani; Bolli, Fochesato; Muccini, Cervato, Bozzao; Crippa, Massei, Menegucci, [illegible] pello, Novelli.

Corruzione in Inghilterra

LONDRA, lunedì sera.

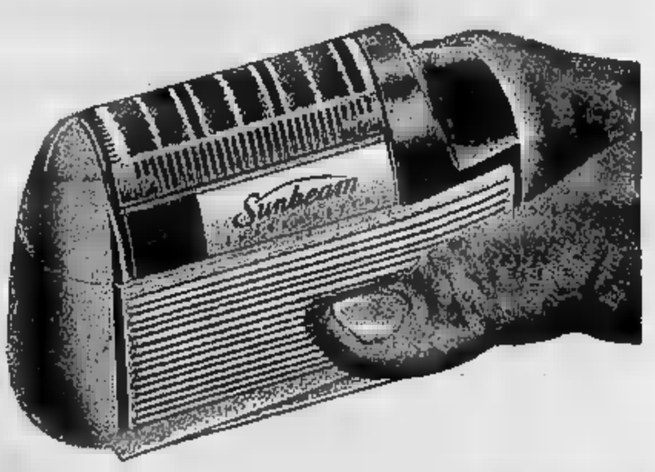
L'ambiente calcistico inglese è al centro dell'attenzione degli sportivi europei per ciò che riguarda il tema corruzione. Tre giocatori, David Layne, Peter Shaw e Tony Kay sono stati accusati da un giornale londinese di avere accettato un compenso aggiratosi sulla 150.000 lire ciascuno per favorire la sconfitta della propria squadra, lo Sheffield, nell'incontro del 1° dicembre con l'Ipswich.

Shaw e Layne, già militanti nelle file della nazionale, sono stati sospesi da ogni attività in attesa che la polizia effettui tutti gli accertamenti relativi al caso; Kay, che da tre mesi gioca nell'Everton, dal quale è stato acquistato per 160 milioni di lire, cifra record per l'inizio del 1964, non è stato sospeso dalla sua nuova società, ma si è reso nel frattempo irreperibile.

L'azione di corruzione pare sia opera di un ex calciatore dell'Everton, Jimmy Gauld, ispiratore da parecchio tempo di giochi sportivi.

Denis Follows, segretario della Football Association, ha nel frattempo dichiarato alla stampa che verrà al più presto istituita un'apposita commissione d'inchiesta per combattere a fondo la corruzione che sta dilagando nel calcio inglese.

prima o poi si passa al Sunbeam



Sunbeam

perchè solo Sunbeam 555 ha TRE VERE [illegible] A FILO CONCAVO

perchè con la sua straordinaria superficie [illegible] ha una rasatura dolce totale [illegible]

oggi rottamando un vecchio rasoio elettrico avrete Sunbeam 555 con 5000 LIRE di sconto

Sunbeam [illegible] con un vero motore [illegible] potente e [illegible] (NOVITA' [illegible] è il punto d'arrivo [illegible] chi [illegible] radersi bene

PR

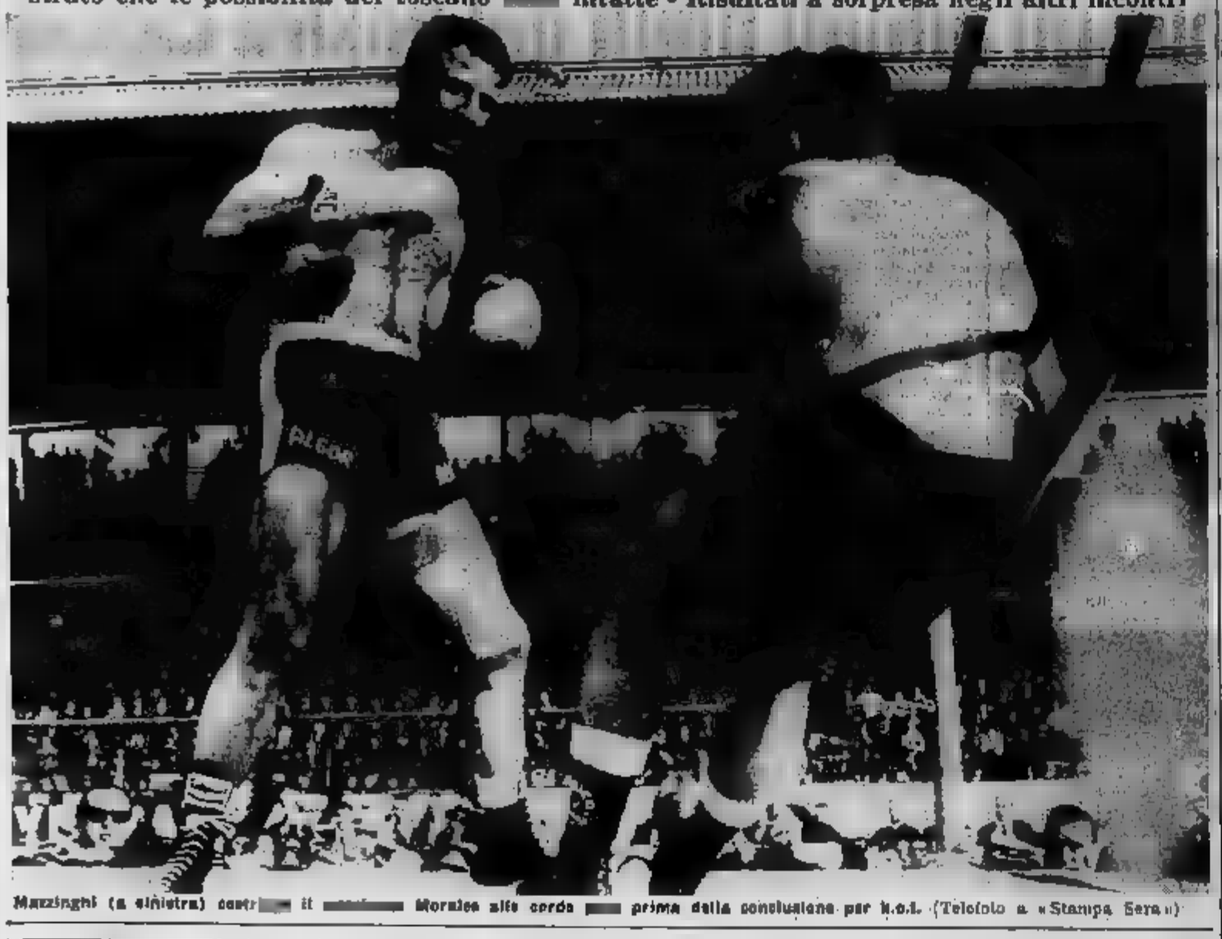
Concessionario per l'Italia centro nord: Romano Paolo [illegible], Via Venini 2[illegible]

Stazione di Servizio Sunbeam - Corso Marconi 31bis - Torino

LA RIUNIONE DI BOXE AL VELODROMO VIGORELLI DI MILANO

Mazzinghi: una vittoria facile ma importante per il morale

Il campione del [illegible] ha disputato ieri il primo combattimento dopo il tragico incidente d'auto nel quale perse la moglie - Il suo agevole [illegible] sul messicano Morales ha dimostrato che le possibilità del toscano [illegible] intatte - Risultati a sorpresa negli altri incontri



Mazzinghi (a sinistra) contr[illegible] il [illegible] Morales alle corde [illegible] prima della conclusione per k.o.t. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Dire [illegible] Mazzinghi ha ritrovato se stesso, battendo il messicano Hilario Morales per k. o. tecnico alla terza ripresa, può sembrare retorico [illegible] esagerato. E' indubbio tuttavia che, ritrovare[illegible] il [illegible] dell'affetto della folla milanese dopo la crudele tragedia che ha rischiato di troncare per sempre la sua carriera di pugile, il campi[illegible] del [illegible] ha ricevuto un benefico «choc» psicologico, indispensabile per vincere il ricordo agghiacciante della morte della moglie e rifarsi, nel pugilato, una ragione di vivere.

Il nome dell'avversario e la sua riconosciuta mediocrità, hanno un valore relativo. [illegible] si sapeva che, per quanto [illegible] patetico ritorno sul ring dopo quattro [illegible] abbondanti di inattività, coloro che guidano la carriera di Mazzinghi [illegible] pretean — timorosi dalla conseguenze morali della tragedia — un avversario facile, destinato al k. o. Hilario Morales, su tanti «materassi» di [illegible] e dintorni, [illegible] se [illegible] altro il pregio di venire da lontano e di impressionare favorevolmente il pubblico col colorito olivastro della sua [illegible] di meticcio e con il suo coraggio, tutt'altro che trascurabile. Punto e basta.

Il [illegible] è storia scontata e prevedibile. Mazzinghi, ben consigliato [illegible] [illegible] angolo, ha lavorato caparbiamente i fianchi massicci dell'antagonista il quale, all'inizio del terzo round, ha dovuto forzatamente rallentare la velocità del [illegible] contropodalare: un pacco muscolare destro alla [illegible] le [illegible] mandato riverso sulle corde e quando, trascorso il conteggio di otto secondi, Morales si è rimesso alla meglio in guardia, il suo [illegible] è apparso segnato. Mazzinghi ha ritrovato il gusto della boxe, la sua selvaggia sarabanda [illegible] colpi ha ben presto trasformato il messicano in un bersaglio [illegible] ed inerte, cui l'arbitro [illegible] giudiziosamente evitato una peggiore «punizione» proclamando il k. o. [illegible].

Un successo facile e [illegible] che ha consentito a Mazzinghi di rompere il ghiaccio, di ritrovare, [illegible] calore affetto della folla [illegible] milanese, il piacere [illegible] battersi [illegible] ring. Il resto verrà. Il passo psicologicamente più difficile [illegible] compiere era questo. D'ora in avanti, con un progressivo crescendo, gli avversari tornerranno sé [illegible] avversari degni di un campione del mondo fino a che, prima che inizi l'estate o forse anche a settembre, prima che si chiuda la stagione del[illegible] boxe all'aperto, Sandro verrà giudicato maturo per rimettere in palio il suo [illegible] titolo.

Gli altri combattimenti della riunione milanese di ieri al Vigorelli sono [illegible] sovrachiati dall'importanza [illegible] patetico ritorno di [illegible], per quanto essi abbiano offerto emozioni in serie e ri[illegible] abbastanza [illegible] tanti. Renato Moraes ha avuto in mano [illegible] possibilità di una clamorosa vittoria sul campione d'Italia dei medio-massimi Del Papa, quando un suo splendido gancio destro alla mascella ha attirato il pugno nelle primissime battute [illegible] match. Il brasiliano ha disputato altre due riprese sul metro [illegible] [illegible] folgorante inizio, poi si è inspiegabilmente e progressivamente afflosciato, come un palloncino forato da uno spillo, ha dovuto lasciare l'iniziativa all'antagonista il quale, pur praticando la scelta boxe disordinata e poco brillante, si è meritato il verdetto ai punti, se non altro per la sua aggressività contrapposta alla [illegible] passività del negro.

Il [illegible] insolito [illegible] registrare da [illegible]nes — kg. 78,300, quasi un chilo e mezzo al disotto [illegible] [illegible] forma — può forse fornire una spiegazione di [illegible] sconfitta in un match che [illegible]nes avrebbe potuto stravincere. Forse il [illegible]no, dando troppa importanza ad un confronto [illegible] non la meritava, è finito in «surmenage», [illegible] la partenza per il Brasile del [illegible] istruttore Gallinelli gli ha facilitato qualche «divinazione» dai binari della più scrupolosa preparazione. Il fatto è che Del Papa non ha battuto il vero Moraes, ma la sua ombra. Ed il fatto che qualcosa non fosse andato per il suo verso, nel periodo che ha preceduto questo confronto, è dimostrato dal pianto isterico in cui il negro è scoppiato all'annuncio della sconfitta.

Un altro risultato a sorpresa è stato quello fra il pugilatore Luciano [illegible] ed il peso welter argentino Oscar Miranda. Quest'ultimo, nel secondo round, si era trovato a sedere per terra in seguito ad un diretto destro alla mascella scoccatogli dal toscano. Era sembrato che la potenza di Piazza potesse prevalere, ma il sud-americano si è brillantemente ripreso, ha fatto valere la sua superiorità e la [illegible] precisione nei colpi [illegible] rimessa [illegible] profittando dell'approssimativa impostazione difensiva dell'antagonista. [illegible], l'occhio destro [illegible] mania gonfio per i pugni) malgrado i precisi di Miranda, [illegible] finito a stento il quarto round e nell'intervallo il medico, esaminata la ferita, gli ha imposto un inevitabile «stop».

Sconfitta, ma convincente per l'autorità con cui è [illegible] ottenuta la vittoria prima [illegible] limite di [illegible] Campi[illegible] sull'irlandese Jim Mc Cormack. Il pugile britannico non ha mai sfuggito la battaglia, facendosi rispettare per certe impetuose reazioni ed applaudire per l'ammirevole spirito agonistico con cui si guadagnava la sua borsa. Verso la [illegible] del [illegible]to round tuttavia [illegible] splendido gancio sinistro di Campari al è abbattuto sul «solar plexus» di Mc Cormack lasciandolo boccheggiante al tappeto ed incapace di sollevarsi prima del conto totale. Un k. o. classico, ottenuto da un Campari [illegible] sembra deciso a chiudere in bellezza la sua carriera di pugile.

Gianni Pignata

OGGI SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO INTERNAZIONALE

Sette trottatori americani nel «Ghirlandina» a Modena

Fury Hanover dovrà guardarsi dall'attacco di Behave e Tercel - Nel Premio Parioli di ieri, delusione di Maxim e vittoria di Crivelli - Grande successo di pubblico alle riunioni torinesi

Sette trottatori, tutti nati negli Stati Uniti, sono i protagonisti della seconda prova del campionato internazionale di trotto che si disputerà oggi pomeriggio all'ippodromo modenese, in coincidenza della tradizionale fiera. La corsa, il Premio [illegible]dina, è dotato di cinque milioni di lire e si disputa sul[illegible] [illegible] chilometri di [illegible] metri, partenza con l'autostart. Si schiereranno [illegible] «via»: Mr. Pride (G. C. Baldi), Tercel (Dr. Zanboni), Fury Hanover (G. Cassani), Brigadiere [illegible] (V. Guarnieri), Behave (B. Brighenti), Nixon [illegible] Lazzi), Newport Peter (E. Masci).

Sulla [illegible]pagella, dopo l'equilibrio dei valori in campo: il solo Newport Peter sembra di classe inferiore; Fury Hanover, con il suo eccellente scatto iniziale, ha [illegible] possibilità [illegible] prendere la testa [illegible] portarsi e [illegible] imporre la corsa; ma certo Cassani non si farà più sorprendere a Lissone — come a Napoli — se vorrà all'interno. Behave e Tercel saranno avversari durissimi, mentre Nixon merita una prova di appello, dopo l'infausta giornata napoletana. Ancora una della corsa, [illegible] come tutte quelle che [illegible] in pista quasi tutti i migliori americani recentemente importati in Italia.

* * *

La domenica ippica celebrerà la sua grande affermazione a Roma, dove il purosangue di tre anni si disputa battaglie nel Premio Parioli, dotato [illegible] milioni e 750 mila [illegible] distanza dei mille; il Premio [illegible] corrisponde alle «[illegible] Ghinee» inglesi ed è [illegible] prima [illegible] dell'annata. Delusione [illegible] Maxim, capofila dell'Optional, che è finito alla retroguardia. [illegible]sta dei colori [illegible], grazie a Crivelli: il puledro, molto stimato dopo [illegible] prestazioni fornite a due anni, è in particolare ora successo nel Premio del Dado, aveva provocato una grossa delusione a Firenze, ma — dopo la corsa di ieri — lo si deve attribuire ad una condizione ancora arretrata ed al terreno pesante.

Ieri Crivelli ha dovuto lottare ferocemente per imporsi a Sion, [illegible] puledro [illegible] Ramo Ticino che [illegible] correndo in [illegible] progresso e che vanta un pedigree regale. [illegible] la [illegible] Dormello-Olgiata, dopo il successo [illegible] ieri, guarda con maggior fiducia [illegible] futuri grandi premi, potendo [illegible]tare un lotto [illegible] soggetti tutti molto qualificati per [illegible] almeno per [illegible] — vantare un campionissimo.

* *

Giornata senza particolari motivi di richiamo tecnico a Torino; ma il pubblico, che ormai si è fatto un guaio per le corse dei cavalli, è ac[illegible] [illegible] veramente al di fuori [illegible] aspettare. Tribuna, parterre, saloni, tutti gremiti. In pista otto corse vivaci e movimentate, seguite con grande interesse che in qualche momento è veramente diventato entusiasmo per gli spettatori. Ethelson è ormai un «numero sicuro» [illegible] ruota di Torino, ripete raramente parole un colpo; [illegible] ieri ha fatto centro, imponendo in volata [illegible] un allungo superiore che ha stroncato le velleità degli avversari, fra i quali ha mes[illegible]so con il massimo onore Deriana, [illegible] altro cavallo che a Torino ha forse offerto il [illegible] massimo rendimento.

Ma il vero spettacolo è stato, ripetiamo, quello [illegible] pubblico. L'ippodromo del trotto torinese è oggi una entità importante in [illegible] nazionale; le sue 21 giornate stanno diventando (naturalmente, soprattutto considerando che sole sono comprese nell'arco di otto mesi.

Una fase della riunione di ieri all'ippodromo torinese [illegible] trotto (Foto Meisio)

La [illegible] Sestriere per il trofeo «Sci [illegible]

[illegible] lunedì sera.

Si è disputata [illegible] al Sestriere [illegible] «[illegible]» [illegible] «Sci d'oro Kinzli-Freyrie», che ha concluso la stagione di gare di sci al Colle. Il migliore assoluto è stato il junior[illegible] Casse che ha fatto registrare il miglior tempo assoluto, alla pari con l'azzurrino Polani; anche due altri juniores Chiaudi e Sibille hanno fatto registrare tempi migliori di quello stabilito dal vincitore fra i seniores, Gian Carlo Gamut.

Ecco la classifica.

Femminile: 1) Escher Simona (Spertina) 1'31"6; 2) Bernard Bruna (Pralo) 1'34"6; 3) Giulitto [illegible] (Spertina) 1'37"4.

Maschile juniores: 1) Casse Alessandro (Sestriere) 1'14"3; 2) [illegible] [illegible] [illegible] (id.) 1'19"6; 3) Sibille Stefano (Pralo) 1'19"3.

Maschile seniores: 1) Gonset Giancarlo (Sa) 1'31"5; 2) Gerla Giorgio (Sestriere) in 1'32"5; 3) Ragliani Roberto (Spertina) 1'35"1.

Nuoto a Torino

Si apre oggi la piscina coperta dello Stadio comunale torinese

Si apre oggi alla piscina comunale i campionati piemontesi primaverili di nuoto. La svolgeranno, come nelle gare di sabato, Bevi, Bianchi, Della Savia e le [illegible] nazionali [illegible] Canziani e Schiavazzi.

Nei 200 metri dorso si è registrata una lotta accanita fra Bevi e Della Savia, risultati a favore del primo nell'ultima vasca; tempi: 2'16" per Bevi e 2'18" per Della Savia. Inferiore invece Bianchi nei 200 s. l. ed il tempo ottenuto dal triestino, anche su la vasca da 25 metri, è rilevante: 2'26"9. Era in ragazza la Canziani si è imposta nei 100 dorso con il tempo di 1'15"4, davanti alla triestina Della Barile (1'17"3), mentre la Schiavazzi ha vinto i 200 rana in 2'42"8 precedendo la Meale 2'50"4.

Il tradizionale incontro tra le squadre di nuoto del C. S. Fiat e della Padina Spalato si svolgerà il 22 aprile alla piscina coperta dello Stadio comunale torinese.

HA BATTUTO ANCHE PROVINI NELLA COMBATTUTA CLASSE «250 CC»

Nuovo successo del giovane Agostini nelle gare motociclistiche di Cervia

Agostini, Provini e [illegible]anie una [illegible] della prova riservata alla [illegible] 250 sul circuito [illegible] Cervia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cervia, lunedì [illegible].

La giornata motoristica di Cervia, terza prova del campionato italiano, ha fornito una serie di interessanti indicazioni immediatamente sul difficile circuito si è avuta la conferma del giovane Agostini, che, dominando la corsa delle 250, ha fornito [illegible] nuova prova [illegible] dei suoi consistenti progressi. Altro elemento positivo, [illegible] saggiata efficienza delle nuove [illegible] alimentazione che, pilotate da Provini e Fattori, hanno ottenuto le due piazze d'onore. Nei prossimi confronti internazionali contro nipponici e tedeschi, Provini non dovrebbe trovarsi più isolato. Agostini, infatti, sia nel complesso delle gare, sia sul giro, ha fatto registrare i migliori tempi assoluti della manifestazione. La media finale ottenuta dall'alfiere della Morini è uguale a quella [illegible] giro più veloce [illegible] Mendogni, vincitore della [illegible] litri.

Provini, se ha mancato ancora una volta all'appuntamento con la prova tricolore, ha a suo scusante la incompleta fluidità dei cambi del[illegible] nuovissima purtroppo. Inoltre il torinese trascinato non consentiva alla Bianchi [illegible] sviluppare tutta [illegible] sua potenza. [illegible] è comunque giunto [illegible] quattro ottimi piazzati è in possesso di [illegible] i capitali [illegible] per [illegible] Honda.

Dopo la [illegible] [illegible] Cervia, Agostini conduce la classifica delle 250 con 40 punti; 32 sono i punti [illegible] vantaggio sul suo compagno di scuderia, lo sfortunatissimo Grassetti, ancora ricoverato all'ospedale di Cervia per le ferite riportate in un incidente durante le prove ufficiali.

Un'altra gara che [illegible] entusiasmato il pubblico raccolto nella stupenda pineta che faceva da cornice al tracciato è stata quella delle 125, dove cinque concorrenti [illegible] giunti al traguardo distanziati [illegible] pochissimi [illegible]. Questa volta la vittoria è andata alla Mondial con Francesco Villa, [illegible] la MV, grazie al secondo posto [illegible] Spaggiari, ha consolidato [illegible] primatura [illegible] classifica [illegible] colore. Il campionato è però [illegible] lungo e [illegible] posizioni potrebbero essere rovesciate.

Nelle 500, tolto di gara Venturi [illegible] un guasto alla sua Bianchi bicilindrica, la vittoria [illegible] andata [illegible] MV di Mendogni. Grazie a questo successo, Mendogni conduce ora la classifica del campionato con un netto margine su Venturi, che resta uno dei [illegible] autorevoli pretendenti al titolo

Uber Dondini

un

RAMAZZOTTI

fa sempre bene
due ancora meglio
uno al bar e...

...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino?
a casa, per [illegible] e per gli ospiti,
[illegible] meglio [illegible] una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe,
fa [illegible] ogni vostra sera [illegible] serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

Uno scalatore si è imposto nella Milano-Vignola, una corsa adatta ai passisti

DE ROSSO: scacco matto ai velocisti

Il corridore veneto è andato in fuga sull'unica e breve salita compresa nel percorso - Zilioli, classificato al quarto posto, ha dimostrato di sapersi destreggiare anche in volata - La lotta per il titolo tricolore è appena cominciata e già sorgono polemiche - Ieri il «fotofinish» non è riuscito a stabilire con esattezza i piazzamenti nella volata del gruppo

Il vittorioso arrivo di Guido De Rosso sul traguardo della Milano-Vignola, prima delle tre prove del campionato italiano di ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO

Vignola, lunedì sera.

L'intento dei tecnici della Lega professionisti scegliendo il percorso della Milano-Vignola, era di dare la chance ai passisti-veloci, od agli scattisti, di spartirsi i punti di classifica del campionato italiano spettanti ai primi venti arrivati. Gli è andata male, almeno per quanto riguarda i venti punti assegnati al primo arrivato che sono andati ad una scalatore, proprio uno di quelli che, chiusi in volata, tutto avevano da guadagnare da una corsa che risultasse perfettamente opposta, nel suo svolgimento, da quella prevista a favore degli scattisti. Una corsa, insomma, risolta di forza, sull'unica, e neppure lunga e dura, salita compresa nel percorso. Quest'uomo è stato Guido De Rosso.

Fino al momento della partenza, anzi, fino al momento in cui si entrò nel circuito di Vignola, non c'era un «addetto ai lavori» del ciclismo (direttori di squadre, tecnici della Lega e dell'Uvi, giornalisti al seguito) il quale non prevedesse che di lì a poco il gruppo dei novanta corridori che formava l'unica avanguardia della gara sarebbe stato scosso da uno o più tentativi di fuga che lo avrebbero fatto saltare. Macché. I tentativi ci furono, ma non ottennero lo scopo prefisso.

Ancora un'ottantina di uomini erano assieme all'inizio dell'ultimo giro. A decidere a chi sarebbero toccati i venti punti del primo posto sarebbe dunque stata la volata. Come spettacolo poteva piacere, come conclusione della prima delle tre prove valevoli per la classifica del campionato avrebbe lasciato insoddisfatti. Non è con l'avviare una corsa su settanta chilometri in circuito che se ne salva l'interesse tecnico, voglio dire la spettacolarità, ch'è quella che unicamente piace alle folle. Lo spettacolo non sarebbe mancato, ma in sede tecnica si sarebbe dovuto chiudere il bilancio in senso negativo.

Lo scalatore De Rosso ha animato la situazione, contemporaneamente salvando se stesso da un arrivo in gruppo serrato nel quale, per bene che gli fosse andata, si sarebbe piazzato appena oltre il decimo. E' inutile riferire la cronaca dell'episodio dal quale, per unica volontà del trevigiano, è scaturita la decisione della corsa. Al secondo attacco in salita da lui portato, la resistenza dei componenti del gruppone crollarono, ed egli poté conservare sino al traguardo non solo il breve vantaggio preso nello stesso iniziale, ma portarlo a quasi quattro metri — quanti corrispondono ai tradizionali cinque secondi di differenza rilevati dai cronometristi fra lui e Durante al passaggio sotto lo striscione-arrivo.

Ma sull'episodio determinante c'è qualcosa d'altro da dire, oltre all'elogio meritato ed immediato al vincitore per la risolutezza mostrata nell'attaccare, in solo, al momento giusto. C'è da chiedersi come mai, per quali ragioni, dove è riuscito a uno scalatore non mancati gli altri specialisti facenti parte del gruppo (c'erano tutti, nessuno escluso). Perchè Zilioli non era con De Rosso? Perchè non Taccone, perchè non Ronchini, perchè non Fontona, perchè non Adorni nè Balmamion? A parte questi due per giustificati motivi (sono in ritardo come preparazione), gli altri hanno dovuto lasciar andare l'attaccante, non senza stati in grado di inseguirlo con successo, sono rimasti nel gruppo. Come sconfitto, è più grave lo loro piuttosto che quello di Durante e soci che puntavano tutto sulla soluzione in volata.

A propria consolazione (e dei loro paladini) Ronchini e Zilioli diranno che, in conclusione, molto male non è andata, che poteva capitare di peggio. Il romagnolo ha immagazzinato quindici punti, e quattordici il torinese. Possono guardare con una certa tranquillità le prossime due prove: duro quella di Varese (1° maggio), durissima quella di Pontedecimo (26 luglio).

Senza voler guardare con eccessivo interessamento al futuro molto lontano della conclusione del campionato, addirittura dopo il «Tour», ma limitandoci a cose più vicine, bisogna riconoscere che il risultato di ieri — e relativa assegnazione di punti — crea una situazione che è bene fin d'ora osservare e giudicare. Lasciamo da parte, per il momento, ma che faranno, o non riusciranno a fare, i nostri corridori nella Parigi-Roubaix di domenica prossima. E' un traguardo in forse che può compromettere, in solo, al momento giusto. C'è da chiedersi come mai, per quali ragioni, dove è riuscito a uno scalatore non mancati gli altri specialisti facenti parte del gruppo (c'erano tutti, nessuno escluso). Perchè Zilioli non era con De Rosso? Perchè non Taccone, perchè non Ronchini, perchè non Fontona, perchè non Adorni nè Balmamion? A parte questi due per giustificati motivi (sono in ritardo come preparazione), gli altri hanno dovuto lasciar andare l'attaccante, non senza stati in grado di inseguirlo con successo, sono rimasti nel gruppo. Come sconfitto, è più grave la loro piuttosto che quello di Durante e soci che puntavano tutto sulla soluzione in volata.

A propria consolazione (e dei loro paladini) Ronchini e Zilioli diranno che, in conclusione, molto male non è andata, che poteva capitare di peggio. Il romagnolo ha immagazzinato quindici punti, e quattordici il torinese. Possono guardare con una certa tranquillità le prossime due prove: duro quella di Varese (1° maggio), durissima quella di Pontedecimo (26 luglio).

Senza voler guardare con eccessivo interessamento al futuro molto lontano della conclusione del campionato, addirittura dopo il «Tour», ma limitandoci a cose più vicine, bisogna riconoscere che il risultato di ieri — e relativa assegnazione di punti — crea una situazione che è bene fin d'ora osservare e giudicare. Lasciamo da parte, per il momento, ma che faranno, o non riusciranno a fare, i nostri corridori nella Parigi-Roubaix di domenica prossima. E' un traguardo in forse che può compromettere, in solo, al momento giusto. C'è da chiedersi come mai, per quali ragioni, dove è riuscito a uno scalatore non mancati gli altri specialisti facenti parte del gruppo (c'erano tutti, nessuno escluso). Perchè Zilioli non era con De Rosso? Perchè non Taccone, perchè non Ronchini, perchè non Fontona, perchè non Adorni nè Balmamion? A parte questi due per giustificati motivi (sono in ritardo come preparazione), gli altri hanno dovuto lasciar andare l'attaccante, non senza stati in grado di inseguirlo con successo, sono rimasti nel gruppo. Come sconfitto, è più grave la loro piuttosto che quello di Durante e soci che puntavano tutto sulla soluzione in volata.

A propria consolazione (e dei loro paladini) Ronchini e Zilioli diranno che, in conclusione, molto male non è andata, che poteva capitare di peggio. Il romagnolo ha immagazzinato quindici punti, e quattordici il torinese. Possono guardare con una certa tranquillità le prossime due prove: duro quella di Varese (1° maggio), durissima quella di Pontedecimo (26 luglio).

E' la non edificante storia ora continua per i posti al traguardo di Vignola, che il famigerato fotofinish non è riuscito a stabilire, o ci è riuscito malamente. Che scenette ieri sul traguardo! Appena diramato l'ordine di arrivo ufficiale, le proteste comminatorie di Ronchini e Zilioli, ma anche per i successivi.

Vittorio Varale

Surtees ha dominato il G. P. di Siracusa

Per le «nuove» Ferrari esordio convincente

Nettamente battuta la Lotus di Arundell - Ottima prova di Bandini, al volante della vecchia «sei cilindri»

L'arrivo dell'inglese Surtees a Siracusa (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Siracusa, lunedì sera.

Il successo ottenuto dalla Ferrari alla sua prima uscita stagionale in «formula 1» con la vettura che gareggerà nelle prove mondiali della prossima estate, ha rilanciato in piano la casa modenese che vuole ottenere nuovamente il predominio sulle piste di grado inglese.

John Surtees ha condotto la nuova vettura di Maranello con la consueta abilità rivelando insospettate doti di regolarità. Il corridore inglese era giunto in testa la scorsa stagione a tenere testa allo scatenato Clark riparando con una buona dose di spericolatezza e di sfrontatezza alla inferiorità meccanica della Ferrari nel confronto con la Lotus; ad ogni Gran premio Surtees partiva spingendo alla disperata incurante di ogni regola di prudenza per la vettura e per se stesso. Ieri è stato lui a far la parte della volpe, dopo qualche giro di assestamento condotto da Bandini, ed è riuscito sempre a mantenere la propria vettura entro il limite delle proprie capacità non completamente affinate da una messa a punto resa necessariamente imperfetta dalla recentissima costruzione della macchina.

Succede ben di rado che una vettura completamente inedita riesca a terminare una competizione, e c'è da gridare al miracolo se addirittura giunge prima con buon margine. E' indubbiamente merito della serietà con cui è stato impostato nella casa modenese il nuovo motore, malgrado esso abbia soltanto due anni di vita data la prevista trasformazione della formula 1.

Se sorprendente è stata la nuova vettura di Ferrari, ma bravo è stato Surtees, una lode incondizionata va a Bandini che con la vecchia sei cilindri ha svolto esattamente il proprio compito di seconda guida riuscendo addirittura a resistere dopo una forzata sosta ai box proprio su quella Lotus che nella scorsa stagione ha quasi sempre superato il modello italiano. Bandini in quel suo duello con Peter Arundell ha dimostrato di essere ormai una sicurezza come pilota e di poter aspirare ai maggiori successi in campo mondiale.

Volendo allargare il discorso c'è da dire che finalmente si è trovato in Italia un pilota che è in grado di progredire sul livello dei migliori britannici, nonostante essi abbiano dalla loro una maggior facilità di preparazione ed una maggior comprensione da parte dei costruttori. Arundell era stato fino allo scorso anno il numero uno dei team Lotus in formula junior ed aveva potuto affinare su queste vetture le proprie capacità e trarre da quelle corse la necessaria esperienza. Quest'anno non vi sono state sostituzioni nell'affiancarlo a Clark, ed affidargli la vettura numero uno, quando il campione del mondo non è presente, come è accaduto ieri.

La tappa di Bandini è nota. Soltanto quest'anno è riuscito ad ottenere un posto fisso sulla Ferrari ed ha dimostrato di meritarlo. Questo esordio brillante è stato per lui una fortuna e c'è da augurarsi che possa proseguire sullo stesso ritmo. L'esempio di Baghetti è difficile da dimenticare e sarebbe un errore imperdonabile perdere un altro ragazzo di valore confinandolo nella mediocrità della sua di scuderia.

Proprio qui a Siracusa, Baghetti, vincitore dell'edizione 1961, ha corso il rischio ieri di non scendere nemmeno in pista non avendo superato le qualificazioni. E' stato ammesso in extremis con una deroga al regolamento da parte della giuria ma non ha neppure finito la gara, fermato forse più dalla sfiducia nelle proprie possibilità che da un reale impedimento tecnico; sembra infatti quasi quanto piazzato dalla leva del cambio, che gli impediva di guidare con entrambe le mani!

a. b.

Clark spettatore alla corsa di Vienna

VIENNA, lunedì sera.

Dopo aver rinunciato al G. P. automobilistico di Siracusa, il campione del mondo Jim Clark si era recato a Vienna nella speranza di partecipare alla gara di Formula 2. Gli organizzatori infatti puntavano sulla presenza di Clark, il quale però ha dovuto rimanere in tribuna, non avendo ottenuto l'autorizzazione, per il suo impegno alla gara siciliana.

La competizione è stata vinta dall'inglese Attwood al volante di una vettura Lola, il quale dopo essersi imposto nella prima prova si è classificato terzo nella seconda.

Sfortunato protagonista della gara viennese è stato l'australiano Brabham il quale è rimasto vittima di un incidente, nella prima frazione; ha vinto, fuori gara, la seconda «manche».

A causa delle continue delusioni della squadra nel girone B di serie D

Chieri: i dirigenti minacciano le dimissioni

Anche ieri la compagine allenata da Parola ha pareggiato in casa con il Pavia - Di questo passo finirà per retrocedere

Dal nostro corrispondente

Chieri, lunedì sera.

Tempi duri per il Chieri. Anche la compagine di Pavia è venuta infatti a cogliere sul terreno del Comunale un punto facendo breccia nella porta di Lamonnier con un tiro scoccato da oltre trenta metri e che ha letteralmente colto di sorpresa il pur bravo portiere chierese. Forse, senza quella sviata madornale di Lamonnier, i due punti in palio sarebbero stati appannaggio dei padroni di casa, e, ciò che più conta, avrebbero riportato nel «clan» azzurro il morale alle stelle, condizione indispensabile per poter uscire dal baratro della pericolanti. Invece anche ieri la squadra di Carlo Parola ha denunciato la solita carenza di iniziativa veramente preoccupante: troppi sono i giocatori fuori forma e troppe le occasioni che, al termine di una gara come quella contro il Pavia, gli attaccanti hanno fallito, magari banalmente. Bisogna aggiungere che effettivamente la squadra chierese in questo periodo è molto sfortunata. Anche ieri quando era in vantaggio di una rete a zero, prima Aggradi e poi Stacchino si sono visti respingere, a portiere battuto, il loro tiro dalla traversa.

Di questo passo, la posizione in classifica, soddisfacente alcune domeniche fa, si è fatta nuovamente precaria (per non dire allarmante) e desta notevoli preoccupazioni tra sportivi e dirigenti chieresi. E' di stamane la voce circolante in città secondo la quale alcuni esponenti del direttivo chierese avrebbero avanzato la proposta di dimettersi a causa delle deludenti prestazioni della squadra in questo ultime partite. Si spera che siano effettivamente solo delle voci anche per non demoralizzare troppo l'ambiente.

Ritornando sull'incontro di ieri si può desumere che la sterilità dell'attacco chierese è certo il male più grave che affligge (e che ha afflitto prima Viola) l'allenatore Carlo Parola anche se un esame clinico più approfondito dell'ammalata compagine chierese denuncia, come già abbiamo detto, altri malanni, alcuni di poco conto, altri allarmanti.

La squadra, che fino a poco tempo fa si è valsa di una discreta e solida difesa, da alcune giornate non regge più, giocando molto al di sotto delle sue prestazioni iniziali, e possiamo dire che in almeno tre incontri casalinghi consecutivi ha pareggio, i responsabili sono stati proprio i difensori. Ma il punto nero della squadra, comunque, è l'attacco. Si credeva di aver risolto il problema con l'ingaggio di Aggradi, ed infatti l'ex juventino e casalese, è risultato il solo capace di segnare: ma gli altri? Ad eccezione di Dorino, fragile e dotato di buona tecnica ma non portato a concludere a rete, gli altri non hanno fatto molto. Anzi certuni hanno deluso, come Fanti (troppo giovane e quindi non esperto), Stacchino (il suo gioco si perde nel nulla), Mancino (esonerato per la sua lentezza nella manovra) e Marchetto.

Un attacco che, sulla carta, dovrebbe fare faville: in ventinove partite ha messo a segno venti reti. Pochino, in verità. Rimedi non se ne sapprebbero indicare al momento, se non quello di un richiamo da parte dei dirigenti e dell'allenatore ed un maggiore senso di responsabilità da parte di tutti gli atleti, in modo che nei rimanenti cinque incontri dimostrino il loro attaccamento per quella maglia azzurra che indossano ogni domenica.

Angelo Lampiano

Calcio-programma della settimana

Martedì — Serie A: Bologna-Spal (recupero).

Mercoledì — Coppa Italia: Cagliari-Fiorentina; Foggia-Roma.

Mercoledì — Coppa dei Campioni: Borussia-Inter.

Domenica — A Napoli: Italia-Francia Lega B.

L'on. Badini Confalonieri presidente del Cai Torino

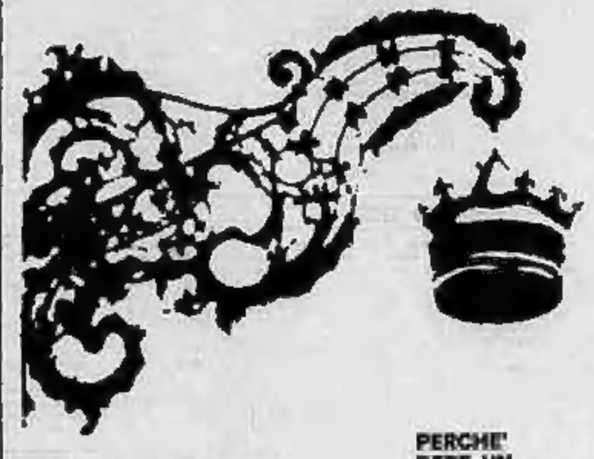
L'on. avv. Vittorio Badini Confalonieri è stato eletto presidente della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano. L'on. Badini Confalonieri, deputato al Parlamento per il partito liberale ed una fra le figure più rappresentative della nostra regione, è anche un appassionato della montagna e saprà certamente imprimere un nuovo impulso alla gloriosa Sezione primogenita del Cai. Il nuovo presidente segue nella carica al dott. Emanuele Andreis, che ha rassegnato le dimissioni dopo 16 anni di appassionato meritorio lavoro.

Il c. t. Elio Rimedio domenica ad Alessandria

Il c. t. Elio Rimedio ieri a Romano di Lombardia ha assistito ad una entusiasmante vetata (150 km. ai 40 orari): dal gruppo, mantenutosi compatto, è scattato il canuto Giovanni Pifferi, aggiudicandosi la coppa Fusar Poli. Il tecnico federale sarà domenica presente ad Alessandria per il G. P. Matchless, al quale solitamente i passisti lombardi si presentano in forza.

Domenica prossima, oltre alla corsa di Alessandria, vi sarà riunione in pista al Motovelodromo (seconda prova del campionato di società, che comincia a Napoli), più la coppa Romano a Torino e la «leva degli esordienti» provinciale, a Biella.

pourquoi | warum | perchè



PERCHE' BERE UN CAFFE' QUALSIASI QUANDO SI PUO' BERE ILLY CAFFE'? AL BAR NON SI PUO' SCEGLIERE LA MARCA DI CAFFE', PERCIO' SI SCEGLIE IL BAR CHE SERVE ILLY CAFFE'

illy CAFFE

CERCATA VOMERA VI INDICA IL BAR CHE SERVE ILLY

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di

Lecco (Stadio Rigamonti) per

LECCO - VERONA

Parma (Stadio Tardini) per

PARMA - CATANZARO

Varese (Stadio Comunale) per

VARESE - PADOVA

VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

vecchia romagna
possiede
i più grandi
e perfetti impianti
esistenti in europa
per la produzione
di brandy d'alta qualità.
in questi impianti
le grandi uve da brandy
di romagna
si trasformano
attraverso
la vinificazione
la distillazione
ed un lungo e
sapiente invecchiamento
in un brandy eccellente
vanto dell'industria italiana
nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiunto le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adottata all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del* **7,30%** *globale.*

Avvisi originali in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in Cassa Base aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compiuta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito delle corrispondenze a coloro che non pagano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza a lui inviata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta o saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile riunire l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari

COMMERCIALI L. 180 per parola

VOLETE vendere in Gran Bretagna? Esperti londinesi in preziosismi altari discuteranno i mezzi di incrementare gli affari in occasione loro visita in Italia mese di aprile. Merissel in contatto: Andrew Bainbridge & Ass., Hall Street, London N.W.1, Inghilterra. 22395

ARTIGIANATO L. 180 per parola

IMPRESA edile costruisce casette o ville per terzi. Telefonare 781-822.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. (Corso Marconi 16, telefono 40-879.

CAPANNONE industriali borgo S. Paolo via Veglia, vendonsi o affittansi Rivalgaro Brezza, Bagliani 27, Torino, telefono 53-024. A41553

IMPRESA vende direttamente ottimi alloggi con senza mutuo nuove zone residenziali in grande piazza capoluogo L. Telefonare 643-330.

IMPRESA vende direttamente alloggi da 1.300.000 vano, mutuo. Facilitazioni pagamento, Via Alessano 57.

IMPRESA vende ultimo alloggio prende via Gorizia mutuo facilitazioni. Telefonare 321-671. A40970

LOCALE via Alessano 59, adatto deposito, magazzino, laboratorio 3000 mq, vendesi, affittasi. A38884

TERRENO precollinare S. Mauro progetto approvato vistata possibilità due alloggi vende. Telef. 510-230.

TERRENO progetto convenzione fronte strada statale occasione vende. Telefonare 273-571. O721

VENDESI convenientissimo camera cucina servizi terzo centrale. Lemie 32. Visite 15-16,30. O13

VENDESI 3 camere e servizi corso Bramante 9.500.000. Tel. 644-568.

VENDIAMO in villa pronta luglio una camera finello cucinino garage nuova costruzione valle di Lanzo ottime condizioni. Tratta Anglesio, Nizza 9. O786

VENDO locali piano terreno adatti abitazione, negozi, magazzino. Via Fossata 29. Visite 17-18,30.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIOGNA alloggio, piemontese ristrutturato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

AFFITTO acquisto alloggetto camera cucina servizi zona S. Salvario. Telefonare 516-055, 82-141.

INGEGNANTE torinese affitterebbe 3-4 cucine servizi. Telefonare pomeriggio 870-868. A39354

REFERENZIATI anziani coniugi piemontesi affitterebbero alloggetto magazzino 20.000. Telefonare 687-283.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AGENZIA Cumba affitta locale nuovo 550 mq. Telefonare 526.538.

A. AGENZIA Cumba, tel. 528-539, affitta Parella 4 camere servizi.

APPARTANSI in stabile scapi luminosi seminterrati magazzini alloggi a un piano con retro. Tel. 890-257, 851-709, 670-543.

APPARTIAMO scala in corsilla, 50 mq., 35.000 mensili. Corso Marconi 1.

ALLOGGETTO zona Nichelino 18.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGIO due camere finello cucinino garage, casa nuova in Grugliasco, via Stezzano 4, affittasi. Recarsi sul posto. Sig. Gennaro p.t. per visita.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autolungenti imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 385-220 Mastropietro. O1331

BELLISSIMO salone ingresso corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino». O943

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 3-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-425, 511-356

LUMINOSO seminterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi Crocetta. Telefonare 590-112. A34571

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

OSPEDALETTI lungo passeggiata vendesi appartamento doppi servizi ottimo pieno 200 mq. circa comprese terrazze, totale vista mare, soleggiatissimo. Telefonare Sanremo 71-421 ore 14-15. 23090

SANREMO passeggiata Trento Trieste 55 vendesi nuovo lussuoso appartamento. Telefon. Sanremo 71-421 ore 14-15. 23090

SPOTORNO liberi subito ottimi appartamenti alloggetti nuovi semimobiliati. Telefonare 600-849. A39450

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Pensione Raffaella, ottima trattamento cucina familiare, comfort maggio. Prenotare. A34690

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno, settembre 1900 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

AMERICAN University organizza corsi di tutte facoltà conseguibile diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola 3, Roma. A34672

ISTITUTO San Domenico, con 31 marzo inizio corsi serali preserali diurni, paghe, contributi, stenodattilografia, ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingue. Via Cesare Battisti 15, telefono 527-608. O266

LEZ. TRADUZ. PRESTI. L. 180 per parola

BALLERETE regolarmente corso serale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. O884

CERCASI urgentemente Crocetta preparatissimo latino matematica superiori. Telefonare 591-916 pomeriggio.

CROCETTA, attirsi immobiliare ogni comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A39892

PIED-A-TERRE signorile immobiliare offre signora ambiente serietà. Telefonare 285-782. A40491

SIGNORILE immobiliare due letti bagno eventuale affittasi non uso cucina. Portinaria Unione Sovietica 41.

STUDENTE Politecnico cerca camera immobiliare. Telefonare 581-372 ore 10-17. A39453

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE ricordinamento contabilità arretrata nuovi impianti revisioni bilanci analisi costi ragioniere specializzato offresi piccole industrie base sviluppo anche tailoriaria. Telefonare 592-742.

COMMESSA preferibilmente cartoleria offresi. Telefonare 53-068 ore pasti. A40857

CONTABILITA' qualsiasi lavoro ufficio incarichi di fiducia, Gianna auto propria offresi subito ditta. Telefonare 741-835. A40744

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 593-481.

DICIOTTENNE 1° impiego 2° ragioneria aiuto ufficio e mansioni di fiducia offresi. Telefonare 756-754.

DIPLOMATO fisica scientifica, anni 22, buona istruzione campo meccanica, conoscenza disegno, insignebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A40959

IMPIEGHEREBBESI 2° impiego referenziato «Banca nazionale» pratica contrattazione cambiaria». Telefonare 535-827.

IMPIEGATO tecnico già fabbrica compressori aria, esperienza ventilatori, buona conoscenza disegno offresi; qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6891 — Torino».

PAGHE contributi contabilità pratiche referenziato offresi ore libere. Telefonare 681-383. A39869

PENSIONATA ragioniera giovanile pratica alberghiera accompagnerebbesi anche dama compagnia, viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A40881

PENSIONATO ragioniere accompagnerebbesi anche mezzo orario. Telefonare 578-738. A40590

PERITO elettrotecnico neo diplomato militesente libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A40782

PROVETTO commesso macellaio macellaio intimo acc. cerca impiego posto anni 17. Telefonare 721-955.

RAGAZZO 25enne piemontese, coniugato, eviamente commerciale, referenziato, patente guida, attualmente impiegato ufficio vendite industrie offresi scopo miglioramento. Telefonare 630-054. A40886

RAGIONIERE militesente impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 596-186.

RAGIONIERE 21enne 2° impiego militesente patentato pratico organizzazione aziendale lavoro ufficio, dattilografia, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2615 — Torino». A40925

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO 99
C. REG. MARGHERITA 168 TORINO
OFFICINA VIA MESSINA 25

TEL. 87.70.55 - 87.40.59
TELEFONO 86.18.60
TELEFONO 27.65.46

ESPERTA insegnante impartisce lezioni inglese francese anche scuole superiori. Telefonare 529-458.

MATEMATICISSIMA ragioneria esegue fasi e altri lavori. Telefonare 663-905. Si impartiscono lezioni lettere, matematica, aiutasi scuola media. Telefonare ore pasti 40-020.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni medie ginnasio anche domiciliio. Telefonare 793-587.

CAMERE MOBIL., RENS. L. 150 per parola

A Porta Nuova ammobiliata singola tranquillità, comfort, affittasi. Telefonare 652-403. A39359

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata vicino Molinette a dottore o distinto. Telefonare 677-478.

AFFITTASI letti e soli uomini. Telefonare 554-121. A39083

AFFITTASI mobiliate 3 letti sono Valentino. Telefonare 650-058.

AMMOBILIATA due tre letti uomini referenziati, piazza Vittorio. Telefonare 655-121. A40289

AMMOBILIATA matrimonialità centrale volendo pensione a referenziati, unici. Telefonare 863-818, pasti. A40295

AMMOBILIATE affitto con i più letti solo uomini. Telefonare 40-329.

BELLA matrimoniale ammobiliata uso cucina affittasi. Telefonare 582-480. Comforts. A40285

CAMERA ammobiliata uso cucina affittasi ragazza referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A29494

CAMERE pensione completa, affittasi operai, impiegati, manuale modesta. Telefonare 386-275.

CENTRALISSIMA ammobiliata singola ascensore, libera subito, affittasi. Telef. pomeriggio 522-293.

CERCASI ammobiliata indipendente comodità Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

DIVIDERSI ammobiliata posellamento uso lavanda. Telefonare 356-016.

CORRISPONDENTE tedesca inglese pratica import export 30enne assume lavoro anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino».

DIPLOMATO pratica macchina contabilità paghe contributi accetterebbe qualunque mansione. Tel. 282-351.

DIRETTORE amministrativo ragioniere 46enne offresi subito industria immobiliari. Telefonare 372-190.

**DIRETTORE SUPERMERCATO ELETTRODOMESTICI RADIO TV, INTRODOTTO SETTORE PIEMONTE, CONSIDERA OFFERTE DIREZIONE UFFICIO VENDITE, FILIALE, DEPOSITO AUT ESCLUSIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6633 — TORINO». A34686

DISEGNATORE meccanico esperiamente anche di progettazione macchine varie, offresi per lavori sia a domicilio sia da terzi, in qualsiasi ora diurna o serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino».

EX sottufficiale 33 anni pratico pagoperal e contributi si occuperebbe come segretario officina meccanica o qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino».

GEOMETRA disegnatore cemento armato libero subito impiegherebbesi. Telefonare 684-919. A40965

GEOMETRA giovane militesente pensionato impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A40763

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili industriali rilievi frazionamenti computi matrici urge impiego. Telefonare 336-422. A40452

GEOMETRA 22enne esperienza triennale cantieri occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 755-958.

GIOVANE 25enne massima serietà referenziato 5ª geometri offresi qualunque impiego. Scrivere Ferrara Umberto, via Borgo Dora n. 26, Torino.

IMPIEGAVA contabile 23enne offresi ore 19-22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino».

ASSUME nota società distinta direttrice vendi trice per vendita a proprie clientele ottima novità nel campo elettrodomestici, breve corso istruzione, stipendio, rimborso spese, premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino». O818

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA offresi ditta proprio Lancia ritirabile qualunque luogo. Telefonare 356-349. A39282

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon mensile. Telefonare 759-913.

BERAUD, via Arona 8, assume vendicatori industriali. A38824

CAMERIERA GIOVANE PRESENZA CAPACE CUCINA ASSUME INDUSTRIALE FAMIGLIA 2 PERSONE, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 760-638. O238

CERCASI tuttofare medicata referenziata fisso o inizare giornata tana centro. Telefonare 524-631.

COLLAUDATORE meccanico, giovane, dinamico, ottima conoscenza disegno, cercasi. Telefonare 341-409.

COMMISSIONARIA auto cerca operaio pratico riparazioni. Cavalieri, Nizza 35. D19

COMMISSIONARIA Fiat cerca carrozziere verniciatore qualificato. Telefonare 798-480. A38878

CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per villa con 2 persone 30 km. Torino. Moglie direzione casa lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni confort e compenso adeguato. Esigonsi referenze. Telefonare 512-173 Torino ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

DECORATORE appendista assume sarta ditta buon trattamento. Scrivere specificando età, composizione famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A39001

IMPORTANTE STABILIMENTO CONTINUO A CICLO COMPLETO RICHIEDE: ASSISTENTI DI PREPARAZIONE ALLA FILATURA, ASSISTENTI DI FILATURA E BANCHI, ASSISTENTI DI TINTORIA, CAMBAGGIO E STAMPA A QUADRI, TECNICI DI MAGLIERIA E CONFEZIONE DI ARTICOLI DI COTONE DISPOSTI A TRASFERIRSI. SCRIVERE CON CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO». A1498

INDUSTRIA Torinese arredamenti scaffalature metalliche cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A36673

VILLA in Pont Canavese cerca custodi coniugi pensionati possibilmente pratica giardinaggio. Telefono 82-31 Pont Canavese. A34674

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ELEMENTO giovane praticissimo vendite olio combustibile piccola media industria privati cerca Ditta vendi trice prodotto mercato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A38581

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20 telefoni 653-110, 652-876, 683-182.

ASSIATS presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, relazioni 876-109. Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini indebiti. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefonare 812-034.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21, Infotel. Telefono 544-176, 526-051. O788

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli (polizze). Finotto, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. Corso Eusebio 5 (Nuovi Mercati). O250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CHIERI 63, TEL. 327-717, 377-888.

A COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE. RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242, TELEFONO 780-436, 793-931. O832

ABARTH 500 e normali, Panhard, R 8, 600 Corlasco, 1100 camioncino 150.000, Volkswagen 1200-1500 usate con garanzia. Prenotazioni Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

ACQUISTANSI 500 600 non semoventi pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ASSICURATE il vostro acquisto Ford Alauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Rallette, via Barletta 133.

AUTOAGENZIA Alberti, Ciona 3. Troverete bellissime Apple 1-11-(1), 1500, 1300, 1200, 103 special, 103 D, 103 diversi, Consul 315, 600, 850 giardiniere, 125 familiare, 1100 multipla, Dauphine, varietà.

AUTONOLEGGI all'Autosiesta noleggi senza autista 1100, 600, 850, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTOSALONI Rodes, corso Casale 158; corso Palermo 83, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Tel. 213-992. O959

BOCCETTI, via Madama Cristina 68, telefono 60-819, compera vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMBIO motoscafo «Condura» 15 Mercury come nuovo, con autovetture. Via Bologna 175. A38952

CAMPAGNOLA originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CAUSA improvvisi cede Familiare 1100 da lavoro, abbiamo resa sopraluogo. Consegna immediata, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVIERA, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TEL. 759-918.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo permutiamo facilitando qualsiasi autoveiture. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O754

DA MONTECONE, PETRARCA 8, TELEFONO 681-801, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O36

FAMILIARE Anglia 1952 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 seminuova 750 mila, permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni, C. Moncalieri 19.

INNOCENTI Austin A 40 combinata am. 39.000 privato vende a privato. Telefonare ore ufficio 788-851.

INNOCENTI Morris IM 3 trazione anteriore, sospensioni idrauliche, permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

LADA Sovietica 22, tel. 887-000; Siracusa 40, tel. 296-851. O705

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuova Taunus 12 M, 17 M. Massima rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1186

OCCASIONI, 2100 revisionate millesimo, 850.000; Appia, 250.000; 1100, 260.000; 600-750, 440.000; 500, 230.000; Nuova 500, 280.000; Belvedere, 195.000; Topolino 500 C, 90.000, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchina panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo, Vigone 44. O6

PRIVATO vende 300 sei mesi km. 3500 telefonare 362-071 dopo le 20.

PRIVATO 1100 D vigogna perfetta 895.000. Tel. 367-292. A39018

RATEIZZIAMO 103 '58 420.000, 1200 550.000, 1300 '62 730.000, 600 assortimento. Telefon. 20-805.

SPIDER 1500 con capotte, radio, occasionissima 850.000. Corso Moncalieri 19. O23

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vera occasione, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ataulo, via Barletta 153. O782

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen vasto assortimento usate. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN 1500 S mese come nuova vendo 950.000. Tel. 781-197.

1100 D 13 mesi ottima privato vendo. Telefonare 84-681. A38907

1300-1963 bellissima, unico proprietario, pochi km. 830.000, Permute, rateizz. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

1300 10 mesi 950.000, altra ottima 730.000, Corso Moncalieri 19.

1300 Fiat 1963, km. 15.000, privato vende a privato. Tel. 383-549.

1300 L nove mesi vendesi privato. Telefonare pasti 526-827.

350.000 facilitando privatamente vendo bellissima Apolo pochi chilometri. Telefonare 775-785. A41564

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LIQUIDAZIONE biciclette sportive lire 12.000, bambina 6000, golaret 5000, corso Giulio Cesare 159, Telefono 851-605. O803

OCCASIONI motocarri Guzzi, motocicli Testi, Motom, Motoglo, Cecchi 37. A39368

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasionali. Moroni, Unione Sovietica 189. O99

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ABBIAMO bellissimi, solidi tavoli, sedie, tavolini, cucina finello. Prezzi lavorazione imballaggi. Fidanzati visitateci Magazzini Fidelì, corso Dante 59 A. A38506

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento importerete in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

MOBILI Carabelle, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, telefono 521-107. O2392

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 150.000, armadioni ritiriamo mobili usati. O771

MOBILIFICIO Orvat. Vastissimo assortimento mobili ogni stile. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181, 5, Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA camere letto 6 porte palissandro 185.000 sala pranzo inglese 170.000. Telefonare 852-356 293-359. O851

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissima rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-893.

ULTIME NOTIZIE

Nell'isola tormentata si combatte ancora

Continuano gli scontri sulle montagne di Cipro

I greci hanno attaccato le posizioni turche sul Passo di Kyrenia Le truppe dell'Onu sono intervenute inutilmente per far cessare il fuoco - Nuovo appello delle Nazioni Unite a Svezia, Irlanda e Finlandia perché inviino contingenti per i «caschi blu»

Nostro servizio particolare

Nicosia, lunedì sera.

Stamani, nella zona montuosa del Passo di Kyrenia, si sono riaccesi i combattimenti fra armati del gruppo etnico greco e gruppi di turco-ciprioti che controllano il passo stesso. Gli scontri hanno avuto inizio sabato scorso, in seguito ad un'azione intrapresa dai greci per alleggerire gli avversari dalle loro posizioni le quali dominano per un certo tratto l'importante strada Nicosia-Kyrenia. Truppe canadesi dell'Onu sono intervenute subito, ma senza risultato, per far cessare il fuoco.

I greco-ciprioti sostengono che il villaggio greco di Dhikoma, situato a tre chilometri dal passo, è sotto la costante minaccia dei turchi. Sembra in realtà che gli irregolari greci, i quali stanno ricevendo continui rinforzi di uomini ed armi, obbediscano alle direttive di un loro comando il quale attribuirebbe una grande importanza strategica al Passo di Kyrenia. Se così fosse, c'è da prevedere che i greco-ciprioti impegnino una vera e propria battaglia per raggiungere il loro obiettivo.

Anche stamani la resistenza dei turchi agli attacchi degli avversari era tenace, ma l'inferiorità numerica dei difensori lascia presagire che la resistenza stessa non possa più durare a lungo. Combattimenti vengono segnalati anche da Tembios, un villaggio turco, assediato da armati del gruppo etnico greco.

Nulla si sa per il momento sulle perdite subite dalle due parti, sia al Passo di Kyrenia sia a Tembios.

L'annuncio che il famoso generale Grivas ha rifiutato di assumere il comando dei greco-ciprioti ha suscitato reazioni contrastanti in seno alla comunità greca. I sostenitori della politica di Makarios, gli stessi moderati e coloro che, per una ragione o per l'altra, simpatizzano per gli inglesi sono soddisfatti. E' noto che il leggendario capo dei guerriglieri di Cipro vuole l'unione pura e semplice dell'isola alla Grecia.

I comunisti greci, che sono numerosi, avversano, dal canto loro, il generale Grivas, uomo d'estrema destra, e sostengono che egli ha l'appoggio degli Stati Uniti, preoccupati per l'avvenire dell'isola come pilastro della Nato. Infatti sono invece gli avversari di Makarios i quali vedono di malocchio la politica temporeggiatrice dell'Arcivescovo, il quale insiste per mantenere l'indipendenza dell'isola e non nasconde il suo compiacimento per l'appoggio che la Russia gli dà sul piano politico e morale.

Come si vede, la questione di Cipro è sempre in alto mare, tanto sotto il punto di vista politico quanto sotto quello militare. L'Onu, per ora, si preoccupa di far cessare gli scontri armati, ma non vi riesce, anche per il numero troppo esiguo di «caschi blu». Pare che l'Austria abbia ora deciso di dare il suo contributo al contingente internazionale, inviando a Cipro un reparto di polizia.

Ma questo non basta ancora, e il Segretario dell'Onu, U Thant, ha rivolto un nuovo appello alla Svezia, all'Irlanda e alla Finlandia perché mandino altri soldati.

u. t.

Violenti terremoti in Jugoslavia, Ungheria e ad Anchorage in Alaska

BELGRADO, lunedì sera.

Un terremoto piuttosto violento è stato avvertito questa mattina alle 5,31 nella capitale jugoslava. La popolazione, spaventata, si è riversata sulle strade. Finora non si ha notizia di danni alle cose o alle persone.

Una forte scossa di terremoto ha colpito anche la cittadina di Szekszard, nell'Ungheria meridionale, provocando danni agli edifici e panico fra i 30.000 abitanti. La radio ha precisato che la sede del partito comunista locale è rimasta gravemente lesionata, non si ha notizia di vittime.

Il terremoto, che è avvenuto alle 5,35, è stato avvertito anche a Budapest a centinaio di chilometri più a nord.

ANCHORAGE, lunedì sera.

Un'altra scossa di terremoto, la più forte che si sia registrata negli ultimi nove giorni, ha svegliato ieri di soprassalto gli abitanti di questa città già duramente provata dal sisma del 27 marzo. Per fortuna non vi sono stati né vittime né danni.

Dodici morti, decine di feriti, enormi danni

Il Sud degli Stati Uniti investito da uragani e tempeste di sabbia

Vetture spazzate via come fuscelli dalle strade - Decine di case distrutte - Capovolto un battello in un lago del Texas - Il traffico è paralizzato da relitti e tronchi di alberi sradicati che il vento ha gettato sulle grandi arterie

Nostro servizio particolare

Kansas City, lunedì sera.

Le forze della natura si sono selvaggiamente scatenate nelle grandi pianure degli Stati Uniti meridionali. Tornado e tempesta di sabbia hanno portato morte, distruzione, desolazione in sei Stati. I danni sono immensi e lunga e ardua sarà l'opera di ricostruzione. Il bilancio delle vittime, non ancora completo, è andato aumentando rapidamente con la ripresa delle comunicazioni e con il susseguirsi delle notizie dalle varie località colpite. Esso è per ora di dodici morti; ma si teme che sia destinato ad accrescersi. Decine sono i feriti, centinaia le case distrutte o danneggiate.

Nei pressi di Garnett, nel Texas, sette automobili sono state investite da un tornado; il tromba d'aria le ha afferrate e le ha scagliate nei campi, assieme a un autocarro; una delle vetture, e spirata con particolare violenza, è finita in un bosco a più di cento metri dalla strada. Il camion è finito in un fossato, investendo una delle automobili. L'uomo che si trovava nella macchina è morto sull'colpo dall'incidente; ma nel complesso tre persone hanno perduto la vita; due appartenevano a una stessa famiglia, sono state schiacciate dalla caduta della loro casa dopo il pauroso volo. Nei campi e nella boscaglia sono stati trovati abiti, pasti di corredo, oggetti personali.

A Pleasant Hill, nel Missouri, la scossa che si presenta stamane è la triste paradossale contrasto con il nome della località (colle piacevole). Un tornado ha distrutto o danneggiato settanta case e sette roulottes; una persona è morta, parecchie sono rimaste ferite. Il tassista che vi siamo altra vittima sotto le macerie.

A Yorktown, nello Texas, il tornado è stato di immensa violenza. Falciando bisarramente come fanno questi mulinelli, lasciando intatti certi punti della città e investendone altri lungo il cammino, distruggendo e uccidendo, la tromba d'aria ha percorso la via principale della città: una vittima accertata, dodici feriti, devastazione per un tratto di tre chilometri. Sono rimaste intatte due chiese. Gli alberi caduti in gran numero hanno bloccato la strada; attraverso la via si stende un ammasso di fili elettrici e cavi. La polizia ha permesso il traffico solo ai medici giunti da Diarinda per portare soccorso ai feriti.

Altri tornados sono segnalati dalla zona a nord-est di Oyklahoma, presso Bellvale e Coin. A Lake Texoakoni, nel Texas, il fortissimo vento ha sollevato una fitta nube di sabbia e ha arrecato notevoli danni. Un battello che si trovava in mezzo al lago è stato capovolto. Tre persone sono annegate, altre due sono disperse e si teme che siano morte anch'esse. Tre i superstiti.

Nell'Oklahoma vento e sabbia hanno provocato numerosi incidenti di traffico: la visibilità sulle strade era ridotta a zero. Presso Moo si è avuto un tamponamento di sedici autovetture; due donne sono morte. Una donna ed il figlio sono rimasti uccisi in un altro incidente stradale presso Goduell.

A Leavenworth, nel Kansas, un tornado di estrema violenza ha distrutto parecchie case, frantumato migliaia di vetri, sollevato tetti e pali. In questa zona come in numerose altre il tornado è stato seguito da una fortissima grandinata. La polizia stradale si sta adoperando per risolvere il problema del traffico, aggravato dall'afflusso dei curiosi che vogliono vedere e fotografare. Danni dovuti a trombe d'aria sono segnalati anche da Lesion ed Edna nel Kansas, da Nebraska City nel Nebraska e da Lone Jack, Platte City e Perrin nel Missouri.

Eugenio Hawkins

La morte di un calzolaio

Il benzolo a Vigevano ha fatto l'11ª vittima

Vigevano, lunedì sera.

(g. r.) A Vigevano il benzolo ha fatto l'undicesima vittima in due anni. Infatti è deceduto ieri nella propria abitazione il calzolaio Mario Fossati, di 59 anni, abitante in viale Petrarca 42. Il decesso per anemia aplastica è stato accertato dal medico. Al riguardo sono in corso indagini da parte dell'autorità giudiziaria.

Il Fossati, originario di Abbiategrasso, ha lavorato per nove anni alle dipendenze del calzaturificio Bay, di cui è titolare Agostino Bozzo. Secondo quanto ha dichiarato alla polizia il signor Bozzo, il Fossati non aveva mai avuto contatti diretti con il collante, in quanto la sua mansione era quella di scarpettista e cioè di montatore di calzature al deschetto.

I primi sintomi del male il Fossati li avvertì nel luglio dello scorso anno, allorché, dopo un consulto medico, venne ricoverato all'ospedale dove rimase degente per circa un mese. Le cure prestategli provocarono un miglioramento delle sue condizioni, tanto che il calzolaio ritornò a casa. Sennonché, ai primi di settembre, ebbe una ricaduta tale da consigliare l'immediato suo ricovero alla clinica delle malattie del lavoro dell'Università di Pavia, specializzata in cure terapeutiche per soggetti affetti da anemia aplastica.

Purtroppo le condizioni del Fossati, malgrado la continua trasfusioni di sangue, sono andate sempre più aggiorando. Trasportato a casa martedì scorso, l'infermo è spirato nel pomeriggio di ieri, assistito dai familiari.

Un turista e un medico uccisi dall'eruzione di un vulcano in Costarica

San Jose di Costarica, lun. sera

Un turista americano ed un medico sono rimasti uccisi ieri dalla eruzione del vulcano *Irazu*. Essi stavano alla estremità del cratere con un gruppo di altre 30 persone, nel della quali sono rimaste ferite. L'americano Harsume Bygware, di 55 anni, profugo dall'Ungheria, è stato colpito da un sasso lanciato dal vulcano nella fase della eruzione.

L'Irazu è sporadicamente attivo da 14 mesi ed ha ricoperto la capitale di questo paese dell'America centrale e la zona circostanti di ceneri.

Le autorità avevano avvertito la gente di non accostarsi troppo al vulcano, ma il cratere è stato ugualmente visitato da varie migliaia di persone negli ultimi mesi.

L'altra vittima è il dottor Antonio Jimenez Rodriguez, che si trovava nel gruppo delle persone che stavano assistendo alla fuoriuscita di vapore dal cratere del vulcano in eruzione.

Un prefetto francese condannato a risarcire un automobilista punito

PARIGI, lunedì sera.

Un prefetto francese è stato condannato a pagare un risarcimento danni di duecentocinquanta franchi (circa trentamila lire) per aver sospeso senza motivo la patente di guida di un automobilista.

La decisione, che non ha precedenti in Francia, è stata presa dal tribunale amministrativo di Caen. L'automobilista, Claude Castel, era stato multato per «sorpasso pericoloso» e qualche mese più tardi il prefetto del Calvados gli aveva ritirato per quindici giorni la patente.

Il Castel sostenendo tuttavia di non aver commesso nessuna infrazione e davanti ai giudici egli ha saputo portare delle testimonianze che hanno avvalorato la sua tesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO LA STAMPA

Gli scontri fra missini e antifascisti

In gravi condizioni un giovane a Padova ferito nei tumulti

Cinque contusi all'ospedale fra cui tre piemontesi e un carabiniere

Padova, lunedì sera.

(v.) Non è ancora fuori pericolo il giovane Roberto Salmaso, di 21 anni, da Padova, appartenente a un partito di sinistra, rimasto ferito nel tafferuglio di ieri mattina fra missini e antifascisti.

Come noto, la polizia è dovuta intervenire in seguito ai disordini verificatisi al termine del raduno giovanile «Alla Italia» indetta dai missini.

Il Salmaso si trova ricoverato alla clinica chirurgica dell'ospedale, dove i medici mantengono per lui la prognosi riservata: egli presenta un grave trauma cranico con commozione cerebrale.

Solo stamane sono stati comunicati i nomi degli altri feriti, che sono: Guido Cavagliano, di 21 anni, da Monterotondo (Roma); Valeriano Gatto, di 23 anni, da Torino; Franco Carbone, di 20 anni, da Torino; Raffaele Principi, di 15 anni, da Vercelli; e il carabiniere Pasquale Camarda, di 30 anni. Sono tutti giudicati guaribili in una decina di giorni.

Dopo le prime cure, i giovani sono stati dimessi e accompagnati in questura, dove hanno subito un interrogatorio; quindi sono stati rilasciati.

Tre degli evasi da Aosta sono ancora latitanti

Uno di essi avvistato a Taranto

Aosta, lunedì sera.

(l. v.) Antonio Nardi, 24 anni, uno degli evasi dal carcere di Aosta nella notte tra il 7 e l'8 aprile scorsi è stato avvistato stamane nei pressi di Taranto da una pattuglia della polizia. Il giovane, che è nativo di Tauria Nuova (Reggio Calabria) è però riuscito a sfuggire alla cattura.

Nessuna notizia, invece, sugli altri due evasi tuttora in libertà: Ezio Spelonchi, 24 anni, nativo di Serramazzoni (Modena) e residente a Saint-Christophe (che si ritiene sia espatriato in Svizzera) ed il torinese Carlo Borgna, 33 anni, residente nella capitale piemontese in via Leini 62, che è l'unico ad aver fatto perdere completamente le sue tracce.

Dei quattro evasi ancora — come noto — è stato riacciuffato Aniello Iolanda, 23 anni, da Aosta, il quale la sera stessa della evasione con molta ingenuità si era recato nell'abitazione familiare.

Condannato per truffa alla madre d'un carcerato

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Il pretore di Alessandria ha inflitto sei mesi di reclusione e 45 mila lire di multa al diciottenne Francesco Borasio, da Bosconmarengo, imputato di truffa. Inoltre ha revocato la condizionale concessagli per una condanna a 8 mesi di reclusione, inflittagli nel giugno del '63 dal pretore di Genova per simulazione di reato. Due mesi fa il Borasio si era presentato alla casalinga Germana Tomasina, di 42 anni, abitante in Alessandria, dicendosi in procinto di partire per Voltarre e si faceva consegnare dalla donna un pacco di indumenti da recapitare a di lei figlio, detenuto nel penitenziario di quella città. Il pacco non veniva consegnato in quanto il Borasio se n'era appropriato.

Tre militari morti nello scontro di due aerei

STAMANE NEL CIELO DI LATINA

LATINA, lunedì sera.

Due aerei militari da caccia si sono scontrati stamane nel cielo dell'aeroporto di Latina, durante una serie di esercitazioni. Degli otto avieri che si trovavano a bordo dei due aerei tre sono morti, secondo le ultime informazioni: si sta procedendo al riconoscimento delle salme straziate; pare che si tratti di tre ufficiali.

A quanto è stato accertato, uno dei due caccia si è incastrato nel fianco dell'altro, i due velivoli sono precipitati in un campo nella località Acqua Chiara. Uno dei frammenti degli aerei ha ferito il contadino Ferdinando Leone, che si trovava a lavorare nel campo. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale di Fondi, e le sue condizioni non sembrano gravissime.

I rottami dei due caccia hanno seguito a bruciare per parecchio tempo, prima che giungessero i carabinieri di Latina e di Fondi e gli uomini del servizio antincendi dell'aeroporto di Latina.

Indetto dalla Cgil

Sciopero da stamane dei lavoratori agricoli

Roma, lunedì sera.

E' in corso da stamane lo sciopero di 48 ore dei lavoratori agricoli aderenti alla Cgil. Alla manifestazione, nonostante quanto comunicato dalle segreterie delle Federbraccianti e della Federmezzadri-Cgil, sono interessati i mezzadri, i coloni, i compartecipanti ed i braccianti delle province che hanno vertenze contrattuali non ancora risolte.

Allo sciopero non partecipano i lavoratori agricoli aderenti alla Cisl (Fisba) e alla Uil (Uisba), in quanto i due sindacati di categoria hanno dichiarato la inutilità dell'azione proclamata dalla Cgil, definendola «un espediente tendente da parte di quella organizzazione di sfruttare strumentalmente l'azione sindacale ad evidenti interessi di partito».

IL PROCESSO DI STOCCOLMA

La spia svedese forniva dati a un nazista abitante a Campione

Una perquisizione della polizia italiana nella villa abitata dal dottor X? - Il tedesco si sarebbe rifugiato in un luogo di cura

Nostro servizio particolare

Stoccolma, lunedì sera.

Nel pomeriggio d'oggi riprenderà a Stoccolma il processo contro Stig Wennerström, il colonnello che per circa 15 anni esercitò una intensa attività spionistica a favore della Russia. Il dibattimento proseguirà a porte chiuse, come deciso dal presidente del collegio giudicante che ha avuto il pieno appoggio del Cancelliere della Giustizia. E' stato respinto, almeno per il momento, l'esposto presentato dai direttori responsabili dei quotidiani di Stoccolma; essi avevano chiesto che il processo fosse reso pubblico affinché il popolo svedese potesse conoscere tutta la verità sull'intricata vicenda del colonnello spia.

Il caso Stig Wennerström si sta intanto arricchendo di nuovi e sensazionali particolari: giovedì scorso era stato rivelato che la spia aveva avuto contatti con un non meglio definito dottor X, un tedesco naturalizzato olandese, attualmente residente in Italia; venerdì era stato comunicato che questo dottor X era un certo Otto Haase, di 62 anni, noto nazista, condannato per collaborazionismo nel 1948 da un tribunale olandese a due anni di carcere; oggi il quotidiano *Expressen* di Stoccolma, di solito molto bene informato, precisa che Otto Haase vive a Campione d'Italia e che un mese fa è stato interrogato dalla polizia italiana a proposito dei suoi contatti con la spia svedese.

Sempre secondo l'*Expressen*, Otto Haase sarebbe la figura centrale dell'affare Stig Wennerström: le sue conoscenze in campo internazionale gli avrebbero consentito di agire indisturbato, vendendo informazioni militari sia ai sovietici che agli americani, il colonnello sarebbe stato una delle pedine del suo grande gioco spionistico, teso unicamente a realizzare enormi guadagni, senza alcun riguardo di persona o di amor patrio. Otto Haase disporrebbe a Campione d'Italia di una villa che circa un mese or sono, sarebbe stata perquisita da cima a fondo da quattordici agenti del controspionaggio italiano, giunti appositamente da Milano; l'Italia, come appartenente alla Nato, ha senza dubbio destato l'interesse di Stig Wennerström, che, è stato accertato, ha venduto ai sovietici non solo segreti militari svedesi ma anche quelli di nazioni dell'alleanza atlantica.

Il colonnello spia partecipava sovente a riunioni militari ad alto livello tra ufficiali superiori in Svezia, Norvegia e Danimarca: nel corso di questi incontri, con l'abilità che tutti gli riconoscono, è riuscito a carpire dai colleghi delle due nazioni scandinave membri della Nato, delicate informazioni militari.

L'*Expressen* precisa che Otto Haase poco dopo la perquisizione della polizia italiana si è allontanato da Campione d'Italia e si trova attualmente in un luogo di cura della Germania Meridionale, dove probabilmente non si muoverà sino a quando la sua posizione non sarà chiarita, anche se praticamente corre pochissimi rischi, almeno sino a quando non metterà piede in Svezia.

Non v'è alcun dubbio sull'intero affare Stig Wennerström appaia sempre più complesso e che tenda ad arricchirsi di nuovi elementi: la spia svedese sarà stata soltanto una pedina, ma attraverso le sue mani sono passati importanti segreti militari di diverse nazioni, i cui servizi di controspionaggio stanno da mesi lavorando intensamente per accertare l'entità dei danni subiti; probabilmente sull'attività spionistica del brillante colonnello dell'aviazione svedese non è ancora stata detta l'ultima parola, e sono da attendersi ulteriori rivelazioni drammatiche e sensazionali.

w. r.

Nuovo calendario per pagare le pensioni

Roma, lunedì sera.

Il Ministero del Tesoro comunica che per aderire alle premure rivolte dagli interessati, è stato consentito che il pagamento delle pensioni di Stato di importo superiore a lire 35.000 abbia inizio presso gli uffici postali nel giorno delle rispettive scadenze e cioè il 5 o il 12 di ogni mese anziché dal giorno successivo come in precedenza previsto.

Restano invariate le norme già stabilite per il pagamento, nei giorni precedenti alla scadenza delle pensioni di guerra e delle altre pensioni ordinarie di importo inferiore a lire 35.000, come pure per le pensioni a carico delle Ferrovie dello Stato e degli Istituti di previdenza.

Allagamenti in Sicilia dove piove da quarantott'ore

Preoccupante la situazione a Catania (gli aerei in arrivo dirottati per Palermo), Enna e Licata - Interruzioni stradali e salvataggi drammatici

Palermo, lunedì sera.

Le piogge abbondanti delle ultime 48 ore hanno causato allagamenti a Catania e nella piana vicina ed alcune frane nelle provincie centro-occidentali dell'isola. Per tutta la giornata di ieri a Catania ha piovuto senza interruzione. Il pluviometro della città etnea in sole 24 ore ha registrato ben 108 millimetri di precipitazioni: un vero primato che non ha confronti neppure con le più brutte giornate dell'inverno. I vigili del fuoco che non hanno avuto tregua in tutta la giornata, hanno dovuto accorrere in varie zone della città per aiutare gli abitanti delle case invase dall'acqua e soccorrere automobilisti bloccati su alcune strade allagate.

In conseguenza del maltempo che ha ridotto la visibilità, tutti gli aerei in arrivo a Catania sono stati dirottati a Palermo. Hanno dovuto essere sospesi anche il Torneo internazionale di tennis in corso da due giorni alla Plaja e la manifestazione paracadutistica in programma all'aeroporto di Fontanarossa. Nella piana i fiumi Dittaino e Cornalunga sono straripati in alcuni punti allagando per brevi tratti la campagna circostante, ma non si sono avuti gravi danni. Anche il Simeto è in piena.

Ad Enna, il capoluogo più alto dell'isola, fa molto freddo e piove con insistenza. Numerose frane hanno interrotto il traffico sulla statale 288 fra Piazza Armerina e Aidone, sulla 117 fra Enna e Piazza Armerina e su alcune provinciali. Un'altra frana ha interrotto il traffico tra Centuripe Ennese e Campofiorito, in provincia di Palermo.

Anche il fiume Salso è straripato allagando parecchi quartieri di Licata. Per tutta la notte i vigili del fuoco, intervenuti anche da Agrigento, hanno prestato la loro opera per recare soccorso a decine di famiglie abitanti nei piani-terra che hanno dovuto abbandonare le case. Il livello del fiume, che ora tende a diminuire, era salito ieri fino a due metri. L'acqua penetrava nelle abitazioni attraverso la rete fognante che trova sfogo nel fiume. Il prefetto di Agrigento si è recato sul posto per portare conforto alle numerose famiglie che sono state alloggiate negli edifici delle scuole elementari.

In località Isola Bella di Taormina un grosso macigno, staccatosi dalla montagna, si è abbattuto sulla statale Messina-Catania interrompendo il traffico per più di tre ore. Il transito degli automezzi disciplinato da polizia e carabinieri è stato ripristinato solo ieri sera. A causa dei numerosi massi pericolanti sulla statale 114, lungo la fascia costiera, il traffico si svolge tuttora con qualche difficoltà.

Cristianamente è mancato il Dottor Felice Possi

Attorno la moglie Ines Mattia lo piangono i parenti, gli amici carissimi ed a coloro che lo stimarono e gli vollero bene. I funerali avranno luogo a Stresa il 14 aprile alle ore 15.

— Stresa, 12 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dottor Felice Possi

medico chirurgo

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Ines Mattia, la sorella Angela, i fratelli Mario, Giovanni con la moglie Pina Rossi, il nipote Paolo, la cugina Cecilia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Stresa il 14 aprile alle ore 15.

— Stresa, 12 aprile 1964.

Turoni e Giulio Alle si uniscono al dolore dell'amico Paolo.

La Presidenza dell'Ospedale Civile di Stresa, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Patroni, i Consiglieri Medici, la Caposuora, la Reverenda Suora ed il Personale sinceramente commossi la grave perdita del

Cav. Dott. Felice Possi

Medico Direttore dell'Ospedale

— Stresa, 12 aprile 1964.

Caterina Possi e famiglia si uniscono al grande dolore dei cugini per la gravissima ed immatura perdita del diletto e fratello

Dott. Felice Possi

— Stresa, 12 aprile 1964.

La famiglia Giovanni Rossi prende viva parte al dolore degli amici Paolo Possi per la perdita del loro carissimo fratello

Dott. Felice

— Stresa, 12 aprile 1964.

I cugini con le famiglie
Enrico Possi
Giuseppe Fabiolo
Mario Possi
Romolo Possi
partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Possi per la perdita del loro congiunto

Dott. Felice Possi

— Stresa, 12 aprile 1964.

Ottorino e dott. Bartolomeo Crosta apprendono viva parte al grande dolore della signora Rina e famiglia per la perdita del

Dott. Felice Possi

medico chirurgo

— Torino, 12 aprile 1964.

Willy e Ebe Rathsleb e Lina Morial piangono con grande dolore e con imperitura riconoscenza la scomparsa del loro caro amico

Dott. Felice Possi

e sono vicini con profondo affetto alla signora Rina ed ai familiari tutti.

— Cravellana Tron, 12-4-1964.

Partecipano al lutto il dott. Gian Maria, Bianca e Carlo Massari, il Prof. Renato e Fausto Erba e Antonietta Fassino.

Tragico destino ha troncato prematuramente la vita del

Dott. Emilio Battist

medico chirurgo

Angosciati ne danno triste annuncio la mamma Rina Codrino ved. Battist, la moglie e la famiglia Battist ed Accomasso. I funerali avranno luogo in Caramagna Piemonte martedì 14 aprile alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Torino, 12 aprile 1964.

Partecipano al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

Dott. Emilio Battist

la famiglia: Del Fiume, Lusso, Mazza, Nollini, Pasquero, Rossi, Scarsina.

— Torino, 12 aprile 1964.

Dino Dina Zenone partecipano in perdita

Dott. Nini Battist

— Torino, 12 aprile 1964.

Francesco Paolo Nesisi piange la scomparsa del caro amico e collega

Dott. Emilio Battist

— Torino, 12 aprile 1964.

Si uniscono al dolore delle famiglie Bruna gli zii e cugini Cocciali, Biasi, Pontiantini e la famiglia dott. Giampiero Vigliano.

Gli amici Piero Lanza, Tommaso Peyrani, Renzo Vietti e Franco Violino si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

Dott. Emilio Battist

— Torino, 12 aprile 1964.

Famiglia Barilone partecipa al dolore per la perdita del caro amico

Emilio Battist

— Torino, 12 aprile 1964.

Gli amici Del Poli, Cottino, Pedini, Valbuzzera, ricordano con accorato rimpianto il

Dott. Emilio Battist

e vivamente partecipano al dolore dei Familiari.

— Torino, 13 aprile 1964.

Anna e Sandro Rajnotti partecipano al dolore dell'amica Vera per la perdita del padre

Silverio Bajnotti

— Torino, 12 aprile 1964.

Rodolfo Accatino, Umberto Morelli, Antonio Rosini partecipano vivamente al dolore dell'affezionata Vera Bajnotti per la scomparsa del Padre

Silverio Bajnotti

— Torino, 12 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Vera per la morte del padre

Silverio Bajnotti

le Calleghe e Colleghi della Elit-Export.

— Torino, 12 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Amedeo Falletto

Lo piangono: la moglie, il figlio gemelli, Pellio, la nuora e l'amata nipotina Maria, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10.

— Borgaro S. Pietro, 12 aprile '64.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Amedeo Falletto

la famiglia Bosco, Capriolo, dott. Bo, Bazzano, rag. Masoero.

— Torino, 12 aprile 1964.

Con dolore partecipano alla scomparsa di

Luigi Truffo

la famiglia: Ayres, Bosetti, Bonetti, Cellerino, Chiabergi, Gallo, Gualco, Peasoni, Trussillo.

— Torino, 12 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Carone

Addolorati l'annunciano la figlia Franca col marito Edoardo Escoto e il piccolo Gilberto, parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 15 da via Bologna 181.

— Torino, 12 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Audisio in Cambaudo

Marito e parenti ringraziano sinceramente quanti vorranno unirsi al loro dolore. Funerali martedì 14 aprile ore 9, via Asiago 101.

— Torino, 12 aprile 1964.

Cristianamente dopo lunga, penosa malattia, mancava ai suoi cari

Giovanni Ronco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Rigo, figli Francesco, Maria e famiglie, Luciana, sorelle, cognati. La sepoltura avrà luogo martedì 14 ore 9 partendo dall'ospedale via Giovanni De Maria.

— Chieri, 12 aprile 1964.

Collegha, Colleghi di Olga Alesso partecipano commossi al dolore per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 12 aprile 1964.

I Giornalisti del Senato e della Camera partecipano con profonde condoglianze l'immatura perdita di

Reggo Scodro

Segretario della Stampa Parlamentare

— Roma, 12 aprile 1964.

1958 1964

Angelo Riba

Una data dolorosa un caro nome che la moglie non dimentica.

— Torino, 13 aprile 1964.

Dopo lunghi anni di sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Terenzio Atanasio Marone

migliore sposato

che al lavoro dedicò tutta la vita. Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia Bianca col marito Plinio Cesselle, i nipoti Giorgio con la moglie Eleonora e la figlia Biancamaria a Cristiano, Sergio con la moglie Rosanna, le sorelle Angelina e Maria, il fratello Battista, la cognata Emilia, i nipoti Violetta e famiglia, Giovanna col marito Cesare Pozzi, Maria-rosa e Giuseppe con le famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Bruni e alle infermiere Idalma Sebastini e Giovanna Bandone. I funerali seguiranno in Torino alle ore 10,30 del giorno 14 aprile da via Medici 28.

— Torino, 12 aprile 1964.

La famiglia Carbonaro Guglielmetti Lanciarisma partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro.

La famiglia Lamberti Vaga si associano al dolore dei congiunti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Truffo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Battistina, il figlio Franco con la moglie Luciana e l'adorato nipotino Davide, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali (lunedì) 13 ore 14,30 da corso Belgio 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1964.

Con dolore partecipano alla scomparsa di

Luigi Truffo

la famiglia: Ayres, Bosetti, Bonetti, Cellerino, Chiabergi, Gallo, Gualco, Peasoni, Trussillo.

— Torino, 12 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Carone

Addolorati l'annunciano la figlia Franca col marito Edoardo Escoto e il piccolo Gilberto, parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 15 da via Bologna 181.

— Torino, 12 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Boffa

di anni 71

Lo annunciano con dolore: le moglie, figlie, figlio con la moglie e nipotini, fratelli, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 15 partendo da corso Brescia 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1964.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Caprioglio ved. Luparia

L'annunciano addolorati i figli, nuori, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 13 corr. alle 14,30 da piazza Campanella 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1964.

I Condomini, gli inquilini e l'Amministratore dello stabile di via Cialdini 26 prendono profonda sincera parte al dolore della Famiglia Colucci per la morte della Signora

Adriana

— Torino, 12 aprile 1964.

Gli avv. Charrubino Ufori, Fausto Maglione e Angela Maglione partecipano al lutto dell'amico carissimo Ing. Raffaele Colucci per la scomparsa della moglie

Adriana

— Torino, 12 aprile 1964.

Mario Boccadifil e consorte partecipano costernati al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Oscar Portalcone

— Torino, 12 aprile 1964.

Jacqueline discute con gli architetti

La signora Jacqueline Kennedy a Boston, per conferire coi gruppo di 18 architetti, progettisti e artisti che costruiranno la «Kennedy Memorial Library». La signora Kennedy era giunta all'aeroporto di Boston a bordo di un aereo della famiglia. La consorte dello scomparso Presidente era accompagnata dal cognato, senatore Edward Kennedy, e dalla moglie di questo, Joan (Telefoto)

CORI e FACIS al XVIII Samia

Fresco tailleur «Cori»

Già pronte le novità autunno-inverno 1964
Dinamica, giovane, elegantissima la linea Cori

La ribalta della Samia la CORI che rappresenta oggi una delle grandi «vedette» della confezione, ha creato una collezione improntata allo stile dell'eleganza più raffinata, da cui si intuisce il desiderio di dare alla donna moderna un abbigliamento di classe.

Un'indicazione precisa nell'orientamento della moda per l'autunno-inverno è messa in evidenza nei modelli CORI tracciati dalla mano di un artista che sa mettere in giusta luce la femminilità di ogni donna, che sa esprimere con purezza di linee le idee sempre nuove e imprescindibili rivelate attraverso i più piccoli dettagli. Lo stile classico-sportivo che vivifica il guardaroba della signora dinamica del nostro tempo, assume un nuovo brillante effetto dato dall'impiego di splendide pregiate lane soffici, morbide e calde interpretate con le disegnature più attuali.

Stile «giovane»

I mantelli e i tailleurs che compongono la ricca collezione CORI, riflettono lo stile «giovane» per la spigliatezza del taglio, l'agilità della linea, la ricerca minuziosa del particolare e per l'effetto del colore: elementi base dell'eleganza, amalgamati con la sapienza di un gusto sicuro. Nella teoria dei modelli «sport», fa spicco il tailleur a riquadri cammello e tabacco, con bottoni in cinghiale; il completo formato da abito di linea estremamente semplice, dal taglio slanciato che tende ad allungare la figura e dal giaccò in morbida lana tinta cammello dall'originale allacciatura tipo «stalmari» in tessuto con bottoni in cinghiale. Lo stile classico si riflette nel tailleur tinta cachemire caratterizzato dal motivo delle tasche applicate con rivolto e completato dalla preziosa canottiera in cachemire.

Nei mantelli la signora troveranno la più ampia scelta: tanto è ricca e varia la gamma dei modelli dedicati al capo più importante del guardaroba invernale, creato dalla CORI. Lo stile Chanel che ha conquistato tutte le donne, è interpretato in una sbalorditiva versione ad, a nostro avviso, il beat-seller della collezione è il cappotto in lana tweed ad ornatura molto evidente, tipo lavorazione a mano che unisce in un morbido effetto mélange dorato il color sabbia al biondo caldo; il mantellino è arricchito da vaporosi peli in volpe naturale e dai preziosi bottoni in cornicola incorniciata da cerchietti in metallo lavorato. Il cappotto cammello, che ogni stagione appare puntualmente alla ribalta della moda, è rinnovato nel taglio all'inglese con collo «burberry» e abbottonatura nascosta. Per le giornate più rigide la CORI ha inserito una novità finora trascurata dalla confezione e cioè il mantello foderato in pelliccia che senz'altro si affermerà per la grande vestibilità e conforto.

L'intonazione particolarmente elegante è data dai mantelli e tailleurs per pomeriggio e sera, suggeriti da una formula di successo indiscusso che ha il pregio di lasciare al capo importante il dettaglio di gusto squisito, la preziosità della guarnizione in pelliccia e il tessuto «modello» a prezzo accessibile. Giovanile ed ultrarafinato è il mantello in soffice lana lavorata ad anelli con collo in ram impunturato, bottoni in ram e filigrana dorata. Lineare, sobrio, arricchiranno, il cappotto in lana matelassé nera con bottoni «gioiello» in cristallo nero e collo in visone. Il nero, dominatore delle ore eleganti, è interpretato in un tailleur di lana con collo in visone bianco, l'allacciatura a doppio petto è valorizzata dai bottoni in jais. Per teatro e cocktail è suggerito il mantello tinta champagne in lana-seta jaquard, di linea semiredingote, colla piccola in visone selvaggio e bottoni in oro e cristallo.

Modelli «Cori-Biki»

Il difficile problema della fusione fra alta moda e confezione, è stato risolto dalla CORI con la valida collaborazione di una famosa ornatrice, la BIKI, una delle grandi firme della moda italiana. Tra i modelli CORI-BIKI, abbiamo notato un simpatico sopraddito blu d'ispirazione militare, con spalline, movimentato da due pieghe alte, a soffietto, messi in evidenza da tasche disegnate a «punta». Per le signore più freddolose, la CORI-BIKI propone un mantello in lana grigia, di linea diritta con fodera in giaguaro. Il genere sportivo è messo in rilievo dal BIKI con il tailleur in tweed di lana tinta turchese, manica a camicia, piccole spalline e cinturetta appoggiata a vita bassa. Pratico per tutte le ore della giornata il mantello tinta senape dall'attaccatura di manica a «raglan» alta, con tasche disposti in verticale. Il CORI-BIKI per le ore impegnative è in lana nera e, tra i vari modelli di questa tendenza, va rilevato il cappotto dal piccolo collo spaccato, chiuso lateralmente da un piccolo nodo piatto completato da una sciarpa in visone nero.

Taglie «Lady»

Ogni donna può oggi avere la sicurezza di «vestire» con la confezione CORI, la questione delle taglie è ormai superata da questa grande industria con l'esperienza tratta dalle minuziose indagini fatte in ogni parte d'Italia su migliaia di donne che hanno portato a dei rilevamenti validi a realizzare una serie di «misure» su cui è stata impostata la realizzazione e la produzione dei modelli. Anche le signore di conformazione un po' più forte del normale troveranno i loro modelli con «LADY», un tipo di taglia che «veste» a pennello le signore più robuste e un genere di modelli studiati appositamente per dare slancio ed assottigliare la figura.

Cori Holiday

Compito specifico della confezione è quello di soddisfare pienamente l'eleganza pratica intonata alla vita del nostro tempo e, la CORI ha risolto brillantemente questo compito, offrendo una scelta incredibile di modelli che stanno ad indicare la tecnica più progredita, la classe e l'artigianato della confezione italiana.

Abbiamo indagato sinora sulle novità e sui modelli per la prossima stagione autunno-inverno, ma vorremmo appena ricordare che anche per l'attuale stagione primavera-estate i modelli *CORI, CORI-BIKI* e *CORI-LADY* vi attendono per la vostra nuova eleganza. In particolare, per l'estate ricordiamo il modello *CORI «Holiday»* in lino e «terital» Scala d'Oro Rhodiatoce: si tratta di un modello «wash and wear» lavabile con acqua, modello che «si lava e non si stira», composto di tre pezzi (gonna-giacca-blusa) e confezionato in tessuto preventivamente trattato «Scotchgard» antimacchia. *CORI «Holiday»* è un modello destinato a soddisfare soprattutto le esigenze della donna che viaggia e che lavora, che desidera vestire in un modo pratico, elegante e disinvolto.

«Cori-Holiday» wash and wear

Giovanile completo «Cori-Biki»

Elegante modello «Cori-Lady»

Stile Facis per l'uomo moderno

Alla ribalta internazionale del 18° SAMIA, la FACIS presenta una collezione di modelli eccezionalmente ricca di novità tecniche, di linee, di colori e disegni. Il nuovo stile per l'autunno-inverno 1964 è interpretato dalla FACIS con una successione armonica di modelli validi a riassumere con giusto impeccabile e con giusto equilibrio tutti gli orientamenti di una maniera di vestire che asseconda le esigenze dell'uomo d'oggi.

Eleganza pratica

La linea lanciata al Samia acquista il suo esatto significato nella mirabile interpretazione della vasta gamma delle confezioni FACIS, diretta a sottolineare un tipo di moda basato su solidi principi di praticità e di eleganza. In strada, al lavoro, in viaggio o in vacanza, l'uomo contemporaneo vive un mondo di dimensioni sorprendenti e l'abbigliamento è soprattutto una impostazione dei propri rapporti con la società per cui l'abito costituisce in ogni circostanza il contrassegno che caratterizza ed esalta la personalità. La tendenza del consumatore a rivolgersi alla «confezione pronta» è soprattutto merito della tempestività con cui la FACIS introduce sul mercato, con notevole anticipo, le novità che caratterizzano la moda. Questa grande azienda di confezioni maschili è da anni alla avanguardia nel settore dell'abbigliamento: le sue creazioni stanno chiaramente ad illustrare che solo un'industria efficiente e attrezzata, diretta con criteri moderni può essere in grado di affrontare i problemi dell'abito pronto. La sua produzione comprende un'eccezionale varietà di misure riguardanti tutte le stature e tutte le conformazioni possibili. I continui studi e rilevamenti compiuti dalla FACIS hanno portato al sistema divenuto ormai famoso delle «120 taglie»: ciò perché la «taglia FACIS» tiene effettivamente conto delle misure fondamentali dell'uomo e cioè statura, circonferenza torace e circonferenza della cintura.

Questi tre elementi in un ampio gioco di possibili variazioni consentono di realizzare modelli che rispecchiano le esatte misure della stragrande maggioranza degli uomini. Gli stessi criteri sono seguiti per la collezione FACIS JUNIOR studiata per i ragazzi ed i giovanetti.

La linea dell'uomo per l'autunno-inverno 1964 si presenta snella con la giacca a due o tre bottoni, che segue la figura naturale. I rivolti sono sottili, le spalle praticamente senza imbottitura ed il fondo sui davanti è arrotondato e leggermente aperto. La linea trapezoidale del dietro è però meno accentuata, anche perché la nuova tendenza è orientata verso l'abito con lo spacco centrale.

Il soprabito ed il cappotto sono di lunghezza normale ed il modello preferito è di linea classica, perfettamente intonata a quella dell'abito in quanto è aderente alla figura. Circa i colori predomina la gamma delle tinte della caccia: verde-pallido, marrone-terra d'autunno, e verde brughiera, per i capi eleganti un nuovo tipo di blu definito blu-freddo.

Tipico di questa tendenza il modello che sarà davvero il «best-seller» del guardaroba dell'uomo sportivo: è il cappotto in pura lana a disegno Principe di Galles, taglio del collo «impermeabile», maniche a giro, bottoni scoperti, tasche oblique. Disinvolto e molto elegante il cappotto dall'impeccabile taglio utilizzato, con attaccatura manica raglan alta. La disegnatura «finestrata» che rappresenterà uno degli argomenti in voga per il prossimo autunno è interpretata dal cappotto dal taglio classico nitido ed in un tipo di giacca sportiva.

Il soprabito di gabardine che ritorna con successo alla ribalta della moda, è presentato dalla FACIS in una lana estremamente morbida e pregiata; ha il collo slanciato, la manica a giro, monopetto, bottoni scoperti.

La raffinatezza di stile è espressa nella serie di cappotti per le ore più impegnative e, per queste occasioni, la scelta è molto varia, dal tipo classico della nuova tonalità di «bleu freddo», modello doppiopetto, rivolti a lancia, maniche a giro, tasche ad aletta, al grigio mélange, monopetto a tre bottoni, leggermente segnato in vita.

L'eleganza cittadina è logicamente la più raffinata e si basa su dei canoni di estetica dai quali difficilmente può derogare l'uomo di gusto. L'abito classico è in stretto rapporto con le occasioni formali ed è proprio da questo tipo di abito che si rivela la personalità. La FACIS presenta un capo con un taglio che è la sintesi della distinzione: è in pura lana pettinata, disegno a righe verticali sottilissime che fuse tra di loro danno un effetto sfumato; la linea è slanciatissima, giacca a due bottoni, rivolti molto stretti ed allungati, spacco centrale. La linea giovanile e raffinatissima è stata ottenuta con un taglio magistrale nell'abito monopetto, a tre bottoni in pura lana pettinata, con spacchi laterali non troppo alti, tasche ad aletta.

Per le soluzioni pratiche del capo sportivo, a ci riferiamo allo spezzato, tra le varie tendenze, sono da segnalare i capi più classici; giacca in loden verde pura lana, a tre bottoni, spacco centrale, pantaloni tinta grigio scuro modello di giacca a pied-de-poule con effetti di riquadrature grandi in una splendida fantasia di tonalità ocra dorata.

Facis Junior

Per le prime eleganze dei giovanotti e dei ragazzi la FACIS JUNIOR mette a disposizione una ricchissima varietà di modelli da poter accontentare i gusti precisi indicati dal mondo giovanile che in tema di moda ha le sue esigenze e la sua spiccata personalità.

Nei modelli FACIS JUNIOR abbondano gli spezzati anche perché il suo tipo di abbigliamento prettamente sportivo quindi intonato alla vita di tutti i giorni ed all'esuberanza dei clienti più giovani.

Per il cappotto classico vi è una accentuata tendenza verso il monopetto, con spalle naturali, maniche a giro, linea diritta. Trionferà il tipo «burberry» in tweed o lodex unito, segnato da una nuova variazione realizzata con la manica a raglan.

Anche per i ragazzi la gamma dei colori è piuttosto ricercata ed è decisamente ispirata alle tonalità della caccia, tortora selvatica, cuoio grasso, verde brughiera, tonalità create appositamente per i giovani e che nella collezione FACIS JUNIOR possono attingere innumerevoli modelli per soddisfare le prime simbiosi.

Facis Elba

Non dimentichiamo però anche la presente stagione primavera-estate per la quale la FACIS offre «pronto per tutti» l'abito che veste meglio, l'abito moderno ed elegante. Ricordiamo gli abiti in purissima lana ed in «terital» Scala d'Oro Rhodiatoce e lana: gli ormai affermatissimi abiti FACIS Montecarlo e Rapallo, FACIS Riviera e Regata, e tanti altri per ogni occasione e per ogni esigenza, in una ricca e vasta gamma di modelli e disegni, di tessuti e colori, di prezzi. In particolare, vogliamo citare l'abito «wash and wear» FACIS Elba in «terital» Scala d'Oro Rhodiatoce e cotone, trattato antimacchia «Scotchgard» e lavabile in acqua. FACIS Elba è l'abito per l'uomo che viaggia e che resta in città, è l'abito ideale per l'estate.

Un classico abito «Facis»

Un modello «Facis Junior»